RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 11

16/22 marzo 1969 100 lire

OMBRETTA COLLI ALLA TELEVISIONE
IN «È DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO»

i buoni bocconi chiamano

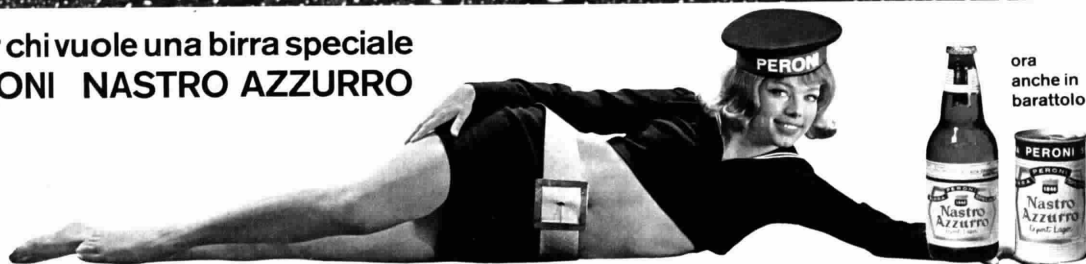
PERONI

gustosa, gagliarda, spumeggiante BIRRA PERONI dà più valore ai vostri buoni piatti!

a tavola chiamami PERONI sarò la tua birra!

BIRRA PERONI 1846

e per chi vuole una birra speciale
PERONI NASTRO AZZURRO

LETTERE APERTE

il direttore

Dialogo

«In un tempo di contestazione che cosa fa la televisione? Personalmente non sono un contestatore accanito, cioè un cinese, ma mi sembra che il compito principale di una televisione sia quello di aprire i suoi microfoni a quanti hanno qualcosa da dire. O forse lei, che si riempie tanto la bocca di libertà e di democrazia, non crede che il vero rimedio contro la confusione mentale che regna oggi in Italia sarebbe il dialogo aperto a tutti davanti alle telecamere della RAI?» (Ivo Pellegrini - Trento).

Sono fermamente convinto che soltanto il confronto delle idee serva a chiarire le medesime, e non dubito che la televisione sia disposta a fare ancor più di quanto fa, per consentire una informazione approfondita delle diverse posizioni e il dibattito più ampio e completo. Mi corre l'obbligo tuttavia di ricordare a lei, che si definisce un contestatore «non accanito», come la contestazione sia attualmente guidata da avanguardie assai poco disposte a discutere pacificamente e a confrontare le opinioni. Ho avuto modo in varie circostanze di ascoltare qualcuno di questi profeti della palingenesi totale. Non sono riuscito ad agganciarli in una discussione. Anzitutto partono dal presupposto che tutti gli altri, cioè quelli che non la pensano esattamente come loro, sono «servi dei padroni», o per malafede o per stupidità, che ne fanno comunque strumenti del capitalismo. In secondo luogo si dicono convinti che il loro programma, la società socialista, potrà realizzarsi solo attraverso un bagno di sangue, guerra mondiale o guerriglia che sia: e un confronto destinato a concludersi col sangue dei propri avversari non rientra negli schemi d'un dibattito. Dal Grande Rifiuto di Marcuse in poi è nell'essenza della contestazione globale gridare senza ascoltare. Tra le tante scritte comparse sui muri martoriati dell'Università di Roma, una mi è parsa particolarmente significativa d'un metodo, quella che diceva: «Non vogliamo un posto a tavola, vogliamo rovesciare la tavola». Massimalisti d'altri tempi avrebbero anch'essi rifiutato un posto a tavola, considerandola una soluzione da riformisti, però avrebbero preteso per sé la proprietà dell'intera tavola, con tutte le sue stoviglie e le sue pietanze. I giovani anarchici d'oggi vogliono invece distruggere la tavola, mandare in frantumi piatti e bicchieri, disperderne il contenuto. Chi gli domanda cosa mangeranno loro e gli altri il giorno del trionfo, si becca un «servo del capitalismo» e forse anche un pomodoro in faccia. Nella loro logica dunque anche una telecamera rischia di essere soltanto uno «strumento di repressione classista» da affrontare con le uova marce o addirittura con i bastoni.

Insegnanti

«In una trasmissione televisiva ho sentito un giovane che se la prendeva furiosamente con gli insegnanti e diceva che sono loro la causa principale della crisi della scuola. Protesto vivamente contro la RAI che consente a certa gente di dire cose così false e lascia diffamare la benemerita categoria degli insegnanti, a cui tanto deve il nostro popolo. E' con questa propaganda subdola e sovversiva che si apre la via ai futuri disastri, perché il giorno in cui avremo distrutto e umiliato gli educatori dei nostri figli, ci resterà da raccogliere solo quello che abbiamo seminato: cenere e lutti. So benissimo che non avrà il coraggio di pubblicare...» (Maria Gobbi - Carrara).

Vorrei sottrarmi, se mi consente, all'argomento che la sua lettera, e quindi la mia risposta, presuppongono: l'adeguatezza o meno degli insegnanti al rinnovamento della scuola italiana. Mi limito ad osservare, per scrupolo, che ogni giudizio generico e globale rischia d'essere sommamente ingiusto, perché anche tra gli insegnanti, come in ogni categoria professionale, vi sono gli ottimi, i buoni, i cattivi e i pessimi. Ciò che contesto — mi scusi, critico — della sua lettera è quella superficiale assoluzione, anzi quell'universale encomio, dispensati a tutto il corpo insegnante italiano, quasi che osare un'obiezione o una riserva sulla sua funzionalità significasse mancanza di civismo, persino di amor patrio. E' proprio questo, secondo me, uno dei vizi più diffusi tra coloro che istruiscono i nostri figli; ed è proprio l'opposto — cioè libertà di discutere, di criticare, di «contestare» — che i nostri figli chiedono ai loro maestri. Un esempio. Agli alunni d'una scuola media venne assegnato dall'insegnante di disegno un tema molto attuale: illustrare gli aiuti che la civile Europa fornisce ai popoli dell'Africa, con riferimento soprattutto alla Nigeria e al Biafra. Tra le tante soluzioni conformiste, fondate su ospedali, medicinali, derrate alimentari distribuite dai bianchi buoni ai negri sottosviluppati e cattivi, saltò fuori quella d'una bambina, che, avendo sentito qualcosa a casa o letto qualche giornale, aveva inserito tra croci rosse e scatole di latte condensato anche cannoni, bazooka e fucili mitragliatori. No, non venne sospesa dalla scuola; fu soltanto consigliata di cancellare quelle armi e di sostituirle con dighe e ciminiere.

Morti

«Anche questa volta il Telegiornale *— servo delle sinistre — ha dato ampi resoconti sulla morte del contestatore Domenico Congedo, caduto nell'adempimento degli ordini ricevuti dal partito comunista di issare sul tetto della Facoltà di Magistero la bandiera rossa, e non per colpa di estremisti di destra, come la televisione ha voluto far credere. Chissà se anche in questa occasione il Rettore dell'Università di Roma sarà costretto a dimettersi, come avvenne per il prof. Papi, in occasione della morte del... povero Paolo Rossi! Desidero anche chiederle perché il* Telegiornale *non ha dato uguali, ampi resoconti (invece del laconico comunicato) e non ha fatto la meritoria commemorazione per la morte del Commissario di P. S. Carlo Alberto Angotti, avvenuta a Torino per infarto nell'adempimento del "dovere" di difensore delle istituzioni e dell'ordine pubblico, a seguito di una precedente lesione polmonare riportata sette mesi prima, sempre per compiere il suo dovere. Ma certamente forse dimentico che la morte di un tutore dell'ordine oggigiorno non fa notizia giornalistica! Le sembra che, adottando due pesi e due misure, il* Telegiornale *attui quei principi di libertà, di cui lei si fa porta-bandiera?»* (Antonio Cuccia - Palermo).

Le risparmio mie considerazioni. Ho pregato la nostra segreteria di redazione di cercare in archivio una lettera, che ricordavo di aver passato agli atti. Allora avevo ritenuto opportuno non pubblicarla. Il suo scritto mi suggerisce di mutare avviso. Eccola: *«Ho notato l'aria di trionfo con cui il* Telegiornale *ha comunicato la notizia della morte d'un commissario di P. S., avvenuta a Torino durante una manifestazione studentesca (morte avvenuta, si badi bene, per infarto o qualcosa del tipo). Avete finalmente avuto la vostra vittima, da sbandierare come vittima dei sovversivi, in modo da incitare i fascisti e tutti i reazionari a farsi avanti. Però non avete detto parola degli studenti picchiati e torturati* (sic!), *perché il vostro è un* Telegiornale *di classe, asservito ai padroni»* (Nino Sollima - Roma). Per sua informazione, aggiungerò che, oltre la notizia niente affatto «laconica» della morte, fu trasmesso dal *Telegiornale* anche un servizio sui funerali del dott. Angotti.

H. H.

«... mi domando perché per inaugurare il nuovo quiz di Corrado abbiate voluto chiamare Helenio Herrera e fargli fare una figuraccia. Nessun telespettatore in buona fede potrebbe smentire che il popolare "mago" romanista si sia comportato davanti alle telecamere come un pivellino inesperto, ma era certamente intenzione degli organizzatori della RAI dimostrare che l'allenatore della "Roma" al di fuori del calcio non sa niente di niente e non è capace di rispondere alle battute di Corrado, eccetto che con un sorrisino da idiota. Sono sicuro che se fosse stato ancora allenatore dell'"Inter" vi sareste guardati bene dal combinargli lo stesso scherzetto» (Giancarlo Spadanuda - Roma).

Non sono in grado di dirle come si sarebbe comportato Corrado se Helenio Herrera fosse stato ancora allenatore d'una squadra milanese. Ammetto senz'altro la figuraccia. Posso assicurarle che non era stata premeditata dagli autori della trasmissione.

Assuefazione

«La partenza dell'"Apollo 9" ci è stata fatta vedere in tutti i dettagli per tre o quattro volte e poi si sono avute altre trasmissioni, che mi sono sembrate uguali a quelle già viste per l'"Apollo 8" e per tutte le altre imprese del genere in precedenza. Dovreste convincervi che ormai di queste cose siamo un po' stufi, una volta ci facevano impressione, ma oggi sono sempre la stessa zuppa. Dateci cose più nuove e più divertenti...» (Ettore Garassini - Novara).

Sono passati così pochi anni dall'inizio delle imprese spaziali, solo due lustri fa sembrava meraviglioso mandare in orbita attorno alla Terra un satellite grosso come un pallone da calcio, e la Luna è stata circumnavigata da appena due mesi: ma già si avvertono sintomi di assuefazione, già il lancio d'un'astronave fa parte, per alcuni spettatori, della normale amministrazione, le cui immagini sui teleschermi finiscono con l'annoiare. Corre sempre più veloce il progresso scientifico e tecnologico, ma altrettanto veloce si crea negli uomini del nostro tempo l'abitudine al meraviglioso. Mi piacerebbe conoscere la sua età, signor Garassini. Ci sono bambini di dieci anni che domandano spazientiti che cosa si aspetti ad andare sulla Luna o su Marte, e li si può capire, essendo essi nati dopo l'astronautica. Più difficile è capire la noia o le impazienze di persone adulte, alle quali è sempre possibile il confronto fra le tecniche d'oggi e quelle, in proporzione antidiluviane, di soli trent'anni fa.

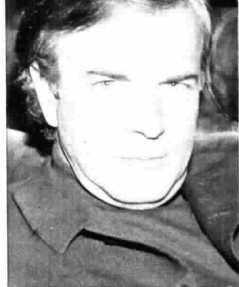
Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

FRANCO ZEFFIRELLI

«Possibile che uno dei più quotati registi italiani, apprezzato anche all'estero, abbia paura della TV? Mi riferisco a Franco Zeffirelli, un nome che va per la maggiore nel mondo internazionale dello spettacolo, ma per vedere il quale l'italiano medio può soltanto sperare di incontrarlo al cinema (se abita in provincia) o in un paio di teatri (se ha la fortuna di abitare a Roma, Milano o Torino). Ma perché Zeffirelli è un altro dei grandi non disponibili ad un incontro con la TV? Grazie» (Carlo Garelli - Genova).

Ma chi le dice che io sia indisponibile? Gentile signor Garelli, perché si venga ad un incontro, ad una collaborazione, come dice lei, ad essere disponibili bisogna che siamo almeno in due. E se devo dire la verità, sostengo che la televisione non è che al sottoscritto sia poi venuta tanto incontro. Proprio il mio successo di questi mesi nei cinema italiani, fu proposto da me alla televisione italiana circa tre anni fa. Parlo di *Romeo e Giulietta*, che doveva essere una delle prime produzioni della TV a colori: impegno gravoso, ma per realizzare le due puntate previste avevamo già l'appoggio degli enti radiotelevisivi d'Inghilterra, Francia e Germania. Poi col «colore» ci fu qualche ostacolo, nonostante spiegassi che già con *La bisbetica domata* avevo pressoché risolto molti problemi tecnici e espressivi. Così ruppi gli indugi e realizzai quello stesso progetto per il cinema. Lo stesso accadde per un'altra mia proposta: quella di realizzare *Il diario di uno dei Mille*, di Abba, una specie di telefilm-inchiesta sulla gioventù dell'epoca che come quella di oggi si batté per un ideale di libertà, riunendo operai e intellettuali, contadini e banditi, ma che, a differenza della gioventù d'oggi, ebbe la fortuna di verificare nella realtà storica questi ideali. Anche questo progetto si sta arenando, e forse finirò per fare anche il *Diario* per il cinema. Naturalmente, la verità di questa «indisponibilità» sta un po' nel mezzo. L'artista si trova a cozzare troppo spesso con le molte esigenze della televisione. Secondo me ci si potrebbe incontrare agevolmente a metà strada. Innanzitutto direi che non si può pagare con 3 o 4 milioni un impegno che richiede solo in fase preparatoria due o tre mesi di tempo: nello stesso periodo, io potrei allestire un paio di spettacoli per il teatro guadagnando il doppio. Però, penso che anche quello che dice lei è giusto: cioè che non si dovrebbe privare il più grande pubblico che esista al mondo (quello della televisione) del proprio talento, quando c'è. Non più tardi di qualche anno fa, avrei proposto volentieri un trust di grandi firme, che, riducendo una volta l'anno le proprie pretese materiali e finanziarie, lavorasse con eguale passione e impegno per la TV. Oggi, vedo che questa mia idea si sta realizzando: qualcuno dei «grandi» ha smesso di fare il prezioso. Io penso, insomma, che con meno «mattate» da parte nostra, con minor desiderio di fare gli esplosivi con un mezzo che oggettivamente non lo consente, si potrebbe tranquillamente lavorare per la TV. E' logico, comunque, che un minimo di libertà di espressione stilistica e di indipendenza dalla burocrazia ci dovrà essere garantita: come ebbi modo di sperimentare quando feci, in pochissimo tempo, il documentario *Per Firenze*.

Franco Zeffirelli

padre Mariano

Pittore giapponese

« E' vero che è morto recentemente un grande pittore giapponese convertitosi al Cattolicesimo? » (O. R. - Cassino).

Il 29 gennaio 1968 è morto in una clinica di Zurigo, all'età di 81 anni, Leonardo Fujika Tsuguharu, ed è stato sepolto nella cappella di « Notre Dame de la Paix », a Reims, da lui affrescata. In vita fu molto più noto all'estero (buona parte della sua attività la svolse a Parigi) che non in patria, dalla quale era stato anche espulso nel 1949. Dopo la sua morte è esploso improvvisamente l'interesse per la sua pittura, assai originale, in tutto il Giappone (dove stampa, radio, televisione, circoli culturali non parlano che di lui). Si sono aperte mostre di suoi quadri (quasi ignoti ai giapponesi), e nessun altro pittore moderno (da Modigliani a Picasso) attira oggi tanto la attenzione dei critici giapponesi. E' giudicato da alcuni critici un grande maestro, uno dei grandi pittori del nostro secolo, che ha portato la pittura giapponese a un livello internazionale. Del suo orientamento, lento e faticoso ma sicuro, verso il Cattolicesimo, al quale aderì con piena convinzione ed entusiasmo nel 1959, si hanno riflessi sinceri nelle sue Madonne e soprattutto nel Crocifisso della Cappella di Reims (ove fu battezzato e dove è sepolto).

Canzone tedesca

« In un festival di canzoni ho sentito cantare — tradotta in italiano — una famosa canzone tedesca che mette in risalto l'affetto filiale per il padre. Se la conosce, me ne potrebbe trascrivere il testo? » (U. M. - Porotto, Ferrara).

Penso che sia *O mein Papà* ma non so se la ricordo tutta. « O mein Papà: sei l'uomo più adorabile, o mein Papà sei l'uomo più sincero: o mein Papà sei tanto caro e amabile e nel tuo cuore c'è solo la bontà. Degli occhi tuoi gli sguardi mi accarezzano, perché lo so, per te, son bimba ancora. O mein Papà, fratello e amico mio, o mein Papà sei tutta la mia vita, e se l'amor potesse far miracoli, vorrei tornar bambina insieme a te ». Queste semplici parole faranno sorridere di... compassione i seguaci di Freud di stretta osservanza, ma sono tanto umane e belle! In esse si sente — per confessione di una figlia! — che essere padre vuol dire amare per primo, amare prima di essere amati, amare qualcuno chiamandolo all'esistenza col proprio amore.

Messaggio cristiano

« In una rivista a diffusione nazionale, in risposta alla domanda di alcuni universitari intitolata " Messaggio cristiano ", si legge, fra l'altro: " Voi sapete che da più di un secolo i Vangeli e gli altri testi del Nuovo Testamento sono stati sottoposti a una critica paziente, acutissima e minuziosissima. E i risultati di questo lungo lavoro sono che alcuni testi sono apocrifi, altri hanno subito rimaneggiamenti e manipolazioni; il soprannaturale magico, la polemica con gli Ebrei, certe cose che Gesù non può aver detto sono, secondo la suddetta critica, da eliminare " » (L. V. - Orco Feglino, Savona).

Mi si perdonerà la concisione, ma occorre rettificare almeno due punti fondamentali: 1) Ci sono certamente Vangeli apocrifi, di parte dei quali è giunto a noi più di un testo, ma l'esistenza di Vangeli « apocrifi » conferma sempre di più l'esistenza dei Vangeli canonici (Matteo, Marco, Luca, Giovanni), gli unici riconosciuti dalla Chiesa, che ha sempre rifiutato gli apocrifi. 2) La trasmissione dei manoscritti dei testi del Vangelo è la più sicura che esista nel campo dei codici antichi (212 in lettere maiuscole unciali e 2699 in lettere minuscole, che risalgono sino al sec. IV, mentre per i codici più antichi dei classici si risale solo all'VIII secolo). Non parliamo dei legionari, delle citazioni di autori dei primi secoli, dei papiri, che confermano — pur attraverso le varianti numerose, ma di nessuna importanza dottrinale — con una testimonianza corale impressionante, l'autenticità dei testi del Nuovo Testamento. La critica seria — quella dei biblisti di professione, non da rotocalco — è unanime su questo punto. Quanto al « soprannaturale magico », il Vangelo è pieno di soprannaturale, ogni pagina ne trabocca: ma non è « magico » se non per chi parte dal preconcetto che il soprannaturale non esiste, e non accetta col buon senso comune i fatti del Vangelo. La polemica di Gesù con gli Ebrei si è resa inevitabile da quando i capi di questi non hanno capito il messaggio di amore di Lui a Israele e a tutta la umanità. Nel Vangelo c'è certamente quello che sostanzialmente Gesù ha fatto e ha detto, ma non tutto, anzi una parte sola: secondo la nota affermazione (sia pure iperbolica) con cui Giovanni chiude il suo Vangelo: « Molte altre cose ancora Gesù ha fatto, le quali se si scrivessero ad una ad una, credo che il mondo stesso non potrebbe contenere i libri che se ne scriverebbero » (Giovanni, 20, 25). E quelle altre cose sono conservate in massima parte nell'insegnamento e nella vita della Chiesa.

Contestazioni

« Nella trasmissione di Chissà chi lo sa? *del giorno 11 gennaio, alla domanda di Febo Conti " Che cosa prescrive il 7° Comandamento ", la squadra dei 6 ragazzi, dopo una concitata consultazione, non ha saputo rispondere nulla, quella delle 6 ragazze ha risposto " non ammazzare ". Dal che si può dedurre che i maschi neanche sapevano che cosa fossero i Comandamenti e le ragazze ne avevano solamente una confusa idea. Comunque su un campione di 12 alunni di scuola media nessuno ha saputo rispondere. In compenso può darsi che qualcuno di questi ragazzi abbia partecipato a manifestazioni della contestazione, che, come ci hanno informato i giornali, è arrivata anche a quel grado di scuola »* (A. M. - S. Angelo Lodigiano).

Deploro con lei le probabili contestazioni e la certa ignoranza di quei ragazzi. Una volta si imparavano a memoria le risposte del catechismo; la pedagogia di oggi pare contraria all'esercizio della memoria, è contraria alle « formule », ama la spontaneità, ecc. ecc., col bel risultato di una ignoranza grande (e non solo dei Comandamenti di Dio e di cose religiose, ma anche di capolavori letterari e artistici dell'umanità). Neanche al cinema imparano più cose utili i nostri ragazzi: 7° *non rubare!* (non è il titolo di una vicenda cinematografica?).

pronto
cambia faccia ai mobili!
li credevo già lucidi ma...
pronto li ha resi
splendenti
e luminosi.
guardate
la
differenza!
Johnson
pronto
spray
pulisce e lucida
istantaneamente
mentre spolverate
e senza fatica!
Mentre voi spolverate...
pronto pulisce e lucida
istantaneamente!
sono prodotti Johnson
Johnson
pronto
CUCINE
spray
e per
i mobili
della
cucina:
PRONTO
CUCINE!

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Le circolari

« Avvocato, vorrei che lei dicesse una parola chiara in ordine alle infinite circolari ministeriali, che vengono solitamente citate con aria d'importanza tutte le volte che ci richiamo a trattare qualche questione in un pubblico ufficio. Che forza hanno le circolari: forza pari a quella della legge o forza inferiore alla legge? » (Lorenzo F. - Forlì).

Le circolari ministeriali non hanno alcuna forza vincolante nei confronti di noi cittadini. Esse sono atti interni della Pubblica Amministrazione, destinati unicamente ad indirizzare o regolare in modo uniforme l'attività degli organi inferiori, e non hanno efficacia vincolante né possono spiegare alcun effetto giuridico nei confronti di soggetti estranei alla Pubblica Amministrazione, neppure ai fini dell'interpretazione di determinate norme di legge. Per essere più sicuro del fatto mio, le ho citato quasi testualmente la massima dell'ultima sentenza della Cassazione in materia (16 maggio 1968, n. 1526).

Il tesserato

« Ho un figlio di anni quindici il quale, a mia insaputa, si è tesserato (ha firmato) per una società sportiva locale di calcio, e dice che è impegnato per un anno o due. E' valida la firma di un minorenne? Posso io, come padre, annullare tale illecita procedura? Potrei iscrivere regolarmente, cioè col mio consenso, mio figlio ad un'altra società? » (Umberto V. - Venezia).

Se ho ben capito, suo figlio quindicenne si è « tesserato », nel senso che ha firmato un contratto che lo impegna a prestare la sua opera, eventualmente a pagamento, alle dipendenze di una certa società sportiva. Se la situazione è questa, le dirò che, a termini dell'articolo 3 del Codice Civile, il minore di età può stipulare contratti di lavoro ed esercitare i diritti e le azioni che ne dipendono solo quando abbia compiuto gli anni diciotto. Dato che suo figlio non ha compiuto i diciotto anni, l'impegno è nullo. Ciò posto, lei può assentire ad un contratto tra suo figlio ed altra società sportiva, sempre, beninteso, che suo figlio voglia inserirsi in quella società.

La mancia

« Avvocato, ho letto sui giornali, non senza sorpresa, che nell'Unione Sovietica è stata giustificata, su un importante periodico, l'erogazione di mance. Da noi le mance non occorre giustificarle perché si praticano largamente. Tuttavia ho sempre nutrito un dubbio, che vorrei sottoporle. A dare una mancia ad un usciere di pubblico ufficio, si incorre nel reato di corruzione ai sensi del Codice Penale? » (Ettore F. - Roma).

A rigor di termini, dovrei rispondere di sì, perché dagli articoli 318-322 del Codice Penale si ricava che la corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio si commette allorquando li si compensi affinché compiano un atto contrario ai doveri d'ufficio, oppure omettano o ritardino un atto di ufficio, oppure usino una particolare diligenza nel compiere le operazioni cui sono tenuti per legge. Ma il diritto non è sempre limitato al « rigor di termini ». Bisogna tener presente, anzitutto, che le mance sono solitamente di modico valore (altrimenti non sarebbero qualificabili come mance), e che pertanto si tratta di donativi troppo piccoli per poter essere ragionevolmente intesi ad operare efficacemente la corruzione: la dottrina parla, a questo proposito, di « munuscula », cioè di doni minuscoli. In secondo luogo, va anche tenuto presente il principio della « adeguatezza sociale »: il delitto di corruzione comincia laddove termina, nella coscienza sociale dominante, la valutazione del dono come prassi lecita ed onesta. Ed è fuori discussione che una piccola mancia (anche non troppo piccola, purché non sia rilevante) è socialmente inadeguata, secondo le valutazioni correnti, ad integrare l'ipotesi della corruzione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Nuove rendite

« Quali sono le nuove rendite che verranno erogate agli infortunati sul lavoro? » (Mario e Vinicio Berri - Milano).

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) ha avviato il complesso lavoro di calcolo, determinato dalla rivalutazione delle retribuzioni sulle quali devono essere liquidate le rendite ai sensi della nuova legge. L'INAIL provvederà, complessivamente, alla riliquidazione di circa 800 mila rendite.
In considerazione del numero e della complessità delle operazioni di calcolo inerenti, è stato tempestivamente predisposto il lavoro amministrativo contabile, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, in modo che si è potuto già cominciare il pagamento delle nuove rate di rendita.
Entro marzo e aprile di quest'anno sarà completata la corresponsione dei conguagli e delle nuove rate, rispettivamente, ai titolari di rendite mensili, di quelle finora bimestrali che per effetto degli aumenti avranno scadenza mensile, e di quelle che restano bimestrali. Per il settore industriale i nuovi limiti retributivi annui di base, per il calcolo delle rendite e valevoli per il triennio 1° luglio 1968-30 giugno 1971, sono stati fissati nella misura massimale di L. 1.265.000 (con un aumento di L. 205.000) e minimale di L. 680.000 (con un aumento di L. 110.000).
Per il settore agricolo, la retribuzione annua convenzionale è stata stabilita — sempre per il triennio indicato — nella misura di L. 715.000 (con un aumento di L. 125.000) per i lavoratori di età superiore ai 16 anni e di L. 415.000 (con un aumento di L. 70.000) per i lavoratori di età non superiore ai 16 anni.
Importi della rendita annua base in casi di invalidità permanente, calcolati sul massimale di legge, prima e dopo la rivalutazione del 1°-7-1968:

Grado di inabilità	Gestione Industriale	
	Ante rivalutaz. '68	Post rivalutaz. '68
11 %	58.300	69.575
20 %	110.240	131.560
30 %	171.720	204.930
40 %	254.400	303.600
50 %	371.000	442.750
60 %	572.400	683.100
70 %	742.000	885.500
80 %	848.000	1.012.000
90 %	954.000	1.138.500
100 % (1)	1.060.000	1.265.000
100 % (2)	1.480.000	1.685.000

(1) Ai grandi invalidi senza assistenza personale continuativa.
(2) Ai grandi invalidi con assistenza personale continuativa.

Grado di inabilità	Gestione Agricola	
	Ante rivalutaz. '68	Post rivalutaz. '68
11 %	61.360	74.360
20 %	95.580	115.830
30 %	141.600	171.600
40 %	206.500	250.250
50 %	318.600	386.100
60 %	413.000	500.500
70 %	472.000	572.000
80 %	531.000	643.500
90 %	590.000	715.000
100 %	950.000	1.075.000

La libertà dell'azienda

« Gli Enti previdenziali esigono che alcune operazioni contributive vengano espletate per l'azienda da consulenti autorizzati. Non le sembra che questa disposizione limiti la libertà dell'imprenditore-cittadino? » (Franco B. e C. - Milano).

Dal riconoscimento al cittadino del diritto al lavoro e della libertà di scegliere un'attività lavorativa discende per lo Stato il dovere di non porre norme che tale diritto escludano o tale libertà direttamente o indirettamente rinneghino, ma non consegue l'impossibilità, per il legislatore ordinario, di dettare disposizioni che specifichino limiti e condizioni inerenti all'esercizio del diritto o che attribuiscano all'autorità amministrativa poteri di controllo a tutela di altri interessi e di altre esigenze sociali ugualmente fatti oggetto di protezione costituzionale.
La legge ha inteso semplicemente disciplinare l'attività in questione subordinandone l'esercizio al rilascio di una autorizzazione e alla conseguente iscrizione all'albo di categoria, che possono ottenere indistintamente tutti coloro che siano in possesso dei requisiti indicati dall'art. 3, cioè: essere cittadini italiani, avere compiuto il 21° anno di età, avere tenuto buona condotta morale e civile, avere conseguito il diploma di istituto di istruzione secondaria di 2° grado e superato una prova teorico-pratica di idoneità sostenuta presso il competente Ispettorato del Lavoro avanti un'apposita commissione.
Le ragioni di tale disciplina normativa sono evidenti. Nella moderna società la legislazione sociale e del lavoro è in continuo sviluppo ed evoluzione, ed i copiosi adempimenti da essa derivanti, in ordine al trattamento economico e normativo, assistenziale e previdenziale dei lavoratori subordinati, hanno dato origine alla nuova attività di consulenza. Di essa si avvalgono moltissime imprese, specie di modeste dimensioni, che non hanno la possibilità o non ravvisano la convenienza di istituire appositi uffici per la esecuzione dei numerosi e complessi adempimenti impo-

segue a pag. 9

fermati a ZUCCA
il rabarbaro
tappa di salute

segue da pag. 7

sti dalla legislazione del lavoro per il perseguimento più efficace ed immediato della tutela della classe lavoratrice. L'importanza e la delicatezza dei compiti assunti da tali consulenti, il fenomeno della rapida estensione di tale categoria e l'elevato numero delle aziende assistite hanno pertanto indotto il legislatore a regolamentare l'attività in questione: in un primo tempo con la legge 23 novembre 1939, n. 1815, e relativo regolamento di cui al D.P.R. 26 agosto 1959, n. 921, e da ultimo con la legge 12 ottobre 1964, numero 1081, ora in esame. L'aver quindi nel contesto di tale disciplina stabilito che l'esercizio dell'attività di consulenza è condizionato al possesso degli indicati requisiti, ed in particolare a quelli di moralità e capacità, non può considerarsi ingiustificata limitazione del diritto al lavoro garantito dalla Costituzione, per il rilievo che l'attività dei consulenti ha per il pubblico interesse, affinché le leggi concernenti la materia del lavoro, della previdenza e assistenza siano rettamente applicate.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Imposta di registro

« Sono stato chiamato dall'Ufficio II.DD. per definire il reddito imponibile dell'imposta complementare per l'anno 1966; con mia somma meraviglia mi è stata tolta tra le detrazioni l'imposta di registro da me pagata per l'acquisto di un appartamento, nonostante in proposito si sia pronunciata la Commissione Centrale delle Imposte con decisione n. 81631 del 22-6-1966. Se il reddito dell'affitto dell'appartamento è soltanto figurativo perché abitato dal proprietario, a maggior ragione deve essere denunciata, ai fini dell'applicazione dell'imposta, come detrazione, in via straordinaria, l'imposta di registro. Inoltre domando se è costituzionalmente possibile non prendere in considerazione tutte le spese necessarie alla produzione del reddito, documentabili, che superano largamente il 20 per cento; cioè le spese della macchina per recarmi al posto di lavoro, il quale non è servito da mezzi di comunicazione, le spese ed i relativi contributi per la domestica, la quale non è stata tenuta per lusso ma perché tutti e due i coniugi, per produrre il reddito denunciato, debbono abbandonare la casa ed i figli. Mi sembra di ravvisare che il D.P.R. 29-1-1958 n. 645 violi l'art. 53 della Costituzione italiana, perché il datore di lavoro non è tenuto ad operare le ritenute di acconto della Complementare per i dipendenti con la qualifica di operaio, anche se superano lo stipendio annuo di 960.000 lire, quindi si verifica che due cittadini con condizioni di retribuzione simili vengano trattati in modi diversi a causa della qualifica » (Giancarlo Campili - Terni).

Il D.P.R. 29-1-1958 n. 645 contiene indubbiamente norme che andrebbero riviste e rese più confacenti alle norme costituzionali, ma per le detrazioni dal reddito complessivo utile ai fini della Complementare è abbastanza chiaro.
Sono ammesse in detrazione le imposte afferenti ai redditi (esclusa la Complementare), le ritenute previdenziali, i premi di assicurazione sulla vita, l'imposta di famiglia. Le imposte in questione sono dirette. L'imposta di registro è una imposta indiretta: quindi è esclusa.
Circa le altre detrazioni da lei indicate, non sono ammesse se non nel calcolo dell'imponibile per ricchezza mobile, e solo per le categorie non dipendenti.
Esiste una violazione dell'art. 53 della Costituzione? Probabilmente sì; talché la Commissione Distrettuale delle Imposte di Viterbo ha rimesso, a suo tempo, alla Corte Costituzionale un procedimento contenente tale eccezione di incostituzionalità, ritenuta non infondata.

Valore locativo

« Risiedo a Busto Arsizio ed ho preso in affitto, a scopo di villeggiatura, un appartamento vuoto situato in un condominio di un paese di montagna; il contratto di affitto è annuale e rinnovabile. Il Comune in cui è situato questo appartamento (si tratta di Malesco) mi ha imposto una tassa (n. 351: valore locativo), sostenendo che il pagamento di tale tassa deve essere effettuato dall'inquilino e non dal proprietario, come pensavo. Secondo la loro versione si tratterebbe di un equivalente della tassa di soggiorno. A parte la cifra che passa, nel mio caso, dalle 600 lire a persona, per una stagione, alle 13.000 lire annue per un appartamento di 90 metri quadrati con 3 vani, vorrei sapere se questa tassa è in effetti a carico dell'inquilino e come devo comportarmi di fronte alle richieste del Comune. Faccio presente che il contratto d'affitto non fa alcun riferimento a tale argomento » (Demetrio Corso - Busto Arsizio).

L'art. 101 del TUFL del 1931 dispone:
« ... l'imposta sul valore locativo... è dovuta da chiunque tenga a disposizione propria..., nel territorio del Comune, una casa di abitazione fornita di mobili, siano questi suoi o altrui ».
Consegue a quel « chiunque » che l'imposta la colpisca personalmente, anche se nel contratto di locazione non se ne parla.

Rettifica

« Nel n. 52 del Radiocorriere TV, *l'esperto tributario, rispondendo alla lettrice Gabriella Moranè di Legnano, è caduto in equivoco, sostenendo che — per essere esperto in materia di lavoro e quindi per esercitare la relativa professione — occorre:* a) *possedere un titolo di studio inferiore;* b) *aver sostenuto esami presso le sedi fissate esclusivamente dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;* c) *... unico Ente che tiene l'Albo dei Consulenti del Lavoro. Il suddetto esperto ha dimostrato di ignorare l'intera normativa riguardante la categoria, cioè la legge 23 novembre 1939, n. 1815, il D.P.R. 26 agosto 1959, n. 921, la legge 12 ottobre 1964, n. 1081 e il D.P.R. 13 giugno 1967, n. 718 nei quali è stabilito:* a) *il titolo di scuola media superiore;* b) *gli esami presso l'Ispettorato Provinciale del Lavoro competente per territorio rispetto alla residenza abituale dell'aspirante;* c) *l'iscrizione all'Albo provinciale nel cui territorio si vuol esercitare, tenuto da Consiglio formato da Consulenti del Lavoro eletti ogni tre anni. La differenza ci sembra notevole e tale da meritare la rettifica »* (Cesare Orsini - Presidente del Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro - Roma).

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dischi difettosi?

« Mi è stato regalato un buon giradischi insieme a sette spartiti completi di opere liriche: ho dovuto notare però con disappunto che alcuni di questi dischi risultano perfetti mentre altri di determinate Case risultano difettosi. Da che cosa può dipendere ciò? Non credo dal giradischi poiché in tal caso il difetto si manifesterebbe con tutti i dischi. Desidererei avere delle spiegazioni in merito » (Giuseppe Sonetti - Roma).

In base alle sue osservazioni ci sembra dover escludere la responsabilità del giradischi. Tuttavia fra gli inconvenienti che si possono verificare nell'ascolto di un disco e che sono imputabili al braccio (nonostante che l'apparato sia nuovo), segnaliamo l'anormale pressione della puntina (se è troppo bassa, il braccio tende a saltellare nel solco con notevoli distorsioni nella riproduzione), oppure un deposito di peluria attorno alla puntina che provoca pressappoco lo stesso effetto.
Il controllo della pressione del braccio è operazione delicata che va fatta da esperti. La pulizia della puntina è semplice: basta usare un pennellino o un tampone di velluto morbidissimo.

Electronic-Cam

« In questo periodo si fa un gran parlare del nuovo mezzo di ripresa televisiva " Electronic-Cam ". Gradirei sapere qualcosa in merito a tale sistema. E' vero che dovrebbe sostituire il nastro magnetico? E in tal caso è vero che il programma non si può più visionare dopo la ripresa? » (Antonio Bonifacio - Napoli).

Con il termine « Electronic-Cam » si suole indicare una camera da ripresa cinematografica in cui vi è un mirino elettronico anziché ottico. In altre parole l'immagine formata dall'obiettivo della camera non serve soltanto a sensibilizzare la pellicola, ma viene altresì inviata ad un piccolo tubo da ripresa televisiva incorporato nella stessa camera, il quale dà dei segnali elettrici che servono sia a formare le immagini sui monitori della regìa, sia su un piccolo cinescopio incorporato nella camera in parola.
Con questo mezzo si possono produrre dei programmi su film impiegando la stessa tecnica usata negli studi televisivi muniti di telecamere. In particolare, gli studi saranno equipaggiati con più di una « Electronic-Cam » che inquadrano la scena da diversi punti di ripresa. Il regista, osservando l'immagine elettronica sui monitori, decide quale inquadratura dovrà essere registrata sul film e invia quindi un comando alla camera che ha l'inquadratura prescelta. A questo comando la pellicola contenuta nella camera si mette in moto e avviene così la ripresa della scena. Passando il comando da una « Electronic-Cam » all'altra, la prima si arresta ed inizia a lavorare l'ultima prescelta. Le pellicole impressionate prelevate dalle varie camere dello studio vengono poi sviluppate e montate secondo le sequenze della ripresa stabilite dal regista e annotate dall'incaricato alla produzione. Questo sistema di ripresa non sostituirà completamente le telecamere convenzionali e i registratori videomagnetici che, date le loro caratteristiche, si prestano a soddisfare varie esigenze della produzione, dato che con questi due mezzi si possono ottenere in brevissimo tempo i programmi registrati e pronti per essere riprodotti. Infatti il nastro magnetico, dopo la registrazione, può essere immediatamente impiegato per la riproduzione.
Il sistema « Electronic-Cam » dà una produzione su pellicola cinematografica e ciò può essere vantaggioso nei casi in cui tale produzione debba essere riprodotta in molte copie per vari usi. Infatti la pellicola cinematografica meglio si presta per la produzione di molti esemplari.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

007 in biblioteca

« Per ragioni di lavoro mi trovo in una necessità quotidiana di estrarre copie da libri, riviste, documenti, ecc. e ciò soprattutto in archivi, biblioteche e uffici vari. Avrei quindi necessità di acquistare una macchina fotografica che, oltre all'uso normale, mi servisse anche per questo scopo. Dovrebbe avere i seguenti requisiti: possibilità di fotografare libri e documenti all'interno di una stanza e alla luce di una lampadina da 40 Watt, messa a fuoco " facile ", che escluda l'uso di cavalletti e altro anche per distanze molto ravvicinate, dimensioni normali (per esempio foto 24 x 36), dal momento che non sono 007 e non ho niente da nascondere. Potreste indicarmi marche e prezzi di quanto si trova oggi in commercio per gli usi anzidetti, dandomi anche qualche utile consiglio sul tipo di pellicola da usarsi e sullo sviluppo che, per motivi di praticità, rapidità e economia, vorrei poter eseguire da solo senza apparecchiature particolarmente costose? » (Bruno Gamberini - Bologna).

Peccato che il nostro gentile lettore ci tolga l'illusione di poter cospirare con un vero e proprio agente segreto! In ogni caso, riteniamo che la fotocamera adatta alla bisogna non possa che essere una reflex 24 x 36 mm. ad ottiche intercambiabili. Dotata di uno dei tanti obiettivi normali con messa a fuoco minima sul mezzo metro, risponderà perfettamente a tutte le esigenze. Qualora poi si trattasse di dover riprodurre particolari che richiedano una messa a fuoco più ravvicinata, basterà provvedersi di qualche tubo di prolunga da interporre fra obiettivo e corpo macchina per avere splendidi risultati. Una fotocamera di questo tipo, grazie alla sua versatilità e alla visione reflex che elimina ogni problema di inquadratura e messa a fuoco, è facilissima da usare a mano libera anche in condizioni particolari come quelle citate dal nostro lettore. Di modelli ce n'è un'infinità e tutti buoni. I prezzi partono da 45.000 lire e arrivano fino al mezzo milione. Si tratta solo di scegliere in base allo stanziamento prestabilito,

segue a pag. 12

frrriabilissimo

RELÈ

...e Tanta morbida CREMA!

super wafer maggiora

CACAO-VANIGLIA

super wafer maggiora

audio e video

segue da pag. 10

cercando di acquistare quella che a quel prezzo offra le caratteristiche più utili. Tanto per fare un esempio, scegliendo un apparecchio con fotocellula posta dietro l'obiettivo, si eliminano tanti problemi ed incertezze, specie se si ha intenzione di adoperare dispositivi speciali come i tubi di prolunga che riducono la luminosità dell'obiettivo. Questi sono d'altronde da preferire alle lenti addizionali perché non peggiorano la definizione dell'immagine, che nei lavori di riproduzione è molto importante. Quale tipo di pellicola usare? La meno rapida possibile, compatibilmente con le condizioni di luce in cui si lavora. Infatti, meno sensibile è l'emulsione tanto migliori sono la nitidezza e la definizione. Comunque, è consigliabile non andare oltre pellicole di 80/125 ASA (20/22 DIN), come Adox KB 21, Agfa Isopan ISS, Ferrania P 30, Gevapan 30, Ilford HP 4, Kodak Plus X, OrWo NP 22 e Perutz 21. Con tali sensibilità, alla luce di una lampadina da 40 Watt puntata sullo scritto da riprodurre, si può tranquillamente usare un tempo di posa di 1/60 di sec. e un diaframma f. 5,6. Per quanto riguarda lo sviluppo, niente di più facile ed economico. Una tank per 35 mm. costa circa 3000 lire, cui bisogna aggiungere altri pochi soldi per un termometro, una pinza tergifilm e per i prodotti chimici, che sono sempre corredati da chiare istruzioni.

Filtro da neve

« Desidererei sapere se si deve fare uso del filtro UV solo quando si filma sulla neve, sull'acqua o in alta montagna, oppure se è consigliabile usarlo in qualsiasi circostanza purché il soggetto sia sufficientemente illuminato. Personalmente ne faccio un uso quasi abituale e mi sembra con risultati soddisfacenti » (Giovanni De Marchi - Venezia).

Il filtro UV (ultravioletto) esplica tutta la sua efficacia soltanto in una delle condizioni menzionate dal nostro lettore: nelle riprese fotografiche o cinematografiche in alta montagna. Sulla neve o al mare, invece, risulta assai più utile un filtro polarizzatore. Più che di alta montagna sarebbe però meglio parlare di alta quota, dal momento che la tecnica ha messo a nostra disposizione mezzi molto più comodi e accessibili a tutti dell'alpinismo per guardare il mondo dall'alto. Durante un viaggio aereo, infatti, se non si rotola su un tappeto ininterrotto di nuvole e soprattutto se non si soffre il « mal d'aria », si hanno moltissime occasioni per scattare delle belle foto o fare delle belle riprese cinematografiche. Anche in questa circostanza, il filtro UV è molto utile per ottenere immagini nitide. La sua funzione è quella di eliminare gli effetti dannosi dei raggi ultravioletti. Effetti dannosi che possono prodursi quasi esclusivamente ad altitudini superiori ai 2000 metri. A tali quote, le radiazioni ultraviolette non vengono assorbite, come invece avviene al livello del mare, dal pulviscolo atmosferico. In queste condizioni, esse vengono interamente captate dalla emulsione fotografica, provocando delle immagini piuttosto sfocate, come fossero state riprese attraverso la foschia. In realtà il fenomeno è dovuto al fatto che i raggi ultravioletti, a causa della loro inferiore lunghezza d'onda rispetto alle altre radiazioni colorate dello spettro visibile, confluiscono in un punto anteriore al piano focale, cioè al piano della pellicola, causando la sfocatura di cui si è detto. Per evitare il verificarsi di questo inconveniente, occorre perciò anteporre all'obiettivo un filtro che assorba le radiazioni ultraviolette. Questo è l'unico compito del filtro UV. Perciò la sua azione è pressoché nulla in tutti i casi in cui i raggi nocivi vengano assorbiti dal pulviscolo atmosferico. Questo non significa però che, come si scende al di sotto dei 2000 metri di altezza, ci si debba affrettare a togliere il filtro UV dall'obiettivo. A parte il fatto che può sempre servire ad eliminare qualche radiazione superstite, esso conserva un'utilissima funzione protettiva. Il suo uso in ogni circostanza non causa nessuna variazione sulla resa cromatica e, non richiedendo aumenti di posa, è indipendente dalla luminosità del soggetto. Riesce invece ottimamente a preservare la preziosa lente anteriore dell'obiettivo da polvere, ditate inavvertite, spruzzi di salsedine e di pioggia, e da irreparabili scheggiature provocate da leggeri urti. Quindi anche se la sua funzione tecnica è piuttosto limitata, il filtro UV si può tener montato in continuazione sull'ottica.

Cinepresa Super 8

« Vorrei acquistare una cinepresa Super 8 zoom, ma sono indeciso sulla scelta. Quali sono i modelli più indicati per un dilettante, tenendo conto di una spesa fra le 100 e le 150.000 lire? Ho notato inoltre che le varie marche hanno la velocità di trascinamento che può variare da 18 a 24 e a 32 fot./sec. Cosa pensate della Canon Super 8 zoom 518, che ha soltanto una velocità di 18 fot/sec.? » (Aldo Ferrara - La Spezia).

Il Super 8 è nato proprio per rispondere alle esigenze dei dilettanti. Perciò, tutte le cineprese che adottano questo formato sono indicate per tale categoria di utenti. In una gamma di prezzi fra le 100 e le 150.000 lire, riteniamo si possa scegliere in base alle proprie preferenze personali fra apparecchi come: Bauer C 3 (109.000), Bell & Howell 429 (108.000), Chinon 600 (151 mila 500), Elmo Super 104 (133.800), Eumig Viennette (139.000), Kodak Instamatic M 6 (129.600), Minolta Autopak 8K5 (150.700) e Yashica Y 50 (150.500). Quelli citati fra parentesi sono i prezzi di listino. Per questo motivo nell'elenco non appare la Canon 518, l'unica di questa categoria di cineprese a non avere una quotazione di listino, ma solo un prezzo orientativo netto, che si aggira sulle 90.000 lire. Fra le varie cadenze di ripresa, quella di 18 fot/sec. è la standard, adatta alla maggior parte delle circostanze. Quella di 24 fot/sec. è più consigliabile per la ripresa di soggetti in movimento veloce e per i films da sonorizzare, perché alla maggior velocità di scorrimento corrisponde una migliore risposta sonora alla pista magnetica. Quella di 32 fot/sec. fornisce invece un moderato effetto di rallentamento dell'azione che, pur non essendo paragonabile a quello prodotto da cadenze superiori come 48 e 64 fot/sec., è particolarmente adatto alla ripresa di alcune sequenze sportive. Questo effetto è molto gradito da una larga schiera di cineamatori. Forse per tale motivo, la Canon nell'ultimo modello della 518 ha introdotto, in aggiunta alla cadenza standard di 18 fot/sec., quella di 36 fot/sec.

Milkana De Luxe vale la pietanza!

Corre, salta, non si ferma mai... Quante energie consuma un ragazzino che gioca! Ecco perché ha bisogno di un alimento completo, razionale... ecco perché ha bisogno di Milkana De Luxe, una burrosa e nutriente crema di formaggio, ricca di calorie. Quando il vostro ragazzo rientra a casa, dategli Milkana De Luxe come "secondo piatto": gli offrirete il piacere di una pietanza diversa, che gusterà moltissimo. Potete scegliere Milkana De Luxe in due gusti diversi: "Supercrema" e "Delicato".

Queste sono le **calorie** delle piú comuni pietanze	pollo 1 etto **194**	De Luxe Delicato **230** (valore medio) max. 237 - min. 203
2 uova **165**	prosciutto 50 grammi **170**	De Luxe Supercrema **245** (valore medio) max. 259 - min. 225

Milkana De Luxe la burrosa crema di formaggio

(✱) In vaschette di plastica ermeticamente sigillate.

...e punti VDB

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentilissima signora Anna Maria, sono una ragazzina di quattordici anni e abito a Bologna. Qualche tempo fa, ho sentito che chi raccoglieva dieci chili di carta stagnola e li mandava ad un certo indirizzo, avrebbe favorito un cieco, cui sarebbe stato donato un cane ammaestrato. Io e una signora abbiamo raccolto i dieci chili di carta stagnola, però ora non sappiamo a chi dobbiamo spedirla. Lei può farcelo sapere? Io e questa signora conosciamo anche il cieco che avrebbe proprio bisogno di un cane, perché quasi non può uscire. Con gratitudine. (Paola Roversi - Bologna).

Cara Paola, mi è venuta in aiuto un'amica mia e dei cani, Rosanna Manca, la quale dice che puoi mandare i tuoi dieci chili di carta stagnola ad uno dei seguenti indirizzi: 1) Unione Italiana dei Ciechi, Scuola Nazionale Cani Guida - via dei Ciliegi 6 - Scandicci (Firenze) - telefono 25.03.94; 2) Scuola G. M. Maselli - via Torrazza 80 - Milano; 3) Scuola Valtellinese Cani Guida - via Ezio Parolo 10 - Sondrio. Ho spedito al tuo indirizzo una piccola storia che ti piacerà: *La luce dei miei occhi*, che è la storia di Buddy, il primo cane guida d'America. E Dio benedica le ragazzine come te. E le moltiplichi.

Cara signora, sono un siciliano diciannovenne, con il diploma di maestro. Purtroppo il diploma che posseggo per il momento non mi serve a niente, perché sono stato costretto a spostarmi in Lombardia e a cercare lavoro come operaio comune. Alcuni amici, però, mi hanno riferito che, come maestro, potrei recarmi nei Paesi sottosviluppati, mandato dall'UNESCO, e che, dopo due anni d'insegnamento qualificato ottimo, avrei diritto a un posto in Italia. Mi chiarisca, la prego, se quanto mi hanno detto è vero e quali requisiti occorrano. (Raimondo Messina - Desio, Milano).

Ho telefonato, piena di speranze, all'UNESCO (sono tanti i giovanissimi insegnanti disoccupati!), ma la risposta è stata deludente. Sono richiesti, per ora, soltanto insegnanti di scuola media; e, precisamente, di materie scientifiche. Coraggio, giovane amico. L'esperienza che sta facendo ora avrà un valore tutt'altro che trascurabile proprio per la sua futura attività d'insegnante. Simone Weil, una filosofa e professoressa di liceo, volle essere, per più d'un anno, semplice operaia in una grande officina meccanica. Per amare il prossimo (e chi più d'un insegnante deve amarlo?) bisogna conoscerlo da vicino.

Carissima Anna Maria, vedo che lei risponde ad ogni tipo di domanda; perciò vorrei chiederle un consiglio. Ho quindici anni, frequento la terza magistrale; ho intenzione, appena diplomata, di seguire dei corsi di dietetica, però non so se bisogna andare all'Università. Può illuminarmi a questo proposito? (Silvana Oppizzi - Parma).

Eccomi a illuminarti (sia pure con la mia lucernina di poche pretese). Per essere ammessi ai corsi per dietisti è sufficiente il diploma di scuola media superiore o quello di infermiera professionale. La professione di dietista è ancora poco conosciuta e non sufficientemente valorizzata, ma andrà acquistando d'importanza di anno in anno. Sarà sicuramente una delle professioni del futuro.

Gentile signora Anna Maria, sono un bambino di dieci anni e frequento la quinta elementare. La mia famiglia è abbonata al Radiocorriere TV *e io leggo sempre la* Posta dei ragazzi. *Voglio farle una domanda anch'io. Sono un appassionato di cani e mi piacerebbe sapere quanto può costare un cucciolo pastore tedesco. La ringrazio tanto per quanto potrà fare.* (Antonio Zago - Camponogara, Venezia).

Non meno di sessantamila lire, mi hanno detto. Una somma importante per un bambino di dieci anni; e non solo per lui. Che ne pensi dei cani senza albero genealogico? Dei cani che non frequentano le mostre, che non corrono pericoli di vincer premi, che sono di razza incerta, ma di certissima fedeltà, amicizia e devozione? La bellezza, nei cani come negli uomini, è assai meno preziosa del cuore.

Io non m'intendo tanto di politica, ma vorrei sapere se la democrazia è una cosa che è importante solo per gli uomini di oggi. Grazie. (Antonella Puccinelli - Montuolo, Lucca).

Sta' a sentire, Antonella, cosa scriveva un « uomo di ieri », Massimo D'Azeglio: « Io, che sono aristocratico per nascita, sono democratico per scelta; e chiederò il permesso di fare una profezia e dire che l'Italia e l'Europa e il mondo giammai avranno riposo finché non sarà assimilata, trasfusa nel sangue di tutti la persuasione che non v'è né governo, né indipendenza, né libertà possibile senza la responsabilità legale d'ogni potere, d'ogni partito, d'ogni associazione come di ogni individuo ».

Anna Maria Romagnoli

bando di concorso per posti di professori d'orchestra e artisti del coro presso la Radiotelevisione Italiana

PROFESSORI D'ORCHESTRA

Orchestra Sinfonica di Milano
3° corno - 2° clarinetto con obbligo del 3°, 4° e del clarinetto piccolo in mi bemolle - 2° oboe con obbligo del 3°, 4° e del corno inglese - altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° - altro 1° trombone con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli
viola di fila - violino di fila - violoncello di fila.

Orchestra Sinfonica di Roma
altro 1° fagotto con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra Sinfonica di Torino
concertino dei primi violini - viola di fila - 2ª viola con obbligo di sostituzione della 1ª - violino di fila.

ARTISTI DEL CORO

Coro di Milano
soprano

Coro di Roma
contralto

Coro di Torino
soprano - tenore.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre l'11 aprile 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorsi alla radio e alla TV

« Radiotelefortuna 1968 »

Sorteggio n. 10 del 7-2-1969

E' stato sorteggiato il signor **Dino Bidoli**, via Padana, 45 - Vimodrone (Milano), al quale verrà assegnato « un buono acquisto merci a scelta del vincitore del valore di L. 5.000.000 », sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

« Il giornalino di tutti »

Gara n. 2

Vincono « una bicicletta » ciascuno i seguenti alunni: **Isabella Cattania** - Cl. V - Scuola Elementare « E. De Amicis » - 47100 Forlì; **Vincenzo Chiti** - Cl. IV - Scuola Elementare « E. De Amicis » - 47037 Rimini (Forlì).

Vince « un gioco per bambine » l'alunna: **Fulvia Vidal** - Cl. IV C - Scuola Elementare « Ferruccio Dardi », via Giotto, 2 - 34125 Trieste.
Vincono « un apparecchio radio a transistor » le seguenti insegnanti: **Adriana Giulianini** - Scuola Elementare « E. De Amicis » - 47100 Forlì; **Sebastiana Bianchini** - Scuola Elementare « E. De Amicis » - 47037 Rimini (Forlì); **Silvia Volpi** - Scuola Elementare « Ferruccio Dardi », via Giotto, 2 - 34125 Trieste.

Vincono « un libro » ciascuno i seguenti alunni: **Graziella Ferraresi** - Cl. III A - Scuola Elementare « Casa Famiglia », via Cocconcelli, 10 - 43100 Parma; **Maurizio Verdinelli** - Cl. II B - Scuola Elementare di Pinocchio - 60100 Ancona; **Maria Cristina Baldassarra** - Cl. III Mista - Scuola Parificata « Suore S. Giuseppe » - 03029 Veroli (Frosinone); **Antonio Gallo** - Cl. IV - Scuola « Piccoli amici di Gesù », via del Casaletto, 128 - 00151 Roma; **Irene Merceddu** - Cl. III - Conservatorio della Provvidenza, piazza Indipendenza - 09100 Cagliari; **Graziella Rosato** - Cl. III - Istituto Amaretti - 10046 Poirino (Torino); **Filomena Monda** - Cl. V Mista - Scuola Elementare - 80030 Laus Domini (Napoli); **Eugenio Turriceni** - Cl. V - Scuola Elementare - 25046 Calino (Brescia); **Patrizia Nocera** - Scuola Elementare - 10028 Trofarello (Torino); **Ermanno Cristini** - Cl. II - Scuola Elementare - 25049 Iseo (Brescia).

« Viaggio in Europa »

Gara n. 1

Vince « una bicicletta » l'alunna **Carla Bobbi** - Cl. II E - Scuola Media « Enrico Fermi », via S. Vigilio, 17 - 39100 Bolzano.

Vince « un pacco di libri di interesse europeistico » l'insegnante **Giuseppina Piazza** - Scuola Media « E. Fermi », via S. Vigilio, 17 - 39100 Bolzano.

Gara n. 2

Vince « una bicicletta » l'alunno **Nereo Cagliari** - Cl. III Media - Scuola Statale « Dante Alighieri » - 37066 Sommacampagna (Verona).

Vince « un pacco di libri di interesse europeistico » la professoressa **Zamboni** - Scuola Statale « Dante Alighieri - 37066 Sommacampagna (Verona).

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 28

I pronostici di PINO CARUSO

Bologna - Atalanta	1		
Cagliari - Roma	1	x	2
Inter - Pisa	1		
Juventus - Torino	1	x	2
L. R. Vicenza - Milan	x	2	
Palermo - Napoli	x		
Sampdoria - Fiorentina	2	x	
Verona - Varese	1		
Bari - Reggina	x		
Catanzaro - Spal	1	2	
Lazio - Ternana	1		
Massese - Anconitana	1	x	
Salernitana - Casertana	1		

SERIE B

Cesena - Modena			
Foggia - Como			
Lecco - Genoa			
Livorno - Brescia			
Mantova - Catania			
Monza - Reggiana			
Perugia - Padova			

Consigli utili

PIU' BELLA diventerà la vostra pelle se ad essa dedicherete semplici ma proficue cure. Proteggetela con una crema genuina ed efficace come l'ottima **Cera di Cupra**, che nutre in maniera perfetta la pelle del viso e del corpo femminile restituendole una piacevole, morbida compattezza. Il prezzo è davvero onesto: 600 lire il tubo e 1200 il capace vaso (vedi foto).

UNA PULIZIA CHE PROTEGGE ha nome « Cupra ». Le donne che riflettono conoscono l'importanza della pulizia e scelgono **Latte di Cupra** per la sua azione profonda nel liberare dalle impurità. Perfezionano infine con **Tonico di Cupra** che, normalizzando i pori, conferisce quella grana fine e compatta che fa paragonare la pelle alla seta più preziosa.

DENTI SPLENDENTI: si ottengono solo con una costante pulizia giornaliera con un dentifricio buono, anzi ottimo, come la **Pasta del Capitano**. Per uso familiare è conveniente il tubo gigante a 400 lire.

UN SAPONE « FEMMINILE », puro e piacevolmente cremoso, è dedicato alle donne dalla pelle delicata e sensibile. Costa 600 lire il grande formato in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie. Il suo nome è **Sapone di Cupra Perviso**.

Riscoprirete il piacere della soffice schiuma di un sapone raffinato, da signora. **Sapone di Cupra Perviso** è una scelta sicura.

BALSAMO: con questo termine i Greci indicavano un preparato che dà sollievo. Per chi ha piedi e caviglie stanche c'è anche ora in farmacia a 500 lire il **Balsamo Riposo**, crema che cancella la fatica e dona ristoro.

RIFIUTATE LE IMITAZIONI! Riteniamo doveroso avvertire quanti apprezzano la bontà e l'efficacia di **Esatimodore**, il prodotto del Dr. Ciccarelli che conserva piedi asciutti e completamente deodorati. Controllate che sul flacone sia scritto proprio **Esatimodore** e per 400 lire sarete certi di portare in famiglia un preparato di sicuro effetto.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 16 al 22 marzo ROMA TORINO MILANO — **dal 23 al 29 marzo** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 30 marzo al 5 aprile** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 6 al 12 aprile** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Sinfonia n. 3 in re magg.

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto in la bem. magg. per due pianoforti e orchestra

9,05 (18,05) **RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI**
Mythes, op. 30 per violino e pianoforte — **Sette Canti dell'infanzia dall'op. 49 su testi di Kazimiers Illakowicz — Quattro Mazurke op. 50 — Sinfonia n. 3 op. 27 - Il Canto della notte -** per voce, coro e orchestra (trad. a cura di M. S. Segre)

10,10 (19,10) **PIETRO ANTONIO LOCATELLI**
Sonata in fa magg. op. 2 n. 8 per flauto e continuo

10,20 (19,20) **VINCENT D'INDY**
Istar, variazioni sinfoniche op. 42

ERNST VON DOHNANYI
Variazioni sul tema francese - Ah, vous dirai-je, maman - per pianoforte e orchestra

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Georg Solti, sopr. Gundula Janowitz, vc. Gregor Piatigorsky, ten. Carlo Franzini, pf. Vladimir Ashkénazy, dir. Vaclav Talic

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI GIORGIO FEDERICO GHEDINI**

13,05 (22,05) **KARL STAMITZ**
Sinfonia concertante in re magg. per due violini e orchestra

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**

13,55 (22,55) **FRANZ SCHUBERT**
Sonata in la magg. op. 162 per violino e pianoforte

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in la bem. magg. op. 110 per pianoforte

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE D'OGGI**
P. Boulez: **Figures, doubles, prismes** per orchestra

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> D. Cimarosa: **Sinfonia in re magg.**; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** per violino e orchestra; S. Prokofiev: **Suite n. 1 dal balletto - Cenerentola - op. 107**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lara: **Granada**; Califano-Lai: **Vivere per vivere**; Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore**; Migliacci-Zambrini: **Chimera**; Rimsky Korsakov: **Song of the Indian guest**; Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Howard: **Fly me to the moon**; De Moraes-Gimbel: **Garota de Ipanema**; Pallavicini-Intra: **No, amore**; Centi: **Ritornerò**; Lemarque: **L'opéra des jours heureux**; Testa-Remigi: **Una famiglia**; Modugno: **Vecchio frak**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Galhardo: **Lisboa antigua**; Plante-Sciorilli: **Non pensare a me**; Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente**; Shilkret-Gilbert: **Jeannine, I dream of the lilac time**; Bardotti-Korda: **Se perdo te**; Kaye-Renis: **Uno per tutte**; Genise-Lama: **Come le rose**; Fisher: **Chicago**; Chiosso-Lai: **Ora sei con me**; Testa-Sciorilli: **Uno così**; Rose: **Holiday for flutes**; Calabrese-Rossi: **E se domani**; Ferrer: **Una bambina bionda e blu**; Reed-Mason: **The last waltz**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma**; Coleman: **Tijuana taxi**; Aznavour: **Il faut savoir**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trasteve-re**; Alfven: **Swedish rhapsody**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Delanoë-Bécaud: **Et maintenant**; De Moraes-Jobim: **O nosso amor**; Beretta-Censi: **Santa Maria**; Thomas: **Hawaii tattoo**; Sondheim-Bernstein: **America**; Pascal-Mauriat: **Mon credo**; Bonagura-Pirro-Sciorilli: **Cerasella**; Anonimo: **Londonderry air**; Ragavoy-Makeba: **Malayisha**; Eluard-Gérard: **Je t'aime**; Karas: **The Harry Lime theme**; Mello-Donato: **Sambou sambou**; Martelli-Neri-Simi: **Com'è bello far l'amore quando è sera**; Benatzsky: **Valzer da - Al Cavallino Bianco -**; Berlin: **Alexander's ragtime band**; Hess-Trenet-Misraki: **Vous qui passez sans me voir**; Kelly: **Maluta ie, ie, ie**; Rossi: **Stanotte al Luna Park**; Lerner-Loewe: **On the street where you live**; Feitosa: **Recado de solidao**; Buggy-Shuman-Aufray: **Celine**; Jones: **Riders in the sky**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Anonimo: **Jesusita en Chihuahua**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Zawinul: **Mercy, mercy, mercy**; Charles: **What'd I say**; Ferreira: **Recado bossa nova**; Harburg-Arlen: **Over the rainbow**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Portal: **Sweet and gentle**; Pallavicini-Remigi: **Pronto... sono io**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Faith: **Oba! Bossa nova**; Bergman: **In the heat of the night**; Ross-Mc Cann: **Bucket o' grease**; Reid-Brooker: **A whiter shade of pale**; Ferrara: **Amore amor**; Stoll: **Yvette**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Westlake: **I close my eyes and count to ten**; Sherman-Pallavicini-Massara: **Permettete signorina**; Savio-Califano-Pace: **Non rivederti più**; Mc Cartney-Martin: **Love in the open air**; Newley-Bricusse: **The joker**; Jamblan-Herpin: **My heart sings**; Wiseman-Cugat-Angulo: **Cuban mambo**; Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines**; Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni**; Smith: **Bashin'**; Del Monaco-Currie-Donegan: **I'll never fall in love again**; Koehler-Arlen: **Let's fall in love**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GAETANO BRUNETTI**
Sinfonia in do min.

IVAN HANDOSHKIN
Concerto in do magg. per viola e orchestra da camera

8,35 (17,35) **MUSICHE PER ORGANO**

8,50 (17,50) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO GLORIA DAVY E DEL BARITONO GIULIO FIORAVANTI

9,50 (18,50) **LUIGI BOCCHERINI**
Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 per archi

10,10 (19,10) **RALPH VAUGHAN WILLIAMS**
Le Vespe: Ouverture

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
V. Trojan: **Fiabe**, per fisarmonica e orchestra; B. Bartok: **Tre Canti popolari ungheresi**; H. F. Alnar: **Due Danze turche**

10,55 (19,55) **INTERPRETAZIONI CELEBRI**

12,20 (21,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Aria russa op. 107 n. 7

12,30 (21,30) **FRANZ SCHUBERT**
Quartetto in la min. op. 29 per archi

BEDRICH SMETANA
Quartetto n. 1 in mi min. - Dalla mia vita - per archi

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Desiré Emile Inghelbrecht, ten. James King, vl. Nathan Milstein, msopr. Grace Bumbry, pf. Tamas Vasary, dir. Bruno Maderna

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LIRICA**
> **ARLECCHINO,** ovvero **LE FINESTRE** op. 50, capriccio teatrale in un atto - Testo e musica di Ferruccio Busoni - Versione di Vito Levi - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Cour-Popp: **L'amour est bleu**; Coppotelli-Amurri-Martino: **E non sbattere la porta**; Testa-Remigi: **Una famiglia**; Berlin: **I've got my love to keep me warm**; Ruiz: **Amor, amor, amor**; Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio**; Bertini-Kramer: **Un giorni ti dirò**; Anonimo: **Greensleeves**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Pazzaglia-Modugno: **Meraviglioso**; Ballard: **Mister sandman**; Camurri-Vinciguerra: **Lei restava nell'ombra**; Danpa-Mateicich: **Un giorno**; O. Straus: **La ronde de l'amour**; Brooker: **A whiter shade of pale**; Luttazzi: **El can de Trieste**; De Oliveira-Jobim: **Dindi**; Currie-Donegan: **I'll never fall in love again**; Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Calimero-Ciato: **Blan blan**; Pallavicini-Kramer: **Mare non cantare**; Williams: **Royal Garden blues**; Musy-Gigli: **Ieri, solo ieri**; Virano-Pallavicini-Conte: **Le belle donne**; Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Bardotti-Endrigo-Vandrè: **Camminando e cantando**; Testa-Renis: **Frin frin frin**; Mattone: **Mi domandi con gli occhi**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hebb: **Sunny**; Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu**; Brel: **Ne me quitte pas**; Mbulu: **U shaka**; Coates: **Sleepy lagoon**; Anonimo: **When the Saints go marching in**; Ferré: **Paris canaille**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Owens: **Sweet Leilani**; De Moraes-Jobim: **Felicidade**; Vendôme-Lai: **Pour un cœur sans amour**; Anonimo: **Klarinettpolka**; Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane**; Pinchi-Ferrao: **Coimbra**; Anonimo: **All God's children got shoes**; Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose**; Sete: **Brasilian bossa galore**; Bohlen-Jurgens: **Das ist nicht gut für mich**; Sousa: **Stars and stripes forever**; Tenco: **Ho capito che ti amo**; Anonimo: **Swing low, sweet chariot**; Lecocq: **Valzer da - La fille de Madame Angot -**; Caymmi: **Samba de minha terra**; Lenoir: **Parlez-moi d'amour**; Shields-La Rocca: **Fidgety feet**; Modugno: **O' Vesuvio**; Dinicu: **Hora staccato**; Anonimo: **Banks of the Ohio**; Madriguera: **The minute samba**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Dozier-Holland: **Something about you**; Zanin-Censi: **Ma se mi vuoi**; Kennedy-Carr: **South of the border**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Herman: **Hello Dolly**; Snyder-Singleton-Kämpfert: **Blue spanish eyes**; Simonetta-Gaber: **Ma pensa te**; Porter: **I love you**; Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore**; Pachelbel-Bergman-Papathanassiou: **Rain and tears**; Desmond: **Take five**; Fuller: **Moontide**; Migliacci-The Turtles: **Scende la pioggia**; Crewe-Gaudio: **To give**; Gershwin: **A foggy day**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei**; Mills-Reed: **It's not unusual**; Parks: **Cab driver**; Kämpfert: **Magic trumpet**; Schifrin: **Ninetime street**; Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore**; Lecuona: **Siboney**; Kämpfert: **My way of life**; De Moraes-Lyra: **Voce e eu**; Califano-Nisa-Bindi: **La musica è finita**; Adderley: **Work song**; Holman: **Bright eyes**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,30 (17,30) **ANDREA STEFANO FIORE'**
Sinfonia op. 1 n. 5 dalle - Sinfonie da chiesa a tre -

HENRY ECCLES
Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte

ANTONIO SALIERI
Concerto in do magg. per flauto, oboe e orchestra (a cura di J. Wojcjechowski)

9,05 (18,05) **ERNEST BLOCH**
Sacred Service, per baritono, coro e orchestra

9,50 (18,50) **ISAAC ALBENIZ**
Lavapies, Malaga, da - Iberia -

10,05 (19,05) **FIKRET AMIROV**
Azerbaijan Mugam n. 2 su temi popolari

10,20 (19,20) **STRUMENTI**: IL VIOLINO

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JEAN MARTINON**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL MEZZOSOPRANO MARIA TERESA MANDALARI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

13 (22) **BEDRICH SMETANA**
Trio in sol min. op. 15 per pianoforte, violino e violoncello

13,30 (22,30) **CLAUDE DEBUSSY**
Fantasia per pianoforte e orchestra

CAMILLE SAINT-SAËNS
Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 con organo obbligato

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

> 15,30-16,30 **STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Michele Lacerenza e la sua tromba
> — Folklore spagnolo eseguito dal chitarrista Carlos Montoya
> — Alcune interpretazioni del cantante Joe Simons
> — Shelly Manne and his men

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Albertelli-Riccardi: **Zingara**; Ebb: **Cabaret**; Leitch: **Lalena**; Jobim: **The girl from Ipanema**; Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci**; Gaiano-Reverberi: **Monica**; Schifrin: **Fox tail**; Sanjust-Chiprut: **Semplicissimo**; Martinelli-Fiorini-Polidori-Facioni: **Una storia da niente**; Carrère: **Tanti auguri, amore**; Rotter-Lewis-Young-Erwin: **I kiss your hand madam**; Esposito-Colucci: **Sincerità**; Schicrre-Marchetti-Rosa: **Hélène**; Rodgers: **The carousel waltz**; Vargas-Fuentes: **La negra**; Albinoni: **Un attimo d'amore**; Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **La mia vita non ha domani**; Smith-Dixon: **Big boss man**; Rossini (trascr. Beltrami): **Tarantella napoletana**; Lauzi: **Quando torni**; Testa-Remigi: **Una famiglia**; Friedman: **Windy**; Reed: **L'ultimo valzer**; Caterbo-Mattoli-Mescoli: **Ti voglio mio**; Califano-Gibb: **La mia libertà**; Bardotti-De Hollanda: **Una mia canzone**; Sainz-Los Pekenikes: **Filo di seta**; Arena-Rossi-Sheller: **L'aquilone**; Migliacci-Pintucci-Farina: **La mia ragazza sa**; Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore**; Gershwin: **Love is here to stay**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Terzi-Rossi: **Non c'è che lei**; Dossena-Monti-Charden: **Se in fondo al cuore**; Silver: **The preacher**; Rossi-Tamborrelli (elab. Dell'Orso): **Nel cuore mio**; Bovio-Cannio: **Maistà**; Strauss: **Kaiserwalzer**; Bixio: **Violino tzigano**; Ferrer: **Monsieur Machin**; De André-De Scalzi-Mannarini: **Duemila**; Buonassisi-Bertero-Marini-Valleroni: **Piccola piccola**; Feller-Michaels: **Latin lady**; David-Bacharach: **Another night**; Celentano-Del Prete-Beretta-Pilade: **L'attore**; Szabo: **Corrida de toros**; Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore**; Pagani-Laurent: **La regina di Saba**; Licrate: **Sequenza in fa**; Furnò-De Curtis: **Ti voglio tanto bene**; Pasolini-Modugno: **Cosa sono le nuvole**; Conte: **Musica nell'aria**; Ranzato: **Nell'oscurità**; Reitano: **Sergente York**; King: **Song of the Island**; Mogol-Donida: **La tua città**; Lauzi: **L'altra**; Massara: **For scarlet**; Trimarchi-Dinamo: **Cosa sarà di me**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Brooker-Reid: **A whiter shade of pale**; Joseph-David: **A sinner kissed an angel**; Cassia-Trovajoli: **Io ti sento**; Chiosso-Simonetta-Gaber: **Ma pensa te**; Page: **The - in - crowd**; Brel: **Ne me quitte pas**; Noble: **The touch of your lips**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Argenio-Conti-Cassano: **E' stato bello per me**; Mogol-Battisti: **La mia canzone per Maria**; Ignoto: **Turnpike**; Bardotti-Reverberi: **Bevi con me**; Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco**; Testa-Spiro-Waiman: **Ricomincio da zero**; Giacotto-Del Monaco-Gibb: **Vola vola vola**; Hebb: **Sunny**; Miller-Murder: **For once in my life**; Pace-Panzeri-Savio: **Se m'innamoro di un ragazzo come te**; De Hollanda: **A televisao**; Charles: **I've got a woman**; Youmans: **More than you know**; Rainger: **Easy living**; Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Bardotti-Barrière: **Do-v'eri tu**; Mc Williams: **Il volto della vita**; Bricusse: **Talk to the animals**; Redding: **Respect**; Jones: **Tarriff**; Ignoto: **Little brown jug**; Gershwin: **Rhapsody in blue**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**

8,25 (17,25) **JOHANNES BRAHMS**
Quartetto in sol min. op. 25 per pianoforte e archi

ROBERT GERHARD
Quintetto per strumenti a fiato

9,15 (18,15) **SINFONIE DI ARTHUR HONEGGER**

9,45 (18,45) **EDVARD GRIEG**
Sonata in fa magg. op. 8 per violino e pianoforte

10,10 (19,10) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Cinque Canoni diversi dall'« Offerta Musicale »

10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Lupi: **Epigrammi enigmatici** su testo di F. Gillert, per recitante, coro e orchestra; G. Ferrari: **Ai Fratelli Cervi**, cantata su testo di Salvatore Quasimodo per baritono e orchestra

10,55 (19,55) **RECITAL DELLA PIANISTA MOURA LIMPANY**

12,30 (21,30) PAGINE DA « **CASTORE E POLLUCE** », tragedia in un prologo e cinque atti di P. Joseph e J. Bernard - Musica di Jean-Philippe Rameau - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Erede - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**

13,55 (22,55) **SERGEI PROKOFIEV**
Sinfonia n. 3 in do min. op. 44

14,30-15 (23,30-24) **FRANZ LISZT**
Sei Studi da Paganini

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**
> J. S. Bach: **Passacaglia** e **Tema fugato**; F. J. Haydn: **Quartetto in si bem. magg. n. 65 op. 64 n. 3**; S. Rachmaninoff: **Suite n. 2 op. 17**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Renis: **Quando quando quando**; Mogol-Battisti: **Un'avventura**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Hayes: **Black is black**; Norma-Robuschi: **L'ultimo tango**; Waldteufel: **I pattinatori**; Costa: **'A frangesa**; Rico: **La pioggia**; De Vol-Holland-Dozier: **The happening**; Reitano: **Avevo un cuore**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Duke: **I can't get started**; Rota: **Passerella**; Sentieri: **'A straniera**; Avantifiori-Scartocci-Pipolo-Castellano: **Palla pallina**; Anonimo: **Rondena**; Barroso: **Brazil**; Marti-Endrigo: **La rosa bianca**; Last: **Lingering on**; Bigazzi-Del Turco: **Cos'hai messo nel caffè**; Carrilho: **Samba de morro**; Straniero-Bécaud: **Et maintenant**; Migliacci-Pintucci-Farina: **La donna di picche**; Pisano: **Blue ice**; Pagani-Singer-Campbell-Lyons-Spiropoulos: **La bilancia dell'amore**; Salerno-Marini-Guarnieri: **Una strega dagli occhi blu**; Di Marcantonio: **Se te ne andrai**; Trimarchi-Gigli-Marchetti: **In fondo al viale**; Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Martin: **Bahama sound**; Conti-Pace-Argenio-Panzeri: **La pioggia**; Mc Cartney-Lennon: **Back in the URSS**; Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino**; Kämpfert: **Malaysian melody**; Haggart: **South rampart street parade**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Hair**; Pintucci: **Ti regalo gli occhi miei**; Valleroni-Coulter: **Ah ah Hazel**; Zeller: **Sui vent'anni**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Galhardo: **Lisboa antigua**; Villani-Lama: **Nu poco 'e sentimento**; Sieczynsky: **Vienna Vienna**; Redi-Grever-Pestalozza-Vejvoda: **Notte e di - Tipitipitin - Tulipan - Ciribiribin - Rosamunda**; Rondy: **Voglio a tte**; Garinei-Giovannini-Kramer: **In un palco della Scala**; Wrest: **Blue sunday**; Poletto-Casadei: **T'ho vista piangere**; Collins: **She looking good**; Ben: **Mas que nada**; Nisi-Pradella-Moschini: **Il sole è tramontato**; English-Pallavicini-Weiss: **Ciao ragazzino**; Rossi-Simon: **La tua immagine**; Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore**; Amurri-Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta**; Aguilè: **Cuando sali de Cuba**; Mescoli: **Vacanze**; Abreu: **Tico tico**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Rose: **Holiday for flutes**; Churchill: **Someday my prince will come**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Presley-Panzeri-Matson: **Dolcemente**; Arndt: **Nola**; Pace-Pinto-Rossini: **Io sono un artista**; Bassman: **I'm getting sentimental over you**; Calabrese-Andrews: **Londra**; Fontana: **La sorpresa**; Faith: **Obal bossa nova**; Anonimo: **Stag o lee**; Paoli: **Anche se**; Gershwin: **The man I love**; Pallavicini-Conte-Virano: **Le belle donne**; Boscoli: **O barquinho**; Cantoni-Monahan-Lazaros: **Soli sulla terra**; Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più**; Ortolani: **Io no**; Selmoco-Pantros: **Il tempio dell'amore**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Porter: **Just one of those things**; Pagani-Charden-François: **Se torni tu**; Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei**; Coleman: **Turn around**; Barosso-Soffici: **Il mondo che tu vuoi**; D'Adamo-Di Scalzi-Di Palo: **Io che ho te**; Hefti: **Coral reef**; Nisa-Salerno-Reitano: **Meglio una sera (piangere da solo)**; Bonfa: **Manha de carnaval - Samba de Orfeu**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**

8,50 (17,50) **RICHARD STRAUSS**
Sinfonia delle Alpi, op. 64

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

10,10 (19,10) **ALESSANDRO SCARLATTI**
Sinfonia in re magg.

10,20 (19,20) **FRIEDRICH HAENDEL**
Sonata a tre in fa magg. per flauto, oboe e continuo

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quartetto in la min. op. 132 « Dankgesang » per archi

11,15 (20,15) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA BRUNO GIURANNA

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** BASSO OTTO EDELMANN

13,05 (22,05) **NICCOLO' PAGANINI**
Quartetto n. 11 per chitarra e archi

13,30 (22,30) **IGOR STRAWINSKY**
The Flood (Il Diluvio), allegoria biblica su testo tratto dalla Genesi e dai « Miracle Plays » di York e di Chester (Adattam. del testo di R. Craft)

13,55-15 (22,55-24) **JOSEPH FUX**
Serenata per due trombe e orchestra

JOHANNES BRAHMS
Serenata in la magg. op. 16 per piccola orchestra

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — King Curtis e il suo complesso
> — I cantanti Fausto Leali e Anita
> — L'orchestra diretta da Michel Legrand

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Whiting: **Louise**; Buonassisi-Bertero-Marini-Valleroni: **Piccola piccola**; Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino**; Mogol-Donida: **Gli occhi miei**; Singleton-Snyder-Kämpfert: **Strangers in the night**; Chiappo-Ibanez: **Der Student geht vorbei**; Murolo-Tagliaferri: **Napule**; Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola**; Hendricks: **Yeh yeh!**; Modoni-Trombetta-Surace: **Tu non sei l'uomo**; Pace-Carlos: **Voce nao serve pra mim**; Dunnio: **Arizona**; Beretta-Isola: **La ballata degli innamorati**; Los Pekenikes-Sainz: **Hilo de seda**; Beretta-Del Prete-Pilat: **Non sono Frank Sinatra**; Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: **Fiori d'arancio**; Prado: **Ritmo de chunga**; Porter: **In the still of the night**; Capillo-Rendine: **T'è piaciuta**; D'Anzi: **Tu non mi lascerai**; Bock: **Fiddler on the roof**; Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore**; Villoldo: **El Choclo**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciao Rudy**; Langella-De Simone: **Un po' di sabbia**; Cavallaro-Bigazzi: **Il carnevale**; Assandri: **Vertiginoso cordovox**; Bottero: **Tango delle rose**; Rastelli-Casiroli: **La famiglia Brambilla**; Cahn-Styne: **It's been a long long time**; Paolini-Silvestri-Baudo: **Stasera si**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lecuona: **Siboney**; Delanoë-Aufray: **Le cœur gros**; Pinto-Giallombardo: **Dormi**; Rodgers: **The most beautiful girl in the world**; Ignoto: **El beso — Fuyu Geshiki**; De Andrè: **Spiritual**; Phillips: **Monday monday**; Holland-Dozier: **You keep me hangin' on**; Porter: **I love you**; Delanoë-Fugain: **Je n'aurais pas le temps**; Rose: **Whispering**; Mogol-Ascri-Soffici-Guscelli: **Zucchero**; Forrest: **Night train**; Nazareth: **Cavaquinho**; Anonimo: **Home in the range**; Di Giacomo-Costa: **Lariulà**; Filippini: **Sulla carrozzella**; Caldwell: **Cycles**; Shannon: **Ninna nanna irlandese**; Valle: **Batucada**; Léhar: **Gern hab'ich die Frau'n geküsst**; Hernandez: **Campanitas de cristal**; King: **Na lei o Hawai**; Nello: **Gostoso e sambar**; Howe-Woods: **Candy**; Scotto: **Sous les ponts de Paris**; Herman: **Mame**; Vecchioni-Canarini-Francesio-Lo Vecchio: **Per un anno che se ne va**; Benjamin: **Jamaican rhumba**; Rota-Theodorakis: **Etan 18 novembre**; Padilla: **Valencia**; Van Aleda-Tura: **Concerto d'amour**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Picou: **High society**; Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore**; Burns-Corea: **A la Bobo**; Monnot: **La goualante du pauvre Jean**; Hart-Rodgers: **Bewitched bothered and bewildered**; Sullivan-Ruksin: **I may be wrong**; Plante-Aznavour: **Les comediens**; De Moraes-Jobim: **So danço samba**; Van Heusen: **September of my years**; La Rocca: **At the jazz band ball**; Mercer-Schertzinger: **I remember you**; Weiss: **Music music music**; Bigazzi-Soffici: **La neve**; Lewis: **How high the moon**; Komeda: **Lullaby from Rosemary's baby**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Gamacchio-Zauli: **Addio**; Wayne: **Vanessa**; Donadio: **Agitazione**; Ciambricco-Casacci-Cortese-Donida: **Quando la notte**; Porter: **So in love**; Bryan-Fisher: **Peg of my heart**; Carrilho: **O disco enguicou**; Green: **Once in a while**; Rodgers: **The lady's a tramp**; Pallavicini-Carrisi: **Vecchio Sam**; Umiliani: **Porta Portese**; Helison-Bertille: **Comme en 1925**; Burns: **Bijou**; Cugat: **Nightingale**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Cantata n. 76 - Die Himmel erzählen die Ehre Gottes -

8,40 (17,40) **ALEXANDER TANSMANN**
Cavatina per chitarra

9 (18) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Jean-François Paillard, sopr. Toti Dal Monte, duo pff. Robert e Gaby Casadesus, ten. Richard Conrad, dir. Otto Klemperer

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in si bem. magg. K. 292 per fagotto e viola

10,20 (19,20) **RECITAL DE « I SOLISTI VENETI »** DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE

11,30 (20,30) **MUSICHE DI MANUEL DE FALLA**
Homenaje, suite sinfonica — **Concerto** per clavicembalo e cinque strumenti — **El Sombrero de tres picos**, suite dal balletto

12,20 (21,20) **EUGENE ONIEGHIN**
opera in tre atti di Shilovsky, da Pushkin - Musica di Peter Ilijch Ciaikowski - Orch. di Stato dell'URSS e Coro dir. M. Pashayev

14,35-15 (23,35-24) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Due Notturni op. 15 — Due Polacche op. 26

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> G. F. Haendel: **Salmo 112 « Laudate pueri Dominum »** per soprano, coro e orchestra; S. Allegra: **Il Pastore errante**, per violoncello, pianoforte e archi; W. A. Mozart: **Concerto in do magg. K. 299** per flauto, arpa e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Kämpfert: **My way of life**; Phersu-Rendine: **Verrà l'aprile**; Mancini: **Moon river**; Paoli-Zeket-Mattos-Pereira: **Maschera negra**; Mogol-Pallesi-Anka: **Crederai**; Porter: **I get a kick out of you**; Calabrese-David-Bacharach: **I say a little prayer**; Sol-Lake: **El Presidente**; Del Comune-Nothingall: **L'uomo del fiume**; Celentano-Beretta-Del Prete: **L'attore**; Pallavicini-Conte: **Insieme a te non ci sto più**; Ferrara: **Amore amor**; Baratta-Lama: **Napule è chino 'e femmene**; Bigazzi-Cini: **Una lacrima**; Bardotti-English-Weiss: **Bend me shape me**; Jurgens: **Merci cherie**; Rastelli-Casiroli: **Evviva la Torre di Pisa**; Maietti: **Canaria**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Zanin-Censi-Casadei: **Rose bianche**; Hunt: **Out of my head**; Alpert: **A quiet tear**; Misselvia-Prandolini-Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Bardotti-De Hollanda: **Far niente**; Tiomkin: **The high and the mighty**; Bigazzi-Del Turco: **Cos'hai messo nel caffè**; Capaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta**; Testa-Cozzoli: **Halleluyah!**; Danpa-Mateicich: **Un giorno**; Beretta-Barimar: **Mae West**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Rossi: **Le mille bolle blu**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Barroso-Peixoto: **E luxo so**; Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci**; Anonimo: **Yankee doodle**; Wood: **Roses of Picardy**; Pallavicini-Modugno: **Chi si vuol bene come noi**; Charles: **Jumpin' in the mornin'**; O. Straus: **La ronde de l'amour**; De Hollanda: **A televisao**; Pallavicini-Conte: **Sono triste**; Anonimo: **Red river valley**; Lemarque: **A Paris**; Ellington: **Mood indigo**; Anonimo: **C'era una volta un piccolo naviglio — Fenesta ca lucive**; Dunga: **Percentagem de amor**; Wills: **San Antone Rose**; Nisa-Lojacono: **Vado pazzo per Lola**; Carolyn-Franklin: **Ain't no way**; Orefiche: **Rumba azul**; Léhar: **Hab'ein blaues Himmelbett**; Braham: **Limehouse blues**; Warren: **I only have eyes for you**; Anonimo: **Se va el caiman**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Perdonami**; Garland: **In the mood**; Murolo-Tagliaferri: **Napule ca se ne va**; Saladen: **Quiero amanacer**; Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio**; Strauss: **Wiener Blut**; Mc Williams: **Days of Pearly Spencer**; Meacham: **American patrol**; Scotto: **La petite tonkinoise**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Williams: **Basin street blues**; Camacho-Morales: **Bim bam bum**; Mercer-Raksin: **Laura**; Donadio: **Navarra**; Loewe: **On the street where you live**; Wiltshire: **Trinidad**; Migliacci-Bongusto: **Il fischio**; Popp: **Le lit de Lola**; Dossena-Lama-Rodrigo: **Aranjuez mon amour**; Peterson: **Bossa beguine**; Bassman: **I'm gettin' sentimental over you**; Migliacci-Callegari: **Il gioco dell'amore**; Testa-Negri: **Balla**; Hickman: **Rose room**; Bonfa: **Samba de Orpheu**; Simons-Marks: **All of me**; Paoli: **Senza fine**; Pinchi-Bettoni: **Mi capisci con un bacio**; Migliacci-Zambrini-Cini: **Sentimento**; Umiliani: **Piano play**; Gershwin: **But not for me**; Bryant: **Pawn ticket**; Mc Dermot: **African waltz**; Mazzoni-Badeira: **Nenem**; Adamo: **Et sur la mer**; Morricone: **Il buono, il brutto e il cattivo**; Hammerstein-Kern: **Can't help lovin' dat man**; Newman: **Sweethearts on parade**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**

8,35 (17,35) **PAUL HINDEMITH**
Sonata per violoncello e pianoforte

9 (18) **CÉSAR FRANCK**
Psyché, poema sinfonico

RICHARD STRAUSS
Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

10,10 (19,10) **BALDASSARRE GALUPPI**
Concerto a quattro in do min. per orchestra d'archi

10,20 (19,20) **FRANZ SCHUBERT**
Rosamunda, suite op. 26 dalle musiche di scena per il dramma di W. von Chezy

HECTOR BERLIOZ
Carnevale romano, ouverture op. 9

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Albert Wolff, br. Leonard Warren, pf. Friedrich Gulda, sopr. Montserrat Caballé, vl. Christian Ferras e pf. Pierre Barbizet, dir. Constantin Silvestri

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**

12,50 (21,50) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Quartetto in do diesis min. op. 131 per archi

13,30 (22,30) **ABU HASSAN**, Singspiel in un atto - Musica di Carl Maria von Weber - Orch. e Coro della Radio di Berlino, dir. L. Ludwig

14,05 (23,05) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Gran Duo concertante in mi magg. su temi di « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer per violoncello e pianoforte

14,25-15 (23,25-24) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Suite in re min. op. 43

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Il sassofonista Boots Randolph con la sua orchestra e il suo coro
> — Un recital del cantante Otis Redding
> — L'orchestra Rolf Cardello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Randell-Linzer: **A lover's concerto**; Gaspari-Cassia-Fontana: **Quando non avevo te**; Calimero-Ciato: **Blan blan**; Sigman: **Ballerina**; Mogol-Covay: **Chain of fools**; Assandri: **Divertente**; Devilli-Kennedy-Carr: **South of the border**; Mateicich: **Contrappunto**; Prog-Pattacini: **Canta ragazzina**; Phersu-Rendine: **Il mangiadischi**; Cordiferro-Cardillo: **Core 'ngrato**; Sciama-Buzzacchi: **Olandesina**; Parks: **Something stupid**; Cassia-Trovajoli: **Io ti sento**; Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi**; Carrère: **L'heure de la sortie**; Amurri-Canfora: **Zum zum zum**; Panzeri: **Come prima**; Pace-Ayrao: **Nossa cançao**; Trimarchi-Gigli-Marchetti: **In fondo al viale**; Sestili-Polidori: **Non voglio più rivederti**; Di Giacomo-Costa: **Oili oilà**; Panzeri-Presley-Matson: **Dolcemente**; Herman: **Hello Dolly**; Cassia-Ryan: **Eloise**; Parigi-Manory: **Trumpet crazy**; Conte-Fidenco: **L'amore viene passa e va**; Medini-Matanzas: **Visino di angelo**; Bardotti-Massara: **Lontananza**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Dan dan dan**; Page: **The « in » crowd**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Kämpfert: **Occhi spagnoli**; Perretta-Corima-De Martino: **Tante prossime volte**; Mattone: **Ma che freddo fa**; Amurri-Rascel: **Sapessi com'è facile**; Barroso: **Bahia**; Rivgauche-Dumont: **Les mots d'amour**; Blanco: **El herrero**; Mogol-Ascri-Guscelli-Soffici: **Zucchero**; Terzi-Rossi: **Che vale per me**; De Vita-Ferraro-Marsiglia: **'O timido**; Waldteufel: **España**; Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor**; Marf-Mascheroni: **Bombolo**; Mancini: **The good old days**; Nisa-Bixio-Rusconi: **La strada del bosco**; Simonetta-Vaime-De Andrè-Reverberi: **Le strade del mondo**; Fred-Bernard: **Judy in disguise**; Kay: **That's life**; Nisa-Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona**; Brandin-Albinoni: **Adagio**; Rodgers: **My funny Valentine**; Lo Vecchio-Delanoë-Bacharach: **Betty blu**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Leleiohaku-Freed-Noble: **Hawaiian war chant**; Barry: **Thunderball**; Adamo: **Tu somigli all'amore**; Nobile-Serengay: **Ragazza mia**; Sciascia: **Ballata italiana**; Ferri-Pintucci: **Se tu ragazzo mio**; Charles: **Hallelujah I love her so**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Snyder-Loose-Last: **Games that lovers play**; Migliacci-Zambrini: **Bada bambina**; Kämpfert: **Easy going**; Newell-Testa-Sciorilli: **Non pensare a me**; Westlake: **I close my eyes and count to ten**; Marquina: **España cañi**; Mennillo-Leali: **E' colpa sua**; Luis: **Wade in the water**; Nisa-Bindi: **Per vivere**; Langdon-Previn: **Goodbye Charlie**; Howard: **Fly me to the moon**; Asher-Nichols: **Love so fine**; David-Bacharach: **Alfie**; Buonassisi-Bertero-Marini-Valleroni: **Piccola, piccola**; Burns: **Be's that way**; Pagani-Bennato: **Cin cin con gli occhiali**; Canfora: **Stasera mi butto**; Bardotti-Bracardi: **Baci, baci, baci**; Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction**; Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice**; Turk-Handman: **I'm gonna charleston back to charleston**; Gibson: **I can't stop loving you**; Lobo-Calabrese-Guarnieri: **Allegria**; Cour-Popp: **L'amour est bleu**; Fishman-Donida: **Gli occhi miei**; Brubeck: **Lost woltz**; Schifrin: **The wave**; Newell-Amurri-Canfora: **La vita**; Osborne: **Pompton turnpike**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Perché piú bianca che prima mai?

1 È cominciata cosí:
fino a ieri un bianco
normale ma, con
un solo passaggio
in lavatrice,
qualche problema
con le macchie:
salsa, ad esempio.

2 Ma oggi siamo
ad una svolta decisiva:
con Nuovo Dash
piú bianco che prima mai,
con un solo passaggio
in lavatrice.
E le macchie non sono piú
un problema.

**Nuovo Dash
mette piú bianco
che prima mai
in lavatrice:
biologicamente.**

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 11 - dal 16 al 22 marzo 1969

Direttore responsabile: **UGO ZATTERIN**

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

DUE IMPERI A CONFRONTO

Russia e Cina, giganteschi Paesi in continuo sviluppo economico, sono sempre più divisi sul piano politico. La sparatoria sull'Ussuri è l'ultimo pericoloso episodio di un conflitto che dura da oltre otto anni

di Andrea Barbato

Non vogliamo difendere gli zar russi. Come altri zar, erano dei predoni, conducevano guerre d'aggressione, e cercavano d'impadronirsi dei territori di altri popoli per aumentare i loro possedimenti. Ma occorre fare un'eguale valutazione per tutti gli aggressori del passato, che siano zar russi o imperatori cinesi ». Sembrerebbe una battuta di una disputa ad un congresso di storici o di orientalisti; e invece è una risposta di Nikita Kruscev a Mao Tse-tung nel settembre del 1964. La citazione storica non era casuale: le radici del conflitto cino-sovietico, che s'è riaperto in queste settimane, affondano nella storia più remota, risalgono addirittura ai tempi di Gengis Khan e della dominazione mongola.

Secondo gli storici cinesi, le prime « provocazioni » nella provincia dell'Heilung-Kiang — la stessa di cui si parla in questi giorni — portano la data del 1640, quando il russo Porakov, al comando di un centinaio di uomini, cominciò a spingersi lungo il corso del fiume Amur, in territorio « incontestabilmente cinese ». Quasi mezzo secolo più tardi, dopo battaglie e invasioni, il trattato di Nerchinsk delineava la frontiera russo-cinese nelle regioni dell'estremo Est, ma assegnava alla Cina l'immensa zona che comprende la città di Vladivostok e la penisola di Kamciatka. E fu solo nel secolo scorso che, davanti alle debolezze dell'Impero Manciù, le truppe zariste si spinsero oltre la frontiera, e un nuovo trattato modificò, in favore della Russia, il confine dell'Amur. Oltre 400.000 miglia quadrate di territorio furono perdute dal Celeste Impero con una firma che la Cina Popolare giudica oggi — e forse non a torto — estirpata con l'inganno e con il ricatto. I russi, a loro volta, ricostruiscono la storia in modo diverso, e sostengono che furono i loro pionieri a spingersi per secoli in terre abbandonate, liberando le popolazioni locali dalla dominazione Manciù, e perciò conquistando il diritto d'annettere quei territori.

Ma è probabile che non sia necessario soffiare sulla polvere accumulatasi sui trattati e sui libri di storia per capire il significato dello scontro armato fra pattuglie di guardie confinarie russe e cinesi, avvenuto il 2 marzo fra le due sponde dell'Ussuri. E' solo l'ultimo episodio, il più grave e il più noto, d'un conflitto che è sostanzialmente politico e ideologico, e che non riguarda se non di sfuggita il possesso d'un'isoletta sperduta nel cuore d'un'immensa regione spopolata. Prima di tutto, registriamo che siamo dinanzi a due « imperi » in espansione: la Russia ha annesso territori vastissimi quasi ad ogni volgere di decennio, e la Cina non è stata da meno. Oggi, lo sguardo dei cinesi si spinge in un'area gigantesca, che va dal Turkestan all'Assam, dalla Mongolia alle isole Sulu, dai piccoli regni himalaiani alle province marittime sovietiche.

Mao Tse-tung durante una manifestazione a Pechino con (a destra) il ministro della Difesa Lin Piao, considerato il suo probabile successore

Sulle frontiere

Ma se i cinesi premono a ridosso di tutte le loro frontiere (e talvolta le oltrepassano, come avvenne quando si spinsero fino alle risaie di Tezpur, nell'Assam indiano), la disputa di frontiera con l'Unione Sovietica assume un significato politico più ampio di quello implicito in una modesta controversia territoriale.

Il conflitto russo-cinese è pubblico ed aperto da oltre otto anni, anche se è stato dimostrato che i sintomi sono precedenti al 1961. Lo scisma fra le due grandi potenze comuniste si fonda sulla diversa interpretazione dei modelli rivoluzionari, e su due ipotesi di società socialista profondamente differenti. L'accusa di « estremismo » lanciata dai sovietici, alla quale i cinesi rispondono con la controaccusa di « revisionismo », riveste di formule teoriche una sostanziale divergenza politica, un contrasto sulla strategia globale del comunismo, che neppure la comune opposizione all'intervento americano nel Vietnam ha potuto sanare. Anzi, si può dire che il Vietnam — e il comportamento dei due giganti in quella guerra indiretta — si sia andato ad aggiungere ai molti elementi di dissidio fra Mosca e Pechino, dove già si elencano episodi di poco conto (come gli scontri di frontiera, o le scaramucce navali) ed eventi di grande portata (come la valutazione dell'intervento a Praga, come il ritiro della collaborazione tecnica, come il mantenimento dei segreti atomici, come le espulsioni di diplomatici e di studenti).

Se nel 1962 già i giornali sovietici potevano parlare di cinquemila incidenti di frontiera, di provocazioni, di persecuzioni contro i « profughi », la guerra confinaria fra Cina e Unione Sovietica (riflesso d'una guerra ideologica più vasta) fu apertamente dichiarata da Mao Tsetung nel 1964, in quell'ormai famoso colloquio con i socialisti giapponesi, in cui Mao disse fra l'altro: « La Russia ha un territorio di 22 milioni di chilometri quadrati con una popolazione di soli 200 milioni di persone... Non abbiamo ancora chiesto una resa dei conti ». E Kruscev rispose accusando la Cina di « vero e proprio espansionismo », e la *Pravda* criticò con parole dure le dichiarazioni di Mao. Si riaffacciava, imprevedibilmente, il nazionalismo. La rivoluzione culturale, e la reazione sovietica alla grande stagione delle « guardie rosse » alimentarono il fuoco del dissidio, portando ad episodi come quello dell'inverno del 1967: scontri di giovani sulla Piazza Rossa, espulsioni, ambasciate assediate, famiglie di diplomatici in fuga. La frontiera ideologica stava diventando un territorio di scontro ben più grave dei fiumi siberiani o delle steppe mongole. Ma, inoltre, l'estremo Est sovietico è ricco d'oro, di stagno, di petrolio e di commerci, così come il Sinkiang è gonfio d'uranio.

Saggezza occidentale

La Russia vive nella speranza di un grande boom industriale a oriente degli Urali. E le minoranze, compresse nella morsa del conflitto, sono spesso al limite della pazienza, come i kazachi o i mongoli del Nord. Negoziati non sembrano impossibili, e le due parti ne hanno più volte sostenuto l'urgenza: ma come far rientrare negli articoli dei trattati la sostanziale diversità politica che oppone la Russia alla Cina? L'aspetto più inquietante (per chi ha a cuore davvero, e non a parole, la pace mondiale) è che la nuova ondata di contrasti con i cinesi coglie il gruppo dirigente sovietico in un momento difficile, e li costringe ad un'ambiguità pericolosa. Talvolta, essi sembrano disposti a scegliere la strada della moderazione, come è avvenuto nella recente crisi di Berlino o nella vicenda del trattato di non proliferazione, talaltra (ed è superfluo ricordare Praga) essi sembrano affidare alla forza la coesione del loro blocco, stretto ormai da Est e da Ovest. L'inasprimento del dissenso con i cinesi potrebbe far precipitare l'inevitabile chiarimento all'interno del Cremlino, accelerarlo, ma forse deviarlo. Molto dipenderà dalla saggezza dell'Occidente, se resisterà alla tentazione di usare il dissenso Mosca-Pechino per indebolire Mosca. Ma è, comunque, augurabile che l'eco di quelle sparatorie nella remotissima Siberia non modifichi il già difficile tragitto della distensione fra Est e Ovest.

LA CONDANNA AL DUBBIO PERPETUO

Ugo Ancillotti (al centro) intervistato da Umberto Orti per la trasmissione televisiva « Un volto, una storia ». Grazie all'affetto e alla comprensione di parenti ed amici, Ancillotti ha ritrovato la serenità. Si è sposato, ha due figli

di Guido Guidi

Roma, marzo

L'ombra del dubbio è rimasta. E' vero che sono stato assolto, ma per insufficienza di prove. E non è la stessa cosa. Sulla mia innocenza cioè è rimasto un sospetto, una macchia. Dal punto di vista pratico, in fondo, mi è andata abbastanza bene ugualmente perché le conseguenze di questo sospetto, di questa macchia per me non sono state gravi: assolto, ho trovato subito un lavoro, gli amici hanno continuato a volermi bene come se non fosse accaduto nulla e mi sono creato una famiglia. Ma moralmente chi può sapere cosa abbia sofferto e cosa continui a soffrire per questo marchio della insufficienza di prove? Se sono innocente, domando, perché debbo ufficialmente esser considerato tale soltanto per tre quarti? ». Anche se da allora sono trascorsi oltre vent'anni, quando parla del suo dramma Ugo Ancillotti si rabbuia, perde la calma, diventa polemico.

Una ferita che brucia

Dice di avere dimenticato tutto: la morte della fidanzata nella campagna di Pontedera, l'accusa di essere responsabile di questa morte, l'arresto, il carcere per venticinque mesi, il processo clamoroso a Firenze, l'assoluzione sia pur per insufficienza di prove. Ma non è vero: la ferita continua a bruciargli, la spina gli è rimasta nella carne. Dopo oltre vent'anni, ogni volta che ricorda quei momenti non si dà pace ed è per questo che la proposta, all'esame del Parlamento, di abolire la formula dell'assoluzione per insufficienza di prove, per quanto non lo riguardi personalmente perché il suo caso è ormai passato in archivio, lo elettrizza, lo entusiasma. « Per me, in fondo », insiste, « tutto è stato abbastanza facile quando sono uscito dal carcere. Nessuno ha tenuto conto di quel sospetto e di quell'ombra. Ma pensi se avessi dovuto presentare un documento per partecipare ad un concorso. D'accordo, sono innocente: ma sempre con riserva. Se non ci fosse di mezzo la libertà è quasi peggio che essere condannato ».

Ugo Ancillotti ha quasi cinquant'anni ormai. Ha lasciato la campagna, si è trasferito a Pontedera, si interessa di concimi chimici, ha moglie, due figli. Vent'anni fa fu protagonista di una storia clamorosa alla vigilia del suo matrimonio. Era un contadino, allegro, forte, sicuro di sé: aveva superato le traversie della guerra, i tedeschi lo avevano preso in Albania dopo l'armistizio del 1943, era finito in un campo di concentramento in Germania, era rientrato a Toiano della Botra e si stava rifacendo faticosamente una vita; avrebbe dovuto sposare nel 1947 una bella ragazza, Elvira Orlandini, la più bella del villaggio. E tutto ormai era pronto per quelle nozze: gli anelli, la stanza da letto, il corredo, la casa. Un uomo felice, in sostanza.

La mattina del 5 giugno 1947 nulla faceva presupporre l'avvicinarsi della tragedia. Era un giorno di festa,

Il «caso Ancillotti», ricordato dalla TV, conferma l'urgenza di abolire i verdetti d'assoluzione per insufficienza di prove

quella del Corpus Domini. Ugo Ancillotti andò a prendere la sua ragazza e con lei si arrampicò sino al paese per la messa; poi tornò ad accompagnare Elvira a casa, salutò quelli che di lì a poco sarebbero diventati i suoi suoceri, contadini anche loro; attraverso un viottolo lungo un paio di chilometri rientrò a casa sua; pranzò con il padre e la madre, andò a riposare: l'estate era arrivata con anticipo, faceva caldo. Si svegliò alle 5 del pomeriggio: aveva dato appuntamento ad Elvira. Lungo la strada lo raggiunse la notizia terribile: « Corri, hanno ammazzato la tua ragazza! ». Arrancò con una bicicletta sempre sullo stesso viottolo e trovò Elvira con la gola tagliata: l'assassino con un coltello l'aveva ferita anche al capo.

« Credevo di impazzire »

Chi era l'assassino? Un mistero. Elvira aveva pranzato in famiglia, era andata a prendere l'acqua ad una fonte nel bosco: da quel momento nessuno l'aveva più veduta. Con chi si era incontrata? Chi l'aveva seguita? Chi l'aveva aggredita? Perché era stata aggredita? Mistero. Sua madre preoccupata era andata in giro a cercarla, aveva chiamato il marito, l'altra figlia, il genero. Elvira fu trovata nascosta in un cespuglio. Un elemento soltanto a disposizione dei carabinieri: le orme dell'assassino sul viottolo per cinquecento metri. Non molto in verità per dare un volto a chi aveva ucciso Elvira Orlandini di 22 anni, alla vigilia delle nozze.
Si fecero delle ipotesi. Si parlò di uno zingaro che era stato visto nella zona; si pensò ad uno spasimante respinto. Niente di concreto. Ugo Ancillotti rimase a piangere la fidanzata con i genitori di lei. Per poche ore però: improvvisamente venne convocato dai carabinieri, gli furono fatte mille domande, poi gli venne detto che non poteva tornare a casa. I sospetti erano caduti su di lui: perché? « Non sono mai riuscito a spiegarmelo », dice ancora oggi. Forse perché era stato l'ultimo, tra gli estranei, a parlare con Elvira; forse perché qualche volta aveva avuto qualche baruffa con lei e perché qualcuno andò dai carabinieri a dire che era geloso. « Ma io sono andato subito a casa, ho mangiato e sono andato a riposare », spiegò. Fu tutto inutile.
Fu inutile anche quando fece presente che non avrebbe avuto alcun motivo per uccidere la fidanzata: era sul punto di sposarla ed era lui a volere, non lei a chiedere. Niente da fare: Ugo Ancillotti finì in carcere. Avrebbe spiegato tutto ai giudici. Ma perché mai sarebbe stato lui l'assassino? La risposta fu laconica: per gelosia.
« Che cosa pensai in quei momenti? », ricorda oggi Ancillotti. « Non lo so: credevo di impazzire. Trovarono alcune macchioline di sangue sui miei pantaloni e dissero che quella era la prova. Ma si erano dimenticati che quel pomeriggio andai vicino al cadavere, tra i rovi e potevo essermi sporcato senza avvedermene. E poi: se fossi stato il responsabile non mi sarei preoccupato di far scomparire questa prova? L'argomento non fu ritenuto valido. Ma vi era la testimonianza di mia madre e di mio padre. Elvira rimase in casa per lo meno un'ora ed io abitavo ad una distanza di un paio di chilometri. Soltanto chi non sa che cosa siano due chilometri in campagna per un bosco ignora quanto tempo sia necessario a percorrerli. Ma i miei genitori, come testimoni, non avevano alcun valore ».
Ugo Ancillotti rimase in carcere venticinque mesi. Poi, il processo a Pisa. L'opinione pubblica gli era tutta favorevole, i suoi amici gli furono vicini, troppo vicini: il processo per legittima suspicione venne trasferito a Firenze.
« Come mi sono difeso? », rammenta ora. « E come potevo difendermi se non sapevo neanche perché mi si accusava? Sarebbe stato più facile difendermi dall'accusa di avere rubato la Torre di Pisa. Avrei dovuto trovare chi aveva ucciso Elvira Orlandini ed io non lo sapevo davvero ».
Dopo venticinque giorni, Ugo Ancillotti fu assolto. Ma per insufficienza di prove. « Lì per lì non mi resi conto di che cosa volesse dire », spiega. « Ero assolto e basta. Che potevo sapere? Significava la libertà subito e mi sembrava tutto. Poi, gli avvocati mi hanno spiegato. Perché non ho fatto ricorso in Cassazione? Sa che cosa vuol dire per uno che ha fatto la guerra per tre anni, che è stato in campo di concentramento in Germania per altri due, che è stato in carcere per due anni e un mese, tornare a casa libero nuovamente? Vuol dire sentire soprattutto un bisogno: farla finita con tutto e non sentire parlare più di nulla. Altro che ricorso in Cassazione! E poi il danaro, chi me lo dava allora il danaro per andare avanti in questa storia? Mi sono fermato e mi è rimasta questa macchia, questo sospetto. Sono innocente per me, per i miei, per tutti: ma con riserva. E' giusto? E' peggio che se mi avessero condannato, libertà a parte ».

Ancillotti (a destra) com'era vent'anni fa, al tempo della clamorosa vicenda giudiziaria della quale fu protagonista. Il delitto avvenne il 5 giugno 1947. Soltanto due anni più tardi il giovane riotteneva la libertà

Nel 1947 un giovane contadino toscano fu sospettato d'aver ucciso la fidanzata. Dopo 25 mesi di carcere, il processo e una sentenza che gli restituiva la libertà ma non stabiliva la sua innocenza. Una pena morale, un sospetto non cancellato che finiscono con l'essere più duri d'un carcere

Il problema, non vi sono dubbi, è angoscioso, drammatico, importante. Che cosa significa, infatti, « assoluzione per insufficienza di prove »?
Il codice se la cava con una frase: « Se non risultano sufficienti prove per condannare, il giudice pronuncia la sentenza di assoluzione per insufficienza di prove ». Come dire, spiega la Cassazione nella sua giurisprudenza, « la pronuncia di assoluzione per insufficienza di prove presuppone pur sempre l'esistenza di elementi positivi di prova... Si deve avere, in sostanza, una prova incompleta ovvero elementi di contrasto per modo che nel giudice rimanga un dubbio sulla completa innocenza dell'incolpato ». Una condanna morale, in sostanza, che finisce per essere talvolta molto più grave che quella materiale. E' giusto?
Sull'argomento, il campo dei giuristi è diviso anche se, ormai, sembra che stiano per prevalere coloro i quali ritengono questa formula, tanto terribile quanto anacronistica, ormai superata, sicché si dovrebbe arrivare alla sua eliminazione. O innocente o colpevole: il taglio deve essere netto. Deve essere soppressa questa via di mezzo umiliante per chi la subisce, ipocrita per chi la segue. « E' sembrato che », è stato sottolineato nella relazione al progetto di legge presentato alla Camera che è ormai all'esame dell'assemblea a Montecitorio, « tale formula di proscioglimento si risolvesse sostanzialmente in un inammissibile rifiuto di assumere la responsabilità del giudizio e, considerati gli effetti negativi dell'ombra del dubbio che si proietta per tutta la vita sulla personalità del prosciolto, si è ritenuto di proporne la soppressione nel nuovo codice ».

Il dilemma

In verità, i sostenitori della formula dubitativa dell'assoluzione (e ve ne sono di autorevoli) non insistono tanto sulla loro tesi perché la ritengano giusta ed ineccepibile; ma perché temono che, posti così perentoriamente al bivio fra l'assoluzione e la condanna, taluni giudici possano finire per scegliere questo secondo corno del dilemma.
Si racconta — e l'episodio è autentico — che, nell'immediato dopoguerra, al termine di un processo celebrato a Roma, l'avvocato Niccolay si sfogasse in privato con il Presidente del Tribunale, meravigliandosi che avesse condannato un suo cliente il quale, oltre a sostenere di essere innocente, non sembrava davvero esser stato raggiunto da prove inconfutabili; ma si sentì rispondere dal magistrato, molto noto per la sua severità, con una frase che lo lasciò senza fiato: « Amico mio, in camera di consiglio abbiamo avuto così tanti dubbi che non si poteva fare a meno di condannare ». E' una battuta che ha, però, lo stesso valore di una finestra su un certo tipo di mentalità ma che, comunque, non rende meno urgente e meno importante la soluzione di un problema.

Il caso Ancillotti sarà rievocato per la trasmissione Un volto, una storia *in onda sabato 22 marzo, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Con «Speciale per voi» il noto disc-jockey Renzo Arbore es

PORGE AI GIOV CANZONI E PROBL

di S. G. Biamonte

Studente all'Università di Napoli, alternava gli esami di scienze politiche con l'attività di clarinettista in una banda dixieland. Poi si stabilì a Roma con l'intenzione di mettere a frutto una singolare competenza in fatto di dischi. La sua nuova trasmissione sarà una specie di rotocalco aperto a tutti gli argomenti, i personaggi, le vicende che interessano da vicino il mondo giovanile

Roma, marzo

Da quando ha cominciato a preparare con Leone Mancini *Speciale per voi*, Renzo Arbore è diventato un « pendolare » sulla linea Roma-Milano. A Roma lavora cinque giorni la settimana alla rubrica *Per voi giovani*, collabora a *Bandiera gialla* e partecipa a quella specie di « plenum » dei disc-jockey che è la trasmissione di Maurizio Costanzo *Gli amici della settimana*. Milano, invece, è la sede degli studi in cui viene realizzato il programma del suo debutto televisivo. « Quando cominciai », dice, « a presentare personalmente le rubriche che preparavo per la radio, avevo una paura del microfono che era la metà di quella che provo adesso davanti alle telecamere ».

Eppure, il suo aspetto non è quello d'un giovanotto timido, né ha l'aria d'essere stanco del « surmenage » al quale si sta sottoponendo in questi giorni. Forse, telepanico a parte, questa di *Speciale per voi* è un'avventura abbastanza divertente per Arbore (e si spera che lo sia anche per il pubblico): se non altro, gli permette di avere a che fare, una volta tanto, con cantanti, studenti, attori, operai, musicisti, impiegati, scrittori e inserti filmati, anziché coi soliti dischi che sembrano aver condizionato ormai la sua vita. In casa, gli scaffali dei 33 e dei 45 giri gli hanno lasciato poco spazio per il letto, la scrivania e il giradischi; e probabilmente tra poco dovrà farsi fare qualche altro scaffale, perché sta seguendo le piste d'un collezionista disposto a vendergli la sua raccolta di vecchi 78 giri.

Insomma, non è arrivato alla saturazione e non fa nemmeno il furbo, nel senso che, tra i molti dischi che gli arrivano dall'Italia e dall'estero (non meno di venti al giorno), non ne scarta a priori nessuno. Dice che non si sa mai, e anche se le sue predilezioni e le stesse esigenze delle sue trasmissioni sembrano escludere dal gioco le incisioni — mettiamo — di polche, mazurche e serenate, lui le ascolta lo stesso, nel dubbio che in qualcuno di questi dischi ci possa essere la « trovatina » geniale o curiosa e meritevole d'una segnalazione. Si capisce che una gran parte di novità discografiche Arbore le mette da parte, dopo averle ascoltate una volta.

Incontro con il jazz

Il materiale che preferisce per uso (se così si può dire) personale è generalmente quello dei migliori artisti del « rhythm and blues » (Aretha Franklin e Otis Redding soprattutto), dei Vanilla Fudge, di Jimi Hendrix, più il vecchio Louis, Muggsy Spanier e il « mainstream jazz » in genere (il panorama dei suoi beniamini è piuttosto vasto, per la verità, e ci trovate i Beatles e Roberto Murolo, con Armstrong in mezzo).

Il jazz, anzi, ha avuto una parte importante nei primi approcci di Renzo Arbore col mondo della musica. I dischi di Armstrong, di Spanier e di Mahalia Jackson che ascoltò da ragazzo hanno lasciato un'impronta profonda nei suoi gusti e nella sua personalità. Pochi sanno, per esempio, che quando studiava scienze politiche all'Università di Napoli era anche direttore del circolo del jazz e suonava il clarinetto nella banda dixieland dei South Railway Travellers, un complesso che aveva il trombone residente a

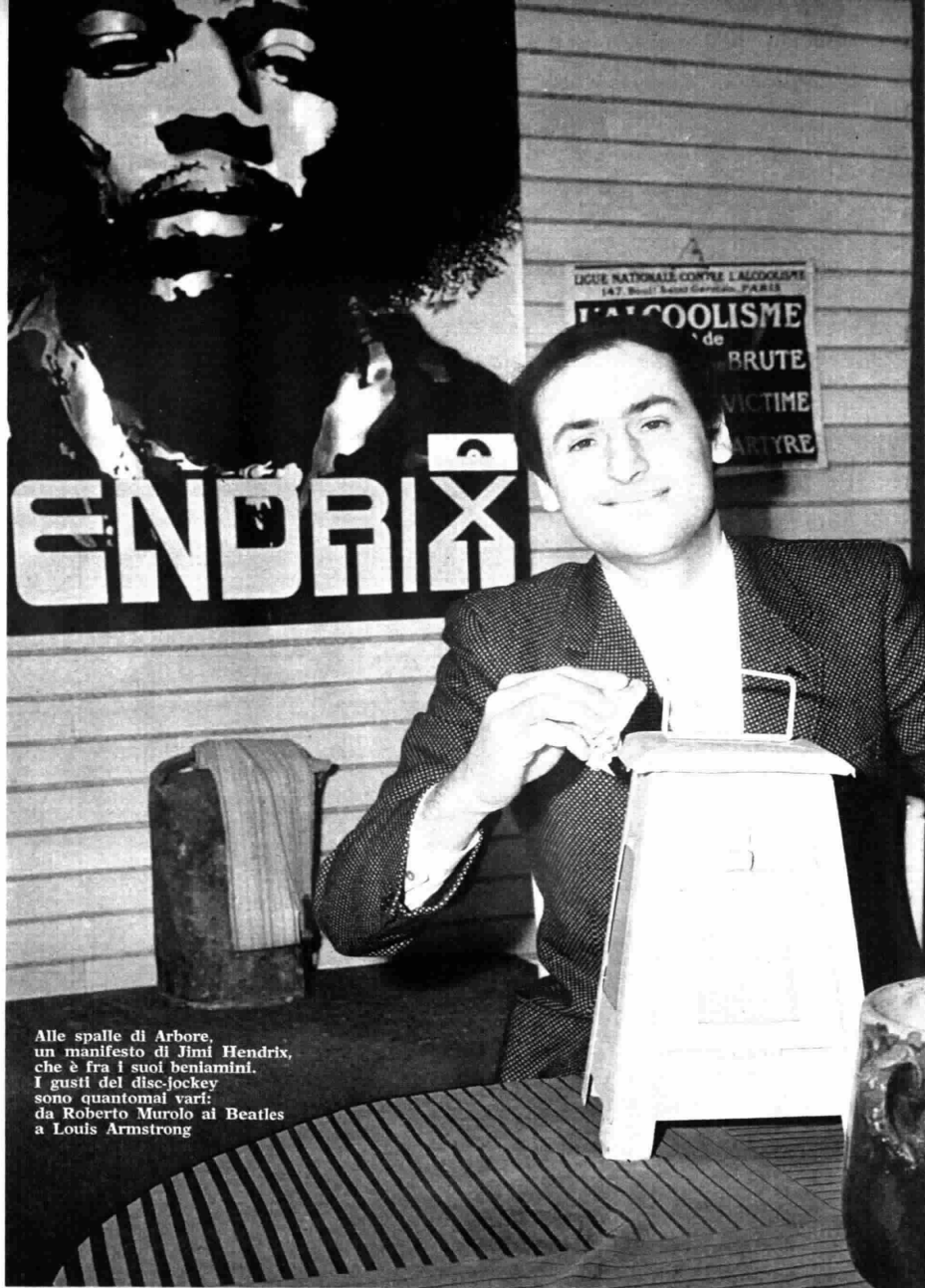
Nella sua casa di Roma, Renzo Arbore deve affrontare seri problemi di spazio: l'ambiente è saturo di dischi, che gli arrivano da ogni parte del mondo, al ritmo di una ventina al giorno. Con scrupolo professionale, li ascolta tutti almeno una volta

…rdisce alla TV

…ANI …EMI

Sorrento, la tromba a Foggia, e si riuniva per le prove a Nocera. Renzo suonò anche per gli ufficiali americani della NATO e partecipò a molte serate in casa di Roberto Murolo, dove con Sergio Bruni e altri si « ripassavano » i classici del repertorio napoletano, si recitavano poesie e si ricordavano le più belle canzoni italiane degli anni Quaranta. A Napoli, Arbore (che è nato a Foggia trent'anni fa) s'era trasferito nel 1958, per frequentare l'Università. Il padre, che è dentista, gli aveva fatto un discorso preciso a proposito dei suoi progetti in campo musicale: « Non avrai nessun aiuto da me, se prima non prenderai la laurea ».

Dall'operetta

Così, una volta ottenuto il titolo di dottore in scienze politiche, Renzo prese il treno per Roma, sicuro di poter contare su un certo aiuto paterno, ma deciso a farsi strada per conto proprio. Cominciò a bussare a varie porte, finché scoprì che la radio aveva bandito un concorso per programmatori. Era la strada giusta per Arbore: un programmatore deve saper preparare con competenza trasmissioni di varia durata basate su dischi di vario genere, e lui sapeva tutto in fatto di autori di canzoni, cantanti, « cavalli di battaglia », direttori d'orchestra, ecc. Inoltre, gli piaceva un po' tutta la musica ed era ben preparato anche nel campo dei valzer, delle canzoni napoletane, delle operette, anche se in quel momento erano di gran moda il madison e l'hully gully. Si presentò al concorso e vinse. La sua leva fu la stessa di Gianni Boncompagni, Marcello Rosa, Luciano Simoncini e Sandro Perez.
I primi programmi che gli affidarono erano dedicati al mondo dell'operetta. Poi cominciò a mettersi in luce. « Devo essere grato », dice, « al maestro Lorenzo Germani che fu il primo ad avere fiducia in me e a farmi fare qualche trasmissione firmata ». Il nome di Renzo Arbore apparve per la prima volta in un annuncio radiofonico con un programma intitolato *Settimana santa ad Harlem*. Successivamente venne la rubrica *Le cenerentole*, che riproponeva una serie di belle canzoni sfortunate, o comunque poco note. Finalmente, Renzo fu scelto come « corresponsabile » (e poi come « complice ») di Gianni Boncompagni per *Bandiera gialla*, una trasmissione che ebbe un successo superiore a quello immaginato dai suoi stessi ideatori. Sull'onda di questo successo nacque, nell'estate del 1966, *Per voi giovani*. L'ascolto dei dischi non era più l'hobby, ma la professione dell'ex clarinettista della South Railway Travellers Jazz Band.
Ora c'è il « rotocalco » televisivo dedicato al mondo giovane. A quanto s'è capito, non sarà necessario essere minorenni per esservi ammessi. Basterà non essere « nati

Alle spalle di Arbore, un manifesto di Jimi Hendrix, che è fra i suoi beniamini. I gusti del disc-jockey sono quantomai vari: da Roberto Murolo ai Beatles a Louis Armstrong

vecchi ». Ci sono personaggi che hanno passato da un pezzo la quarantina, ma che piacciono molto ai giovani, e potranno essere invitati alle trasmissioni. « Tutto dipende », spiega Arbore, « da quel che decideranno i giovani studenti, operai e impiegati che abbiamo invitato in studio a collaborare con noi. La mia parte sarà, più che altro, quella del moderatore. Ma le scelte dipendono essenzialmente da loro ».
I temi che la regista Carla Ragionieri dovrà cucire insieme saranno quindi eterogenei. Ci sarà la musica leggera, naturalmente, ma ci saranno anche parentesi di musica classica e di musica da concerto moderna, interventi di attori (Walter Chiari e Vittorio Gassman, per esempio), registi (come Ugo Gregoretti), poeti (come Giuseppe Ungaretti), scrittori, ecc. Inoltre, sono in programma dibattiti sul « perché » di certe predilezioni giovanili (nel ballo, nell'abbigliamento, nel linguaggio, ecc.), rubriche di curiosità, piccole inchieste e via dicendo. In una parola, si tratterà d'una trasmissione « aperta ».

I protagonisti

Renzo Arbore non esclude che possa avere anche una funzione educativa nel suo genere. Infatti, è dell'idea che alcuni fenomeni del gusto e del costume debbano essere discussi dagli stessi giovani che ne sono protagonisti, perché se ne possano ricavare indicazioni veramente significative. Non solo, ma anche restando nei limiti della musica leggera, si può vedere che le scelte dei giovani cadono generalmente su artisti di tutto rispetto: Fabrizio De Andrè e Duilio Del Prete, tanto per fare qualche nome (a parte, si capisce, i campioni più popolari del juke-box). Per quanto riguarda gli stranieri (Frank Sinatra, i Beatles, i Rolling Stones, Ray Charles, Nancy Wilson, Aretha Franklin, ecc.) si cercherà di farne intervenire personalmente quanti più sarà possibile; per gli altri si ricorrerà ai filmati importati dall'estero.

La prima trasmissione di Speciale per voi *va in onda martedì 18 marzo alle ore 22,15 sul Secondo Programma TV.*

Giulietta Masina sul terrazzo dell'appartamentino in via Margutta, dove da poco tempo abita con il marito. Sono sposati da ventisei anni: si conobbero in occasione di un programma radiofonico

Una rubrica
nacque me
LA P
al ca

di Adele Cambria

Roma, marzo

Pioggia, l'odore del mare, il fuoco acceso, l'uncinetto e il televisore, tenuto come sottofondo, come un gatto che ronfa; questa la pace che Giulietta Masina aveva gustato abitando anche l'inverno a Fregene, ma da cui s'è sottratta, ora, « perché i rischi che si corrono sono troppo grossi: stai così bene che non vieni più a Roma: l'idea del traffico, di vestirti, di parlare, di tornare a casa alle tre di notte ti sembra pazzesca; vedere gente, perché? Affondi a poco a poco in una pigrizia egoistica, basti a te stesso, un libro, per l'appunto, il televisore, la passeggiata sulla spiaggia con il vento che ti brucia gli occhi e le lunghe chiacchiere al villaggio dei pescatori con Paparella, da cui compri il pesce. Insomma, una vita così è troppo un paradiso perché si abbia il diritto di viverla, oggi ».
Allora i Fellini, marito e moglie, sono tornati in città, almeno per la settimana — il venerdì si spostano a Fregene —, e Giulietta, con il suo caparbio ottimismo domestico, da Fata Confetto, ha riinventato per Federico e per se stessa il ménage dei primi anni di matrimonio: ora ne hanno ventisei sulle spalle, ma probabilmente Giulietta il « nido » foderato di moquettes, profumato di rose nei bicchieri di cristallo, con la coperta di guanaco sul letto grande e il cucinino minimo dove preparare le lasagne verdi per due — lei e Federico — se lo sognava uscendo di chiesa, il 30 ottobre 1943: che erano tempi certo inadatti ai « nidi » e ai piumini, e anzi è diventato ormai un dettaglio stabile dell'iconografia felliniana il ricordo degli agnolotti con cui la fidanzata Giulietta riusciva a sfamare il fidanzato Federico e gli amici di lui, al tempo dell'occupazione.

Felicità domestica

Venduta la casa pariolina di via Archimede, troppo da nuovo ricco del cinema, e perciò non somigliante ai Fellini; garantita, con la casa di Fregene, la soddisfazione della « nostalgia in avanti » di cui in molti oggi si patisce (e sarebbe la voglia del ritorno alla natura), allora per Giulietta è venuto, dopo ventisei anni dalla *Marcia* di Mendelssohn, il tempo del « nido »: beata lei — ma è come la fede, dicono che sia un dono divino e, contemporaneamente, un fatto di volontà — s'è messa a ridipingere, riverniciare, « moquettare » due stanzine minuscole a via Margutta, con il balcone fiorito di gerani e la vista sopra giardini e mura dorate, colore della crosta di pane che cuoce, e s'arrossa alla vampa del forno. Felicità domestica impertinente, impudente, quella di Giulietta Masina? Seduta sopra il divano giallo

di corrispondenza radiofonica assai fortunata
ntre la Masina temeva per la vita del marito

OSTA DI GIULIETTA pezzale di Federico

Le scrivono da tutta Italia, raccontando storie vere e drammatiche, come ad una amica fidata. Da quelle confessioni prendono spunto le sue battaglie contro egoismi e ipocrisie

Della sua vita con Fellini dice: « Per stare con lui ho dovuto spesso modellarmi in modo contrario alla mia natura, arricchire le mie esperienze »

ocra, con una tazza di tè e la sigaretta in mano, aspetta, senza tuttavia nervosismi, la telefonata del marito, dal set del *Satyricon*. Quando chiama: « Pronto, amore, ciao amore, come desideri amore, pronta sempre tesoro, ceniamo a casa o dalla Cesarina, come vuoi tu, grazie amore, allora ti aspetto alle nove dalla Cesarina ». Poi: « Pronto, la Cesarina? Parla la signora Fellini, ci riserva il solito tavolo rotondo tranquillo come piace a mio marito? » ecc. La terza telefonata: « Pronto, cara, come stai? Senti, lo zio Federico vi vuole a cena tutti e due. No? Ah, vuoi cucinare per tuo marito... Che tesoro! Sì cara fai benissimo, ma no che lo zio non si offende, figurati, allora fatti insegnare tutto per bene dalla mamma e fagli una bella cenetta. Buona serata, cara ».
Riagganciando il ricevitore: « Questa gioventù contestataria, che corre dalla mamma a farsi insegnare come si cucinano le uova al burro per il maritino! ». E' una sua nipote di 19 anni, che ha sposato da pochi mesi un coetaneo: « Studiano tutt'e due, io li ho difesi contro i benpensanti che non volevano che si sposassero prima della laurea. Ma perché fargli perdere gli anni migliori? Intanto che siano felici. Dopo pagheranno, se questo è uno sbaglio, come tutti noi abbiamo pagato e paghiamo ».

Per stargli alla pari

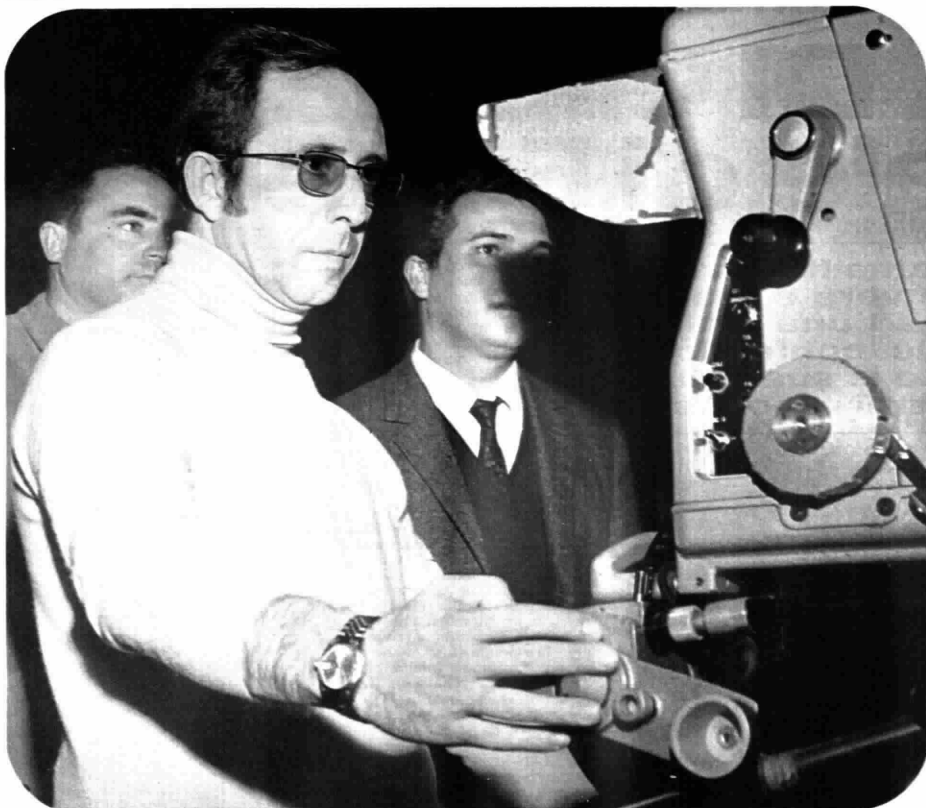
Le tre telefonate, così messe in fila, potrebbero anche disegnare un cartoon della mogliettina perfetta di derivazione americana, il personaggio che mariti abulici stanno attenti (o sono guai) a non chiamare con altro nome che « honey », miele. Ma approfondendo il discorso con Giulietta Masina, si conclude che non recita il manuale della felicità domestica: ha, questo sì, una vocazione alla felicità domestica (c'è da vergognarsene?), ed è riuscita, anzi riesce ogni giorno — perché è fatica di tutti i minuti —, a svilupparla, senza perciò annidarsi e ingrettirsi nel bozzolo dell'egoismo privato. Al contrario: « Per stare alla pari di un uomo come Federico », dice, « ho dovuto arricchirmi, con una fatica spesso perfino dolorosa. Io vengo da una famiglia ordinata, piccolo-borghese, e anche se ero abbastanza anticonvenzionale da imporre, per esempio, in casa la mia scelta di fare l'attrice, non avevo, come donna, quel senso dell'avventura, specialmente dell'avventura intellettuale, che ha Federico. Perciò ho dovuto modellarmi molte volte in modo contrario alla mia natura ed al mio sesso ».
La quarta telefonata che ascolto dà un segno di come questa persona, incline, s'è detto, alla felicità, riesca a far fruttare il suo talento per gli altri. Risponde: « Sono arrivate centomila lire per la ragazza che aspettava un bambino? Quella che voleva uccidersi perché il padre l'ha cacciata di casa incinta? Oh, ora forse potrà sposarsi col suo militare... Sì, sì, ha sedici anni, quindi non può incassarle lei ».
Dalla RAI le telefonano, dunque, che è arrivato un assegno di centomila lire per la ragazza di sedici anni di cui, lei, Giulietta Masina ha parlato alla radio, nella rubrica *Lettere aperte*. La storia di questa rubrica è diventata una lunga storia, e con svolgimenti drammatici, quasi all'insaputa della Masina. Racconta: « Ho cominciato con due minuti. E' capitato un fatto strano: a me la gente non scrive le solite lettere che si scrivono all'attrice, cercando autografi, danaro, e provini cinematografici. No. A me scrivono lettere che sono altrettanti " momenti della verità ": le lettere che si scrivono a una madre, a un medico, a una moglie, a un amante, nelle ore più difficili. Per esempio, la storia di questa ragazza di sedici anni: io la verità non la mando a dire, così ho detto alla radio cosa pensavo di quel padre, " un omicida " l'ho chiamato: scoprendo incinta la figlia di sedici anni l'ha legata a un albero e bastonata fino a farla svenire, poi ha chiamato i vicini perché la deridessero e l'insultassero, poi l'ha scacciata di casa. Era notte — sembra una storia medioevale invece è accaduta in Italia, e nell'Italia del Nord, oggi — l'ha cacciata di casa e quando all'alba lei è tornata a bussare, morta di freddo e di fame, l'ha buttata fuori di nuovo, a calci, e lei è andata per buttarsi al fiume. Una signora che portava a passeggio il cane l'ha trovata, se l'è portata a casa sua e mi ha scritto, alla RAI. Ora è successo un putiferio. Quasi tutti, ovviamente, sono per la ragazza, ma c'è anche chi mi ha scritto lettere di fuoco, sostenendo che quel padre aveva ragione. Ed a queste lettere dedicherò uno dei prossimi numeri della rubrica ».
Dice, ancora: « Io, per carità, non voglio fare, con questa trasmissione alla RAI, una beneficenza a buon mercato. Io voglio che le cose cambino, in Italia. In un certo senso, Federico ed io siamo stati sempre accusati di non sentire l'impegno politico... Non parlo per Federico, che ha ben altri argomenti da opporre, per respingere quest'accusa. Parlo per me. Io, forse per la mia natura femminile, non riesco a sentirmi coinvolta se non nei fatti a cui posso arrivare con la mia mano: dove posso portare un aiuto pratico, concreto. Mi dicono: il Vietnam. Mi dicono: il Biafra. Benissimo. Ma io, donna italiana di mezza età, attrice di professione ecc. ecc., non posso dare niente in concreto, in queste situazioni. Invece nelle borgate romane, sì; nel Sud, sì. Alla sedicenne vittima dei più assurdi pregiudizi, sì che posso dare ».

Non ci ha creduto

Dopo la rubrica alla RAI, è venuta la rubrica, egualmente di risposta alle lettere del pubblico, nel quotidiano *La Stampa* di Torino. « Non so neanche scrivere a macchina », racconta Giulietta, « e scrivere non è il mio mestiere, mi costa una fatica tremenda. Eppure è un'esperienza che mi piace. Ho cominciato quando Federico s'è ammalato ».
Senza artificio, le svolte della sua esistenza, i mutamenti della sua personalità la riconducono a questo nome: Federico.
Quando Federico era in clinica, ed a lei soltanto i medici avevano detto (sbagliando diagnosi) che il regista aveva un cancro alla pleura: « Qualche giorno dopo il ricovero Federico soffriva come un cane, mi chiamano e mi dicono, con un buon gusto che raccomando: " Signora, lei è una grande attrice: si prepari a recitare il ruolo più difficile della sua vita: suo marito è condannato, ma non deve saperlo mai "... Io non ci ho creduto. Che devo dire? Sarà la mia natura ottimista, ma non ci ho creduto. Ho pensato. Vi faccio vedere io, provatevi a portarmi via Federico... E ce l'ho fatta. Non era un cancro, era una pleurite allergica, rarissima, difficile e dolorosa, ma non era un cancro ». Si placa. « Allora, in quei giorni, ho cominciato a scrivere. Avevo una stanzetta in clinica. La notte vedevo i giardini di Villa Sciarra, naturalmente non potevo dormire, e ho cominciato a scrivere: sopra le pagine bianche dei libri che m'ero portata, tutti libri polizieschi. Figurarsi se mi veniva in mente di comprarmi i quaderni per i diari. Scribacchiavo là sopra. Quando poi Federico era in convalescenza, un giorno ha preso in mano quei libri, ha visto le scritte a mano e mi ha domandato: " Chi ha scritto queste cose? E' la tua grafia. Da dove le hai copiate? ". " Veramente le ho scritte da sola "... Allora lui mi ha detto che dovevo scrivere, che ero brava, e così ho trovato il coraggio ».

Lettere aperte va in onda martedì 18 marzo alle ore 12,32 sul Nazionale radio.

Dopo avere abbandonato la professione di medico, Eros

IL CL

Eros Macchi dietro la telecamera, durante le riprese d'una puntata di « Doppia coppia ». Nella foto in basso, il regista è con Sylvie Vartan, la cantante francese che è fra i protagonisti dello show

Dice di applicare allo spettacolo i processi logici della medicina. Quando allestisce una commedia comincia con una diagnosi psicologica dei personaggi. Dietro le quinte di «Doppia coppia»

di Pietro Pintus

Roma, marzo

Uno studio televisivo in cui lavori Alighiero Noschese è una specie di fortino assediato: chi non è riuscito ad entrare (il fortino con le telecamere diventerebbe una bolgia) occhieggia dalle feritoie, preme con il naso schiacciato sui vetri, chiede notizie ai fortunati che hanno diritto di accesso alle porte su cui compare la scritta rossa, perentoria, « Trasmissione ». Dentro, la situazione è difficile: non sono molti i tecnici, gli autori e gli attori che riescono a non farsi travolgere dal riso quando Noschese inarca le sopracciglia e, truccato da Sophia Loren, da Orietta Berti o da Ungaretti, si rivolge con quel suo magnetismo, direi più nordico che partenopeo, all'occhio freddo delle telecamere. Tra i pochissimi che resistono, che passano come salamandre senza battere ciglio su quel terreno vulcanico dal quale vengono fuori, incredibili e sbalorditive, tante persone di nostra conoscenza da un'unica matrice spietata, tra quei pochissimi c'è Eros Macchi, il regista di *Doppia coppia*.

« Riesco a non ridere, quando registriamo », dice Macchi, « perché finisco col guardare Noschese con occhio clinico, come un " mostro ". Riesco a concentrarmi soprattutto sul fatto che ciò che viene facendo appartiene a una meccanica misteriosa, a un tipo di registrazione mimetico-scientifica così ineccepibile da paralizzare il riso. Dopo no, a telecamere spente, allora mi scarico e riesco a vedere Noschese come tutti gli altri spettatori. E mi accorgo con ritardo che, mentre gli parlo, facendo certe osservazioni, proponendogli certi nuovi movimenti, lui intanto mi risponde parlando con la mia stessa voce, in un allucinante sdoppiamento di me, di sé e del personaggio che in quel momento sta costruendo ». Mentre parliamo incede Noschese, con indosso il personaggio dell'assessore al traffico di Roma, Pala: è già lui, ancor prima di cominciare, ma

Macchi ha diretto per la televisione oltre 400 trasmissioni

INICO DELLA REGÌA

se gli parli la voce, la mimica, il mutare dello sguardo sono una specie di antologia vertiginosa di tutto quanto può succedere insieme, la voce di Macchi e di Pintus, quella dell'assistente di studio e del datore di luci, con il volto atteggiato a quello della truccatrice e l'improvviso movimento strascicato di un macchinista che, lì vicino, sta smuovendo un cavo. « Ecco », continua Eros Macchi, « che qui ci sono molti motivi di riflessione d'ordine tecnico e scientifico. Ed ecco perché io finisco col rimanere imperturbabile come un patologo. La mia vecchia professione del resto, quella di medico, anche in questo caso mi viene in aiuto ».

Eros Macchi è un veterano della televisione pur avendo soltanto quarantotto anni (si dirà: la televisione è giovanissima), e ci è arrivato abbandonando appunto la professione del medico. Come per il cinema, la strada che porta alla TV è lastricata di mestieri conculcati, di ideali disselciati, di tendenze sepolte. (E' il destino dei nuovi mezzi ai quali si approda da più parti: comunque, il traguardo elettronico ha convogliato molti delusi, o irritati, dalle professioni scientifiche). Per Macchi coesistettero per parecchio tempo, a Milano — dove è nato —, interesse per la medicina e amore vivo per il teatro. A dieci anni recitava nell'oratorio di Sant'Ambrogio con Tino Carraro e leggeva avidamente pubblicazioni mediche; nel '39, alla morte del padre, si iscriveva all'Università (facoltà di medicina), ma nel '41 metteva in scena al Teatro Sperimentale di Milano la *Minna von Barnhelm* di Lessing, *Il reduce* del Ruzzante e *Assurdo* di Siro Angeli.

Tagliare netto

Finita la guerra come partigiano, nel '46 si laurea in medicina e chirurgia, diventa assistente all'Istituto di anatomia patologica, pubblica lavori scientifici, ma intanto comincia a prendere contatto con il cinema dirigendovi dei documentari, e con la televisione, allora nella sua fase sperimentale. Ma quando succede che uno smette di fare lezione, dice non voglio più fare il medico, appende il camice definitivamente e preferisce la strada altrettanto accidentata, ma diversissima, dello spettacolo? « Succede quando si accorge che non ha voglia di fare il medico della mutua, che non è tagliato per entrare in un certo giro, che tutto sommato le " vocazioni " portano con sé qualcosa di mitologico e di pericoloso. Meglio tagliare netto e, se si ha a disposizione un altro filone, cacciarvisi a testa bassa. Mi chiedo spesso che cosa mi è rimasto dell'eredità del medico nel lavoro che faccio ora, a parte l'occhio clinico. Direi che è un approccio con il mondo della cultura, che io faccio con un bagaglio scientifico-biologico che del resto appartiene in modo radicato alla vita di oggi. Penso che in fondo applico al campo dello spettacolo quelli che sono i processi logici della medicina. Per esempio, quando devo mettere in scena una commedia, non

Durante una pausa Macchi discute l'impostazione d'uno sketch con Noschese, truccato per impersonare l'onorevole Leone

mi interesso tanto di ciò che hanno fatto gli altri registi nel mio caso, ma mi chiedo: che tipi di personaggi sono questi? Hanno un loro lato patologico? Come sono arrivati a fare una certa cosa, a dire una certa frase? Lavoro cioè senza schemi, con una preparazione che non è umanistica ma soprattutto di tipo psicologico e scientifico: per dirla in termini medici, io in sala prova, qualche volta davanti allo sbalordimento dei miei attori, faccio l'anamnesi remota e prossima dei personaggi e, una volta finito questo, comincio il lavoro di regìa. E' un metodo che può sembrare superficiale o semplicistico, ma io non ho paura di sbagliare, quello che voglio fare è non lavorare sul lavoro degli altri, preferisco fidarmi del mio metodo di osservazione e di analisi ».

Diagnostico in maglione azzurro e lenti affumicate, Eros Macchi passa in corsia, o meglio scende in studio, con l'aria del primario affettuosamente burbero, che ben conosce malanni e malati di quel gran nosocomio che è il settore dello spettacolo.

Per il cinema ha girato almeno un documentario a lungometraggio che si cita volentieri, *Questo nostro mondo*; e per la televisione ha messo su oltre quattrocento trasmissioni. Ciò che ricorda con maggiore predilezione è uno dei primi rotocalco televisivi, *Avvenimenti d'oggi*, uno zibaldone in cui confluiva tutto, l'attualità giornalistica e lo sketch a vignetta, l'intermezzo musicale e i primi interventi di Dogliotti sul cuore. E poi le commedie, *Erano tutti miei figli* di Miller e *La luna è tramontata* di Steinbeck, *E' mezzanotte dottor Schweitzer* di Cesbron e *Candida* di Shaw; e i romanzi sceneggiati *Tom Jones*, e *Tutto da rifare pover'uomo*. E questa predilezione per il genere leggero, per la rivista musicale — *A tempo di tango, A tempo di lambeth walk, Rascel City, Johnny 7, La belle époque, Crociera d'estate* e ora questa gran parata di Noschese — come si spiega?

Tutto veloce

« E' il genere più difficile, quello in cui le prognosi, nonostante tutte le cure e gli aggiornamenti terapeutici, sono sempre le più azzardate. E' un settore nel quale si può ancora inventare, non annoiarsi, stringere tutto con i tempi stretti. Le mie riviste, almeno nelle intenzioni, sono molto affidate alla parola, e poco alla musica. Le telecamere tendono ad allentare il ritmo e io invece mi sforzo di fare tutto veloce, essenziale, dinamico al massimo. E' inutile copiare il cinema, soprattutto in questo campo il punto di riferimento è il teatro. Ma anche qui il linguaggio è diverso, le sorprese possono essere grandi. Mi ricordo una volta che portai Grock, il re dei clown, davanti alle telecamere: uno dei numeri di maggiore successo, quello che era un classico nell'arena del circo, in televisione diventava eterno, qualcosa di addirittura insopportabile. Quell'esperienza mi fece pensare, aveva una base scientifica; quell'umorismo, dilatato con i movimenti " elastici " delle telecamere, era come una barzelletta raccontata male, priva di ritmo. E anche con Noschese bisogna fare attenzione, non siamo sul palcoscenico, la tecnica cambia radicalmente. La gente queste cose non le sa, però si accorge se uno sketch " funziona " o meno, se una battuta arriva in camera da pranzo o in cucina o se resta qui, in studio, senza passare il video. In *Doppia coppia* tutto è frazionato al massimo, soprattutto perché Noschese si centuplica, campo e controcampo, qualcosa di inimmaginabile ai tempi in cui la televisione era agli esordi. Ma la novità più grossa, è persino inutile sottolinearlo, è l'irruzione sul video dei personaggi politici interpretati da Alighiero. E' una piccola svolta, in qualche modo sollecitata dagli stessi interessati. E qui tornerebbe in primo piano di nuovo la mia professione di medico, il piacere dello psicologo-analista. Ma il discorso diventerebbe troppo complicato ».

Passa Noschese, questa volta inconfondibilmente assorto in un'aura parlamentare, ma la parrucca è ancora quella di Patty Pravo, e l'incedere quello alfieriano di Vittorio Gassman. « Buonasera, professore », mi dice, e ha la mia voce. « Tra la moviola o il montaggio all'ampex », dice intanto Eros Macchi, « e il tavolo anatomico non c'è nessuna differenza ». Lascio la clinica, pardon lo studio, vengo a casa e mi metto a scrivere. Con in bocca un sapore vagamente farmacologico, e con il rischio che dalla macchina da scrivere venga fuori una ricetta.

Eros Macchi è il regista di Doppia coppia *in onda sabato 22 marzo, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

SILVANA V'INSEGNA LA GINNASTICA

Impariamo a sciare *era il titolo di un corso televisivo che Erich Demetz ha tenuto recentemente dalla Val Gardena per i telespettatori di* Setteleghe *con Silvana Giacobini nel ruolo, per nulla fittizio, di allieva-cavia (che però le ha procurato un titolo di maestra di sci « honoris causa » assegnatole dallo Sci Club di Monte Amiata). Ora Silvana, appesi al chiodo sci e scarponi, è definitivamente rientrata in studio per una trasmissione tutta « indoor »: la rubrica meridiana del venerdì* In casa, *curata da Bruno Modugno. Dopo aver mostrato che a tutti è possibile con un po' di buona volontà eseguire uno « spazzaneve » o un « kristiania », la Giacobini — tra l'altro — divulgherà dal video la cosiddetta « ginnastica isometrica », un metodo che consente di fare del moto da fermi, mettendo cioè in azione soltanto i muscoli più soggetti a rilassamento. (« Credo », dice Silvana, « che questo tipo di ginnastica dovrebbe diventare molto popolare tra gli italiani, notoriamente così sedentari »). Entrata giovanissima nel mondo della TV, la presentatrice di* In casa *divenne in breve tempo un volto familiare al pubblico degli spettatori in calzoni corti: da* A caccia con me *di Angelo Lombardi a* Finestra sull'Universo, *apparve infatti in tutta una serie di trasmissioni per i ragazzi, spesso curandone anche i testi. Ora, Silvana ha cambiato, per così dire, pelle: è passata dagli abiti mini alla moda maxi, da bruna è diventata quasi completamente biondo-tiziano, e dai cavallini di pezza, suo vecchio hobby di figlia unica, è arrivata a quelli veri, come mostrano alcune fra le foto che pubblichiamo, scattate in un Circolo di equitazione poco fuori Roma. La presentatrice è una patita dell'ippica: niente per lei può sostituire il fascino di una passeggiata a cavallo nei boschi. « Se mi fosse possibile », afferma, « mi recherei anche al lavoro in sella ad una puledra ».*

Silvana Giacobini al lavoro e nel tempo libero. Nelle foto di questa pagina, la bella presentatrice durante le riprese della rubrica televisiva « In casa ». In alto a destra, è con Zoe Fontana, la nota creatrice di moda. Nella pagina di sinistra, Silvana posa davanti all'obiettivo con un cavallo suo compagno di passeggiate in un maneggio a qualche chilometro da Roma

Clara Petrella è famosa nel mondo della lirica, oltre che per l...

PIZZETTI SCRISSE PER LEI LE SUE OPERE PIÙ BELLE

di Laura Padellaro

Provata da una serie di sventure, dice di non avere più energie che per la musica. Ritiene che l'arte sia una missione, e disdegna la corsa al successo. «Per imparare bene uno spartito impiego otto anni»

Roma, marzo

È stato Guido Pannain a definire Clara Petrella « attrice di musica ». Non c'è miglior modo di ritrarla. Soprano lirico, secondo la classificazione di scuola, la cantante sta di fatto agli antipodi di altre che hanno l'oro in gola: di una Caballé, tanto per fare un esempio. A quanti dicono che la voce della Petrella non è bellissima, Pannain risponde che qui incomincia il suo fascino; perché una voce come questa, non rischia di perdersi « nel narcisismo della contemplazione di se stessa ». La definizione scolpisce anche il personaggio umano: quello cioè di una prima donna non invaghita della propria immagine artistica.

Nei giorni scorsi Clara Petrella era a Roma per la *Clitennestra* di Pizzetti. Nella sua stanza d'albergo con i gomiti appoggiati a un tavolino, in una posa tra casalinga e affaticata, la cantante parla di sé, ma senza interesse. Nata a Milano da genitori pugliesi, ultima di diciannove figli. In famiglia, tradizioni musicali scarse. La nonna materna, con qualità vocali non comuni, sarà costretta dai costumi del tempo a rinunciare al teatro, alle sue pompe ed insidie. C'è anche una sorella, assai maggiore d'anni, che ha voce pura, cristallina. Ma soffre di panico se ad ascoltarla ci sono più di due persone. Un fidanzato spegnerà presto il fuoco sacro per accendere la fiamma di placidi affetti domestici. Una volta sposata, questa sorella insegna a Clara le prime cose del canto, finché viene il momento di entrare in Conservatorio, nella classe del maestro Gorrio. Finiti gli studi, la prima vittoria al concorso di Firenze, e altre gare più o meno ardue, provinciali e nazionali. Il debutto avviene a Milano al Teatro Puccini, in *Bohème*. Seguiranno gli ingaggi in « piazze » che sono per i cantanti rischiose arene: Reggio Emilia, Parma, Bologna, Modena, Piacenza. Le tappe successive si chiamano Teatro alla Scala, Metropolitan, Covent Garden, Opéra di Parigi.

Determinante, l'incontro con Ildebrando Pizzetti che la Petrella ricorda anche oggi con commozione. « Cantavo a Lucca *Il Tabarro* di Puccini, con Gavazzeni. Dopo la recita, mi vedo arrivare Pizzetti in camerino. Si siede e mi dice: senta un po' lei, perché non interpreta le mie opere? Gli risposi schiettamente che le sue opere, io, non le avrei mai cantate: musica troppo difficile, personaggi troppo complessi e tormentati. Il maestro sorrise, senza replicare. Passò del tempo. Un giorno fui chiamata dal Teatro alla Scala: mi offrivano di cantare una delle opere di Pizzetti più belle, la *Deborah*. Accettai, ebbi successo ». A detta comune la cantante è la più grande interprete pizzettiana: per lei il musicista scrisse *La figlia di Jorio*, per lei *Clitennestra*. C'è poi da raccontare quello che non tutti sanno, cioè il temporaneo divorzio dall'autore Pizzetti, dopo il trionfo della *Figlia di Jorio*. « Incominciai a studiare l'opera in estate: faceva caldissimo. Lavorai sei, sette mesi. La mia interpretazione al San Carlo di Napoli, a detta dei critici e del pubblico, fu superba: lo dico senza modestia, perché è la verità. Ma la parte mi costava, mi sfiniva. Un giorno dissi a Pizzetti che se avessi continuato a cantarla ci avrei lasciato le penne: il personaggio mi faceva troppo male. Pizzetti, questa volta, non sorrise, si mostrò anzi assai deluso, anche perché quell'anno ero scritturata in moltissimi teatri. Ci furono chiacchiere a non finire. Dopo due anni, però, accettai di cantare *La figlia di Jorio* alla Scala: mi accorsi che riuscivo a darmi anima e corpo al personaggio senza che il personaggio riuscisse a distruggermi: avevo " masticato " la parte, la dominavo ».

Pugliese d'origine, Clara Petrella era l'ultima di diciannove fratelli. Debuttò a Milano con « La Bohème » di Giacomo Puccini

Come Ildebrando Pizzetti, altri autori hanno scritto una o più opere per la cantante-attrice Clara Petrella: nel '51, *Il console* di Giancarlo Menotti cementò una fama già forte e diffusa. Ma a interrogare l'artista sul suo repertorio, non c'è da cavarle molto di bocca. « Vede », mi dice, « in questi giorni canto all'Opera di Roma *Clitennestra* e la preferisco a ogni altro personaggio. Domani dovessi interpretare *Uno sguardo dal ponte* di Rossellini o *Manon Lescaut*, le mie preferenze muterebbero ».

Manon di Puccini la Petrella l'ha cantata centinaia di volte, in Italia e fuori. A Roma, nel '52, conquistò con quest'opera un'altra fama: quella dell'eleganza. Nel primo atto apparve in scena con un costume disegnato da Folco: una lunga sottana di raso bianco a strisce rosa pallido, una redingote nera da postiglione, in velluto, un gran cappello con la piuma, e un ombrellino. « Ero sicura che il mio costume sarebbe piaciuto nonostante i dubbi del sovrintendente Sampaoli, che propendeva per una Manon modestamente abbigliata, nel primo atto dell'opera ». Ebbe ragione la cantante; Sampaoli fu ben lieto di essere smentito dagli applausi del pubblico. Nel « foyer » si parlò del favoloso costume di mademoiselle Lescaut oltre che della splendida interpretazione, e nacque il mito di una Petrella che sapeva scegliere gli abiti di scena come poche altre cantanti. A rinnovarle totalmente il guardaroba di teatro era stato il marito. Clara Petrella, vedova da due anni, dice oggi di dovere al suo compagno gran parte del successo. « Mio marito era avvocato, ma faceva l'industriale. Lo conobbi a Milano, al Teatro Puccini di cui era proprietario. Ha sempre seguito la mia carriera con amore. La sua scrupolosità rasentava la saccenteria: lo ricordo come il mio peggior denigratore. Tenevo molto al suo giudizio ».

La passione per i bei costumi, che la Petrella conserva anche oggi, non sembra uno sfoggio ambizioso: l'artista pretende, non so con quanta ragione, che la decadenza del teatro lirico dipenda essenzialmente dal vecchiume dei palcoscenici, dai parrucconi, dagli abiti arronzati, dalle durlindane spuntate. « Sono arrivata a odiare l'arte lirica », mi dice; « non sopporto più il corista con le calze che cadono, la comparsa con la forcina che pende. Si ha un bel dire che da lontano queste cose non si vedono: il pubblico nota tutto e l'incanto sparisce ».

Odiare il teatro lirico e amarlo fino al sacrificio assoluto: una contraddizione che molti cantanti patiscono, ma la Petrella forse più di ogni altro. « Il giorno in cui smetterò di cantare, chiudo la bocca, chiudo il pianoforte, faccio sparire costumi e tutto. Basta: cala una saracinesca ». Incidere dischi non le interessa. « La mia voce non è fonogenica », mi spiega, « è troppo vibrata, non rende. E poi a me non importa ch'essa rimanga: quando sono finita io, buonanotte! ». In quest'amarezza dell'artista affondano le radici di dolori che la vita, in questi ultimi tempi, non le ha certo risparmiato: dopo la morte del marito, Clara Petrella ha perduto quattro fratelli, nell'arco di soli due anni. Oggi la cantante ha energie soltanto per l'arte. « La musica per me è una missione. Non capisco come facciano certi giovani cantanti ad aspirare solo al successo. Imparano uno spartito, o dicono d'impararlo, in otto giorni: io ci metto otto anni. Se dovessi interpretare una *Manon*, che ho cantato centinaia di volte, ricomincerei a studiarla dalla prima all'ultima nota. Sono sempre andata in teatro preparatissima: in cambio non ho mai avuto discussioni con i direttori d'orchestra ».

Clara Petrella ha cantato con De

sua voce, per le doti di attrice e per la sua eleganza in palcoscenico

Il soprano Clara Petrella nelle vesti di Clitennestra, la protagonista dell'opera di Ildebrando Pizzetti, allestita proprio in questi giorni al Teatro dell'Opera di Roma. Pizzetti fece della Petrella la sua interprete prediletta dopo averla ascoltata, a Lucca, nel « Tabarro » di Puccini

Sabata, con Karajan, con Mitropoulos. Con Karajan la *Bohème* al Metropolitan di New York, con Mitropoulos l'*Otello*, un anno prima che il grande direttore greco morisse: « Karajan è simpaticissimo, coscienzioso. Ma non bada alle quisquilie, lascia l'artista libero di cantare come meglio sa e crede. Però lo giudica al primo colpo d'occhio. D'altronde non amo i direttori troppo buoni, desidero essere martirizzata, se occorre ».
Anche questa volta, a Roma, ha ripreso in mano la partitura della *Clitennestra*, come fosse un'opera mai studiata. Non ha fatto un passo per la città, se non nel tratto albergo-teatro. « I miei amici mi rimproverano di starmene qui, in camera mia, ma io sto tanto bene ».
Nella segregazione della sua stanza l'artista legge libri di letteratura russa, ma soprattutto i classici greci, nelle cui opere vive il personaggio che interpreta con più forza e passione: Clitennestra. Ma per scolpire in scena il volto dell'« inclita Erinni » di Eschilo, nella sua cruenta espressione, occorre appartarsi, allontanarsi dal chiasso e dal volgo profano. Clara Petrella l'ha capito da tempo: ancor prima che alla meditazione e alla solitudine la spingessero i dolori e i lutti.

Clara Petrella canta nella rubrica Una voce per voi *in onda martedì 18 marzo alle ore 11,30 sul Programma Nazionale radiofonico.*

La discografia

I dischi incisi da Clara Petrella non sono numerosi. Essi figurano nei cataloghi « Cetra » e « Decca ». Per quest'ultima Casa la cantante ha registrato una sola opera, in edizione integrale: I Pagliacci *di* Leoncavallo. *Si tratta, come è noto, di una delle più valide interpretazioni della Petrella al cui temperamento il drammatico personaggio di Nedda si addice in modo particolare. Fra gli altri interpreti, il tenore Mario Del Monaco nella parte di Canio. Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, diretti da Alberto Erede (3 microsolco « Ace of Clubs » ACL 213/15).*
Un'altra importante interpretazione di Clara Petrella, la Manon Lescaut *di Puccini, è registrata su dischi « Cetra »: direttore Del Cupolo, Coro e Orchestra di Torino della RAI (i 3 microsolco recano il numero di serie 1243).*
Di Puccini sono reperibili nel catalogo della stessa Casa il Tabarro *(direttore Baroni sul podio dell'Orchestra di Torino della RAI) e* Madama Butterfly *(direttore Questa, Coro « Cetra », Orchestra di Torino della RAI). I dischi sono siglati rispettivamente 50029 e 1248.*
*Fra le edizioni integrali operistiche citiamo inoltre l'*Amore dei tre Re *di Italo Montemezzi che Clara Petrella ha inciso per la « Cetra » (2 dischi 1212) sotto la direzione del compianto Arturo Basile. Orchestra e Coro di Milano della RAI. Dalle opere segnalate la « Cetra » ha tratto le più belle pagine: citiamo il microsolco LPC 55016 e altri 2 dischi, 50178 e 55047.*

l. pad.

Paolo Villaggio confessa ciò che pensa di se

PER CONQUISTARE LE MASS

«Il mio scopo è quello di diventare popolare e di rimanere sulla breccia per anni». Perciò, nell'ipotesi che la gente si abitui alla sua inquietante aggressività e la trovi monotona, ha pronta la soluzione di ricambio: diventerà gentile. Ritiene suo dovere difendere il pubblico dalle mistificazioni del divismo

di Donata Gianeri

La trasmissione dovrebbe essere registrata alle cinque, e alle tre e mezzo sono tutti in attesa, cantanti, attori, concorrenti: manca solo il presentatore. Alle sei, manca ancora il presentatore e il pubblico comincia a smaniare: Claudio Villa, uno degli ospiti d'onore, sale sul palcoscenico e cerca d'imbonire la platea con un discorsino che dovrebb'essere di circostanza. « Lo conoscete, ormai, è uno che s'infischia di tutti », dice. « E, come al solito, ci sta trattando da fessi, noi colleghi e voi spettatori ». Grandi applausi. Alle sei e mezzo, Lara Saint Paul, altra ospite d'onore, annuncia con decisione di volersene andare: la calmano. E' già arrivato, dicono, lo ha visto entrare il portiere pochi minuti fa, magari si è perso nel grosso edificio della RAI, è così distratto. Ogni tanto si apre la porta e tutti sussultano: « Eccolo! ». Ma non è lui. I funzionari della radio si tamponano la fronte con gesto nervoso, mandando su e giù il pomo d'Adamo. Finalmente, alle sette meno un quarto, Paolo Villaggio arriva, con il suo bel faccione da patronessa, liscio e disteso, i ricciolini tutti a posto: ha forato, ha perso il pullman, il treno, l'aereo. « Forse, perderò anche il posto », aggiunge svagatissimo. Qualcuno sussurra: « Ora si mostrerà persino strafottente e un pugno sul naso non glielo leva nessuno ».
Invece, incredibile a dirsi, Paolo Villaggio fa le scuse, prendendo tutti in contropiede: che gli sta succedendo, lo hanno miracolato, avrà fatto un pellegrinaggio a Lourdes? Niente di tutto questo: siamo al Villaggio seconda maniera, in doppiopetto blu come gli impiegati statali, cravatta a pallini, scarpe lucide, calzino ben teso. Un Villaggio radiofonico e di conseguenza più contenuto, perché la mimica alla radio non si vede e l'aggressività diventerebbe pura villania: perciò nei *Magnifici tre* il presentatore si limita a dei « bozzetti », interpretando quattro personaggi diversi, un vetturino dal forte accento genovese, un detective privato, Carlo Rossi, privo di accenti, un ubriacone veneto alla Toffolo, e infine un megalomane, Dorfinger, ricalcato sul Kranz a cui deve il successo.

Da questa settimana, Paolo Villaggio ritorna sui teleschermi, protagonista del nuovo show per i pomeriggi festivi: « E' domenica, ma senza impegno »

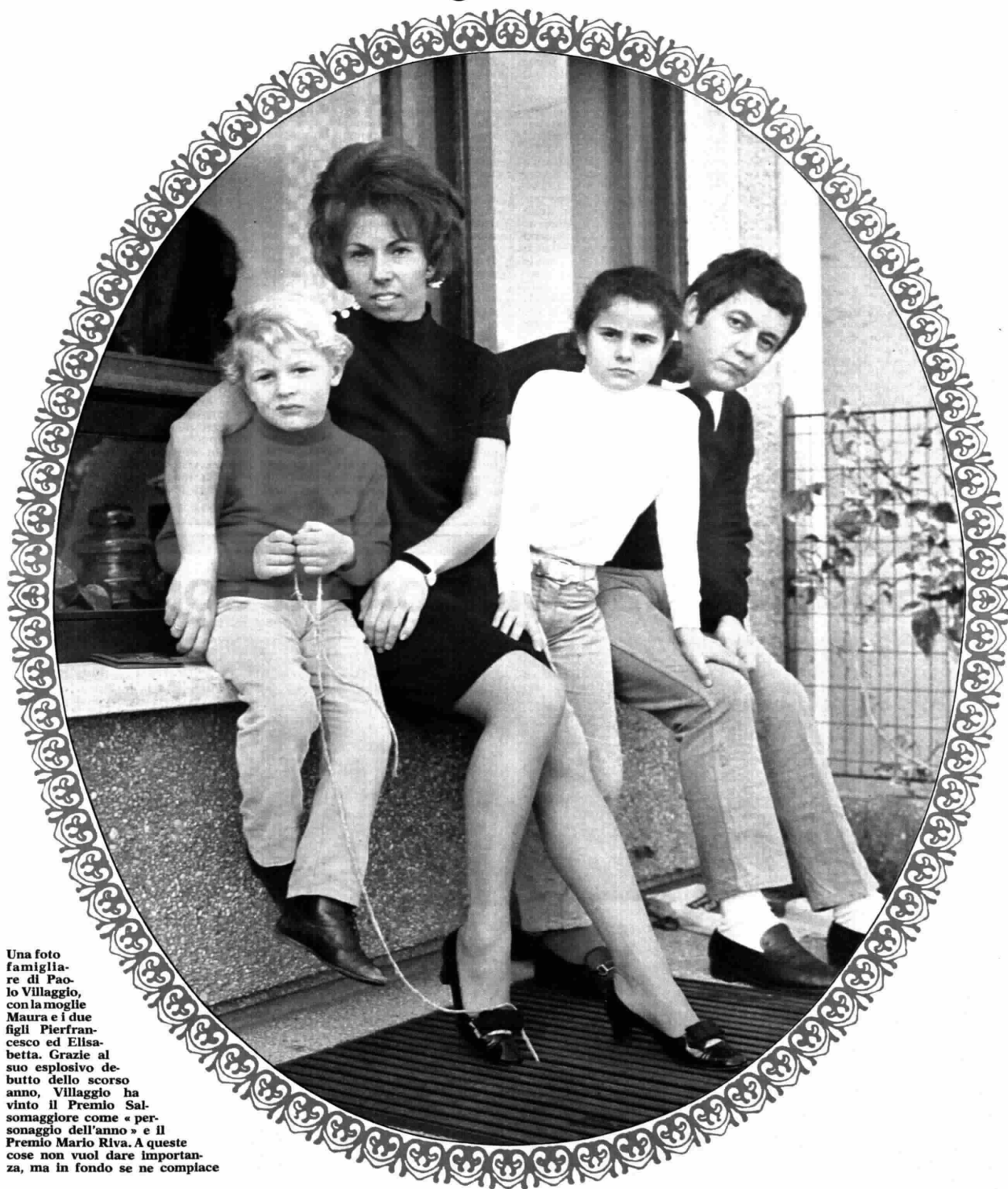
Il suo debole

Quindi, niente « Si tolga dai piedi », « Ma lei chi lo ha mai visto? », « Come si permette? » e via di seguito; neppure, fortunatamente, « Grazie di essere venuto », « E' una gioia averti fra noi », « Ciao, ciao a tutti » e altre note melensaggini, ma una diplomatica via di mezzo. Sennonché, le pause tra una trasmissione e l'altra, Villaggio le trascorre alla clinica milanese delle « Quattro Marie » dove si sottopone a una rigida cura dimagrante. E' lì che Mina ha perso venti chili in poche settimane, ed è lì che anche lui spera di acquistare una nuova silhouette. Vuole trasformarsi: è assillato dalla paura che il suo personaggio, così com'è, non possa durare a lungo.
« Intende dunque sfondare in un campo nuovo, magari quello del bel fusto, corto, ma sexy? ».
« Perché no? Sono forse così brutto? Trova che la mia faccia non è telegenica? Mi guardi bene, di fronte e di profilo ».
« La sto guardando: ha una splendida faccia da balia brianzola. E nei suoi panni, lancerei il tipo della balia cattiva, di quelle che mangiano i bambini, o li asfissiano col gas quando piangono troppo. Lo proponga a Polanski ».
« Non mi parli di cinema: è il mio debole, ha capito? La mia meta, il mio sogno. Vorrei riuscire a farlo nel modo migliore, da attore professionista. Ho appena finito di girare un film con Toffolo, Montesano e Lionello, presto ne farò un altro. E dovrebbe vedermi sul set: mi obbligano a fare il bagno nell'acqua gelata? E io dentro, senza batter ciglio. Mi sparano addosso? E io sto lì, a prendermi le schegge in faccia. Mi fanno montare su cavalli selvaggi a rischio di rompermi l'osso del collo? Ed io sempre ubbidiente e remissivo, come un agnello pasquale. Riesco persino ad essere di una puntualità odiosa, mai un minuto di ritardo, ha capito? ».
« Allora è il video che la rende disordinato? Come può permettersi di fare attendere i suoi colleghi per ore e ore? Si crede proprio tanto importante? ».
« Lo so, lo so che i colleghi non perdonano; ma anche se arrivassi puntuale non perdonerebbero lo stesso. E allora, perché sforzarsi? I miei ritardi sono terrificanti, è vero; ma calcolati al minuto. Perché ritengo che i dirigenti RAI vadano trattati così: se fai lo zelante e il remissivo ti divorano con la pelle e tutto. Ha capito? Lo scriva pure: sono proprio felice, se lo scrive. Questo è il mio momento, vengono loro a cercarmi e posso permettermi ritardi del genere: magari si tratterà d'un momento brevissimo, pazienza, io intanto me lo godo prendendomi queste piccole soddisfazioni, ha capito? ».

Villanzone e cattivo

« Sì, sì, capisco benissimo: quello che capisco meno è perché lei voglia inimicarsi tutti, a qualunque costo, colleghi e pubblico, oltre ai padroni del vapore ».
« Fa parte della mia specialità, del mio stile: io, per il pubblico, sono un presentatore villanzone e cattivo, per cui, sinché è possibile, faccio il villanzone e il cattivo. Vede, io ho portato sul video qualcosa di nuovo e poiché la televisione è la bibbia e i personaggi televisivi vengono accettati come dogmi, ora da me ci si aspetta di tutto, e nessuno stupirebbe se all'improvviso mi mettessi a sputare sul pubblico. Perciò mi comporto come la gente si aspetta: anche se non ho ancora sputato sul pubblico. Il mio personaggio, alla TV, è diventato macroscopico per esigenze tecniche, capisce? Nel cabaret lei dice " et voila " e tutti la seguono. Sul video bisogna calcar la mano: signori, sono due ore che vi sto dicendo " et voila ". In altre parole la differenza è questa: nel cabaret lei si rivolge a venti persone, e se riesce a legare con una sola può mandare avanti il dialogo. I telespettatori invece sono milioni. Purtroppo, non essendo un professionista, non avevo mai sperimentato il mio genere sulla massa, non avevo mai lavorato con altri presentatori: uno che per sette anni è rimasto chiuso in un ufficio ad archiviare pratiche e la televisione non la guardava mai, è fuori da tutte queste cose. All'inizio pensai che certe formule, in quanto avevano funzionato nel salotto del Taldeitali e poi ripetute nel cabaret avevano funzionato ugualmente, potessero aver successo anche sul video, dato che mi servivo d'un linguaggio particolare, proprio quello per cui vengo considerato un cafone dalla maggioranza. Ha capito? ».
« E le dispiace? E' piuttosto difficile per un presentatore televisivo raggiungere un così alto indice di sgradimento: non è quello che cercava? ».
« Non proprio: io credevo che il pubblico fosse più preparato e che una formula diversa da quella abituale potesse raggiungere la massa, non soltanto il 20 per cento dei telespettatori, capisce? ».
« Un 20 per cento che, gira e rigira, è sempre lo stesso, formato da quegli intellettuali che già la ammiravano nel cabaret. Quindi, questa

stesso, del suo personaggio, della televisione

E FAREBBE QUALSIASI COSA

Una foto famigliare di Paolo Villaggio, con la moglie Maura e i due figli Pierfrancesco ed Elisabetta. Grazie al suo esplosivo debutto dello scorso anno, Villaggio ha vinto il Premio Salsomaggiore come « personaggio dell'anno » e il Premio Mario Riva. A queste cose non vuol dare importanza, ma in fondo se ne compiace

PAOLO VILLAGGIO SI CONFESSA

grande rivoluzione non c'è stata ».
« Appunto: ed ora io mi scaglio con rabbia proprio contro la gente che mi ha portato al successo, quella sottile fascia di pubblico composta da intellettuali frustrati: gente impegnata, gente che parteggia per i giovani, gente che è Psiup, ha capito? Gente del tutto inutile per la società futura poiché è proprio la classe che oppone maggior resistenza. C'è un vecchio detto: i tedeschi presi singolarmente sono dei bravi figlioli, ma in venti cominciano a diventare pericolosissimi. Lo stesso vale per questi intellettuali: presi uno per uno sono dei social democratici illuminati, nel complesso fanno barriera: sono quelli che hanno i posti chiave e non li mollerebbero per niente al mondo. Io piaccio soprattutto a loro perché sono dei loro, ha capito? ».

Distruggere i miti

« Dica che piace soltanto a loro ».
« Ma sì, va bene, piaccio soltanto a loro. La massa non capisce che sono un rivoluzionario, che capovolgo tutte le regole della TV, che piglio in giro i rituali grotteschi di questo mondo fasullo, cercando di demistificarne gli idoli: trovo assurdo che esistano dei poveracci pronti ad accettare come oro colato tutto quanto ammannisce la televisione, la quale, dopo vent'anni, rappresenta per essi l'unico legame con la realtà. Oggi il funzionario medio TV pensa: faccio intervenire Claudio Villa a questa trasmissione perché Villa canta e così si alza l'indice di gradimento. E poi faccio intervenire Lara Saint Paul che canta un'altra canzone e l'indice di gradimento si alza ancora di più. Così abbiamo un bombardamento a tappeto di canzonette che rimbambiscono tutti, mentre gli indici di gradimento salgono, salgono. Il pubblico ormai sceglie i suoi programmi in questo modo: musica? Tengo acceso. Parlato? Spengo subito. Io cerco di distruggere questi miti prendendo in giro i cantanti e dando risalto alla differenza tra la vita vera degli italiani e le stupidaggini abissali che gli vengono propinate giornalmente dal video e dai rotocalchi. Ho finto, per esempio, di essere lo speaker delle corse di Ascot, a Londra. E dicevo: " Ecco la Duchessa di Kent, ecco la Principessa Margaret in abito di voile, ecco la Regina Madre con le piume in testa. Chissà quanti emigrati calabresi saranno presenti, mescolati a questa folla elegante...". Be', ci crede? All'inizio ricevetti migliaia di lettere di insulti, scritte proprio da emigrati calabresi. Poi, si aprì uno spiraglio: mi scrisse un bracciante del Polesine chiedendomi perché non parlassi un po' anche di loro, che vivevano in condizioni altrettanto misere. Il pubblico cominciava ad accogliere il mio messaggio, ha capito? ».
« Capisco: c'è quindi il pericolo, o la possibilità, che lei abbia fatto intuire orizzonti nuovi e che stia così per sorgere tutta una dinastia di presentatori alla Paolo Villaggio ».
« No, non credo. Mi auguro che non ci sia nessuna nuova dinastia di presentatori. Finché vive il genere presentatore, significa che vive questo genere di spettacolo, nel quale sa chi crede ancora? Una generazione ormai rincretinita da vent'anni di quiz e canzonette. I bambini che vedono *Carosello* rischiano di diventare nuovamente fascisti. Vedo infatti che i miei figli sono già dei disimpegnati totali, con un nugolo di informazioni tutte manipolate: privi di fantasia, incapaci di inventarsi la vita, poiché hanno un mezzo meccanico gigantesco che pensa e inventa per loro. Ha capito? ».
« Ma lei in questo " mezzo " crede, lo voglia o no: anzi c'è dentro sino al collo. Legato da due anni di contratto con la radio, pronto a ricominciare una trasmissione, *E' domenica, ma senza impegno*, del tipo di quella che le diede il successo, orgoglioso di essere stato prescelto per la prossima edizione di *Canzonissima*, voglioso di partecipare ad altri *Caroselli*, non restio all'idea di presentare il Festival di Sanremo ».

I tacchi alti

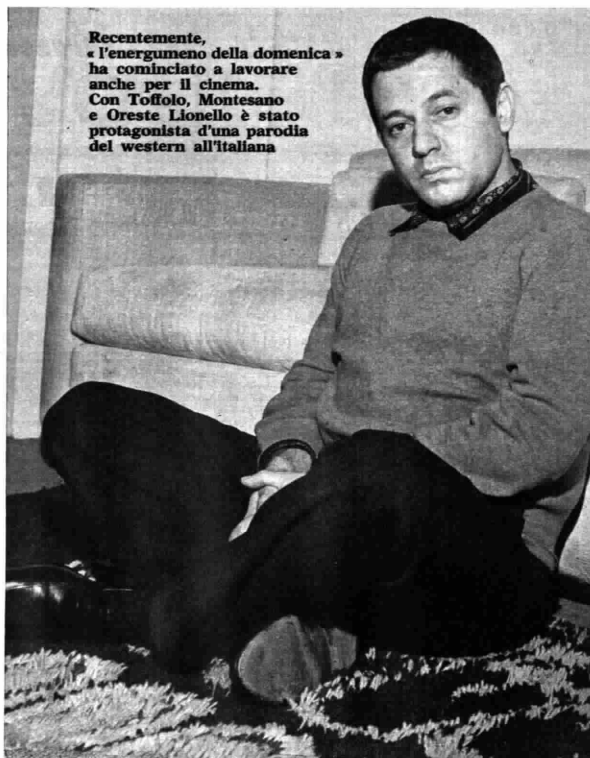
« Il mio scopo è quello di diventare popolare e di rimanere sulla breccia per anni, come Mike Bongiorno. Userei tutti i mezzi possibili, pur di conquistare il grosso pubblico: mi metterei il naso di cartapesta, la parrucca, arriverei persino a portare i tacchi, per sembrare più slanciato, se necessario. Ci fu un momento in cui ci pensai seriamente: esiste un calzolaio, a Milano, che ha già sollevato di parecchi centimetri alcuni noti esponenti del video. Volevo andarci perché mi inventasse qualcosa di nuovo e invisibile, un tacco mascherato, per esempio, o un sottopiede a pneumatico, gonfiabile. Bisogna sfondare per forza, quando si compie un atto di coraggio come ho fatto io, debuttando alla mia età in un mestiere squallido come questo, squallidissimo, diciamolo pure. Sì, certo, hai delle soddisfazioni: la possibilità di comprarti il vestitino di tuo gusto, o la grossa cilindrata, ma specialmente la possibilità di raggiungere il successo, questo mostro a più facce, che all'inizio sembra senza confini. Dopo, uno capisce che i confini ci sono, e ben precisi. Il successo è limitato alle vecchiette che dicono: " E' lei il signor Paolo? " e ai soldi, nient'altro. Gli amici cominciano a guardarti con una certa diffidenza, ti studiano continuamente per vedere in che misura sei cambiato, in che misura il successo ti ha migliorato o peggiorato, capisce? ».
« E in quale misura il successo l'ha cambiata? ».
« Io non sono cambiato per niente, sono diventato soltanto più vero, da qui le cialtronate che commetto, tipo quella odierna, arrivare con un ritardo di quattro ore; ma io faccio una tal fatica a vivere secondo gli orari, che non sono mai stato tanto genuino quanto oggi. E non faccio niente per cambiare: sarebbe troppo stremante, non crede? ».
« Ma se cambiasse all'improvviso? Anzi, visto che sta tornando di moda la magia nera, se qualche suo collega le facesse una fattura e lei

si svegliasse un mattino roseo e profumato come una saponetta, mite e carezzevole come Pippo Baudo? Che cosa farebbe? ».
« Ah, ah! Allora sarei a posto, è semplice: farei Pippo Baudo. Così come, se avessi la faccia di Morandi, farei subito Morandi ».
« Bella forza: c'è già Morandi, che fa Morandi. Non vedo l'originalità ».

Rivoluzionario annoiato

« Ma io farei un Morandi diverso, con l'accento romano, oppure genovese. Farei un Morandi alla Villaggio, ha capito? ».
« Ci risiamo: gira e rigira si torna sempre a Villaggio. Si ama a questo punto, lei? Sempre a rimirarsi sul video, a torturarsi per cercar di piacere anche ai non intellettuali, anche ai braccianti abruzzesi oltre a quelli del Polesine: non pensa che appena il pubblico sarà abituato a sentirsi brutalizzare di continuo, anche la sua diventerà una formula stantia, perché la rivoluzione, a lungo andare, scoccia? ».
« Ma io ho già pronta la formula nuova, cosa crede? Diventerò di una gentilezza servile, come Pisu, e ogni tanto infiorerò la mia gentilezza di gaffes mostruose, aggiungendo al tutto una tristezza crepuscolare per dimostrare quanto mi annoi fare il presentatore televisivo. Il che, d'altronde, è vero ».
« E se l'annoia tanto, perché lo fa? Al pubblico non piace, i colleghi la trovano irritante, i suoi capi si fanno venire il mal di fegato durante le attese: la smetta, dunque. Eviterebbe così le lettere di insulti e non provocherebbe discussioni accese sul problema: è un villano intelligente o soltanto un villano? In questo modo, riuscirebbe forse a mettere la parola fine alla genia dei presentatori, che ha l'aria di disprezzare tanto ».
« Ma io sono un rivoluzionario, non l'ha capito? Ho introdotto un sistema nuovo, difendo il pubblico dalle mistificazioni televisive: la mia è una missione. D'altronde, non creda che i miei meriti siano del tutto misconosciuti. Ho appena ricevuto due premi: uno è " Il personaggio televisivo dell'anno " conferitomi da una giuria di giornalisti a Salsomaggiore, l'altro il premio Mario Riva. Due premi in un anno, le par poco? Come può sostenere ancora che non piaccio? ».
« Ma a un rivoluzionario come lei che diavolo importano i premi? Un rivoluzionario i premi se li mette sotto i piedi, ci sputa sopra oppure li accetta con rassegnazione dicendo, come Buñuel: " Dio mio, se mi premiano vuol dire proprio che sono finito ". Questo è quanto deve fare un autentico rivoluzionario. Invece eccola qui a pavoneggiarsi e se potesse si appenderebbe al collo con un fiocchetto le pergamene o si appunterebbe le medaglie sulla giacca blu. Non solo, ma ha persino protestato perché qualche settimanale, il nostro per esempio, non ha fatto cenno ai suoi premi. Ecco che rimediamo, con tante scuse ».
« Per carità: cosa vuole che importi a me, dei premi? Ma è per mia madre. Lei ci tiene tanto a leggere queste cose sul giornale, ha capito? ».
« Ha ragione: anche i rivoluzionari in fondo hanno una mamma ».

Donata Gianeri

Paolo Villaggio ritorna alla TV nel varietà E' domenica, ma senza impegno in onda domenica 16 marzo, alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.

Recentemente, « l'energumeno della domenica » ha cominciato a lavorare anche per il cinema. Con Toffolo, Montesano e Oreste Lionello è stato protagonista d'una parodia del western all'italiana

13° Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO TERME
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE TV

REGOLAMENTO

E' indetto il XIII Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO TERME

riservato ai cantanti di musica leggera, sotto il patrocinio del « Radiocorriere TV ».

NORME DI PARTECIPAZIONE

1. Sono ammessi a partecipare al concorso i cittadini (giovani) di ambo i sessi, di nazionalità italiana, che alla data del 1° luglio 1969 abbiano compiuto il 15° anno di età e non superato il 30°, purché non impegnati con case discografiche, impresari, procuratori ed agenti di spettacolo.
2. Chi intende partecipare al concorso dovrà compilare e sottoscrivere la domanda di iscrizione nell'apposita scheda pubblicata dal settimanale « Radiocorriere TV » e trasmetterla a:

   Motta

   Viale Corsica 7, (20133) Milano, entro e non oltre il 20 aprile 1969.
3. L'ISCRIZIONE E' GRATUITA.
4. Per l'esame dei concorrenti verranno indette audizioni a carattere regionale nel corso delle quali una apposita Commissione procederà ad una prima selezione degli aspiranti. Le date e le sedi di dette audizioni verranno tempestivamente comunicate.
5. Gli aspiranti che saranno ritenuti idonei dalla Commissione saranno ammessi a partecipare a selezioni locali che assumeranno il carattere di spettacoli pubblici e si svolgeranno tra il 29 giugno ed il 31 agosto in località di interesse turistico comprese nell'ambito della regione degli aspiranti.
6. In ogni selezione locale una giuria nominata dagli organizzatori designerà due vincitori che saranno ammessi a partecipare alla preselezione finale, che non avrà carattere di spettacolo pubblico, e nella quale gli organizzatori, a loro insindacabile giudizio, sceglieranno fra i partecipanti, gli elementi che saranno ritenuti idonei a prender parte alle semifinali nazionali che avranno luogo a Castrocaro Terme.
7. A conclusione delle semifinali e di una prefinale l'organizzazione designerà i concorrenti che parteciperanno allo spettacolo che avrà luogo a Castrocaro Terme nel « Padiglione delle Feste » nel mese di ottobre 1969.
8. I cantanti prescelti per la « manifestazione finale » dovranno tenersi a disposizione degli organizzatori del concorso, per il tempo che da questi sarà ritenuto necessario; le spese di viaggio e soggiorno saranno a totale carico della organizzazione del concorso.
9. A conclusione dello spettacolo finale saranno proclamati i due vincitori in base ai voti espressi da una commissione designata dall'organizzazione.
10. Non potranno partecipare al concorso i vincenti delle precedenti edizioni.
11. L'organizzazione si riserva espressamente il potere assolutamente discrezionale di escludere dal concorso in ogni sua fase i concorrenti che si renderanno inadempienti ad una o più norme del presente regolamento o fossero comunque causa di turbamento della manifestazione sotto qualsiasi aspetto.
12. Per quanto concerne l'ordine di entrata dei cantanti nonché le votazioni durante lo svolgimento del concorso, l'organizzazione si riserva di emanare le relative norme in modo del tutto discrezionale con successivi comunicati ufficiali.
13. Tutti i comunicati relativi al concorso avranno carattere ufficiale solo se pubblicati sul settimanale « Radiocorriere TV ».
14. Tutte le decisioni dell'organizzazione relative allo svolgimento del concorso nessuna esclusa sono insindacabili ed inappellabili e la partecipazione alla manifestazione implica la integrale ed incondizionata accettazione di tutte le norme del presente regolamento e di quelle emanate, nonché delle decisioni che verranno adottate dall'organizzazione.
15. Per ogni eventuale vertenza giudiziaria resta stabilita, anche in deroga ad ogni altro criterio giudizialmente previsto, la competenza del Foro di Milano.

IL PENSIERO DI RIC E GIAN

Ric e Gian parteciperanno durante l'estate agli spettacoli del Concorso Voci Nuove

Gian: - Allora, Ric, che effetto ti fa partecipare con i nostri numeri al giro Radiocorriere Motta?

Ric: - ...

Gian: - Ah, ho capito. Non puoi parlare perché sei stato operato alle tonsille. Ma ora che fai? Suoni una tromba, un'arpa, un pianoforte, apri uno spartito, leggi delle note musicali do re mi... Mi fai segno che « mi » è giusto, ancora? fa, anche « fa » è giusto allora « mi fa » cosa ti fa? stai pregando... hai i capelli lunghissimi, la gonna, ho capito sei una donna che prega... una pellegrina... una devota, una religiosa... una pia... ah, « pia » va bene... Non è ancora finita... mi mostri una candela, due candele... due moccoli, due lumi... due cere... Ah, va bene, « cere », devo unire... pia-cere... Ho capito... « mi fa piacere ». E per dire che ti fa piacere ci hai messo tanto?!!!

LA POSTA DI PIPPO BAUDO

« Abito e lavoro in Belgio; vorrei tentare anch'io la strada del canto dal momento che molti amici mi dicono che ho una bella voce. Sono previste selezioni per i residenti all'estero? » (S. D. - Marcinelle).

Il Concorso di Castrocaro è aperto anche ai giovani italiani residenti all'estero. Mino Reitano quando vi prese parte tre anni fa risiedeva appunto in Germania! Per coloro che abitano all'estero organizzeremo delle audizioni in modo da non costringerli a compiere dei lunghi e costosi viaggi.

« Siamo due sorelle, io ho 17 anni e Luisa quasi 20; vorremmo essere ammesse, se possibile, allo stesso spettacolo in modo da non costringere i nostri genitori a compiere due viaggi per accompagnarci » (A. C. - Porto Cervo).

Attenzione: per partecipare agli spettacoli della Motta, che saranno una cinquantina sparsi in tutta Italia, bisogna prima aver superato le selezioni regionali che Gianni Ravera terrà nei prossimi mesi di aprile e maggio. Comunque se verrete prescelte faremo il possibile per accontentarvi.

« Posso ripresentarmi al Concorso di Castrocaro anche se l'anno scorso fui esclusa dalle semifinali? » (P. G. - Costa di Rovigo).

Certamente! In dodici mesi la sua voce può essere migliorata e poi quest'anno non bisogna più pagare la tassa d'iscrizione per essere ammessi all'audizione. Auguri!

« Ci sono limiti d'età per partecipare al Concorso Voci Nuove di Castrocaro? » (P. S. - Ortolano).

La limitazione è prevista dal regolamento. Trattandosi di un Concorso di voci nuove ci si vuole rivolgere soprattutto ai giovani dotati di una bella voce.

« Mi hanno detto che bisogna essere telegenici per partecipare al vostro Concorso. Io assomiglio a Togliani. Debbo mandarvi una fotografia? » (U. Z. - Bari).

No. Noi non cerchiamo cantanti che assomigliano ad altri, cerchiamo voci che siano belle, nuove e diverse da quelle che già sono famose.

Se avete qualche dubbio in merito al XIII CONCORSO VOCI NUOVE, scrivete a Pippo Baudo presso il « Radiocorriere TV », via del Babuino 9 - Roma.

13° Concorso Nazionale
VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO TERME
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE TV

I... sottoscritt... .... (scrivere in stampatello)

nat... a .... il ....

residente a .... Prov. ....

Via .... n. ....

CHIEDE l'iscrizione al Concorso Nazionale **VOCI NUOVE** e contestualmente **DICHIARA** di aver preso visione del regolamento generale del Concorso Nazionale **VOCI NUOVE** in ogni sua parte e di approvare e accettare, con la firma della presente domanda, integralmente e senza eccezione alcuna, le disposizioni in esso contenute.

.... li ....

firma del concorrente ....

Ritagliare e incollare su una cartolina postale

Motta

VIALE CORSICA, 7

MILANO

linea diretta

LUCILLA MORLACCHI

I treni di Bollini

Lucilla Morlacchi e Mario Feliciani stanno registrando per la televisione *Rapido 416*, un originale di Enrico Roda diretto dal regista Flaminio Bollini. La soluzione di questo thrilling, ambientato in uno scompartimento del rapido Torino-Modane-Parigi, si riallaccia al periodo della guerra partigiana, attraverso un flashback con Elena Sedlak protagonista. Finito questo originale di Roda, Flaminio Bollini si trasferirà su un altro treno. Realizzerà, sempre per la televisione, una satira brillante del mondo dello spettacolo americano ambientata sul « Ventesimo secolo » che è appunto il nome del lussuoso treno Chicago-New York. *Ventesimo secolo* è una celebre commedia dalla quale, nel 1934, Howard Hawks trasse una versione cinematografica che, accanto a John Barrymore, rivelò l'allora sconosciuta Carole Lombard.

Tieri e Durbridge

Aroldo Tieri è diventato il protagonista fisso dei gialli televisivi di Francis Durbridge. Dopo essere stato l'ispettore che scoprì l'assassino ne *La sciarpa*, il padre della bambina rapita in *Paura per Jane* e l'assassino in *Melissa*, l'attore pugliese ritorna adesso ad impersonare un ispettore di Scotland Yard nel nuovo giallo di Durbridge — *Giocando a golf, una mattina* — che Daniele D'Anza ha cominciato a girare in questi giorni a Londra. Con Aroldo Tieri sono, tra gli altri, impegnati Luigi Vannucchi, Mario Carotenuto, Andrea Checchi, Giuliana Lojodice e Luisella Boni. La storia, divisa in sei puntate, prende il via dalla misteriosa morte di un vecchio campione di golf colpito alla nuca da una pallina: sarà Luigi Vannucchi (Jack Kirby), fratello della vittima (Bob Kirby impersonato da Alberto Farnese), a fare scattare l'inchiesta. Jack Kirby, tra l'altro, è anche lui un ispettore di Scotland Yard. La regola imposta dal regista D'Anza è stata rispettata anche in questa occasione: nessuno conosce il nome dell'assassino, neppure gli attori. Questa volta, poi, per confondere ulteriormente le idee e per evitare che dall'Inghilterra possa arrivare la «soffiata», il regista ed adattatore del romanzo giallo ha perfino cambiato nome e professione ai personaggi, ed ha deciso, per quanto riguarda le scene conclusive, con la descrizione della meccanica del delitto, di realizzare tre finali con differenti soluzioni: soltanto all'ultimo momento D'Anza sceglierà quella da mandare in onda.

Vive in sala trucco

In ognuna delle sette puntate di *Doppia coppia*, il varietà del sabato sera, Alighiero Noschese fa una quindicina di imitazioni. Per meglio « entrare » nei suoi personaggi il comico napoletano ogni settimana deve trascorrere più di 30 ore in sala trucco. Si calcola infatti per ogni imitazione, che in genere non supera mai il minuto e mezzo, una permanenza di due ore davanti allo specchio. Alla fine di *Doppia coppia* Noschese avrà trascorso più di 200 ore in sala trucco senza contare le ore che vive con l'orecchio attento al registratore per meglio assimilare le voci da imitare.

Baseggio e Todaro

Cesco Baseggio, rimessosi dal collasso cardiocircolatorio che l'aveva colpito in febbraio, è tornato negli studi televisivi di Milano dove impersona *Sior Todaro Brontolon*, uno dei più tipici personaggi del teatro di Carlo Goldoni. Sior Todaro, che Baseggio ha già interpretato più volte in teatro, è il simbolo del dispotismo di certi vecchi, gretti ed egoisti, visti dalla sorridente e bonaria ironia dell'autore veneto.

Duse senza Nerone

La realizzazione televisiva della vita di Eleonora Duse, centrata soprattutto sull'incontro tra la grande attrice — impersonata da Lilla Brignone — e il musicista padovano Arrigo Boito (interpretato per il piccolo schermo da Gianni Santuccio), andrà in onda nel prossimo autunno. Per concludere questo allestimento, previsto in due puntate, si attende infatti di poter riprendere con le telecamere un'esecuzione dell'incompiuto *Nerone* di Boito, che sarà possibile registrare soltanto in luglio.

Da Broadway

Dopo il ciclo dedicato agli autori « da O'Neill a Miller » la televisione sta adesso preparando due altre serie sul teatro americano. La prima riguarda gli autori affermatisi nel decennio 1950-'60, e l'altra comprende commedie leggere scelte tra le più affermate del teatro di Broadway, come *Arsenico e vecchi merletti* di Kesselring e *Vita col padre* di Lindsay e Crouse.

Cinema e radio

I divi del cinema stanno diventando assidui frequentatori degli studi della radio. Parecchi celebri attori sono in questi giorni impegnati in allestimenti radiofonici. Gastone Moschin, ad esempio, si trova adesso a Firenze dove, sotto la direzione di Guglielmo Morandi, è impegnato nella riduzione in quindici puntate di *Roderick Random*, un romanzo picaresco del '700 inglese di Tobias Smollett. Gli altri protagonisti sono Franco Volpi e il giovane Mariano Rigillo. Sempre a Firenze c'è Carla Gravina che, ultimato per la televisione *I fratelli Karamazov*, sta interpretando una commedia per il Terzo Programma con Alberto Lionello. Si tratta di *Biografia*, l'ultimo lavoro di Max Frisch: una novità assoluta.

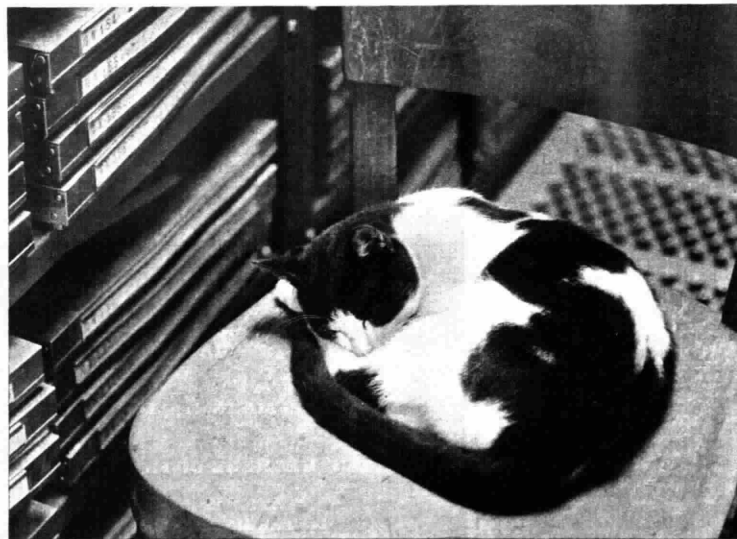
Il microfono di Tony

Tony Renis e Daniele Piombi stanno girando, in largo e in lungo, Milano e dintorni per raccogliere impressioni musicali di gente incontrata davanti alle caserme, all'aeroporto di Linate, ai caselli dell'autostrada ed in altri luoghi della metropoli lombarda. Queste chiacchierate verranno utilizzate nel programma radiofonico di Renis e Piombi che andrà in onda dal prossimo aprile per tredici settimane.

(a cura di Ernesto Baldo)

La cineteca RAI costituisce già una fonte importantissima

NEGLI SCAFFALI DELLA TV 35000 KM DI FILM

Si sta organizzando anche la raccolta e la catalogazione dei nastri della radio. I «pezzi» rari: dai funerali della regina Vittoria alla spedizione del dirigibile «Italia» al Polo Nord. Immagini e suoni ampliano smisuratamente le possibilità della ricerca storica e culturale. Attrezzature elettroniche per rendere più agevole la consultazione

I topi, nemici di ogni archivio, potrebbero insidiare anche la cineteca TV: si rivelerebbe utile allora il gatto che se la dorme fra gli scaffali. In basso, una panoramica della cineteca

di Antonino Fugardi

Roma, marzo

Nel corso delle celebrazioni per il cinquantenario della Vittoria venne dedicata, l'autunno scorso, una trasmissione televisiva alla battaglia di Caporetto. La curò il regista Alberto Caldana, servendosi di materiale filmato sul luogo e di pellicole tratte da archivi statali e privati, italiani e austriaci. Ne venne fuori una documentazione impressionante che colpì persino gli storici di professione. C'erano immagini di prigionieri italiani sorridenti o che si mettevano in mostra per farsi riprendere meglio dalla macchina cinematografica. Queste immagini denunciavano più di qualsiasi testimonianza scritta lo stato d'animo per lo meno di alcuni reparti. Certe riprese della zona di S. Lucia di Tolmino, del fondo valle Isonzo e delle alture sulla destra del fiume, benché effettuate a distanza di mezzo secolo, erano tuttavia riuscite a conservare inalterata la fisionomia del luogo così com'era press'a poco nei giorni della battaglia, non essendo ancora intervenuta l'industrializzazione a modificare il paesaggio. Fra alcuni anni quelle stesse riprese non sarebbero state più possibili. Si è capito insomma che nella « bibliografia » di Caporetto e della Grande Guerra era entrata anche una trasmissione televisiva, divenuta fondamentale per chi volesse ancora dedicarsi a tali studi. Questo significa che la cultura ormai non può più limitarsi alla consultazione delle carte d'archivio, degli epistolari, delle memorie, dei palinsesti, degli incunaboli, dei codici, delle pergamene, ecc., ma deve anche guardare ed ascoltare i mezzi visivi e sonori. Accanto alle biblioteche sono sorte le cineteche. E per l'uomo di domani le cineteche rappresentano ciò che i monasteri, i musei, i grandi palazzi signorili e gli edifici pubblici con la loro documentazione scritta e stampata hanno significato per i letterati, gli storici, gli archeologi, gli artisti, gli scienziati, ecc. dei tempi passati. In tal modo, il campo di ricerca si è enormemente allargato. Il libro, la lettera, il documento, la stessa fotografia ci potevano tramandare fatti e pensieri in una dimensione circoscritta.

Fonti inesauribili

Noi potevamo sapere perché Michelangelo avesse concepito il Mosè e quali erano state le sue riflessioni e le sue preoccupazioni quando vi la-

d'informazione e documentazione per giornalisti e studiosi

Nella fotografia a sinistra: alcune ragazze addette alla classificazione del materiale filmato. Qui sopra, un tecnico suddivide i pezzi di pellicola usati dal Telegiornale

vorava, ma non potevamo sapere in che modo e con quali atteggiamenti scolpiva. Se l'avessimo potuto conoscere forse saremmo in grado di completare il nostro giudizio sulla sua arte e sulla sua personalità. Siamo in grado invece di continuare a vedere come Renoir dipingeva, di studiarlo in ogni suo singolo movimento, di afferrarne certi scatti che senza l'immagine sarebbero andati perduti e che invece possono illuminarci su taluni particolari della sua anima e della sua pittura.

Forse il tono di voce usato da Cesare per incitare i propri legionari a passare il Rubicone, o da Vittorio Emanuele II per rassicurare i patrioti che non sarebbe rimasto insensibile al famoso « grido di dolore » potrebbe essere stato determinante per suscitare quei sentimenti che avrebbero portato al successo dell'impresa, ma non possiamo dirlo. Possiamo invece dire quale importanza abbia avuto nei discorsi di Hitler quando si trattava di fanatizzare le masse.

In effetti, le immagini ed i suoni hanno allargato smisuratamente le possibilità di ricostruzione storica e di ricerca culturale. Gli studiosi di oggi non lo hanno ancora percepito compiutamente, essendo nutriti di una educazione e guidati da una mentalità ancorate alla carta scritta o stampata. Ma gli studiosi di domani saranno in grado di sfruttare fonti inesauribili di informazione e di documentazione, che presenteranno la realtà in tutte le sue sfaccettature. Il cinema ha fatto molto in questa direzione, ma la televisione e la radio stanno facendo assai di più perché non si limitano a riprodurre una realtà ripensata e trasfigurata dall'artista oppure appena accennata dal documentario o dal cinegiornale, ma sono nella possibilità di coglierla nella sua immediatezza e nella sua totalità, senza diaframmi e senza correzioni. Certo, non lo si direbbe a vedere il *Telegiornale*, ad ascoltare il *Giornale radio* o ad assistere ai vari servizi televisivi e radiofonici. Sappiamo tutti che ci sono molti aggiustamenti. E' bene però aggiungere che anche il materiale non utilizzato non viene distrutto, ma rimane a completa testimonianza dei fatti accaduti e trasmessi alle generazioni che ci seguiranno. Sta, ben conservato e catalogato, nelle cineteche.

La RAI-TV possiede la più ricca e dotata cineteca d'Italia ed una delle più attrezzate del mondo. In un grande edificio ai piedi di Monte Mario sono sistemati gli scaffali che raccolgono finora 35 milioni di metri di pellicola. Altri 5 milioni di metri — tutti di argomento sportivo — sono sistemati a Milano. Entrano nella cineteca quattromila metri di pellicola al giorno. C'è posto per altri 115 milioni di metri di filmato, cioè per la documentazione di altri trent'anni di attività umana nel mondo.

Un problema

La cineteca RAI-TV è attualmente limitata alla televisione. Ma si trovano in fase di organizzazione anche la raccolta e la catalogazione dei nastri della radio, dove sono registrate le trasmissioni dal vivo, soprattutto quelle che riguardano i maggiori avvenimenti ed i personaggi di rilievo. Gli esperti assicurano che vi si trovano anche autentiche « perle », tagliate al momento della trasmissione, che potranno essere molto utili agli psicoanalisti di domani quando si metteranno a studiare la personalità dei protagonisti di oggi.

Uno dei più grossi problemi che si sono dovuti affrontare è stato quello della catalogazione del materiale. La cineteca ha, d'accordo, la stessa dignità culturale di un archivio o di una biblioteca, ma non può godere della loro quiete, del loro placido ritmo di attività, della loro riservatezza. Già oggi si trova in continuo movimento per soddisfare alle esigenze delle trasmissioni giornalistiche e culturali. Domani — quando gli studiosi avranno aggiornato le loro attitudini e le loro tecniche di ricerca — dovrà essere ancor più rapidamente pronta alle richieste più varie e complesse.

In vista di queste finalità e per soddisfare i bisogni di ordine pratico, fra diciotto mesi entreranno in funzione le apparecchiature elettroniche per il riferimento automatico della documentazione. Lo studioso che vorrà avere una documentazione dal vivo della guerra vietnamita, vista dall'una e dall'altra parte, o della rivoluzione cubana, o del pontificato di Giovanni XXIII, non avrà che da scrivere su una apposita tastiera la parola Vietnam seguita dalla parola guerra, la parola Cuba seguita dalla parola rivoluzione, la parola Giovanni XXIII seguita da enciclica o da concilio o da funerali, per avere — nel giro di pochi minuti — una cartella che, dell'argomento, indica tutte le fasi filmate e tutti i nastri sonori che si trovano nella cineteca. Potrà così scegliere ciò che gli interessa, farselo proiettare in moviola e visionarlo con calma e attenzione.

Buona parte della storia della prima metà del secolo XX attraverso le immagini filmate è stata acquisita dalla cineteca della RAI per le proprie trasmissioni culturali. Vi sono autentici « pezzi » rari come i funerali della regina Vittoria a Londra, papa Leone XIII mentre benedice (una immagine inconsueta nella biografia del pontefice della *Rerum Novarum*), una interessante serie sul brigantaggio in Argentina, la spedizione del dirigibile « Italia » al Polo Nord, inquadrature sulla rivoluzione russa, il

segue a pag. 42

Altre due fotografie scattate nel grande « archivio delle immagini » romano. Nella cineteca RAI c'è posto per contenere la documentazione d'altri trent'anni di vita nel mondo

LA CINETECA DELLA TV

segue da pag. 41

terremoto di Messina, alcune riprese « proibite » della prima e della seconda guerra mondiale, ecc.
Ma il settore culturalmente più vivo è quello che parte dal 1953, in concomitanza cioè con le riprese televisive. Qui davvero la documentazione è assai più efficace e vibrante perché la tecnica della ripresa, oltre ad essere più aggiornata, tiene in particolare conto l'obiettività e i particolari più interessanti. La cineteca della RAI può vantarsi di conservare tutta la storia del mondo di questi anni, così come si è svolta davanti agli occhi di chi vi ha assistito.
Lo studioso di domani vi troverà ampio materiale per una ricostruzione ma soprattutto per una interpretazione più completa ed approfondita di uomini e fatti. Rivedendo, ad esempio, papa Giovanni XXIII mentre pronuncia la sua allocuzione nella Pasqua del 1963 e ascoltandone la voce, comprenderà che la malattia che avrebbe condotto il Pontefice alla tomba già allora rivelava i primi sintomi, anche se le testimonianze tradizionali non sono concordi. La rivolta d'Ungheria e i giorni di Praga sono fedelmente raccolti e narrati dal nastro magnetico, il quale dà uno sguardo d'assieme e rivela taluni particolari che un cronista vecchia maniera, cioè colui che scrive quello che ha visto e ricorda, forse non sarebbe stato in grado di rievocare. Non si potrà fare la storia di questi ultimi anni del Medio Oriente senza prima vedere i « reportage » televisivi della fucilazione di Kassem. Le stesse giornate della contestazione studentesca sono ormai depositate negli archivi della cineteca in tutta la loro completezza, cioè con quei retroscena e quegli aspetti discussi o discutibili che sono stati tagliati (come è avvenuto per la fucilazione di Kassem e per altri avvenimenti raccapriccianti o eccessivamente drammatici) al momento della messa in onda.

Non facile

Certo, della firma del trattato di Versailles esiste solo la ripresa della cerimonia, così dell'armistizio con la Germania e con il Giappone nel 1945; di una riunione di governo esistono unicamente le immagini d'obbligo: i ministri attorno al tavolo o quando escono dalla seduta. Non ci sono i dibattiti, mancano gli alti e bassi delle trattative, sono escluse le discussioni. Tutto questo lo si potrà rintracciare solo nei verbali degli archivi di Stato. Ma lo studioso che vorrà dare un quadro il più completo possibile di ciò che è accaduto nel chiuso delle stanze diplomatiche e ministeriali dovrà aggiungere al documento tradizionale la visione del comportamento dei vari personaggi registrato dal teleobiettivo.
Si tratta di un compito non facile. Gran parte degli storici sono educati alla consultazione del materiale scritto e non di quello visivo e sonoro. Hanno studiato diplomatica e paleografia non analisi delle immagini e dei suoni. Prima o poi, però, corsi universitari di questo indirizzo dovranno essere istituiti perché la cultura per immagini sta assumendo una importanza determinante. Lo studioso tradizionale in un uomo che stringe la mano, in un soldato che va all'attacco, in un giocatore di calcio che tira il pallone vede soltanto la rappresentazione, non ciò che la rappresentazione mette in evidenza e che può essere percepito mediante la psicologia, il rapporto con l'ambiente circostante, lo stile spirituale e biologico del movimento, cioè mediante conoscenze che presuppongono una cultura particolare e complessa.

Nuova cultura

E' chiaro che da una simile completezza metodologica non può derivare che una maggior ricchezza informativa. Noi conosciamo « molto » sul traffico e sulla disposizione urbanistica delle città antiche. I nostri pronipoti sapranno « tutto » invece sul traffico e sulla disposizione urbanistica delle nostre città. Non solo perché nelle cineteche troveranno immagini a non finire sulle strade affollate di automobili, non soltanto perché saranno in grado di vedere la meccanica degli incidenti che tanto ci angustiano (la cineteca della RAI ha finora catalogato ben duemila sinistri della strada), non soltanto perché avranno a disposizione panorami esaurienti dei nostri centri abitati, ma anche perché possiederanno la cultura per interpretarli.
A questa cultura li stanno predisponendo le stesse trasmissioni radiotelevisive.
Un tempo la documentazione del presente e del passato rimaneva limitata a pochi personaggi e ad un numero ristretto di addetti ai lavori. La stampa (libri e giornali) ha molto esteso una informazione del genere. La radio e la televisione non solo ce la forniscono di primissima mano, ma ce la portano dentro casa. Ne deriva una predisposizione ed una possibilità — un tempo impensabili — di conoscere e di vedere i fatti in modo tale da poterli capire senza intermediari, proprio perché ci si sta abituando alla trasmissione delle notizie attraverso immagini e suoni. Nei nostri eredi queste doti diventeranno abitudine e costume, cioè metodo di ricerca. Perciò è da presumere che essi sapranno dare dei nostri tempi una rievocazione assai più completa e fedele di quella che noi riusciamo a dare non solo dell'antichità, ma persino delle guerre d'indipendenza.

Antonino Fugardi

Alla TV dall'Antoniano di Bologna l'undicesimo «Zecchino d'oro»

LA FESTA DEI MINI-CANTANTI

di P. Giorgio Martellini

Bisogna sapere che nel Paese dei Barbagianni c'è un campo benedetto, chiamato da tutti il Campo dei miracoli. Tu fai in questo campo una buca e ci metti dentro per esempio uno zecchino d'oro. Poi ricopri la buca con un po' di terra: l'annaffi con due secchie d'acqua di fontana, ci metti sopra una presa di sale, e la sera te ne vai tranquillamente a letto. Intanto, durante la notte, lo zecchino germoglia e fiorisce, e la mattina dopo, di levata, ritornando nel campo, che cosa trovi? Trovi un bell'albero carico di tanti zecchini d'oro... ».

Pinocchio, per sua sventura, al bel discorso del Gatto e della Volpe ci credette: ma, a parte la difficoltà di trovare, oggi, autentici zecchini da seminare, i bambini degli anni Sessanta sembrano assai poco inclini alla credulità. Sicché il solo *Zecchino d'oro* al quale sono disposti a concedere fiducia e attenzione è quello che vien loro proposto, una volta l'anno, dall'Antoniano di Bologna, attraverso la TV.

« Festa della canzone per bambini » è il sottotitolo della manifestazione, in programma per i pomeriggi del 17, 18 e 19 marzo. E attenzione a quella parola, « festa », simile e diversissima da quell'altra, « festival », inflazionata ormai dall'abuso nel campo della musica leggera. Niente divismi per i piccoli protagonisti dello *Zecchino*, nessun modello da imitare per i telespettatori in calzoni corti: è soltanto un gioco, appunto una festa fra amici. E se ne vien fuori qualche filastrocca da cantare in girotondo durante la ricreazione o a primavera lungo i viali dei giardini pubblici, tanto meglio: il mondo piccino ha pur diritto alla sua « colonna sonora ».

Del resto, che lo *Zecchino* non voglia trasformarsi in un mini-Sanremo, in una fiera delle vanità infantili (o piuttosto di sprovveduti genitori) è dimostrato dall'età media dei piccoli partecipanti, selezionati in tutta Italia (dalla Sardegna alla Lucania alla Lombardia). I più « anziani » hanno sei anni, i più piccini non superano i quattro: nemmeno il più smaliziato dei « talent-scout » riuscirebbe a intravedere in loro la stoffa d'un possibile futuro Celentano.

I protagonisti dello « Zecchino d'oro » sono quest'anno ventuno: tredici « solisti » e un coretto d'accompagnamento. Il « Piccolo Coro dell'Antoniano » ripeterà i refrain delle canzoni

Il fine ultimo e più autentico della Festa bolognese è invece quello di incoraggiare una produzione musicale destinata all'infanzia: fine raggiunto, visto che anche quest'anno, per l'undicesima edizione, l'adesione degli autori è stata massiccia. La commissione selezionatrice (composta da critici musicali, giornalisti, insegnanti, una mamma, un papà, e due bambini di dieci anni) ha preso in esame 427 canzoni, tra le quali sono state scelte le dodici che ascolteremo. Ad assegnare lo *Zecchino d'oro* (premio alla canzone, non all'interprete) sarà una giuria di alunni delle scuole elementari bolognesi. Animatore della Festa, come di consueto, Cino Tortorella, il Mago Zurlì popolarissimo fra il pubblico della TV dei ragazzi.

Lo Zecchino d'oro *va in onda nei giorni 17, 18 e 19 marzo alle ore 17,45 sul Nazionale TV.*

Un documentario e un cartone animato della TV transalpina

GLI SHADOKS E LE FOCHE SCANDALIZZANO LA FRANCIA

Dopo la trasmissione di cruente immagini di caccia sulla banchisa polare, una piccola folla si è radunata davanti all'Ambasciata del Canada a Parigi per protestare in favore degli animali sacrificati sull'altare della moda. Cinquemila lettere di telespettatori pro e contro i personaggi di una serie sperimentale che ironizza sulla fantascienza: c'è chi li giudica una sfida al buon senso e chi invece ne approva il sofisticato humour

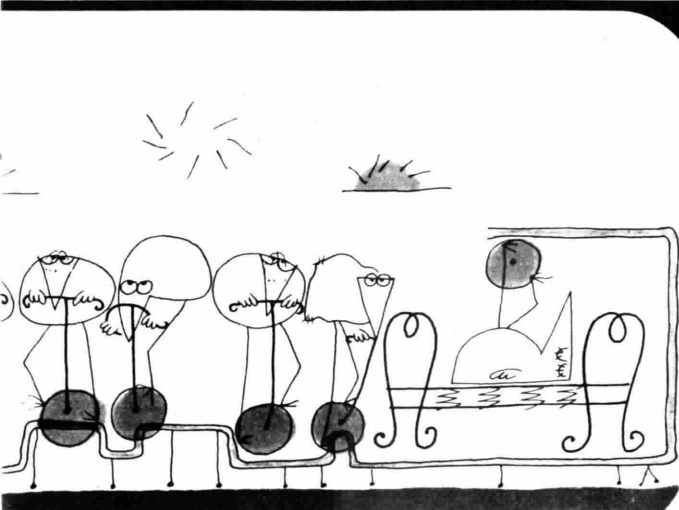
di Carlo Bonetti

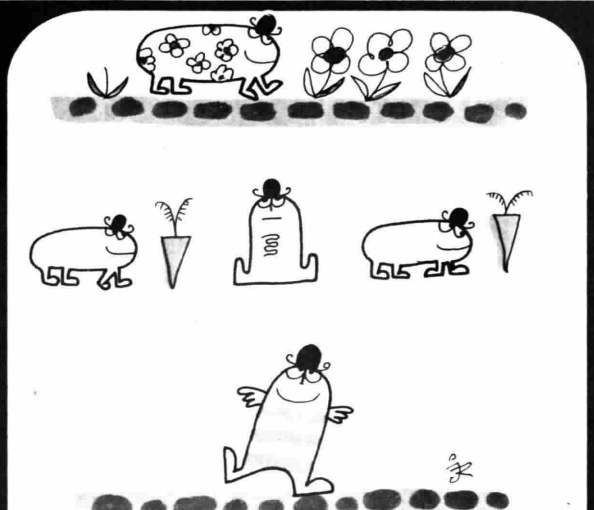
Parigi, marzo

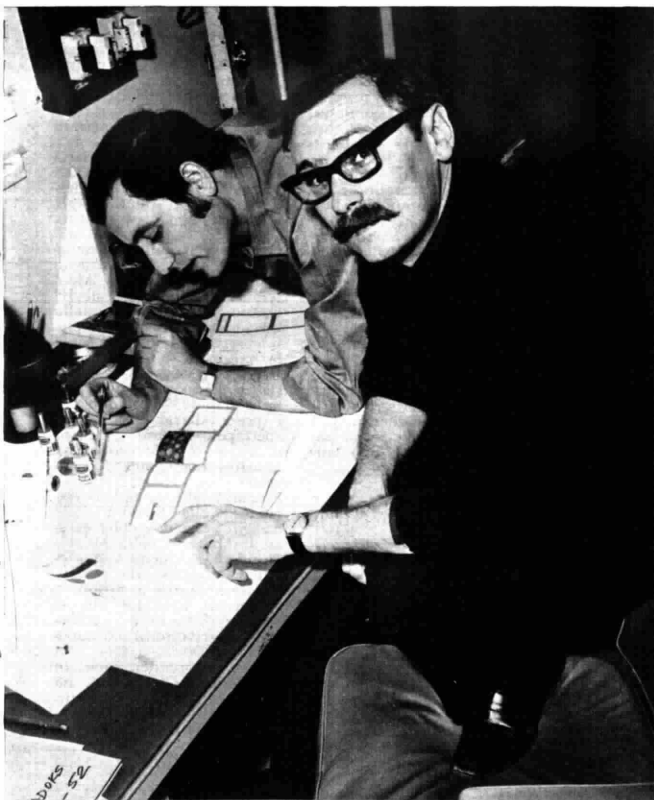
Due trasmissioni televisive hanno messo sottosopra la Francia: un documentario e un cartone animato. Il primo, realizzato in Canada, mostrava come si caccia la foca sulla banchisa. Mostrava soprattutto come si cacciano i piccoli, la cui pelle è particolarmente richiesta dai pellicciai di lusso. Bene. Veder uccidere un animale non è mai piacevole, veder massacrare un cucciolo lo è ancor meno. E' comprensibile l'emozione suscitata nell'opinione pubblica dal documentario. Meno prevedibile era l'ampiezza della protesta. Alla televisione francese e ai giornali sono arrivate centinaia, addirittura migliaia, di lettere. Domenica 23 febbraio, alle 3 del pomeriggio, due o trecento persone si sono radunate davanti alla sede dell'Ambasciata del Canada a Parigi, inalberando cartelli e striscioni sui quali era scritto, alla brava, come nelle manifestazioni studentesche: « Basta col sangue! », « Vogliamo che cessi il massacro dei bebè foca! ».
I manifestanti erano signore e signori, perlopiù anziani. I flic del servizio d'ordine li guardavano sorridendo: non gli era mai capitato di avere a che fare con contestatori di quel tipo. Molte signore, che erano senza dubbio le più accanite e rumorose, indossavano pellicce e pellicciotti, ma non di foca. A complicare le cose e a dare alla manifestazione un corso imprevisto, arrivò, a un certo punto, il signor Mouna. Il signor Mouna è un'istituzione, a Parigi. Basta che succeda qualcosa, torbidi, manifestazioni, incidenti, e il signor Mouna arriva, la barba nera al vento, e interviene. Normalmente egli svolge la sua attività nel Quartiere Latino; eccezionalmente, quella domenica s'era trasferito sulla riva destra, avenue Montaigne, a due passi da Christian Dior, dove appunto sorge l'Ambasciata del Canada.
Il signor Mouna non perse tempo in preamboli, ed aggredì subito i dignitosi dimostranti, rimproverandoloro di perdere tempo per animaletti, sia pur graziosi, come le piccole foche, e di non far nulla, invece, per i bambini del Biafra, i piccoli vietnamiti e in genere per tutti i piccoli del Terzo Mondo, che soffrono e muoiono per fame, malattie e guerre. Le buone signore obiettarono che le due cose non si escludevano, che esse avevano sottoscritto per i bimbi bisognosi, ma che non riuscivano a capire perché non potessero commuoversi, e dimostrare, anche per la sorte delle piccole foche.

Sciopero della fame

A salvare la situazione, che stava degenerando in alterco, sopraggiunse il signor Georges Krassovky. Krassovky è editore, direttore e redattore di un modesto settimanale, che si chiama *Esprit libre,* e che ha come scopo quello di lottare contro i danni che la civiltà moderna infligge alla flora, alla fauna, ed anche all'uomo. L'iniziativa della manifestazione per la salvezza delle piccole foche era sua. Egli aveva annunciato che avrebbe iniziato lo sciopero della fame, e non avrebbe smesso finché non avesse ricevuto garanzie dal governo canadese circa il futuro degli animaletti. L'ambasciatore del Canada lo aveva ricevuto, ed egli si apprestava a render conto ai dimostranti dei risultati del colloquio. Così si fece silenzio, ed egli poté annunciare che Sua Eccellenza l'aveva intrattenuto con molta cordialità e aveva promesso di fare quanto sarebbe stato in suo potere per evi-

hanno provocato vivaci e polemiche reazioni tra il pubblico

LA COSMOPOMPE SHADOK

ILS POMPAIENT LE MATIN... ILS POMPAIENT L'APRÈS-MIDI... ILS POMPAIENT LE SOIR. ET QUAND ILS NE POMPAIENT PAS, ILS RÊVAIENT QU'ILS POMPAIENT, CE QUI REVENAIT EXACTEMENT AU MÊME.

LES GIBIS

QUAND UN GIBI MANGEAIT DES FLEURS, ÇÀ LUI FAISAIT UN PETIT ENSEMBLE A FLEURS. QUAND UN GIBI MANGEAIT UN JOUR PAR EXEMPLE DES CAROTTES, UN AUTRE JOUR PAR EXEMPLE RIEN DU TOUT, ÇÀ LUI FAISAIT UN TRÈS JOLI COSTUME RAYÉ.

In alto, alcuni tra i personaggi del cartone animato che racconta la storia degli Shadoks e dei loro nemici, i Gibis. Qui sopra, Jacques Rouxel (a destra), autore della serie, con René Bory, che ne è il realizzatore

tare la strage delle foche. Krassovky aggiunse che, malgrado le assicurazioni, egli avrebbe ugualmente iniziato lo sciopero della fame, ma invitò tuttavia i presenti a gridare con lui: « Viva il Canada! ». Cosa che tutti fecero.
Il lunedì successivo, 24 di febbraio, Radio Europa N. 1 trasmetteva questo curioso annuncio: « La ditta X avvisa la sua affezionata clientela che, in seguito all'emozione suscitata nell'opinione pubblica dalle notizie sulle stragi delle piccole foche, essa ha deciso di ritirare dalla vendita tutte le confezioni in pelle di foca giovane ed anche quelle in pelle di foca anziana ».

Una buona idea

Ed eccoci alla seconda trasmissione che ha suscitato polemiche, se non proprio scandalo. Si tratta, come s'è detto al principio, di un cartone animato; meglio, di un cartone animato sperimentale. La televisione francese desiderava da tempo offrire ai propri abbonati un cartone animato nazionale, e affidò l'incarico di studiarlo al suo Servizio Ricerche. Il Servizio ci pensò qualche mese, poi mise fuori, a puntate, la storia degli Shadoks e dei loro nemici, i Gibis. Autore dei disegni, assai moderni e un poco sofisticati, Jacques Rouxel; realizzatore, René Bory.
Gli Shadoks e i Gibis sono fantastici abitanti di chissà quale galassia. Gli Shadoks hanno grandissime teste, e corpi quasi inesistenti. I Gibis, al contrario, assomigliano piuttosto ad animaletti, cagnolini o talponi. I primi sono immersi in studi ed esperienze, i secondi amano godere i piaceri della vita e non fare nulla. Quando un Gibis mangia fiori il suo mantello si copre di fiorellini, quando invece mangia carote un giorno, e il giorno successivo digiuna, il suo mantello si copre di strisce bianche e rossicce. Il professor Shadoko, uno dei più sapienti Shadoks, ha inventato un telescopio così potente che, quando lo si dirige verso un punto troppo lontano, i raggi cadono in pezzi.
Ebbene, dopo un certo numero di trasmissioni, il Servizio Ricerche della ORTF ebbe la buona idea di chiedere ai telespettatori che manifestassero la loro opinione sul cartone. Non l'avesse mai fatto. Il Servizio Opinioni della TV francese fu sommerso dalle lettere. In pochi giorni, ne arrivarono cinquemila. Duemilacinquecento a favore, duemilacinquecento contro, press'a poco. I termini con i quali i telespettatori giudicavano, positivamente o no, il nuovo cartone animato, erano così vivaci che qualcuno scrisse che « dopo la vicenda del Cid e la battaglia di Hernani non s'era visto nulla di simile ».
Così i realizzatori decisero di fare una serie di trasmissioni proprio sulle lettere pro o contro gli Shadoks. Eccovi qualche opinione contraria: « Io lavoro in una clinica psichiatrica: vi assicuro che gli alienati mentali avrebbero saputo fare meglio, molto meglio... », « Gli Shadoks? una sfida al buon senso francese... », « Consiglio all'autore di farsi psicanalizzare... », « Perché, invece degli Shadoks, non farci vedere qualche bella contrada di Francia, la Lorena, per esempio?... ».
Ed ecco qualche voce a favore: « Io sono favorevole agli Shadoks per due ragioni: 1) perché la trasmissione ha alte qualità estetiche, intellettuali e morali; 2) perché lo speaker che la commenta ha la stessa voce del mio curato e perciò io ascolto oggi i suoi sermoni con maggior interesse... », « Finalmente dello humour francese, degno d'essere inglese... », « Perché alcuni non amano gli Shadoks? Ve lo dico io perché. Perché non amano i cani. Noi ne abbiamo due. Quando c'è il Telegiornale, essi dormono, ma quando arrivano gli Shadoks essi abbaiano e bisogna alzare il volume del televisore per sentire qualcosa ».

Bocciato al Centro Sperimentale

IL TEATRO HA PROMOSSO MONTEMURRI

di Francesco Bolzoni

È il momento degli attori passati alla regia. A Hollywood, Paul Newman sta raccogliendo un mucchio di premi per *La prima volta di Jennifer* e, a Roma, Davide Montemurri ha superato il « muro del suono » del gradimento popolare con *Anna dei miracoli*. L'uno e l'altro devono molto alle loro due bravissime interpreti; rispettivamente, Joanne Woodward e la Proclemer. Ma, se dietro la macchina da presa non si trova un regista sicuro, anche un'attrice di valore non dà mai il meglio di sé. Per dimostrare d'essere, ormai, un professionista, Montemurri ha adesso diretto *Non ti conosco più*, un testo brillante di Aldo De Benedetti, il commediografo più fortunato dei tempi del cinema dai telefoni bianchi. « E' un abile meccanismo teatrale », assicura Montemurri.

« Erano in molti a credere che non ce l'avrei fatta. Eppure, ho cominciato proprio come regista », continua. Quand'era studente, Montemurri lavorò con Cristaldi, quello della « Vides » e di Claudia Cardinale. Per lui, girò servizi d'attualità in Liguria e in Piemonte che, poi, venivano inseriti nel cinegiornale Incom. Ma il cinema non è un mestiere che si improvvisa. Per impararlo, Montemurri andò a Roma. Si presentò al Centro sperimentale, e gli dissero che, per seguire i corsi di regia, bisognava avere la laurea. « Ero soltanto studente di lingue, e mi ammisero alle lezioni di recitazione », ricorda Montemurri. « La cosa mi divertiva. Del resto, se uno non sa un poco recitare, come può guidare gli altri? ».

Tre giovani

Non fu, però, troppo fortunato. Dopo alcuni mesi, il direttore della scuola lo cacciò. Chiarini, che pare sia un uomo di garbo, gli disse: « Non farti illusioni. Non potrai mai diventare un attore ». Un'insegnante del Centro, Paola Borboni, la pensava in modo diverso. « Dà retta a me. Non ascoltarlo. Vali molto di più di tutti gli altri allievi », lo consolò.

Montemurri volle riprovare; del resto, già la Valli e Checchi erano stati allontanati dalla scuola di cinematografia per presunta imperizia. Passò all'Accademia d'arte drammatica, e ne uscì col diploma. Fu tentato d'andare a trovare Chiarini. Ma poiché non si sentiva ancora vittorioso del tutto, decise di rinviare la visita. Trovò subito lavoro. Sostituì Pierfederici nei *Dialoghi delle carmelitane* e, nel 1953, recitò nei *Fratelli Karamazov* a fianco di Benassi, Santuccio e della Brignone. Lo spettacolo lanciò tre giovani attori: Adriana Asti, Salerno e, appunto, Montemurri. Da allora, tanta televisione e parecchio teatro. In dieci anni, l'attore « contestato » ha partecipato a settanta spettacoli e naturalmente non ha mai trovato il tempo di recarsi da Chiarini.

Il gran passo

« Mentre lavoravo, ero sempre tentato di interrompere il regista, di consigliargli questo o quello », racconta Montemurri. Una sofferenza, per lui e per gli altri. Qualche volta, lo guardavano male. Pensa a fare il tuo mestiere, sembrava gli dicessero. Così, per tornare tranquillo, Montemurri decise di fare il gran passo, di passare alla regia. Gli affidarono una tragedia di uno dei più ostici drammaturghi italiani: Vittorio Alfieri. L'*Agamennone*, ben bene sfoltito, scontentò i critici italiani, conquistò il pubblico sovietico, ottenne tre premi a un festival di Barcellona. Montemurri crede che i nostri classici, così odiati dalla maggioranza di coloro che li lessero sui banchi di scuola, vadano « rivisitati ». Forte del primo successo, il neoregista ha portato sulle scene Euripide, D'Annunzio e i poeti d'avanguardia (lo spettacolo *Poesia e teatro n. 2*) e, in televisione, ha esordito con *Anna dei miracoli*.

Prepara, adesso, un adattamento della *Signora delle camelie*, che dovrebbe essere ambientato nella Milano d'oggi. E il cinema? Montemurri ci pensa da tempo. No, non andrà a proporre soggetti a Cristaldi, che si occupa soltanto di « colossi ». Si è rivolto al più audace Enzo Doria.

Al produttore dei *Pugni in tasca* e di *Grazie, zia*, ha portato una storia che sfrutta uno spunto da fantascienza. Dai classici ai futuribili, insomma.

Davide Montemurri è il regista di Non ti conosco più *di Aldo De Benedetti, che va in onda domenica 16 marzo, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

IL JAZZ IN RIPRESA

Il limite tra il jazz e la musica pop si sta facendo sempre più sottile grazie soprattutto ad alcuni complessi americani, come ad esempio i Jefferson Airplane, che suonano ormai una musica che si può tranquillamente chiamare pop-jazz. Negli ultimi anni, in pratica da quando la musica pop ha avuto il suo boom, il jazz ha perduto una buona parte del suo pubblico, soprattutto tra i giovani. Oggi, proprio a causa del continuo assottigliarsi di quel limite, i giovani si stanno riavvicinando al jazz. Lo dimostra il referendum annuale indetto dal settimanale inglese *Melody Maker*, la più autorevole delle riviste specializzate britanniche, per stabilire quali sono i migliori jazzmen dell'anno. I lettori del *Melody Maker* sono per la maggior parte giovani e dunque sono i voti dei giovani ad aver eletto i musicisti del 1968-'69. Ebbene, alle correnti più all'avanguardia del jazz i giovani hanno preferito la « mainstream », la corrente più tradizionale: hanno votato, cioè, per musicisti che sono nel jazz da anni ed anni, nomi celebri ed in parte già entrati nella storia di questo genere di musica. Trionfatore del referendum è stato il « vecchio » Duke Ellington, che è risultato primo in ben quattro sezioni: miglior musicista in assoluto, leader della migliore orchestra, miglior compositore e migliore arrangiatore. Anche Miles Davis ha vinto in più di una categoria: come leader del miglior complesso e come trombettista. I titoli di migliori strumentisti sono andati a J. J. Johnson per il trombone, Jimmy Hamilton per il clarinetto, Ornette Coleman per il sax alto, Sonny Rollins per il sax tenore, Gerry Mulligan per il sax baritono, Roland Kirk per il flauto, Bill Evans per il pianoforte, Jimmy Smith per l'organo, Kenny Burrell per la chitarra, Charlie Mingus per il contrabbasso, Buddy Rich per la batteria, Gary Burton per il vibrafono. Tra le « nuove stelle » ha vinto il sax tenore Joe Farrell, seguito dal bassista inglese Dave Holland e dal pianista Keith Jarrett. Migliori cantanti sono risultati Jimi Hendrix e Ella Fitzgerald, miglior cantante di blues Muddy Waters. Come si vede, sebbene i titoli siano stati assegnati dai giovani, ben pochi dei premiati sono ancora in tenera età; ad eccezione di Hendrix, Burton, Farrell, Holland, Burrell e Jarrett, tutti gli altri jazzmen hanno superato i trent'anni, chi da poco e chi da molto tempo. E, ad eccezione di Archie Shepp, vincitore nella sezione « miglior disco dell'anno » con *Mama too tight*, dei tre musicisti « nuove stelle », di Ornette Coleman e Gary Burton, nessuno dei premiati fa parte dell'avanguardia.
Il jazz, è sempre stato detto, è una musica giovane per un pubblico giovane, ed è vero. Però Duke Ellington che ha fatto la parte del leone in questo referendum ha appena compiuto settant'anni.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Paul Barbarin, uno dei più celebri batteristi del jazz tradizionale, è morto a New Orleans all'età di 67 anni. Nato nella stessa città, era cresciuto insieme ai più grandi jazzisti, con i quali aveva suonato ed inciso dischi: Louis Armstrong, King Oliver, Jelly Roll Morton, Sidney Bechet, Henry Red Allen. Il giorno prima di essere stroncato da un attacco cardiaco, Paul Barbarin aveva suonato insieme alla sua orchestra, la Onward Brass Band, davanti a un pubblico di diecimila persone.

● Un folto gruppo di cantanti e musicisti americani sta per invadere l'Inghilterra. E' in programma l'arrivo di Martha Reeves, in classifica questa settimana con *Dancing in the street*, del complesso dei Canned Heath, di Aretha Franklin, che darà alcuni concerti in autunno, del Modern Jazz Quartet, dell'orchestra di Count Basie e di quella di Woody Herman.

● Gene Pitney, il cantante americano che da parecchio tempo mancava dall'Europa, ha in programma un grandioso spettacolo, con ingresso gratuito, che terrà a Londra per salutare i suoi fans. Ha intanto registrato un nuovo disco, *Maria Elena*.

● Due malati nei giorni scorsi, tra i cantanti inglesi. Il primo è Donovan, caduto vittima dell'« influenza di Mao » non appena ha messo piede a Los Angeles, dove avrebbe dovuto debuttare in uno spettacolo con José Feliciano. Il secondo è Rex Brayley, chitarrista dei Love Affairs, che durante uno spettacolo del complesso è stato colpito alla testa da una bottiglia lanciata da un ammiratore troppo esuberante.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Ma che freddo fa* - Nada (RCA)
2) *Zingara* - Bobby Solo (Ricordi)
3) *Bada bambina* - Little Tony (Durium)
4) *La pioggia* - Gigliola Cinquetti (CGD)
   Tu sei bella come sei - Mal e i Primitives (RCA)
5) *Un'ora fa* - Fausto Leali (Ri.Fi.)
6) *Ob-la-di Ob-la-da* - The Beatles (Apple)
7) *Un sorriso* - Don Backy (Amico)

(Secondo la « Hit Parade » del 7-3-1969)

Negli Stati Uniti

1) *Proud Mary* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
2) *Everyday people* - Sly & the Family Stone (Epic)
3) *This magic moment* - Jay & the Americans (United Artists)
4) *Build me up buttercup* - Foundations (UNI)
5) *Crimson and clover* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
6) *Games people play* - Joe South (Capitol)
7) *Touch me* - Doors (Elektra)
8) *Can I change my mind* - Tyrone Davis (Dakar)
9) *You showed me* - Turtles (White Whale)
10) *Worst that could happen* - Brooklyn Bridge (Buddah)

In Inghilterra

1) *Half as nice* - Amen Corner (Immediate)
2) *Where do you go* - Peter Sarstedt (United Artists)
3) *I'm gonna make you love me* - Diana Ross & the Supremes (Tamla)
4) *Please don't go* - Donald Peers (Columbia)
5) *Blackberry way* - Move (Regal Zonophone)
6) *Dancing in the street* - Martha Reeves & the Vandellas (Tamla)
7) *The way it used to be* - Engelbert Humperdinck (Decca)
8) *Albatross* - Fleetwood Mac (Blue Horizon)
9) *You got soul* - Johnny Nash (Major Minor)
10) *Wichita lineman* - Glenn Campbell (Ember)

In Francia

1) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
2) *Casatchok* - Dimitri Dourakine (Philips)
3) *Le temps des fleurs* - Yvan Rebroff (CBS)
4) *Eloise* - Claude François (Flèche)
5) *Ma bonne étoile* - Joe Dassin (CBS)
6) *Quand passent les gitans* - Adamo (Voix de Son Maître)
7) *Que calor la vida* - Marie Laforêt (Festival)
8) *Les baisers* - Pierre Perret (Vogue)
9) *The end of the world* - Aphrodite's Child (Mercury)
10) *La maritza* - Sylvie Vartan (RCA)

«Roméo et Juliette»

ROBERT TEAR

Con opportunità esemplare la « Philips » pubblica in occasione del centesimo anniversario della morte di Hector Berlioz (8 marzo 1869), un'edizione assai pregevole di *Roméo et Juliette*: un'opera significativa e singolare nella produzione dell'autore francese, una « Sinfonia drammatica » ispirata, come dice il titolo, al dramma shakespeariano. E' interpretata qui da Colin Davis, un direttore d'orchestra di cui è nota la preparazione artistica e di cui non si loderà mai abbastanza l'impegno di lettura dell'intera opera berlioziana. I cantanti sono il contralto Patricia Kern, il tenore Robert Tear, il basso Shirley-Quirk. Orchestra e coro « London Symphony ». I due microsolco, in album, sono stereo-compatibili e recano la sigla 839 716/17. Non è questa, ovviamente, la prima registrazione della famosa partitura, ma certo fra le più importanti, degna di figurare accanto alla splendida incisione della « RCA » con Charles Münch e all'altra, della medesima Casa, con il grande Arturo Toscanini sul podio della NBC. Citiamo poi l'edizione « Westminster » con Pierre Monteux e inoltre i due microsolco in cui le pagine capitali di *Roméo et Juliette* sono dirette da Lorin Maazel e da Leonard Bernstein (etichetta discografica « Heliodor » e « Columbia »).

Il primo merito, d'altronde essenziale, nella nuova interpretazione di Colin Davis è quello di una perfetta penetrazione degli spiriti che animano questa specifica partitura. Il direttore inglese ha inteso che i vulcanici slanci, i fremiti disordinati, le brucianti veemenze dell'anima di Berlioz si placano e si purificano nella visione spirituale e commossa di un amore come quello di Romeo e Giulietta « prompt comme la pensée, brulant comme la lave, imperieux, irresistible, immense » ma anche « pur et beau comme le sourire des anges ». Colin Davis dirige con delicatissima mano la « scena d'amore » e, nella quarta parte, lo Scherzo della « Regina Mab » ha una tenuità irreale, una sottigliezza incantata pari a quella del « Sogno » mendelssohniano. L'andamento ritmico è rapido, ma non precipitoso: gli archi hanno leggerezza di libellule. Ma quel che più sorprende è che anche là dove lo strumentale evoca il tumulto e la lotta o, per dirla con parole di Berlioz, le « scènes furieuses de vengeance », Colin Davis non rinuncia a esprimersi con sobrietà casta: e nessuno sta più di lui lontano dall'acrobazia, pur nelle pagine mosse, coloritissime, tumultuose di questa difficile partitura. I cantanti, tutti inglesi, hanno un'ottima pronuncia francese, come del resto il coro (quest'ultimo anzi è davvero ammirabile per la chiarezza di una dizione in cui non va perduta una sola parola). Patricia Kern ha buona voce, sensibilità pronta, duttilità. Disturbano certe accentuazioni nelle strofe che seguono il Prologo: qui l'emissione vocale risulta un po' secca e dura. Il tenore Tear è bravissimo per un fraseggio che sottolinea nel recitativo la leggerezza fatata dello Scherzetto di Mab. Il basso Shirley-Quirk (frate Lorenzo) racconta con intensità commossa la storia di Romeo e Giulietta: nell'aria « Pauvres enfants, que je pleure » riesce a evitare che la tristezza si oscuri in un cupo, cavernoso lamento. Il piccolo coro, istruito da John Alldis è degno di elogio. L'incisione è senza mende rilevabili, quasi sempre equilibrata negli effetti stereo, nelle prospettive sonore tra voci soliste, cori e orchestra. Il « sound » è luminoso, non reca traccia delle manipolazioni di registrazione e di missaggio. I due microsolco sono corredati del testo poetico di Deschamps e di un'analisi della partitura assai interessante; ma purtroppo per ciò che riguarda quest'ultima c'è da lamentare ch'essa sia in tedesco e perciò utile soltanto a una minoranza di italiani.

Opere antiche

GEORG PHILIPP TELEMANN

Un microsolco interessante, di nuova pubblicazione, si intitola *Splendori della Musica Barocca* e fa parte di una serie cospicua di dischi che la « Telefunken » dedica alle opere antiche. Come si legge nella nota illustrativa di cui il disco è corredato, i curatori della collana si sono affidati a specialisti del periodo musicale barocco, cioè a esecutori appassionati i quali hanno cercato anzitutto di ricreare il clima sonoro originario delle musiche barocche. Perciò, strumenti accordati mezzo tono sotto quelli odierni e incisioni addirittura realizzate « negli ambienti in cui le varie partiture vennero eseguite al tempo in cui ancora vivevano i compositori ». Sarebbe da discutere l'aspetto minuzioso di tali esecuzioni sotto il quale potrebbe facilmente annidarsi la pedanteria o la maniaca cura. Ma, in effetti, i risultati sono attendibili e, di là dall'attentissima ricostruzione storica, l'interpretazione vale quale viva testimonianza artistica. Basta ascoltare il *Concerto in si bemolle maggiore* per 3 oboi, 3 violini e basso continuo di Telemann, cioè la composizione iniziale nella prima facciata del disco « Telefunken », per accorgersi che il « Concentus Musicus » diretto da Nikolaus Harnoncourt, a parte l'uso appropriato di strumenti originali dell'epoca, recupera lo spirito della musica, i modi garbati, piacevoli, coloriti che sono l'emblema del fecondissimo Telemann. I tre oboi hanno un suono penetrante che si fonda in gradevole alchimia con il timbro appassionato dei violini: un fraseggio avvertito rende spiccante la melodia che il « continuo » sostiene delicatamente. Meno convincenti, mi sembra, gli strumentisti del « Concentus Musicus » di Harnoncourt nella famosa « Aria » di J. S. Bach, dalla *Suite n. 3 in re maggiore*: si nota che qui tutto è predisposto con cura, le sonorità, il fraseggio, gli accenti, eppure ne viene un'espressione disadorna e spoglia; severa, ma non regale e ispirata come invece dovrebb'essere. Resta comunque lodevole l'intenzione di restituire a questa pagina, l'intimità che le grandi orchestre moderne difficilmente rispettano. Ammirevole invece l'interpretazione del *Concerto* bachiano in la minore per 4 cembali, 2 violini, viola e basso continuo BMW 1065. Eduard Müller, Gustav Leonhardt, Jannie Von Wering, Anneke Uittenbosch, e il « Leonhardt-Consort », eseguono l'opera con arte squisita: una delizia ascoltarli. Il merito va in gran parte al Leonhardt il quale gode giustamente di fama internazionale sia come clavicembalista sia come organista. Interessanti le altre esecuzioni di musiche di Telemann (dalla « Tafelmusik II e III ») e di Haendel, affidate al « Concerto Amsterdam » diretto dal bravissimo Frans Brüggen. Sotto il profilo tecnico il disco è di lavorazione ineccepibile, fra i migliori di quest'annata discografica. L'incisione stereo è siglata SAW 9516.

l. pad.

Sono usciti

- GIORGIO FEDERICO GHEDINI: *Partita* (Orchestra filarmonica Triestina diretta da Luigi Toffolo). DECCA TECNIPHON LP 1 - L. 2700 + tasse.
- *Rarità rossiniane* - (Soprano: Monserrat Caballé; Orchestra e Coro della RCA Italiana - Direttore: Carlo Felice Cillario). RCA LSC 3015 stereo-mono - L. 3300 + tasse.
- *Musica medioevale spagnola* - (Orchestra New York Pro Musica - Direttore: Noah Greenberg). DECCA BRUNSWICK - Mono AXA 4513 - L. 3900 + tasse.

pronti in tasca, pronto pavesini
... e per mantenersi costantemente in forma,
mani in tasca e fuori i **pavesini**.
nei **pavesini**, alimento leggero e nutriente,
le proteine nobili dell'uovo.
i **pavesini** vi danno energia sempre fresca.
per la colazione del mattino,
per uno spuntino o una merenda,
per una piacevole ripresa nei momenti di languore:
pronto pavesini, riserva di energia.
Pavesini
PAVESI
PAVESI
con **pronto pavesini** confezione tascabile
è sempre l'ora dei pavesini
studio erb. car./pubblicità pavesi/1969

Ritorno di Caterina

CATERINA VALENTE

Un tempo assai assidua e poi per molti anni lontana dai nostri teleschermi, Caterina Valente ha ripreso il discorso che aveva bruscamente interrotto come se, nel frattempo, nel mondo della musica leggera non fosse accaduto nulla. Tuttavia, grazie al paroliere Calabrese, che ha scritto i versi di *Non c'è vita senza amore*, Caterina s'è aggiudicata un record: quello di essere la prima « protestataria » in una sigla televisiva. Il testo infatti, da cima a fondo, costituisce una protesta contro vecchi tabù. Ma, a parte questa canzone che ha aperto le tre puntate del varietà *Bentornata Caterina*, il repertorio della cantante poliglotta e giramondo si rifà agli inizi degli anni Sessanta ed è in tutto aderente alla sua personalità di tradizionale cantante melodica. Ne sono una riprova *Addio felicità, addio amore*, sigla di chiusura della trasmissione, incisa sullo stesso 45 giri dalla « CBS » in cui compare *Non c'è vita senza amore*, e due altre canzoni, *Forse mai* (una bossa nova di Luiz Eça) e *Addio... addio*, presentate nel corso del varietà televisivo ed ora pubblicate su un secondo 45 giri « CBS ». Unica consolazione: ciò che Caterina ha perduto in freschezza e spontaneità, ha acquistato in misura e in finezza.

Ella in «Amanti»

Chiusa fra le alte mura che le hanno eretto intorno i numi tutelari del jazz e boicottata sul nostro mercato per l'impossibilità di piazzare un numero ragionevole di dischi, Ella Fitzgerald è diventata in Italia una vera rarità. Buon per noi che abbia dato voce a *A place for lovers*, una canzone neppure troppo brillante inclusa nella colonna sonora originale del film *Amanti*. Solo per questa ragione la possiamo ascoltare su un 45 giri « Verve » in cui, oltre alla zuccherosa melodia, è incluso *Lonely is*, un motivo che le permette qualche spunto più valido. I pezzi sono entrambi di tipo commerciale, ma sono eseguiti con la bravura che ci si attende da lei.

La storia di Serafino

A furia di definire Celentano un furbo, si è finito per deformare le prospettive: basta che un suo disco, nella fattispecie *L'attore*, non salga immediatamente in vetta alle classifiche di vendita, perché si cominci a sussurrare che come cantante è ormai tramontato. E lui stesso finisce col convincersene, tanto che in questi giorni sta lanciando in fretta e furia una nuova canzone con il preciso scopo di riprendere il volo interrotto. Anche questa, come la precedente, trae spunto dal suo ultimo film (è appunto intitolata *La storia di Serafino*), ed appartiene a quel genere campestre che solo Celentano ha il coraggio di tentare sul nostro mercato. Ancora una volta il cantante ed i suoi parolieri hanno congegnato una costruzione che sta in piedi: resta da vedere se le intenzioni di Adriano saranno afferrate dal pubblico. Il 45 giri è edito dal « Clan ».

Lidia e i Pirimpilli

LIDIA COSTANZO

Lidia Costanzo, giovane e graziosa attrice e presentatrice televisiva, s'è improvvisata cantante per la serie TV « Nel paese dei Pirimpilli » che il « Teatrino del giovedì » ha proposto ai più piccini durante lo scorso gennaio. Infatti, nel dar voce ad uno dei simpatici pupazzi apparsi sul teleschermo, ha interpretato anche alcune filastrocche, come *Son felice, son contento*, *Che sete, che sete* e *Balla fra le nubi*, che ora sono state raccolte in un disco. Lidia ha imitato la dizione e la voce di una bimba di sei anni senza apparente impaccio: i giovanissimi la riascolteranno volentieri nel 45 giri edito dalla « CBS ».

b. l.

Sono usciti

- ROSANNA FRATELLO: *Il treno* e *La nostra città* (45 giri « Ariston » - AR 0307). Lire 750.
- MINO REITANO: *Meglio una sera piangere da solo* e *Non aver nessuno da aspettare* (45 giri « Ariston » - AR 0311). Lire 750.
- ALESSANDRA CASACCIA: *Piccola piccola* e *Un volo nella notte* (45 giri « Ariston » - AR 0305). Lire 750.
- APHRODITE'S CHILD: *Lontano dagli occhi* e *Quando l'amore diventa poesia* (45 giri « Mercury » - MCF 133250). Lire 750.
- STEVIE WONDER: *Se tu ragazza mia* e *Shoo be doo be doo da day* (45 giri « Tamla Motown » - TM 8043). Lire 750.
- GIORGIO CARNINI: *Le 24 canzoni di Sanremo* eseguite all'organo Hammond X66 (33 giri, 30 cm. « RCA » stereomono - KAS 29). Lire 1980.
- IVA ZANICCHI: *Zingara* e *Io sogno* (45 giri « Ri. Fi. » - NP 16327). Lire 750.
- WILSON PICKETT: *Un'avventura* e *Amo te* (45 giri « Atlantic - NP 03097). Lire 750.

Pasqua con fantasia

STUDIO TESTA

ALTA MODA TRA LE NUVOLE

L'alta moda italiana, da aprile, sarà portata nel mondo da graziose ambasciatrici. Mila Schön ha disegnato per le hostesses dell'« Alitalia » le nuove divise di volo. La creatrice di moda milanese ha scelto un colore caldo, chiamato « verde Italia ». La divisa comprende un tailleur in due versioni, estiva e invernale, un mantello e un abitino di volo. Anche gli accessori sono originali: il curioso cappello in feltro blu, le scarpe e gli stivali in pelle blu, disegnati dalla Schön e prodotti da uno dei maggiori calzaturifici italiani

La nuova Flavia coupé

Ed ora, mentre il 13 marzo si inaugura il 39° Salone dell'Automobile di Ginevra, conosciamo anche la Flavia coupé 2000 e cioè la nuova versione della «granturismo» della Lancia. La vettura ricalca e ripete i temi della prima Flavia coupé: è sempre a trazione anteriore, ha ancora il motore a 4 cilindri contrapposti, l'assale posteriore rigido con molle a balestra longitudinali, i gruppi meccanici (motore, frizione, cambio, propulsore, guida, sospensione anteriore-radiatore) collegati ad un telaio ausiliario mobile fissato alla parte anteriore della scocca, i quattro freni a disco. Ma il motore e praticamente tutti i gruppi meccanici sono stati ridisegnati e ridimensionati e sono state apportate numerose e aggiornate soluzioni. La cilindrata del motore è stata elevata a 1991 cmc. L'incremento di potenza, rispetto alla versione del coupé 1800 a carburatore, è del 30 per cento e più, mentre la coppia massima è passata da 15,6 mkg. a 18,3 mkg. Il risultato è che la ripresa è più vivace e che la velocità sale da 173 a 185 orari. Il passo — la distanza tra i due mozzi delle ruote — è di metri 2,48 ed è rimasto inalterato. La carreggiata anteriore è passata da m. 1,30 a 1,32.

Torniamo al motore per precisare che la sua potenza è di 131 CV Sae a 5400 giri (regime massimo 5800 giri). Albero motore su 3 supporti. Carburatore invertito a doppio corpo, munito di dispositivo anti-inquinamento. Il cambio è a quattro marce più retromarcia. La sospensione anteriore è a ruote indipendenti con quadrilatero trasversale e bracci oscillanti. Molla a balestra trasversale, ammortizzatori telescopici e barra stabilizzatrice. Posteriormente assale tubolare rigido, molle a balestra longitudinali, ammortizzatori telescopici, barra stabilizzatrice e barra di reazione trasversale. Quattro freni a disco con comando idraulico a pedale e servofreno a depressione, agente sulle ruote anteriori e posteriori con circuiti indipendenti. Limitatore di frenata ad inerzia sulle ruote posteriori.

La nuova Flavia coupé 2000 pesa in ordine di marcia 1190 chili. E' lunga m. 4,54, larga 1,605 ed alta (quando è carica) m. 1,33. La capacità del vano bagagli è di 450 litri. A 5800 giri si raggiungono in prima i 58 chilometri orari, in seconda i 99, in terza i 143 ed in quarta i 185. Percorre il chilometro con partenza da fermo in 32" e 9.

Ed ora due parole sull'estetica. La carrozzeria è di Pininfarina. Dal momento che sono state mantenute le due portiere e la fiancata il compito non era dei più facili. Il frontale con i quattro fari è particolarmente pulito, semplice, classico insomma. Nel paraurti sono state alloggiate le luci di direzione. Ripetiamo che la soluzione se è stilisticamente valida è piuttosto pericolosa perché è in quel punto che si « batte » più frequentemente, specie nelle manovre di parcheggio. La coda è molto più « importante » della versione precedente ed è nello stile della Pininfarina. Inutile sottolineare la capacità del bagagliaio, proprio delle vetture a trazione anteriore. L'abitacolo è, come sempre, lussuoso e personalizzato. Il cruscotto non è più di legno, ma di acciaio brunito: un tocco di eleganza in più. La leva del cambio è più corta, e perciò più elegante, di quella della vecchia Flavia coupé. Strumenti circolari, comodo il cassetto ripostiglio, sulla destra del quale v'è la scritta 2000. A proposito di abitacolo, c'è ora più spazio a disposizione dei passeggeri posteriori. Ed anche questa è una miglioria. Il prezzo al momento in cui scriviamo non è stato ancora fissato: si può pensare che dovrebbe essere di poco superiore a quello attuale che è di 2.385.000 lire.

La nuova Flavia coupé. **Carrozzata da Pininfarina, con una cilindrata di 1991 cmc. e una potenza di 131 CV Sae, raggiunge i 185 km. orari**

Peugeot a Ginevra

Sempre al Salone di Ginevra appaiono le due nuove versioni della Peugeot 504: il cabriolet ed il coupé. Entrambe, come la berlina, sono state carrozzate dalla Pininfarina. Il coupé è praticamente il cabriolet al quale è stato aggiunto il « cappello ». Linea semplice, pulita: nel frontale spiccano i quattro fari rettangolari. Alzacristalli elettrici. Strumenti circolari (peccato che in queste due vetture manchi il contagiri), volante a due razze e mobiletto centrale tra i due sedili anteriori. Leva del cambio corta. Sia il cabriolet sia il coupé sono definiti 2+2. Peso in ordine di marcia 1220 chili. Il motore a 4 cilindri in linea di 1796 cmc. sviluppa 103 CV Sae a 5600 giri. La velocità dei due modelli è di 175 chilometri orari. Il motore è ad iniezione indiretta. Quattro marce più retromarcia. Sospensione a 4 ruote indipendenti. 4 freni a disco. Tra le prestazioni segnaliamo che sia il coupé sia il cabriolet compiono il chilometro con partenza da fermo in 35". Il prezzo in Italia non è stato ancora fissato.

Gino Rancati

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Lenti correttive

*La signorina Paola Poli, di Milano, ci domanda: « Le persone che portano **lenti correttive**, perché affette da un difetto di vista, **vedono** gli oggetti come le **persone** normali oppure li **vedono** ingranditi? ».*

Come lei sa, le lenti che servono a correggere i difetti di vista possono essere di vari tipi e di vari gradi. Il loro scopo, tuttavia è sempre quello di permettere ai raggi luminosi che provengono dagli oggetti che ci circondano di concentrarsi sulla parte sensibile dell'occhio, vale a dire sulla retina. Solo in questo modo gli oggetti possono essere visti bene, senza modificazioni della loro dimensione, come appunto avviene nelle persone normali. Non bisogna confondere le leggi di ottica che regolano il funzionamento delle comuni lenti da occhiali con quelle che presiedono al meccanismo più o meno complesso dell'ingrandimento degli oggetti. Le lenti da occhiali possono ingrandire od anche impiccolire gli oggetti osservati solo quando superino in diottrie il grado dell'occhio difettoso. In questo caso tuttavia gli oggetti non vengono più visti distintamente, ma appaiono più o meno confusi.

Pesce congelato

Il signor Gabriele Baldini, di Ginestra Sabina, in provincia di Rieti, ci domanda: « E' vero che esistono pescherecci d'alto mare appositamente attrezzati per il congelamento del pesce appena pescato? ».

E' vero, ma si tratta di imbarcazioni appositamente concepite che vengono comunemente chiamate « navi officina » e che sono ben più complesse dei consueti pescherecci d'alto mare. Queste navi vengono usate per la pesca oceanica, dato che la modesta pescosità delle acque mediterranee ci ha obbligato, da alcuni decenni, ad approvvigionarci lungo le coste atlantiche dell'Africa o nei mari del Nord. E' stata quindi creata una flottiglia in grado di catturare il pesce e di compiere tutta una serie di operazioni, talvolta complesse, atte a mantenere il pescato nelle migliori condizioni sino allo sbarco.
Queste imbarcazioni hanno subìto in questo ultimo decennio una evoluzione assai rapida, intesa ai seguenti fini. Migliorare le condizioni igieniche durante le operazioni successive alla pesca. Migliorare la conservazione del pescato durante il trasporto. Offrire al personale di bordo una vita confortevole. Le moderne navi officina per la pesca oceanica sono del tipo a doppio ponte ed a pesca poppiera. Il traino della rete, a strascico, avviene direttamente a poppa, dove si svolgono anche le operazioni di uscita e di rientro della rete.
Il pescato viene selezionato, decapitato, lavato energicamente con acqua marina, sistemato entro contenitori speciali e quindi congelato rapidamente con i sistemi più moderni.

Cellula solare

Il signor Gervasio Bora, di Ostia Lido scrive: « Vorrei sapere di che materiale è composta una cellula solare e come funziona. Vorrei anche sapere se essa è in grado di trasformare in energia elettrica, oltre i raggi luminosi del sole, anche quelli di una lampada a raggi infrarossi ».

Una cellula solare è costituita da una piastrina di materiale particolare, quale silicio o germanio, sulla quale viene realizzata una pellicola di caratteristiche diverse dalla piastrina di base. Due fili vengono collegati uno alla piastrina di base e l'altro alla superficie esterna, costituendo i terminali della cellula solare. Quando la luce incide sulla superficie della cellula solare, l'energia dei fotoni incidenti libera degli elettroni nella pellicola esterna, che vengono così resi disponibili per la conduzione di corrente. Questi elettroni vengono attirati all'interno della piastrina, generando una differenza di potenziale tra i due terminali della cellula, che può così funzionare da batteria fintantoché resta illuminata. La tensione generata fra i due terminali è di circa mezzo volt, ma più cellule solari possono essere collegate in serie in modo da realizzare una tensione complessiva di valore più elevato. Una cellula solare può trasformare in energia elettrica la radiazione infrarossa? Le cellule solari più comuni, quelle al silicio, forniscono la massima potenza quando sono illuminate da luce visibile, poca se investite da radiazione infrarossa. Le cellule solari al germanio invece sono ottimamente utilizzabili con radiazione infrarossa, un po' meno con luce visibile.

CAGI, la maglieria a qualità controllata, presenta due articoli di successo della sua linea marcata pura lana vergine e trattata irrestringibile: la camiciola donna - spalla stretta - art. 1501 a L. 1.600 ed il corpo uomo - manica corta - art. 1340 a L. 2.000. E' maglieria che può essere lavata senza più preoccupazioni. Non feltra e non si restringe perchè reca il marchio « pura lana vergine - trattato irrestringibile ». Lavatela quanto volete. Resterà sempre nuova e perfetta come il primo giorno.

MODA LA PASSEREL

L'Oscar della Moda, giunto alla sua ottava edizione, viene assegnato questa settimana a Genova ai nomi che nel corso dell'ultimo anno si sono maggiormente distinti nei vari settori dell'abbigliamento e dell'eleganza. I premiati sono: Abarth di Torino per l'autoboutique sport, Aramis di Azzano San Paolo per la camiceria, Oleg Cassini per lo stilismo, Cipa di Napoli per l'alta moda pronta maschile, Coral di Torino per gli impermeabili, Paola Davitti di Firenze per la boutique, Carla Ferrero di Torino per la maglieria di alta moda, Genny di Ancona per l'alta moda industriale, Harlow di Genova per la cosmesi, Kamel di Torino per l'alta moda pronta femminile, Marcoz di Parabiago per la calzatura maschile, Germana Marucelli di Milano per l'alta moda femminile, Montebello di Montebelluna per la calzatura femminile, Otar di Cisano per l'esportazione di alta qualità, Petite Fashion di Pontassieve per l'abbigliamento da giovinetta, Ricami di Firenze per la biancheria femminile di alta moda, Serchio di Lucca per i cappelli, Sergio Soldano di Genova per la pellicceria di alta moda, Stilgonna di Genova, Talbor di Poggibonsi per i pantaloni. In passerella alcuni modelli delle Case premiate.

1 *E' di Carla Ferrero l'abito bianco in filato S. Maurizio di puro cotone lavorato a mano, con motivi di righe traforate orizzontali e volant sovrapposti al collo e ai polsi*

2 *Genny propone per la primavera questa robe-manteau grigia ravvivata dal bianco delle impunture e dei bottoni in madreperla. Il cappello in tela gros è di Serchio*

LA DEGLI OSCAR

3 *La collezione per automobiliste creata dalla Abarth presenta lo scamiciato in pelle chiuso da una zip e completato da una maglietta in ciniglia*

4|5|6 *Sono firmati da Talbor i pantaloni in velluto di lino e in alpaca di lana (rispettivamente, modelli femminili e modello maschile). Tutte le camicie sono di Aramis, le calzature femminili di Montebello, quelle maschili di Marcoz*

7|8|9 *Attualissima la linea redingote degli impermeabili Coral accentuata dalla cintura che segna la vita, dal piegoncino sul dorso (modello a sinistra) e dalle pattine oblique delle tasche (modello a destra). I cappelli sono di Serchio*

10 *Linea maxi per il completo di Germana Marucelli in lana e seta cruda a piccoli quadri. Sia il giacchino di taglio smilzo che l'abito in sbieco hanno guarnizioni in metallo di Getulio Alviani. Il trucco delle indossatrici è di Harlow*

11 *E' firmato da Kamel il due pezzi in seta bianca e rosa della tessitura serica Bini. L'abito senza maniche è scollato a giro ed ha la gonna arricciata. La giacchina corta ha i polsi abbottonati e due finte tasche a pattina*

«Fabiola» di Wiseman alla radio

UN APOSTOLO ROMANZIERE

di Mario Francini

Se il lettore acconsente a seguirci, lo condurremo nella antica Roma. Corre l'anno 302 e spira l'atmosfera tiepida di un pomeriggio di settembre. Il sole volge al tramonto e tra un paio d'ore al massimo avrà varcato l'orizzonte. E' uno splendido sereno e il caldo del giorno, temperato soavemente dalla brezza vespertina, invita la gente ad uscire di casa per la passeggiata serale. Alcuni si dirigono ai giardini di Cesare; altri agli orti di Sallustio, desiderosi soprattutto di ascoltare le chiacchiere del giorno. Noi, lettore, volgiamo i nostri passi altrove, verso quella parte della città chiamata Campo Marzio, che racchiudeva il piano alluvionale circoscritto dai sette colli dell'antica Roma, e dalle rive del Tevere. Verso la fine dell'epoca repubblicana, quel Campo, rimasto fino allora sgombro per gli esercizi degli atleti e le evoluzioni militari del popolo, fu occupato pian piano dagli edifici pubblici. Pompeo vi aveva eretto il suo teatro, subito dopo Agrippa vi eresse il Pantheon e gli attigui bagni... ». Così, con questa minuziosa descrizione della topografia dell'antica Roma imperiale, comincia uno dei romanzi più famosi dell'Ottocento: *Fabiola, o la Chiesa delle catacombe*, di Nicholas Patrick Wiseman.

Lavoro difficile

Benché fosse un prodigioso poligrafo, dotato di eccezionale facilità di scrittura, la stesura del romanzo gli prese parecchio tempo, giacché vi dedicò soltanto i momenti di riposo. Quando alla fine si decise a pubblicare il libro, egli era del tutto consapevole di non avere scritto un'opera letterariamente ineccepibile, ma questo gli interessava assai poco. Nell'epoca in cui la letteratura inglese si arricchiva dei romanzi di Dickens e la gente continuava a leggere la straordinaria produzione di Walter Scott, Wiseman non poteva illudersi di recare contributi sostanziali dal punto di vista artistico e letterario. Del resto, egli non era un letterato ed, anche se aveva scritto parecchi libri, era rimasto soprattutto un apostolo, un prete. Anzi, qualcosa di più. Quando *Fabiola* fu pubblicato, il suo autore era arcivescovo di Westminster e da quattro anni Pio IX l'aveva nominato cardinale.

Era nato a Siviglia nel 1802 da genitori anglo-irlandesi ed aveva passato gran parte della sua vita a Roma, dove fu tra i primi a frequentare il nuovo collegio inglese e dove si laureò in teologia nel 1824. Quattro anni dopo — non aveva che 26 anni — Leone XII lo nominò rettore dell'English College, gli affidò la cura dei manoscritti arabi della Biblioteca Vaticana e lo chiamò alla cattedra di lingue orientali della Università di Roma, « La Sapienza ». Era senza dubbio il cattolico più colto che operasse a Roma, e ciò gli consentì di avvicinare alcuni fra gli esponenti più interessanti della cultura cattolica, dal Lacordaire al Rosmini, dal Montalembert al Newman. Fu soprattutto il contatto con questo spirito sensibile ed inquieto che lo avvicinò ai fermenti religiosi inglesi e in particolare a quell'« Oxford Movement » che si proponeva come fine una nuova valorizzazione della funzione della Chiesa ed un rinnovamento dei rapporti fra la Chiesa di Roma e quella di Inghilterra.

Appello alla calma

Nel 1835 e nel 1836 soggiornò per alcuni mesi a Londra, tenendovi conferenze che attirarono l'attenzione generale, compresa quella di Gladstone; poco dopo abbandonò i prestigiosi incarichi romani per il vicariato apostolico del distretto di Londra, dove fu tra i protagonisti di quel periodo tra il 1840 e il 1850 che sarebbe stato decisivo per il cattolicesimo inglese e che si sarebbe concluso con la decisione pontificia di ristabilire in Inghilterra la gerarchia cattolica. Quell'iniziativa di Pio IX scatenò polemiche così accese che vi fu ragione di temere che ancora una volta la pace religiosa del Paese dovesse essere minacciata, ma il cardinale Wiseman prese ancora una volta la penna per un appello al tradizionale buon senso inglese e dimostrò che quella del Papa non era un'« aggressione » ma un atto perfettamente legale. L'appello contribuì a ristabilire la calma e Wiseman poté tornare al suo lavoro. Il romanzo della bellissima Fabiola, figlia orfana di un ricchissimo cavaliere romano, che sarà convertita alla nuova fede cristiana dall'esempio della propria schiava e dal disgusto per la depravazione della società, fu per il Wiseman un ulteriore mezzo di penetrazione nel cuore degli uomini, un diverso modo di predicare la fede.

Fabiola *va in onda tutti i giorni da lunedì 17 a venerdì 21 marzo alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.*

Ecco la **nuova** formula della polizza "4R"

Cinque anni di «collaudo» della polizza «4R» hanno dimostrato che, anche per le qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia, è possibile migliorare le garanzie da essa offerte.

Pertanto, dal primo febbraio 1969 tutte le polizze «Quattroruote», a prescindere dalle condizioni originarie di emissione, **garantiscono massimali più elevati** (100 milioni per ogni sinistro - 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa - 10 milioni per danni a cose o animali di terzi), con **diminuzione della franchigia** iniziale a sole 30.000 lire, riducibili a 20 mila dopo due anni senza sinistri e a **premio inalterato.**

Lloyd Adriatico

Adrialoid Pubblicità - Studio Mark

Un'inchiesta TV di Gianni Amico

IL CINEMA DELLA REALTÀ

di Giuseppe Sibilla

La nascita del neorealismo cinematografico si collega a una data, 1945, e a un titolo, *Roma città aperta* di Roberto Rossellini. Naturalmente si tratta di riferimenti abbastanza formali, o meglio di comodo, perché nel cinema come nella vita è difficile che si verifichino stacchi netti e categorici. Nelle vicende precedenti del cinema italiano ha sempre covato, almeno a partire da *Sperduti nel buio* di Martoglio, che è del '14, una vena realistica faticosamente alimentata tra l'imperversare di melodrammi borghesi, trionfalismi littori e svenevolezze balcaniche. I titoli sono noti oltre che rarissimi: si va da *1860* di Blasetti e *Acciaio* di Ruttmann a *Quattro passi fra le nuvole*, ancora Blasetti, a *I bambini ci guardano* di De Sica e a quel vigoroso scossone, non si sa quanto propiziato da scelte rigorosamente autoctone e quanto invece da colti ripensamenti di un realismo d'altro stampo, quello « nero » alla francese, che fu *Ossessione* di Visconti. Che *Roma città aperta* venga assunto a ruolo di spartiacque è tuttavia pienamente legittimo, così come è legittimo considerare Rossellini, che già con *Uomini sul fondo* aveva lasciato chiaramente intendere di quale qualità fossero le sue inclinazioni, come l'uomo nuovo, il « profeta » venuto, diciamo pure di punto in bianco, ad annunciare il nuovo verbo.

Incomprensione

Di quale verbo si trattasse è stato a tal punto definito, discusso e sviscerato in montagne di carta stampata che non è certo necessario ripeterlo ancora oggi. Sarà sufficiente ricordare che il neorealismo veniva a proporre, ad una cinematografia rovinosamente perduta dietro maldestre imitazioni di modelli importati, l'utilità di riflettere con onestà, senza fronzoli formali e secondo una consapevolezza morale assoluta, sulla realtà del nostro Paese in preda agli ultimi sussulti della guerra, e ovviamente sui problemi che angustiavano i suoi abitanti. Questo fu l'inizio: furono, oltre al primo film di Rossellini, il suo successivo *Paisà*, e *Sciuscià* di De Sica, per fermarci ai titoli maggiori. Ma titoli simili non potevano certo esaurirsi in se stessi. In realtà, il « modulo » neorealistico, se vogliamo chiamarlo così, era suscettibile d'essere applicato ai tipi di riflessione più diversi. Nato — abbastanza casualmente, dice Rossellini — per effetto di difficoltà contingenti, ma soprattutto per spinta di avvenimenti di cronaca, il suo valore umanistico poteva sorreggere ripensamenti del recente passato e aperture sulla realtà sociale contemporanea, analisi di direzione popolare e borghese, la commedia di costume, la satira e perfino la ricostruzione storica, magari condotta in chiave di parabola riferita al presente. Importante era che ci fosse, al centro di ciascuna delle variazioni, l'uomo: la grande scoperta fu questa.

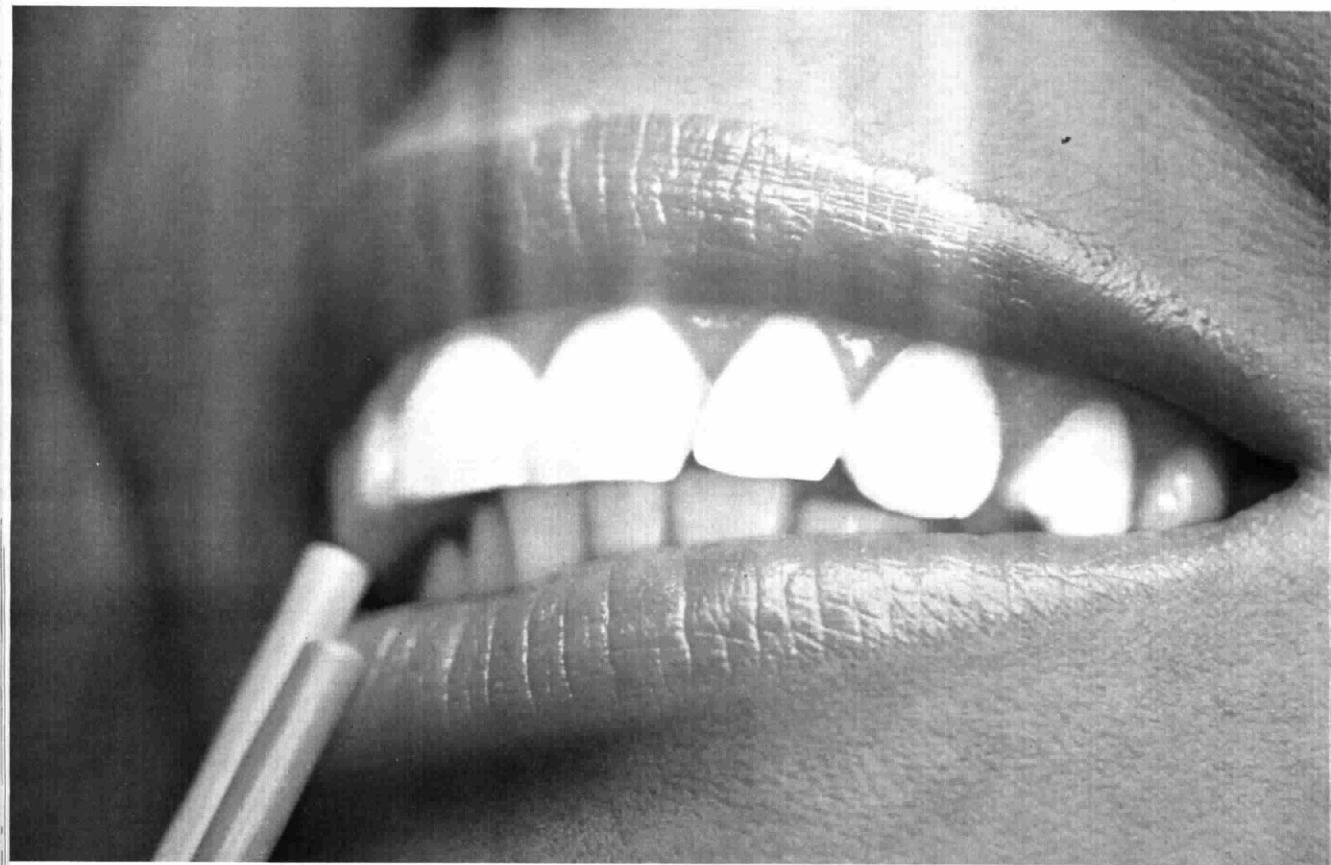
Tutti i protagonisti

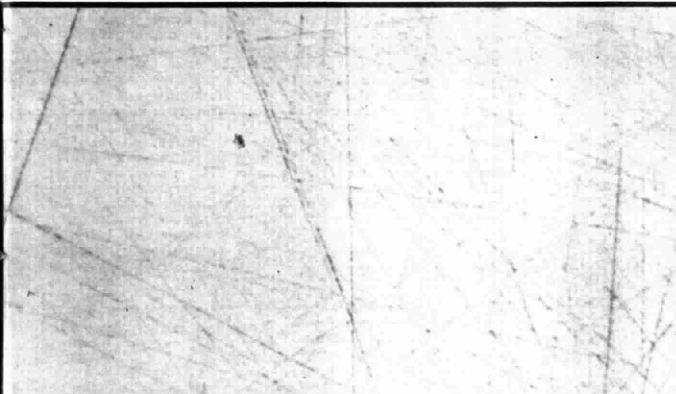
Dunque poté accadere che molti autori, di recente avvento o di conversione più o meno sincera, creassero negli anni tra il '45 e il '52 una serie di film così significativi da giustificare la nascita di definizioni quali « scuola italiana », « rivoluzione della realtà » e altre. Il moto fu tanto intenso e risentito da indurre non pochi a pensare, intanto che andava verificandosi, che dalle sue matrici il cinema italiano non si sarebbe staccato più. Stupì quindi che esso finisse per esaurirsi nel tempo, tutto sommato breve, compreso fra le date che abbiamo poc'anzi indicato.

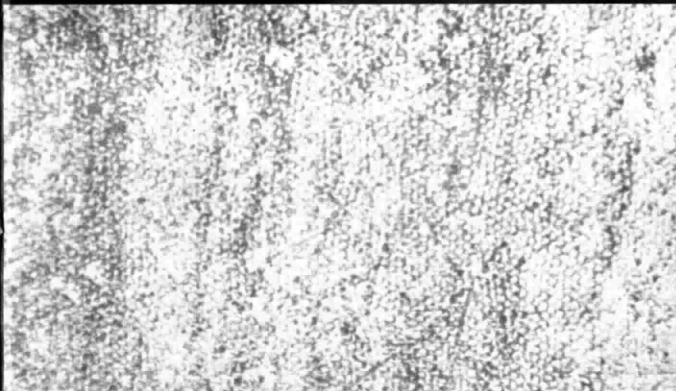
Delle cause che portarono a questa conclusione prematura si parla, tra molte altre cose, in un'inchiesta diretta da Gianni Amico e commentata da Enrico Rossetti, che ha per titolo *Cinema della realtà*. Si tratta di un esauriente rendiconto sull'esperienza neorealista, redatto attraverso le testimonianze di coloro che ne furono protagonisti, che la apprezzarono e studiarono, e dei giovani che oggi ne hanno raccolto la lezione di serietà e di impegno. Ci saranno tutti, o quasi: Zavattini, De Sica, Rossellini, Antonioni, Castellani, lo sceneggiatore Sergio Amidei, critici e scrittori come Bonicelli e Moravia, fino agli « ultimi » Pasolini, De Seta, Bellocchio, Bertolucci e Taviani. Riuniti non per dar corso a una celebrazione, ma per esprimersi in termini di sincerità e di cultura, può darsi qualche volta criticamente, su un fenomeno che ha contato nel nostro cinema, inaugurando una tradizione che seguita in forme diverse a fruttificare, e che ci si augura continui a farlo per lunghi anni.

L'inchiesta su Cinema della realtà *va in onda sabato 22 marzo alle 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Pensa. Ora puoi smettere di 'pulire' i tuoi denti (e sará una sensazione stupenda)

Pensa. Ora puoi 'lucidare' i tuoi denti per renderli puliti e smaglianti

Pepsodent. Un reale passo avanti nel campo dei dentifrici: lucida i denti perché fa 'scivolar via' lo sporco

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioé non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

DENTIFRICIO PEPSODENT

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

MONDONOTIZIE

Freud alla radio

Ha avuto inizio a Radio-Luxembourg una nuova serie di quindici trasmissioni di un quarto d'ora dedicate a Sigmund Freud. Jean Farran, direttore della stazione periferica, ha spiegato le finalità di questa iniziativa: volgarizzare il sapere, metterlo alla portata di tutti, spiegare in termini accessibili il pensiero di uno dei personaggi che ha esercitato una grande influenza sul nostro secolo. Pur non rivolgendosi a un pubblico di specialisti, il tono brillante delle trasmissioni non va a scapito della validità scientifica. Il successo è stato tale che la direzione ha deciso di trasmettere ogni puntata due volte al giorno.

Colore in Spagna

Il direttore generale dell'ente radiotelevisivo spagnolo, RNE, ha annunciato che entro due anni sarà introdotta la televisione a colori, che trasmetterà sul Secondo Programma in UHF. A tale fine si stanno perfezionando le condizioni di ricezione di questo programma in tutto il Paese.

I diritti per la Coppa

La Federazione Internazionale del Calcio (FIFA) ha ceduto lo scorso anno all'organismo radiotelevisivo Telesistema Mexicano i diritti mondiali per le trasmissioni radiofoniche e televisive degli incontri di calcio per la Coppa del Mondo, che si svolgeranno a Città del Messico nel 1970. L'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) ha invitato il Telesistema Mexicano, associato dell'UER, a distribuire i diritti di trasmissione fra tutti i membri dell'Unione. La società inglese World Wide Sports recentemente ha invece reso pubblico di aver acquistato i diritti esclusivi di trasmissione radio e TV per tutta l'Europa occidentale e i Paesi nord-africani; ha versato anche una somma al Telesistema per ottenere il 50 % dei diritti sulle trasmissioni nei Paesi dell'Estremo Oriente e del Nord America. Poiché la World Wide Sports è una società sussidiaria della Compagnia televisiva commerciale inglese Associated Television, una tra le maggiori della Independent Television (ITV) l'acquisto dei diritti significa in pratica aver assicurato alla televisione commerciale inglese l'esclusiva delle trasmissioni televisive della Coppa del Mondo, senza dare alla BBC alcuna possibilità di fare la sua offerta. La BBC, che ha in Gran Bretagna il monopolio delle trasmissioni radiofoniche, dovrà anzi acquistarne i diritti dalla World Wide Sports. Questa società ha pagato al Telesistema Mexicano 650.000 sterline per l'esclusiva dei diritti di trasmissione e si sa che ha offerto tali diritti alle Compagnie della ITV per 500.000 sterline. Robin Gill, direttore della World Wide Sports ed uno dei direttori della Associated Television, ha dichiarato che, se i diritti di trasmissione fossero stati distribuiti, come richiesto, fra tutti i membri dell'UER, in Inghilterra la Coppa del Mondo sarebbe andata in onda sulla BBC e sulla ITV, e i telespettatori, come in precedenti occasioni, avrebbero preferito vedere le partite non interrotte dai comunicati commerciali a tutto discapito della ITV. La BBC ha protestato presso l'UER ed ha affermato che, se sarà costretta, intenterà anche azione legale per riaffermare i propri diritti come membro dell'UER.

Attualità regionali

In Francia il segretario di Stato incaricato dell'Informazione, ha annunciato che le attualità televisive regionali disporranno di un maggior tempo di trasmissione, grazie ad un aumento di personale e di mezzi. La decisione sembra rispondere al desiderio dei telespettatori di provincia. Da un recente sondaggio effettuato a Marsiglia, infatti, risultava che il 76 per cento delle persone interrogate trovavano insufficiente il tempo dedicato ai collegamenti con le varie regioni.

Rossini in URSS

Per concludere le trasmissioni commemorative del centenario della morte di Gioacchino Rossini, la Radio sovietica ha messo in onda un radiodramma dedicato al compositore e alla sua epoca. Il titolo del programma era *Rossini senza leggenda*.

SECAM in Egitto

A conclusione di numerosi incontri con i dirigenti della televisione francese, l'Egitto ha deciso ufficialmente di adottare il procedimento SECAM per la televisione a colori. Una missione di esperti arriverà prossimamente in Francia per studiare le tecniche del colore. Inoltre è stato firmato un accordo che prevede scambi di programmi, coproduzioni e invio di esperti francesi in Egitto.

conoscete il sapore 'barra'?

brek
ALEMAGNA

LIRE 50

è il sapore di Brek la barra al cioccolato

Un sapore nuovo
mai prima d'ora assaggiato:
un sapore unico
fatto di cinque sapori diversi.
Cioccolato, crema mou,
fiocchi di riso, wafer farcito,
nocciole croccanti: BREK!
Buono? Altroché, è

ALEMAGNA

ATA

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Webern, Berg e Bruckner nel concerto Abbado

OPERE SINFONICHE DEI MAESTRI VIENNESI

Claudio Abbado che dirige il concerto di sabato sul Terzo

di Edoardo Guglielmi

Il concerto diretto dal maestro Claudio Abbado è in parte dedicato ad autori della « Wiener Schule »: sono infatti in programma i *Tre pezzi* op. 6 di Berg e i *Cinque pezzi* op. 10 di Webern. Fin dagli inizi di una carriera direttoriale così brillante e intensa, ormai giunta al pieno riconoscimento di pubblico e critica sul piano europeo, Claudio Abbado si è avvicinato con particolare fervore ad autori come Schönberg, Berg e Webern. Quest'anno, nel grande ciclo previsto alle « Wiener Festwochen » (si andrà, per Schönberg, dai *Gurrelieder* all'incompiuto *Moses und Aron*), Abbado sarà impegnato al fianco di Swarowsky, Böhm, Maazel e Boulez.
Composti negli anni 1914-15 e dedicati a Schönberg, i *Tre pezzi* op. 6 sono il primo lavoro per orchestra di Alban Berg. Il musicista viennese sviluppò gli abbozzi di una sinfonia ideata nell'estate del 1913 come omaggio a Schönberg per il suo quarantesimo compleanno. I primi due brani vennero eseguiti nel 1923, destando molto interesse, ma una presentazione integrale del lavoro di Berg si ebbe solo il 14 aprile 1930, a Oldenburg, direttore Johannes Schüler (lo stesso Schüler, l'anno precedente, aveva riproposto con grande successo il *Wozzeck*). Nel 1955 i *Tre pezzi* op. 6 furono diretti da Hans Rosbaud al Festival di Donaueschingen.
Berg rappresenta la coscienza di un grande passato e assicura il « raccordo storico », per Willi Reich, fra le orgogliose tradizioni della vecchia Vienna — già insidiate dal dubbio mahleriano — e la tormentata generazione schönberghiana. Fedele D'Amico osservava di recente che Alban Berg, come Mahler, vede nel passato un complesso di realtà irreversibili. Ma l'autore del *Wozzeck*, a differenza di Mahler, coglie quelle realtà « allo stadio preagonico, come se l'idea della morte fosse già visibile nello splendore della loro giovinezza ». Ci sembra che quest'affermazione sia molto interessante e nuova, integrando il noto discorso di Leibowitz sulla sintesi berghiana dei mezzi espressivi offerti dalla tradizione.
I *Tre pezzi* op. 6 racchiudono alcuni effetti timbrici di straordinaria pregnanza, da avvicinare alle maggiori intuizioni strumentali berghiane: così, nella *Lulu*, gli ottoni della fanfara da circo che simboleggia l'istinto sessuale (pensiamo alle spietate immagini di un Grosz) o le dissonanze dei legni dirette a caratterizzare l'asmatico Schigolch. Scritti pochi anni prima della rovina di quel mondo asburgico che troverà in Hofmannsthal il più squisito riassuntore, i *Tre pezzi* op. 6 sembrano denunciare con un « demoniaco valzer mahleriano » (Redlich) le ambiguità e le forze irrazionalistiche di una civiltà mitteleuropea già minacciata (nel 1906 era apparso il *Giovane Törless* di Musil). Siamo alle indicazioni più drammatiche e perentorie dell'espressionismo. La grande orchestra dei *Tre pezzi* op. 6 comprende sei corni, quattro tromboni e una percussione molto ricca, che prevede l'impiego di un'incudine (come nella *Sesta sinfonia* di Mahler) e di due tam-tam. La strumentazione fu riveduta da Berg nel 1929. Di questo fondamentale lavoro, che sta conoscendo un momento di grande rivalutazione, Claudio Abbado è stato interprete, l'estate scorsa, alle « Musikfestwochen » di Lucerna.
Il programma del concerto Abbado si apre con i *Cinque pezzi* op. 10 di Webern, composti nel 1913 e caratterizzati (a parte i chiari presentimenti linguistici) da un'estrema essenzialità di scrittura. Da sottolineare, in queste pagine di brevissima estensione, l'impiego solistico degli strumenti. La *Prima sinfonia* di Bruckner, composta negli anni 1865-66 (nuova versione 1890-91), conclude il concerto in un clima tardoromantico assai congeniale alla personalità del giovane direttore milanese.

Il concerto di Claudio Abbado va in onda sabato 22 marzo alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

«Il convitato di pietra» di Dargomisky e Puskin

UN MELODRAMMA SENZA TEMI E MELODIE

di Giovanni Carli Ballola

Il ricorrente centenario della scomparsa di Alexandr Sergheievic Dargomisky coincide con quello della nascita del suo capolavoro drammatico, quel *Convitato di pietra* che occupò l'ultimo periodo dell'esistenza del compositore russo e che questi al momento della morte lasciò pressoché compiuto nella stesura per canto e pianoforte. Soccorse, per la mancante veste orchestrale, Rimsky Korsakov, a cui il destino parve assegnare il compito, ammirevole quanto discusso, di revisore e strumentatore delle opere lasciate imperfette dai dilettanti di genio che ebbe per amici. Per *Il convitato di pietra* Rimsky approntò due versioni orchestrali l'ultima delle quali, del 1898, con qualche pretesa filologica (in quanto riporta, accanto alla stesura rimskyana, l'originale di quei passi « fortement modifiés » in cui il revisore credette bene di « changer, d'adoucir, de modifier les rapports harmoniques de certains passages ») è quella divenuta di uso corrente, se così possiamo chiamare il problematico cammino dell'operina e le sue sporadiche apparizioni sulle scene europee (in Italia solo nel 1954, per il Maggio fiorentino). « Il mio *Convitato di pietra* volge alla fine », scriveva poco prima di morire Dargomisky a un'amica. « Molti sono curiosi di sentirlo e quando l'hanno sentito si domandano perplessi che razza di musica è questa ».
Perplessità che oggi si tramuta in acuto interesse per un lavoro teatrale come ben pochi altri meritevole dell'abusato attributo di « singolare ». Si pensi all'anno 1869, che vide nascere il *Convitato di pietra*: Dargomisky aveva alle proprie spalle un'esperienza alquanto modesta di operista eclettico e convenzionale, sulle orme di Glinka; il *Boris* era ancora in gestazione e, di là delle frontiere russe, il *Tristano* era stato rappresentato e *L'anello del Nibelungo* era composto per metà: ma quasi certamente il Nostro non dovette saperne nulla e d'altronde Wagner, allorquando fece la sua comparsa col *Lohengrin* sulle scene di Pietroburgo, venne accolto, secondo una testimonianza di Rimsky, « con perfetto disprezzo ».
L'isolata esperienza dell'ex impiegato ministeriale votatosi alla musica più per un atto di fede che per istintiva vocazione, si colora dunque dei toni della più sconcertante originalità: e non tanto per l'intellettualistica rinuncia alle tradizionali forme operistiche nel rivestire di note, con puntigliosa fedeltà, la « piccola tragedia » di Puskin ispirata al mito di Don Giovanni.
Questo superbo atto di ribellione alle « imposture » del melodramma europeo di stampo corrente trae tutta la sua forza di convincimento e la sua validità estetica da altri presupposti, quali il ripudio, oltre che della forma chiusa (che appare due volte, con intenti rigorosamente funzionali, nelle canzoni intonate da Laura) di qualsiasi altro ingrediente del mercato comune operistico del tempo.
In altre parole, il no di Dargomisky non fu soltanto per l'aria di Verdi o l'*ensemble* di Meyerbeer, ma per la polifonia e l'elaborazione armonistica e tematica di Wagner. I temi, se così si possono chiamare, sono ridotti nel *Convitato* a piccole cellule succedentesi per giustapposizione, mai per sviluppo; l'armonia, a cui l'opera deve gran parte del proprio fascino e della propria vitalità drammatica, consiste in elementari successioni di accordi, con largo uso delle sovrapposizioni di terze maggiori e delle figurazioni ostinate. Né complessità maggiore è riscontrabile nel ritmo, vario, ma ridotto per lo più con minuscole figurazioni a fare da eco o da sfondo al canto sillabico. Abbiamo usato di proposito il termine « canto », al posto dell'equivoco e, tutto sommato, screditato « declamato », ad indicare l'unica arma con la quale Dargomisky osa avventurarsi tutto solo sulle macerie dell'opera, tendendo una mano a Puskin e cercando di misurarsi con lui. Un'arma duttile e sottile, affinatasi, senza darlo a vedere, alla grande scuola del patrimonio popolare russo, ma quasi del tutto immune da slavismi, e che trova le sue migliori occasioni là dove maggiore è la sottigliezza psicologica del testo, come nella straordinaria scena in cui don Giovanni, in abito da frate, circuisce Donna Anna ridestandone a poco a poco la tenera, frustrata femminilità sotto le austere gramaglie vedovili (nel dramma di Puskin, Anna non è la figlia, ma la vedova del Commendatore ucciso in duello da Don Giovanni).
In questa mirabile capacità di penetrazione nelle zone più oscure della coscienza e del senso — capacità raggiunta con una semplicità di mezzi addirittura provocante — e nell'estrema concentrazione di un dettato in cui vocalità e armonia paiono ricuperare intatta l'antica pregnanza espressiva, sta la validità tutta attuale di un'opera « unica », il cui impegno ideale e il cui rigore strutturale sono, per noi moderni, ragioni di rinnovato fascino.

Il convitato di pietra *viene trasmesso giovedì 20 marzo alle 20,15 sul Terzo radiofonico.*

CONTRAPPUNTI

Pittore musicale

E' Andrea del Sarto, la cui vicenda familiare ha ispirato successivamente Alfred de Musset e due operisti. Infatti, ottant'anni dopo il piemontese Vittorio Baravalle — autore di un melodramma che al suo apparire (Teatro Carignano di Torino, nov. 1890) conobbe rapida fortuna, rivelatasi però effimera (nonostante una ripresa al Toseli di Cuneo nel maggio 1962) —, è ora la volta del francese Daniel Lesur, di cui è stata recentemente rappresentata a Marsiglia, con vivo successo, una opera in due atti e quattro quadri che al pari dell'altra porta come titolo il nome del famoso pittore fiorentino. « Un avvenimento lirico che ci ha rivelato improvvisamente un'opera contemporanea davvero genuina »: così l'ha definita Stéphane Wolff, direttore della rivista parigina *L'Entr'acte*. Speriamo che sia buon profeta e che questo Andrea del Sarto risulti più « venduto » del suo predecessore.

Anniversari

Il centenario di un colosso come Hector Berlioz è certamente destinato a far passare in seconda e terza linea una quantità di anniversari musicali di cui l'anno in corso abbonda, come lo scrupoloso Guido Piamonte si è dato la pena di accertare e segnalare agli immemori. Se fossero vivi, avrebbero per esempio cent'anni compositori come Siegfried Wagner, figlio del grande Riccardo, Hans Pfitzner (autore dell'interminabile *Palestrina*) e Albert Roussel, quella singolare figura di scultore-musicista che fu Pietro Canonica, l'editore napoletano Carlo Clausetti, il musicologo lodigiano Alfredo Colombani e il ferrarese Giulio Gatti Casazza, che per almeno un trentennio fu il « direttore artistico » per antonomasia (prima alla Scala e poi al Metropolitan); mentre addirittura un secolo e mezzo di vita conterebbero Jacques Offenbach, Franz von Suppé e il musicista nazionale polacco Stanislav Moniuszko. Passando a ricorrenze funebri da affiancare a quella di Berlioz, ecco, in primo luogo, il quarto centenario dell'operista aretino Antonio Cesti, autore fra l'altro di *Orontea* e del *Pomo d'oro*, e del marchese Giulio Rospigliosi, fecondo librettista (poi cardinale e infine papa con il nome di Clemente IX). Seguono i centenari di Alexander Dargomisky e del marchigiano Giuseppe Persiani, noto per essere stato il marito del celebre soprano Fanny Tacchinardi (la prima Lucia donizettiana) più che per la sua vasta produzione operistica. Mezzo secolo, infine, è trascorso dalla morte di Ruggero Leoncavallo, dei famosi direttori d'orchestra Rodolfo Ferrari e Cleofonte Campanini, dei librettisti Luigi Illica e Ferdinando Fontana, del compositore e didatta Giovanni Bolzoni, nonché della celeberrima Adelina Patti.

Béjart metafisico

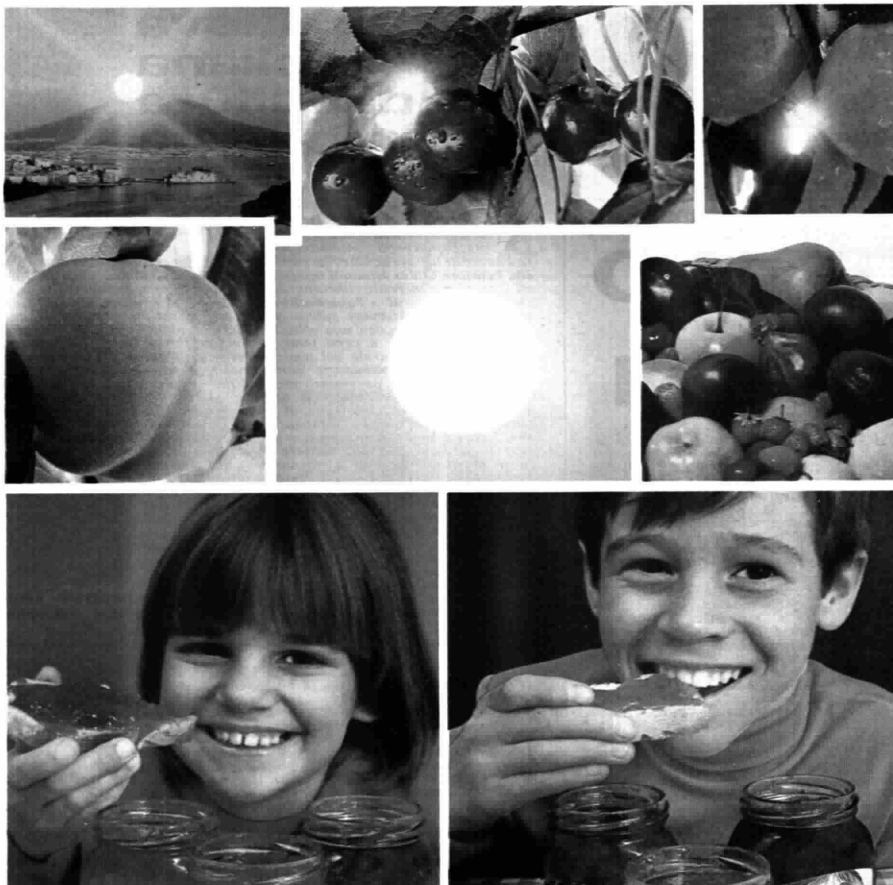
Una serie di « esauriti » ma molta perplessità nel pubblico e riservatezza nella critica. E' questo il bilancio, solo parzialmente positivo, dell'ultima « creazione » di Maurice Béjart allestita recentemente al Théâtre de La Monnaie di Bruxelles e interpretata da una « troupe » in cui spicca il ballerino italiano Paolo Bortoluzzi, ben noto al pubblico scaligero. Si tratta in realtà di una trilogia « metafisica » presentata sotto il titolo di *A la recherche de...* dove ogni spettatore è libero di completare i puntini come meglio crede, con la bellezza, la verità, l'amore, la divinità... Lo spettacolo si compone infatti di tre balletti distinti ma uniti, secondo Béjart, da un unico filo conduttore: le *Cantate* di Webern, *La notte oscura* (testo di San Giovanni della Croce), che è la parte più discussa del trittico, e infine *Bhakti* su tema e musiche indù, dove il famoso coreografo, riferiscono le cronache, ha fornito una prova innegabile del suo talento, realizzando una eccellente fusione tra danza indiana e occidentale.

Stride la vampa

Al Sociale di Mantova poco è mancato che la « pira » scoppiettasse in anticipo con scambio di vittima. E' accaduto infatti che l'Azucena di turno, Armanda Bonato, ha vivacemente contestato al maestro Manno Wolf-Ferrari il diritto di protestarla, tentando si dice addirittura di aggredirlo. Solo l'intervento dei soliti volenterosi è valso a placare la cantante. E' fallita quindi per un soffio l'inedita variazione del direttore d'orchestra che prende il posto di Azucena sul rogo apprestato dal Conte di Luna.

Archivio musicale

E' sorta recentemente a Fontainebleau una biblioteca internazionale che si propone di raccogliere la maggiore documentazione possibile relativa alla musica contemporanea. Vi si possono trovare, infatti, opportunamente archiviate e catalogate, partiture edite e inedite, registrazioni discografiche e nastrografiche, cartelle bio-bibliografiche di ogni autore aderente all'importante iniziativa.

gual.

597/69/A
CONFETTURE
CIRIO
CONFETTURE
CIRIO
CIRIO

Vita di corte e scene popolari in due volumi sulla Napoli del passato

AL TEMPO DEI BORBONI

Nel bel libro edito da Di Mauro, *Il palazzo reale di Caserta e i Borboni di Napoli* (pagg. 220 con 30 tavole a colori e 40 in nero, lire 18.000), è narrata da Felice Defilippis la storia di questa reggia, pressoché unica al mondo, e che certamente non ha nulla da invidiare, per grandiosità e fastosità, a quella di Versailles che ne fu il modello. Carlo III, che dette incarico al Vanvitelli di costruirla, aveva come il re Sole, del quale era nipote, il « mal della pietra », un male che poi non ha fatto tanto danno, se è servito a produrre monumenti come quello di Caserta, o il palazzo reale di Capodimonte, che oggi alberga il bellissimo museo, testimonianza, anch'esso, del culto che i Borboni ebbero per l'arte.

Ma nelle pagine di questo libro non è soltanto la descrizione della reggia, nella sua struttura e decorazione, bensì anche il ricordo di quanti l'abitarono: personaggi piccoli e grandi che Defilippis evoca con un aneddoto o un particolare, e che popolano le pagine del libro.

Prendiamo questo quadretto della famiglia di Ferdinando II, un re tipicamente napoletano:

« Osserva Harold Acton che a Caserta nelle splendide e fastose sale della reggia la semplicità della famiglia appariva bizzarramente fuori posto. Nei marmorei saloni veniva stesa e messa ad asciugare la biancheria. I principi familiarizzavano con i servitori e con la loro complicità organizzavano grossolani scherzi ai danni dei precettori e delle governanti. Vicino alla culla dell'ultimo nato la Regina agucchiava: mentre il Re cullava tra le braccia un altro bambino e distribuiva caramelle d'orzo.

Mentre Maria Cristina si era rassegnata a certe strane esigenze della Corte di Napoli, la seconda moglie Maria Teresa non subì nulla che a lei non facesse comodo. Aborriva gli spettacoli e la vita mondana, era gelosa del marito e sospettava perfino le cameriste e le donne di cucina le quali quando vedevano il re scappavano a gambe levate o si nascondevano per non incorrere nella collera della terribile sovrana. Con una moglie così fatta Ferdinando II, alieno per temperamento dalle feste e dalle gale, preferì vivere a Caserta una vita tranquilla e quasi appartata. Solo in rare occasioni le sale sontuose e il Parco si aprivano per feste e gale.

Nell'intimità Ferdinando II era un buon padre e un ottimo marito. Ai figli aveva messo dei soprannomi e li chiamava: Tetella, Lasagna. Quasi astemio, non si può dire che fosse un ghiottone o un raffinato buongustaio; gli piacevano le pizze, la mozzarella, il baccalà fritto, i maccheroni, il soffritto, la caponata — scrive il De Cesare — e mangiava cipolle crude quasi tutti i giorni schiacciandole fra le dita perché il coltello ne avrebbe alterato il gusto e l'odore. Corse in carrozza ed esercizi militari furono i suoi svaghi preferiti. Alla reggia di Caserta dava udienza ogni venerdì e riceveva 150 o 200 persone. Ogni mattino assisteva alla Messa; ogni sera recitava il Rosario con la moglie ed i figli. Il mercoledì presiedeva il Consiglio dei Ministri ».

E giacché siamo a parlare di libri riccamente illustrati, che trattano di Napoli, dobbiamo segnalare un piccolo gioiello di editoria, che è il *Panorama delle scene popolari di Napoli 1832 da Lindström, pittore svedese* con una nota di Gino Doria, di Berisio. Scrive Doria:

« Erano quelli gli anni in cui l'ondata romantica straripava nei Paesi meridionali dell'Europa e ne spazzava le ostinate sopravvivenze del mondo classico. Non era più Goethe che faceva spaziare sul nostro paesaggio e sulle nostre rovine il suo sereno olimpico sguardo, ma erano sopra tutto i pittori, nostrani o calati dal nord, che si buttavano sul terreno vergine dell'Italia, della Spagna e della Grecia a cercarvi, e quasi sempre a trovarvi, gli aspetti più curiosi della loro vita e del loro costume. Diremo che le più belle scoperte, in questo senso, furon dovute ai nordici e specialmente — pur se il loro numero è esiguo — agli scandinàvi.

Pensate a questi eredi dei Vichinghi, raggelati per lunghi inverni nella scarsa luce delle loro città, e che d'improvviso si trovano, varcate le Alpi, sotto il tiepido cielo della sognata Italia. Pensate come il loro cuore si metta a battere furiosamente, come il sangue circoli più caldo e più impetuoso nelle loro vene, come i canti di gioia prorompano, forse un poco stridenti e stonati, dai loro petti. Immensa gioia provata qui, sui luoghi stessi, ma per tutto il resto della vita risvegliata e rimpianta grazie a una cartolina illustrata, a una fotografia, a una melodia sul giradischi, che sono, in quelle case iperboree, l'ultimo saldo legame sentimentale con le favolose terre del Sud.

Poiché devo occuparmi particolarmente degli intellettuali — pittori o scrittori che fossero — di questo inintermesso pellegrinaggio di amore, ecco che la loro compiuta immagine mi è offerta dal grande favolista danese Hans Christian Andersen, il quale lasciò scritto che l'Italia " fu il Paese dei suoi sogni e della sua felicità ", e che qui " il suo cuore divenne bambino, ma il suo pensiero si fece uomo, imparandovi a conoscere natura e arte ". Andersen fu a Napoli press'a poco nello stesso periodo del Lindström e alla nostra città dedicò alcune memorabili pagine. Oltre ai vivaci bozzetti nel romanzo intitolato *Improvisatoren* (L'improvvisatore), è degna di ricordo la " Veduta dalla mia finestra ", inserita nel *Digters bazar* (Bazar di un poeta). Nel microcosmo di una piazzetta napoletana, il largo dei Fiorentini (abitava, probabilmente, nell'" Albergo dell'aquila d'oro " o nella " Locanda nobile de' Fiori "), lo scrittore scorge l'immagine riassunta della intera città con tutte le sue forme e i suoi colori, e ne ricava anche alcuni disegni ora conservati nella sua casa, trasformata in museo, della nativa Odense ».

Tutta la Napoli colorita dell'epoca, la cui vita si svolgeva all'aperto, è colta in queste illustrazioni: più che fotografata è vista con occhio affettuoso, e con un sentimento straordinario di ammirazione non disgiunto da « humour »: sembra quasi che il pittore abbia fatto corpo con i suoi personaggi, fabbricandosi, per l'occasione, un'anima napoletana. Toledo, il Molo, il largo del Castello, Monteliveto, ed altre località e strade di Napoli sono raccolte in questo splendido album, su carta appositamente fabbricata, del quale chiunque ama l'arte e Napoli apprezzerà il gusto.

Italo de Feo

Una nuova collana di cultura moderna

Alla lettera, « paperback » vuol dire « edizione economica »: ma non soltanto sul prezzo, davvero contenuto, si deve porre l'accento nel presentare la nuova collana che l'editore Giulio Einaudi immette in questi giorni nel mercato librario, sotto l'etichetta, appunto, di « Paperbacks ». Piuttosto, mette conto rilevare subito come l'iniziativa confermi ancora una volta la fedeltà della Casa torinese a certi temi di fondo della dialettica culturale nel nostro tempo. Senza vistose sottolineature commerciali, Einaudi continua a perseguire una politica di « dilatazione » dell'interesse attorno al libro, nella convinzione (giusta) che soltanto programmi ampi e a lunga scadenza, non legati a mode contingenti o a passeggere suggestioni, possano portare all'elevazione di quell'indice di « consumo » della carta stampata che è tra i sintomi della salute civile di un Paese moderno.

In questa direzione, « Paperbacks » potrà essere una collana-guida, impegnata com'è fin dai primi « numeri » disponibili sulla strada d'una cultura intesa nel senso più vasto e dinamico. Avrà il compito di aggiornare continuamente il panorama del pensiero contemporaneo, proponendo di volta in volta titoli recenti della più avanzata saggistica internazionale, oppure colmando lacune e ritardi, e comunque presentando sempre (a quanto dice il programma) contributi-base aperti all'interesse dello specialista come del lettore medio.

La collana s'apre nel nome di Vernon Louis Parrington, e della sua Storia della cultura americana. *Un'opera di capitale importanza per la comprensione e l'approfondimento delle vicende letterarie e culturali negli Stati Uniti, dalle origini fino alle soglie dei « Roaring Twenties ». Persuaso della necessità di condurre la sua indagine storico-critica senza mai perder di vista le situazioni sociali, politiche, economiche di ciascun periodo e la loro evoluzione, Parrington perseguì efficacemente lo scopo d'una precisa definizione delle originali linee di sviluppo della cultura nazionale nord-americana, svincolandola dalla sudditanza nei confronti della matrice europea.*

Insieme con la Storia *del Parrington, è apparso in libreria per i « Paperbacks »* L'allegoria dell'amore, *di C. S. Lewis, affascinante saggio sul mondo della lirica amorosa medioevale.*

p. g. m.

Nella fotografia: Giulio Einaudi, l'editore torinese che pubblica « Paperbacks »

novità in vetrina

Come capire la matematica

M. Scott Norton: « Introduzione ai vettori ». *Cosa sono i « vettori »? Sono speciali strumenti di calcolo che hanno per simbolo una freccia. Le regole e le idee fondamentali che si collegano ai vettori sono spiegate in questo libro dedicato ai giovani.* (Ed. Zanichelli, 80 pagine, 450 lire).

Tre grandi scienziati

Pietro Pistocchi: « Gli esploratori dell'invisibile ». *Tre grandi studiosi, appartenenti a tre secoli diversi, Spallanzani ('700), Pasteur ('800) e Koch, che, essendo morto nel 1910, può dirsi appartenente al Novecento, vengono presentati ai ragazzi attraverso la loro vita, i loro studi e le loro scoperte. Questi uomini, veri pionieri della ricerca e dell'esplorazione scientifica, introdurranno i lettori in un mondo dove c'è ancora tanto da scoprire.* (Ed. La Scuola, 230 pagine, 1300 lire).

Sintesi del mito

« Dizionario di mitologia ». *La mitologia ha una sua terminologia tutta particolare, è come un'altra lingua, le cui parole sono soprattutto nomi propri. Le sue storie, legate alla giovinezza dell'umanità, trovano ancor oggi largo posto nella letteratura e nella stessa lingua parlata, che agli antichi miti e ai loro protagonisti attingono esemplificazioni e citazioni. Di qui l'utilità di questo volumetto, che di una materia vastissima, con i contorni sfuggenti, offre un quadro sufficientemente organico e completo.* (Ed. Zanichelli, 206 pagine, 1000 lire).

Diario di un conquistatore

Bernal Díaz del Castillo: « La conquista del Messico ». *Un protagonista delle spedizioni di conquista nel Messico, tra il 1517 e il 1521, soldato egli stesso, testimone oculare della realizzazione del primo grande sogno dei conquistadores, narra di quelle imprese con estrema immediatezza e vivacità. E' una cronaca di prima mano dell'impresa che ebbe protagonisti principali Cortés e Montezuma, e vide un pugno di avventurieri conquistare un impero forte di antiche tradizioni e di eserciti sterminati.* (Ed. Longanesi, 360 pagine, 3800 lire).

La questione altoatesina

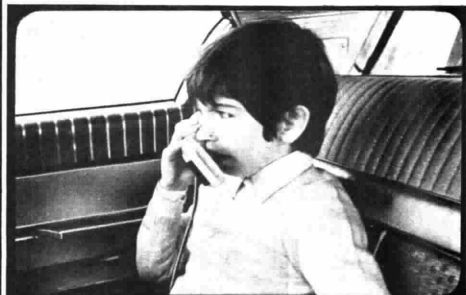
Romano Bracalini: « L'ABC dell'Alto Adige ». *Il problema altoatesino è sempre di attualità. Ogni tanto sembra addormentarsi nella quiete di un accordo vicino; ma puntualmente l'esplosione di un traliccio o una iniziativa diplomatica lo riportano sulle prime pagine dei giornali. Molto si è scritto di questa questione che turba i rapporti tra Italia ed Austria. Il nuovo volumetto è una sintesi chiara, anzi una guida alla conoscenza d'un contrasto, che dura dall'annessione del 1919 ai giorni nostri.* (Ed. Longanesi, 214 pagine, 1300 lire).

è scoprire di avere

tanto

spazio in più
ripresa in più
assistenza in più
amici in più

e tante spese in meno!

NSU Prinz 4L - 600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h consumo: 5,5 litri per 100 Km. - L. 745.000 (IGE inclusa) + L. 20.000 per freni a disco anteriori, franco concessionario (le spese di trasporto sono comprese nel prezzo di listino) - 615 punti di assistenza.

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A. - Sede: Padova / Zona Industriale - Filiale: Roma, Via Giovannelli 12/14 (L.go Ponchielli)

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale dei Santi Fabiano e Venanzio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **IL PRETE FRA GLI UOMINI**
a cura di Natale Soffientini
Regia di Gianni Vernuccio
6° - Il seminario e la vocazione: nuove prospettive

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Brandy Vecchia Romagna - Fornet)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato **Vertunni**
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — RIMINI: MOTOCICLISMO
Campionato Italiano Seniores
— NAPOLI: NUOTO
Campanile nuoto
Telecronista Giorgio Bonacina
Regista Franco Morabito

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Super Wafers Maggiora - Lacca Adorn - Motta - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

a) **GULLIVER**
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime
da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift
Nona puntata
Personaggi ed interpreti:
Un ominide — *Achille Belletti*
Secondo ominide — *Claudio Caramaschi*
Gulliver — *Arturo Corso*
Terzo ominide — *Dino Peretti*
Voci:
Ispettorcavallo — *Edoardo Borioli*
Primo padroncavallo — *Donatello Falchi*
Secondo padroncavallo — *Sandro Massimini*
Presidentcavallo — *Franco Nebbia*
Presenta Mascia Cantoni
Musiche originali di Fabrizio De André e Gian Piero Reverberi
Pupazzi di Tinin e Velia Mantegazza
realizzati da Giorgio Ferrari
Scene e costumi di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Galak Nestlé - Formaggino Prealpino)

19,10 Campionato **italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Felce Azzurra Paglieri - Detersivo Dash - Carpené Malvolti - Taft Testanera - Fonderie Luigi Filiberti - Gran Ragù Star)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Agipgas - Brodo Lombardi - Dentifricio Colgate - Favilla - Dufour - Lama Bolzano)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Confezioni Facis - (2) Ramazzotti - (3) Cioccolato Duplo Ferrero - (4) San Giorgio Elettrodomestici - (5) Omogeneizzati Nipiol Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Recta Film - 2) Film-Iris - 3) Jet Film - 4) D. N. Sound - 5) Film-Iris

21 —
NON TI CONOSCO PIU'
di Aldo De Benedetti
Adattamento televisivo di Davide Montemurri
Personaggi ed interpreti:
Luisa — *Giuliana Lojodice*
Paolo — *Aroldo Tieri*
Alberto — *Gianrico Tedeschi*
Clotilde — *Didi Perego*
Evelyn — *Minnie Minoprio*
Byby, la dattilografa — *Annarita Bartolomei*
Francesco — *Luciano Zuccolini*
Rosa — *Jole Silvani*
Adele — *Annamaria Lisi*
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Davide Montemurri
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Cinzano Vermouth - Neocera Florale - Scatto Perugina)

22,20 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

17,30 **BALLETTO NAZIONALE DEL GHANA**
Presentato dall'Istituto di Studi Africani dell'Università del Ghana
Direttore A. M. Opoku
Regia di Alberto Gagliardelli
(Ripresa effettuata dal Teatro di Via Manzoni di Milano)

18,35-20 **LA DONNA DI FIORI**
Romanzo sceneggiato in sei puntate di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Thomas Fuller — *Andrea Checchi*
Clark — *Lucio Rama*
Tony Cilento — *Vittorio Sanipoli*
Berkshire — *Antonio Battistella*
Rosalind Kreisky — *Laura Tavanti*
Paula Fuller — *Antonella Della Porta*
Nora Simpson — *Diana Torrieri*
Henriette Mercier — *Grazia Maria Spina*
Frederick Fuller — *Alberto Terrani*
Ronald Fuller — *Luigi Vannucchi*
Sotera — *Carlo Hintermann*
Sheridan — *Ubaldo Lay*
Lo sceriffo — *Roldano Lupi*
Ispettore Grant — *Giuseppe Pagliarini*
Kid Lucciola — *Francesco Mulé*
Jimmy Mills — *Sandro Moretti*
e in ordine di apparizione:
Angela Ward — *Angela Cavo*
Perth — *Roberto Bruni*
Craig — *Luigi Casellato*
Sheila — *Luisa Rivelli*
William — *Carlo Vittorio Zizzari*
Brook — *Paolo Todisco*
Crooder — *Gianni Manera*
Jean Madison — *Carla Puccini*
Il barman — *Harold Bradley*
Il portiere — *Consalvo Dell'Arti*
Il maître — *Gualtiero Isnenghi*
Il direttore — *Gianni Agus*
George — *Vittorio Battarra*
Charlie — *Franco Aloisi*
Jackie — *Renzo Rossi*
Mackenzie — *Stefano Satta Flores*
Myriam — *Mariolina Bovo*
Jeremy — *Roberto Chevalier*
Florence — *Carla Comaschi*
Jackson — *Aldo Barberito*
Reed — *Enrico Lazzareschi*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cucine Germal - Formaggio Tigre - Pepsodent - Federico Motta Editore - Magnesia Bisurata Aromatic - Fornet)

21,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)
DOREMI'
(Barilla - Pannolini Lines)

22,20 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
Silenzio, si gira
Telefilm - Regia di John Krish
Distr.: I.T.C.
Int.: Roger Moore, Claire Avery, Samantha Eggar

23,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Zwischenmahlzeit**
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Ekkehard Böhmer
Verleih: STUDIO HAMBURG

16 marzo

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

Alla trasmissione partecipano: I Girasoli con Via del commercio, *Rita Monico con* E dopo che farai, *Mariolino Barberis con* Questa è la città, *Michel Sidney con* Mary Mary, *Ira Visconti con* L'aquilone volava. *Ospite d'onore Sergio Endrigo che canta* Lontano dagli occhi.

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

La nuova trasmissione è condotta da Paolo Villaggio, con cui saranno Ombretta Colli, il Quartetto Cetra, Cochi e Renato, Gianni Agus e Oreste Lionello (la « voce » di Provolino). Il famoso personaggio Kranz, inventato da Villaggio, non sarà più, come l'anno scorso, un prestigiatore, ma un professore: un professore di lingua tedesca, naturalmente, e di altro ancora. Villaggio, inoltre, darà vita ai soliti Fantozzi e Fracchia. La sigla della trasmissione, Francamente, *sarà cantata da Ombretta Colli insieme col Quartetto Cetra; in questa prima puntata, poi, Ombretta canterà, da sola,* La moto, *mentre i Cetra interpreteranno* Il Visconte di Castelfombrone *e* La ballata del marito scappato. *Cochi e Renato annunciano alcune divertenti sorprese, e lo stesso promette Oreste Lionello. Ospite d'onore, questa volta, Caterina Caselli, che canterà* Il gioco dell'amore. (A Paolo Villaggio, animatore dello spettacolo, dedichiamo un articolo a pag. 34).

ore 21 nazionale

NON TI CONOSCO PIU'

Aroldo Tieri (Paolo) con Giuliana Lojodice (Luisa)

Che cosa può fare uno sventurato marito che la moglie si mette improvvisamente a trattare come un estraneo mai visto prima e come un importuno da mettere alla porta perché, di punto in bianco, in virtù di una specie di amnesia, non lo riconosce più? L'avvocato Paolo Malfieri, il giorno in cui viene appunto a trovarsi in questa singolare situazione, non sa fare di meglio che chiamare d'urgenza uno psichiatra di gran fama. Sfortunatamente il rimedio si rivela peggiore del male, perché la bella smemorata, proprio in virtù di quel « transfert » fisionomico di cui ha favoleggiato lo psichiatra, si intestardisce a considerare quest'ultimo come il suo vero marito e a trattarlo di conseguenza. Il bel garbuglio si complica all'inverosimile con l'arrivo di una svampita « hippie » londinese che s'incapriccia di Paolo, costretto dalle circostanze ad accettare il ruolo di amico di famiglia, scapolo e matrimoniabile. E' questa la gustosa trovata che fa lievitare la commedia di De Benedetti lungo una spirale inesauribile di equivoci e di situazioni paradossali. La bolla di sapone scoppierà nel momento in cui si scoprirà la vera causa che ha scatenato la singolare amnesia della protagonista. La tenue e ovvia moraletta che si cela dietro l'immancabile lieto fine fa parte di quel gioco malizioso e garbato che gli ammiratori di De Benedetti conoscono assai bene.

ore 22,20 secondo

LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
Silenzio, si gira

Non riuscendo a sopravvivere alle conseguenze di un brutale attentato con il vetriolo che le aveva sfigurato il volto, l'attrice Marcia Landon si uccide, vinta dallo sconforto, mentre si accinge a girare la prima scena di un film. A sostituire la Landon viene chiamata l'attrice Claire Avery, la quale però viene poco dopo ricattata sotto al minaccia di subire la stessa sorte della collega suicida. Claire si rivolge allora all'amico Simon Templar il quale inizia pazientemente le indagini sul « set », convinto che il ricattatore sia la stessa persona che assalì Marcia. Ben presto però deve ricredersi: l'autore del ricatto, un assistente di scena, viene scoperto, ma ci sono prove attendibili stando alle quali egli non ha nulla a che fare con l'attentato al vetriolo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Agapito vescovo e confessore.

Altri santi: S. Ilario vescovo e Taziano diacono.

Il sole a Milano sorge alle 6,34 e tramonta alle 18,30; a Roma sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,18; a Palermo sorge alle 6,18 e tramonta alle 18,15.

RICORRENZE: Nel 1940, in questo giorno, muore a Marbacka la scrittrice Selma Lagerlöf: il paesaggio e le antiche leggende scandinave rivivono nei suoi romanzi *La saga di Gösta, Berling, Gerusalemme* e nelle raccolte di novelle *L'ospite di Natale*. Premio Nobel per la letteratura 1909.

PENSIERO DEL GIORNO: Per chi non può più ridere, la vita ha perduto la sua allegria e la sua freschezza, e chi può giustamente ridere di tutto cuore non può avere cattiva coscienza. (C. Oeser).

per voi ragazzi

Nella nona puntata, che va in onda oggi, ritroviamo *Gulliver* nel paese dei padroncavalli che lo considerano un individuo di razza inferiore. Fra le tante disavventure cui è andato incontro il nostro eroe, questa è certamente la più singolare. L'orgoglio di Gulliver è messo a dura prova. Lo si ospita in una stalla, gli si offre da mangiare del fieno e, come se ciò non bastasse, alle sue legittime sfuriate lo si fa rinchiudere in una gabbia su ordine dell'ispettore d'igiene, il signor ispettorcavallo. Gulliver rimugina propositi di vendetta, l'uno più terribile dell'altro; codesti padroncavalli sono quadrupedi troppo pieni di sé, ai quali bisogna dare una bella lezione. Comincia, intanto, col fare un grazioso discorsetto ai guardiani della prigione: sanno, le loro Signorie, che nel suo paese i cavalli sono trattati da cavalli e non da padroni? E' vero che il cavallo è considerato un amico dell'uomo (dopo il cane, sia ben chiaro!), ma un amico che deve rendersi utile all'uomo, servirlo, non comandarlo; tanto meno aver la pretesa di sentirsi superiore a lui. Quando ciò avviene — ed avviene nella stragrande maggioranza dei casi —, quando cioè il cavallo serve l'uomo con fedeltà ed obbedienza, l'uomo gli dimostra affetto ed amicizia, ne apprezza i meriti e l'utilità. Un simile discorso ottiene come risultato una denuncia al tribunale dei padroncavalli: Gulliver, ritenuto un essere estremamente pericoloso, dovrà subire un processo.

TV SVIZZERA

13,15 UN'ORA PER VOI
15 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Tista Murk e Willi Walter
16 GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA. Spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta con Ombretta Colli, Giorgio Gaber e il complesso di Mario Pezzotta. Regia di Lino Procacci. 2a puntata
17,05 LA CANTANTE E IL COW-BOY. Telefilm della serie « Bonanza » interpretato da Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker e Michael Landon (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 1a edizione
18 DOMENICA SPORT
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. N. Castiglioni: Gymel; J. S. Bach: Seconda sonata; G. Enesco: Cantabile e Presto - A. Magnin, flauto; U.-P. Schneider, pianoforte
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 BUONGIORNO TRISTEZZA. Lungometraggio interpretato da Deborah Kerr, David Niven e Jean Seberg. Regia di Otto Preminger (a colori)
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

16 marzo domenica

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10
'15 **SALVE, RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate** - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli
— *Shampoo Dop*
'45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi, di **Mike Bongiorno e Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: I figli e l'amore

12
Contrappunto
'32 Si o no
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**, a cura di Carlo Musso
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Morandissimo**
Appuntamento della domenica con **Gianni Morandi**

14
Musicorama e **Supplementi di vita regionale**
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

17
POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*
'55 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Herbert von Karajan**

18
con la partecipazione del pianista **Geza Anda**
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal Secondo Programma)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA** - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA CANDELORO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'05 Intervallo musicale
'15 **Parliamo dei tacchi a spillo**
'20 **CORI DA TUTTO IL MONDO**, a cura di **Enzo Bonagura**
'43 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA
(Vedi Locandina) — *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
— *Coca-Cola*
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Supplementi** di vita **regionale**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
— *Mira Lanza*
13,35 **Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua**
Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli**
14 — **Supplementi di vita regionale**
14,30 **Voci dal mondo** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — Il personaggio del pomeriggio: **Wanda Capodaglio** (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,03 **Gli amici della settimana**
Giornale musicale di **Maurizio Costanzo** - Collaborazione di **Claudio Tallino** - Regia di **Dino De Palma**
16,10 **La Corrida** - Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale) — *Soc. Grey*
16,55 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
18 — **L'ALTRA RADIO,** diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **IL GIRASKETCHES**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **MONSERRAT CABALLE'** - Tenore **GIANNI RAIMONDI** (V. Locandina nella pagina a fianco)
21 — **LA LEGGENDA DEL WEST**
a cura di **Giuseppe Tolla**: III. Geronimo
21,30 **Musica leggera dalla Grecia**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **GARGANTUA, ER GATTO CHE 'N SE FA L'AFFARI SUA** - Testi di **Amurri** e **Panelli** - Regia di **Paolo Panelli** (Replica) — *Mira Lanza*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *L'infanzia di Vincenzo Cardarelli. Conversazione di Francesco Boneschi*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Musiche di J.-M. Leclair* (Vedi Locandina)
10 — **CONCERTO DI APERTURA**
A. Vivaldi: Concerto in sol magg. per archi e clav. (Revis. di G. F. Malipiero) (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Bogo) • W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 504 «di Praga» (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Maag) • L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (sol. W. Schneiderhan - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. E. Jochum)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
J. S. Bach: Cantata n. 80 «Ein feste Burg ist unser Gott» per la festa della Riforma • F. J. Haydn: Salve Regina n. 3 in sol min.
12,10 Ersilia Caetani Lovatelli. Conversazione di Arianna Scolari Sellerio Jesurum
12,20 **Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonata in la magg. K. 402; Sonata in mi bem. magg. K. 481 (R. Brengola, vl.; G. Bordoni, pf.)
12,55 **INTERMEZZO**
H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orch. dell'Opéra di Parigi, dir. A. Wolff) • F. Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 (pf. P. Badura Skoda) • A. Glazunov: Suite dal balletto «Raymonda» op. 57 a) (Orch. Sinf. di Praga, dir. A. Klima)
13,55 **Folk-Music**
Sei Canti folkloristici della Normandia (Groupe Folklorique de Pont-L'Evèque, dir. J. Dutey)
14,10 **Le Orchestre sinfoniche: London Philharmonic Orchestra** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Piccolo amore invernale**
Commedia in tre atti di **Alun Owen**
Versione italiana di Connie Ricono
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Franco Volpi
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,15 **Orchestra diretta da Quincy Jones**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA,** a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
• La prosa che piaceva a Giacomo Leopardi •
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Passato e presente**
Battaglie Parlamentari in Italia: Sommosse e reazioni nel 1898, a cura di **Domenico Novacco**
21 — **Club d'ascolto**
L'uomo in scatola
Un programma di **Fernaldo Di Giammatteo**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di F. Schubert: XI. Trio in si bem. magg. op. 99 per vl., vc. e pf.
23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Pallesi-Malgoni: *Tua* (Helmut Zacharias) • Baxter: *Via Veneto* (Les Baxter) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • *« Le nuove preghiere eucaristiche »: incontro con Monsignor Virgilio Noè.* Servizio di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

14/Musicorama

Mancini: *Charade* (Quincy Jones) • Wayne: *Ramona* (Living Strings) • Pachelbel: *Rain and tears (Lacrime e pioggia)* (Caravelli) • Weber: *Bella Italia* (Heinz Buchold) • Mandel: *The shadow of your smile (Castelli di sabbia) (duo pf. Ferrante e Teicher)* • Benedetto: *Acquarello napoletano* (Enrico Simonetti) • Young: *Around the world* (David Rose) • Burns: *Early autumn (tr. Chet Baker)* • Van Heusen: *All the way* (Frank Chacksfield).

17,55/Concerto sinfonico Herbert von Karajan

Johannes Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83,* per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (solista: Geza Anda) • *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato (Registrazione effettuata il 28 settembre dal Sender Freies di Berlino in occasione delle « Berliner Festwochen 1968 »).

21,25/Concerto della pianista Marisa Candeloro

Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Schumann op. 9* • Franz Liszt: *Funeralia* • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 2 in re minore op. 14*: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace.

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Phillips: *Peppermint* (Windsor Strings) • Panzeri: *Giuseppe in Pennsylvania (org.* Santi Latora) • The Turtles: *Elenore* (Johnny Sax) • Licrate: *Garota de Bahia* (Joseph Montzel) • Nascimbene: *Rock in jazz* (Roberto Pregadio) • Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli) • Parness: *Happiness is (tr.* Chet Baker) • Morena: *Birdy* (Delle Haenche) • Martini: *Danger* (New Callaghan Band) • Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat) • Renis: *Quando dico che ti amo* (Archibald e Tim) • Osborne: *Romance in Rio* (The Oxford Squares).

20,01/Albo d'oro della lirica: soprano Monserrat Caballé e tenore Gianni Raimondi

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « A te, o cara » (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia) • Gaetano Donizetti: *Roberto Devereux*: « Vivi, ingrato, a lei d'accanto » (Orchestra Sinfonica diretta da Carlo Felice Cillario); *La Favorita*: « Spirto gentil » (Orchestra Sinfonica diretta da Angelo Questa) • Gioacchino Rossini: *Tancredi*: « Di tanti palpiti » (Orchestra della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Cercherò lontana terra » (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia) • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido » (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia); *Aroldo*: « Ah! dagli scanni eterei » (Orchestra della RCA Italiana diretta da Anton Guadagno).

TERZO

9,45/Musica da camera

Jean-Marie Leclair: *Sonata in sol maggiore op. 1 n. 8* per violino e clavicembalo: Largo - Vivace - Musette - Tempo di Gavotta (Georges Alès, *violino*; Isabelle Nef, *clavicembalo*).

14,10/Le orchestre sinfoniche: London Philharmonic

Dirige Adrian Boult: Peter Ilijch Ciaikowski: *Amleto:* ouverture-fantasia op. 67 a) • Sergej Prokofiev: *L'amore delle tre Melarance,* suite sinfonica op. 33 b): I ridicoli - Scena infernale - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - La fuga • John Ireland: *Concertino pastorale* per orchestra d'archi: Ecloghe (Poema pastorale) - Threnody (Lento espressivo) - Toccata (Allegro molto, ma non troppo presto) • Dirige Janos Ferencsik: Bela Bartok: *Dance suite*: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro).

15,30/« Piccolo amore invernale » di Alun Owen

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Franco Volpi. Personaggi e interpreti: Sharon Richards: *Gianna Giachetti*; Grantley Lewis: *Franco Volpi*; Felix Draper: *Dario Penne*; Owen Davies: *Walter Maestosi*; Eric Haldwyn: *Edoardo Torricella;* Gwen: *Anna Maria Sanetti;* Bernice: *Giulia Lazzarini.* Regia di Carlo Di Stefano.

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Tabor,* poema sinfonico n. 5 dal ciclo « La mia patria »; Leos Janacek: *La Volpe astuta,* suite dall'opera (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich) • Arnold Schönberg: *Pélleas et Mélisande,* poema sinfonico op. 5 (The CBC Symphony Orchestra diretta da Robert Craft).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Sigman-Migliacci-Rehbein-Kämpfert: *Ore d'amore* (Fred Bongusto) • Raskin: *Quelli erano giorni* (Mary Hopkin) • Pintucci-Migliacci-Farina: *La mia ragazza sa* (Gianni Morandi) • Asher-Wilson-Brian: *Here today* (The Beach Boys) • Hill: *Ooh poo pah do* (Wilson Pickett) • Migliacci-Polito: *Attento a te* (Ornella Vanoni) • Don Backy-Mariano: *Canzone* (Don Backy) • Chiprut: *May I take a giant step into... your heart* (1910 Fruitgum Co.) • Pagani-Bennato: *Cin cin con gli occhiali* (Herbert Pagani).

SEC./11,35/Juke-box

Checco-Fuller-Barnum: *Uomo aiutami tu* (Rinaldo Ebasta) • Nistri-Segal-Danzig: *Willie-o* (Sorelle Kessler) • Cassia-Bardotti-Marrocchi: *Tu sei bella come sei* (The Showmen) • Jager-Dal Finado: *Monia (duo chit.* Santo e Johnny) • Meccia-Migliacci-Zambrini: *Bada bambina* (Little Tony) • Del Comune-Censi-Zauli: *Ciao bello mio* (Vittoria Raffael) • Ferrer: *Monsieur Machine* (Nino Ferrer) • Domboga: *Paitos* (The Fives P.).

« Il personaggio del pomeriggio »

Wanda Capodaglio

UN'ATTRICE E UNA MAESTRA

15 secondo

Nell'aprile del 1924 la compagnia di Wanda Capodaglio e Palmarini mette in scena, per la prima volta in Italia, Il Gabbiano *di Cechov. Il giorno dopo, un critico ascoltatissimo e temuto come Marco Praga (e, non dimentichiamolo, anche commediografo « principe ») scrive testualmente: « Molti di questi così detti capolavori russi appaiono oggi a noi delle ben misere cose. E* Il Gabbiano *è di essi. Per noi quest'arte è sorpassata: né il dramma ha alcunché di tipico che ce lo possa rendere interessante e attraente da punti di vista diversi da quelli dell'arte e del teatro ».*

Insomma, e lo si può capire da questa stroncatura, nel 1924, per recitare Cechov, ci voleva molto coraggio. Nel caso poi di Wanda Capodaglio, coraggio ce ne voleva doppio, perché proprio nei riguardi di Cechov si trattava di una recidiva: nel 1922 la nostra attrice aveva infatti recitato e messo in scena il primo lavoro di Cechov in Italia: Zio Vania *(anzi, per l'esattezza, il titolo era* Zio Giovanni*).*

Figlia d'arte (il nonno e il padre erano attori, i fratelli e le sorelle calcavano tutti il palcoscenico), Wanda Capodaglio debuttò che era bambina e quindi fu a fianco di Teresa Mariani, di Irma Gramatica (già attrice giovane), di Flavio Andò, di Gandusio: nel Ferro *di Gabriele d'Annunzio riscosse un personale successo. Ma appena con l'aiuto del marito Pio Campa riuscì a metter su una propria compagnia, la Capodaglio rifiutò in blocco il repertorio che fino a quel momento era stata costretta a seguire e, dal 1919 al 1932, mise in scena un repertorio che era sempre di alto livello artistico e, spesso, di dichiarata avanguardia.*

E valgano i nomi, oltre a quello già ricordato di Cechov: Benavente con Gli interessi creati, *Lenormand con* I falliti *e* Il tempo è un sogno, *e ancora Pirandello, Sarment, Molnar, Evreinov (proprio l'autore e il teorico di certo avanguardismo russo).*

*E va ancora ricordato che quando si distaccò da questi nomi, fu per riprendere alcuni capolavori drammatici (*Amleto, Il cadavere vivente*) accanto ad un attore oggi sconosciuto alle giovani generazioni, Alessandro Moissi, ma che resta uno fra i più grandi interpreti teatrali del Novecento.*

Dalla lezione dei grandi attori drammatici di tradizione ottocentesca, accanto ai quali si era formata, Wanda Capodaglio aveva tratto, e seguito, un suo personale convincimento, e cioè che il temperamento (e in un caso come il suo un temperamento aggressivo, generoso) va continuamente sottoposto al rigore dell'intelligenza e al gusto responsabile delle scelte.

Il suo inserimento nel teatro « di regìa » poté quindi avvenire senza scosse, la collaborazione con registi come Orazio Costa, Giorgio Strehler, Vito Pandolfi, per lei non fu un atto di volontà ma un fatto del tutto naturale.

Perché va anche detto che, dal 1939 (e fino a qualche anno fa), Wanda Capodaglio ha insegnato recitazione all'Accademia d'arte drammatica, e suoi allievi sono stati Gassman e la Falk, Panelli e Manfredi, De Lullo e Buazzelli, la Vitti e la Valori. I quali, se l'interrogate, non esitano a dire che all'insegnamento di Wanda Capodaglio, sentono, in coscienza, di dovere qualcosa.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sognamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 **Liturgia Orientale in rito Armeno.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (26): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Il sacerdote, uomo di oggi,** lezione di S. E. Mons. Emilio Guano, Vescovo di Livorno - **Notiziari e attualità.** 20,15 Paroles de joie. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30** Santa Messa. **10,15** Orchestra Jankowski. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** Il Millegusti. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci e canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Fuga in 4 D.** Radiocommedia di Regina Berliri e Antonio Addamiano. Regia di Vittorio Ottino. **21,05** Ritmi. **21,30** Canzoni da ogni parte del mondo. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Trasmissione realizzata in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Ad libitum. **Anton Bruckner:** « Erinnerung » (Jacqueline Mouron, pianista); **Frédéric Chopin:** Studio n. 4 op. 25 in la minore, Studio n. 12 op. 25 in do minore; **Claude Debussy:** Studio n. 6, Studio n. 11 (Monique Duphil, pianista). **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio, a cura di Gabriele De Agostini. **16-17,15** Occasioni della musica, a cura di R. Dikmann. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali: « Festival di Besançon 1968 ». **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Franco Bonacina
I mezzi di trasporto e di comunicazione (I)

11 — Italiano
Prof. Roberto Milani
Storia del teatro (I)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura latina
Prof. Mario Moretti
Tarquinia (Replica)

12 — Letteratura greca
Prof. Carlo Diano
L'« Edipo Re » e l'« Edipo a Colono » di Sofocle e « Le Fenicie » di Euripide

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
10ª trasmissione (Replica)

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 44
a cura di Giorgio Ponti
— **Paura delle immagini**
Servizio filmato di Gabriele Palmieri
Intervento del Prof. Renato Sigurtà
— **La scoliosi**
Intervento dei Proff. Dante Costanzo, Carlo Descovich, Carlo Zaffino
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Piaggio - Baci Perugina)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Merendero Talmone - Confezioni Facis Junior - Biscotti al Plasmon - Industria Alimentare Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Prima giornata
Presenta Mago Zurlì
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Ravvivatore Baby Bianco - Pavesini)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

19,15 IL LABORATORIO
Introduzione alla chimica
Corso svolto dal Prof. Giovanni De Maria dell'Università di Roma con la collaborazione del Prof. Leopoldo Malaspina
Regia di Ruprecht Essberger
10ª - Il sistema periodico degli elementi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omogeneizzati Bledina - Rex - Chlorodont - Brandy Stock 84 - Olà Biologico - Calze Santagostino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Dato - Chicco-Artsana - Brodo Liebig - Bruciatori Lamborghini - Meraklon - Invernizzi Susanna)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio Topazio - (2) Nivea - (3) Super-Iride - (4) Nescafè Gran Aroma - (5) Imec Biancheria
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Film Made - 3) Produzione Marchi - 4) Brera Cinematografica - 5) Gamma Film

21 — REGISTI DEL CINEMA POLACCO (I)
Testi di G. B. Cavallaro
detti da Luigi Pistilli

IL TRENO DELLA NOTTE
Film - Regia di Jerzy Kawalerowicz
Prod.: Film Polski
Int.: Lucyna Winnicka, Leon Niemczyk, Teresa Szmigielowna, Zbigniew Cybulski, Helena Dabrowska, Ignacy Machowsky

DOREMI'
(Lectric Shave Williams - Rosso Antico - Confezioni femminili Max Mara)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
28ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pelati Star - Cadonett - Lip - Doria S.p.A. - Moquette Due Palme - Olio d'oliva Bertolli)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Milkana De Luxe - Prinz Bräu)

22,15 OMAGGIO A GERSHWIN
— *Rapsodia in blue*
Pianista Nello Segurini
— *Un americano a Parigi*
— *Concerto in fa*
Pianista Dora Musumeci
Orchestra della Radiotelevisione di Milano diretta da Nello Segurini
Regia di Claudio Fino
(Ripresa effettuata dall'Auditorium di Milano)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Intercontinental-Express
« Was kosten Sie, Herr Kommissar? »
Fernsehkurzfilm
Regie: Lothar Kompatzki
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Jugend fotografiert
Filmbericht von Peter Schamoin
Verleih: ED. AURORA

17 marzo

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

L'odierno numero comprende un servizio di Gabriele Palmieri dal titolo Paura delle immagini *che affronta il problema dei possibili effetti di ansia e di paura riscontrabili nei bambini ammessi alla visione serale di spettacoli televisivi nei quali possano esservi sequenze non adatte ad un pubblico di non adulti. Sull'argomento farà il punto il prof. Renato Sigurtà, psicanalista. Un altro servizio è dedicato alla scoliosi nei bambini.*

ore 21 nazionale

IL TRENO DELLA NOTTE

Il regista Kawalerowicz e l'attrice Lucyna Winnicka

Inizia, con questo film diretto da Jerzy Kawalerowicz nel 1959, un ciclo dedicato al cinema polacco, nel quale sono comprese cinque pellicole realizzate tra il '57 e il '62-'63, gli anni del « disgelo ». Fu un periodo assai fervido di attività, nel quale si misero in luce tendenze e autori di grande rilievo; e il prestigio col quale vi si impose, tra gli altri, Kawalerowicz, è soprattutto legato a Il treno della notte, La vera fine della grande guerra *(1957) e* Madre Giovanna degli angeli *(1961). L'interesse del ciclo, curato dal critico G. B. Cavallaro, risiede anche nel fatto che delle cinque opere in programma soltanto la prima è regolarmente uscita in Italia. Le altre quattro sono inedite, e la loro presentazione è perciò destinata a dare un contributo alla conoscenza del recente cinema polacco. Teso all'introspezione psicologica e all'analisi dei sentimenti,* Il treno della notte *isola personaggi e situazioni che si sviluppano su un convoglio diretto da Varsavia ad una località di mare. Conosciamo così due giovani sposi del tutto estranei a ciò che accade intorno a loro, felici del proprio amore; un gruppo di anziane signore che si recano in pellegrinaggio ad un santuario, guidate da due sacerdoti; un assassino che tenta di sfuggire alla polizia; una coppia non più giovane che ha visto sfiorire l'affetto a causa delle difficoltà della vita. Tra questi casi, il film centra quello d'un medico in crisi perché, a seguito d'una operazione non riuscita, ha assistito alla morte d'un amico, e di una donna che ha appena patito una grave delusione. Il medico vorrebbe compiere il viaggio da solo, ma è costretto a dividere lo scompartimento con la donna; a poco a poco, essi finiscono per parlare e confidarsi i rispettivi problemi. Quando la polizia, per errore, arresta il medico scambiandolo per l'assassino, la donna interviene e lo salva, smascherando il vero colpevole. L'avventura finisce così con l'arrivo a destinazione del treno: l'uomo incontra la moglie e si accompagna con lei, e la donna, di nuovo sola con i suoi crucci, si allontana lungo la spiaggia.*

ore 22,15 secondo

OMAGGIO A GERSHWIN

La trasmissione dedicata oggi a George Gershwin, uno dei pionieri del linguaggio jazzistico-sinfonico, si apre con la Rapsodia in blue, *che, completata nel 1924, era stata concepita in treno durante un viaggio verso Boston. Fu lo stesso musicista a confessare di essersi ispirato ai ritmi metallici e al frastuono della ferrovia. Ne venne fuori una specie di caleidoscopio musicale dell'America in cui si incontrano e si scontrano i sentimenti dei negri e dei bianchi con i rumori della metropoli e con gli appassionati e nostalgici « blues ». Segue* Un americano a Parigi *(1928), attraverso il quale Gershwin fa sentire tutto il suo amore per la terra lontana. Chiude il programma, affidato al maestro Nello Segurini e alla pianista Dora Musumeci, il popolare* Concerto in fa, per pianoforte e orchestra, *composto nel 1925.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Patrizio vescovo e confessore.

Altri santi: S. Giuseppe d'Arimatea, decurione e discepolo del Signore, S. Alessandro, Teodoro e Paolo Martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,32 e tramonta alle 18,31; a Roma sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,19; a Palermo sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,16.

RICORRENZE: Nel 1748, in questo giorno, muore in carcere a Torino lo storico Pietro Giannone. Sostenitore dell'autonomia dello Stato dalla Chiesa, è esiliato da Napoli e scomunicato per la *Istoria civile del Regno di Napoli*. Altre opere: *Triregno, Autobiografia*.

PENSIERO DEL GIORNO. Il più saggio è colui che non sa di esserlo. (Boileau).

per voi ragazzi

Lo Zecchino d'oro, prima giornata: sul palcoscenico dell'Antoniano di Bologna, Mago Zurlì presenterà i piccoli protagonisti dell'undicesima rassegna della canzone per bambini. Sono tredici solisti, otto componenti il coretto, oltre i 75 elementi del coro « ufficiale » diretto da Mariele Ventre. I bambini che partecipano a questa edizione dello *Zecchino d'oro* provengono da tutte le regioni d'Italia e sono stati selezionati attraverso una serie di spettacoli organizzati in tutte le città italiane. Le canzoni in gara sono dodici, scelte da un'apposita giuria fra 427 brani. Tra gli autori, vi sono grossi nomi della musica leggera, e questo è buon segno, poiché in tal modo i ragazzi avranno un loro repertorio, diverso dalle canzoni dei « grandi », così impegnate, così gonfie d'amore e di disperazione. Allo *Zecchino d'oro* niente amore o disperazione, ma gatti. Dopo il successo 1968 dei *Quarantaquattro gatti*, i felini domestici non si sono più contati. Dalla selezione, severa ed accurata, se ne sono salvati appena due: Napoleone (*Ciao, Napoleone* è il titolo del motivo), un gatto spelacchiato, zoppo e borioso, che fuma la pipa ed ha un occhio bendato come un corsaro; e una gattina cinese, che si chiama Cin-Ciu-E (come la canzone) piccola e morbida, un batuffolo di lana, che si nutre di una tazzina di tè e un cucchiaio di riso. Le altre canzoni del primo gruppo sono: *Tippy il coniglietto hippy, Re Trombone, La luna è matta, Sarà vero? (Sulla manifestazione, vedere un articolo a pagina 63).*

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. « Viaggiamo insieme ». Dall'automobile al missile. 5. L'aeroplano
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 CAPPUCCETTO A POIS. « Il Lupone "Mister Muscolo" ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. « La seconda guerra mondiale ». 21º episodio: Guerra civile in Grecia. Una produzione di Ben Feiner Jr.
21,05 ENCICLOPEDIA TV. « Le minoranze etniche in Europa ». 4ª puntata: L'Unione Sovietica. A cura di Franco Soglian
22,05 PIACERI DELLA MUSICA. Maori-Lieder di Huldreich Frueh
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

17 marzo lunedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Wilma Goich, Peppino di Capri, Marisa Sannia, Caterina Valente, Sergio Endrigo — *Palmolive*

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Paganini, Barroso, Bernstein, Loewe, Stevens, Guarnieri, J. Strauss, Ortolani, Rota, Endrigo, Albeniz, Lefèvre, Coppierts, Léhar, Chopin, Conniff, Sherman, Ruiz

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare) « Vita e avventure di Roald Amundsen » di Alessandro Stefano Jacovliev - Adattamento di Guglielmo Valle (3° puntata) - Regia di Vittorio Brignole
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Puppet on a string, Ob-la-di ob-la-da, Sono triste, Il nome di lei, Misirlou, Love child, Non t'aspettavo più, Nostalgia, Concerto d'autunno

11 **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Basso **TANCREDI PASERO**
(Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
'36 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Coca-Cola*
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'45 Musiche da film

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *King Edizioni Discografiche*
'45 Cocktail di successi

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18 '55 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà. Coordinatore, Savino Bonito

21 **Concerto** diretto da **Fulvio Vernizzi**
con la partecipazione del soprano **Lidia Nerozzi,** del tenore **Giorgio Grimaldi** e del baritono **Renato Borgato**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22 '05 **Musica leggera dal Portogallo**
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 1° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Gradina*
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IO T'HO INCONTRATA A RIO** - Un programma di **Renata Mauro** e **Giorgio Moser** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Wanda Capodaglio**
15,03 Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Giornale radio**
15,35 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE**
a cura di **Piero Rattalino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice di **Angela Bianchini**
V. Balzac, maresciallo del « feuilleton »

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini**

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Carnet di notte**
Un programma con **Gloria Christian** scritto da **Dino Verde** con **Bruno Broccoli** - Regia di **Gennaro Magliulo**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Ricordo di Anna Garofalo. Conversazione di Anna Cantano Aragno*
9,30 *K. Stamitz: Sinfonia in re magg. op. 3 n. 2*
9,45 *Lettere di Wolfgang Amadeus Mozart, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Renato Cominetti*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 « Patetica » (pf. V. Horowitz) • L. Janacek: Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime » (Quartetto Janacek)

10,45 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 36 in mi bem. magg. (Orch. da camera di Vienna, dir. A. Heiller); Sinfonia n. 88 in sol magg. (Orch. New Philharmonia, dir. O. Klemperer)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
A. de La Halle: Quattro brani • M. Ingegneri: Tre Madrigali • G. Frescobaldi: Canzon seconda, a quattro, « sopra Romanesca » per archi e strum. a fiato (messa in partitura da R. Nielsen)
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
G. Tocchi: Canti di Strapaese

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Liederistica corale**
R. Schumann: Cinque Lieder op. 55 per soli e coro di voci miste • J. Brahms: da Marienlieder op. 22 « Ruf zur Maria »
12,35 **Musiche di L. Spohr, M. de la Barre, N. Paganini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

13 — **INTERMEZZO**
O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor, Ouverture • I. Moscheles: Concerto n. 3 in sol min. op. 58 per pf. e orch. • G. Bottesini: Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento » dall'opera « La Molinara » di Paisiello per cb. e pf. (Revis. Caimmi) • H. Sauguet: La chatte, suite dal balletto
13,55 **NUOVI INTERPRETI:** direttore **BRUNO MARTINOTTI**
G. Petrassi: La follia d'Orlando, suite sinfonica dal balletto
14,15 **Il Novecento storico**
M. Ravel: Sonata per vl. e pf.; Chansons madécasses su testo di E. Parny; Concerto in sol per pf. e orch.

15,10 **G. Tartini:** Sonata n. 23 in mi magg. per vl. e clav. (Revis. di R. Castagnone)
15,30 **LA CONTADINA**
Intermezzo in due parti di B. Saddumene
Musica di **Giovanni Battista Pergolesi** e **Johann Adolph Hasse**
LA NOTTE DI UN NEVRASTENICO
Dramma buffo in un atto di R. Bacchelli
Musica di **Nino Rota**
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **L. Boccherini:** Sonata in la magg. per vc. e pf.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Romeo: Linee di storia meridionale in un saggio di Giuseppe Galasso - T. Gregory: Libertà e necessità nel pensiero del filosofo Giulio Lequier - G. Pugliese Carratelli: Commercio e industria nell'economia antica - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 Teatro da camera di **Johan August Strindberg**
Il Pellicano
(Opera 4)
Traduzione di Luciano Codignola
Regia di **Mario Missiroli**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

21,35 **G. Gabrieli:** Sonata dalle « Sacrae symphoniae » • **I. Strawinsky:** Ottetto per strumenti a fiato
(Reg. eff. l'11 luglio dall'ORTF in occasione del « Festival di Aix-en-Provence 1968 »)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 DELL'UNESCO**
L. Andriessen: Double, per clar. e pf. • A. Ma' Ayani: Dal « Concerto » per percussione e otto strum. a fiato (1966) • M. Feldman: Chorus and Instruments II (Opere presentate della Radio Olandese, Israeliana e di New York)

23 — **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: basso Tancredi Pasero

Vincenzo Bellini: *La Sonnambula:* « Vi ravviso o luoghi ameni »; Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « La calunnia » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico:* « Qui sdegno non s'accende » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Sabino) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo:* « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov:* « Ho il potere supremo » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta dal maestro Marzollo).

18,55/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: *Giuseppe Raimondi intervistato da Claudio Marabini* • Rassegna di teatro: Nicola Ciarletta: *« Il dio Kurt » di Moravia al Teatro Comunale de l'Aquila* • Rassegna di critica e filologia: Lanfranco Caretti: *« Un critico militante: Carlo Tenca »*.

21/Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi

Giuseppe Verdi: *Aida:* Preludio atto primo • Giacomo Puccini: *Gianni Schicchi:* « Ah! che zucconi » (*baritono* Renato Borgato) • Franco Vittadini: Da *Anima allegra:* « E' arrivata primavera » (*tenore* Giorgio Grimaldi); « Piuttosto che ciò avvenga » (*soprano* Lidia Nerozzi) • Ottorino Respighi: *La fiamma:* « Una potenza misteriosa » (Renato Borgato) • Riccardo Pick-Mangiagalli: *Il carillon magico:* Intermezzo delle rose • Umberto Giordano: Da *Siberia:* « La conobbi quand'era fanciulla » (Renato Borgato); « Qual vergogna tu porti » (Lidia Nerozzi) • Pietro Mascagni: Da *L'amico Fritz »:* « O amore o bella luce del core » (Giorgio Grimaldi); Duetto delle ciliege (Lidia Nerozzi e Giorgio Grimaldi) • Mario Persico: *La locandiera:* Sinfonia.

SECONDO

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro;* Lucina: *Renata Negri;* Pancrazio: *Vittorio Battarra;* Cassiano: *Angelo Zanobini;* Corvino: *Umberto Ceriani;* Fabiola: *Claudia Giannotti;* Sira: *Nella Bonora;* Afra: *Barbara Valmorin;* Agnese: *Nicoletta Rizzi;* Fabio: *Lucio Rama;* Una voce astratta: *Franco Morgan;* ed inoltre: *Claudio Benassai, Claudio De Davide, Stefano Gambacurti, Paolo Zini.*

TERZO

12,35/Musica da camera

Louis Spohr: *Variazioni op. 36 sull'aria « Je suis encore dans mon printemps »* (*arpista* Nicanor Zabaleta) • Michel de La Barre: *Variazioni sull'aria di Luigi XIII Re di Francia « Tu crois, o beau »* (*clavicembalista* Marcelle Charbonnier) • Niccolò Paganini: *Variazioni sull'aria « Dal tuo stellato soglio »,* dal « Mosè » di Rossini (Pàl Lukacs, *viola;* Erzsèbet Denes, *pianoforte*).

15,30/« La contadina » e « La notte di un nevrastenico »

Personaggi e interpreti di *La contadina*, intermezzo in due parti di Pergolesi e Hasse: Scintilla: *Jolanda Meneguzzer;* Don Tabarrano: *Ugo Trama* (I Solisti del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Angelo Ephrikian) • Personaggi e interpreti di *La notte di un nevrastenico* di Nino Rota: Il Nevrastenico: *Italo Tajo;* Il Commendatore: *Francesco Albanese;* Il Portiere: *Paolo Montarsolo;* Lui: *Luciano Saldari;* Lei: *Rena Gary Falachi;* Il Cameriere: *Luciano Saldari* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini: *Quintetto in re minore* per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello*) • Karl Ditters von Dittersdorf: *Quartetto n. 1 in re maggiore* per archi (Quartetto Danese: Arne Svendsen e Palle Heichelmann, *violini;* Knud Frederiksen, *viola;* Pierre René Honnens, *violoncello*) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio in do minore n. 2 op. 66* per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, *pianoforte;* Daniel Guilet, *violino;* Bernard Greenhouse, *violoncello*) • Leos Janacek: *Concertino* per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno (*pianista* Walter Klein - Strumentisti dell'Orchestra da Camera « Pro Musica di Vienna » diretti da Heinrich Hollreiser).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Turk-Ahlert: *Wakin' my baby back home* (Louis Armstrong) • Parker: *Bird of Paradise* (quint. Charlie Parker) • Morton: *Shoe shiner's drag* (Art Hodes) • Garland: *Hey now!* (The Mastersounds).

SEC./14/Juke-box

Pieretti-Gianco: *Canta ragazzo canta* (Gian Pieretti) • Mattone: *Una rondine bianca* (Nada) • Rosen: *Neverthless* (Eclection) • Raspanti: *Acquarello abruzzese* (Elvio Monti) • Pagani-Spyropoulos-Singer-Campbell-Lyons: *La bilancia dell'amore* (Françoise Hardy) • Corsini-Serengay-Barimar: *Un lago blu* (Gli Uh!) • Del Comune-Nyro: *Picnic a Green City* (Piter e i Funamboli) • Harnell: *Fly me to the moon* (Joe Harnell).

NAZ./17,05/Per voi giovani

We need and understanding (Ike & Tina Turner) • *Per te, per me* (Rokes) • *Do you wanna dance* (Mama's & Papa's) • *Al bar dell'Angelo* (New Trolls) • *Un'avventura* (Wilson Pickett) • *The way it used to be* (Engelbert Humperdinck) • *Proprio stasera* (Barritas) • *Just ain't no love* (Barbara Acklin) • *Tutto da mia madre* (Adriano Celentano) • *I've got my eyes on you* (Barry Noble) • *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • *Long line rider* (Bobby Darin) • *Backdoor man* (Derek) • *E figurati se* (Ornella Vanoni) • *I started to joke* (Bee Gees) • *Tutta mia la città* (Equipe 84) • *Alfie* (Dionne Warwick) • *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • *Hello goodbye* (Beatles) • *Only you* (Platters) • *John Henry* (Ramsey Lewis).
Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Per il ciclo « Teatro da camera »

Franca Nuti: la vedova Elise

«IL PELLICANO» DI STRINDBERG

20,30 terzo

Terminato di scrivere nel giugno del 1907, nel novembre dello stesso anno Il Pellicano *di August Strindberg inaugurava il « Teatro Intimo ». Il drammaturgo, dopo lo spettacolo, così scriveva al fratello Axel: « Ho scritto questo dramma contro la mia volontà; lavorandoci, sono stato più volte sul punto di gettarlo via e l'ho messo da parte, ma è ritornato, m'ha perseguitato. Ho ugualmente sofferto nel vederlo recitare, soffro tutte le sere, e però non arrivo a pentirmi di averlo scritto, non vorrei non averlo fatto ».* Il Pellicano *non ottenne che uno scarso successo, si replicò infatti soltanto tredici volte: eppure, con la* Sonata di spettri *(che appartiene allo stesso gruppo di « opere da camera »), si tratta di uno dei capolavori assoluti della drammaturgia del Novecento.*
I più fra i critici interpretano il titolo riferendosi alla nota leggenda del pellicano che, per sfamare i suoi piccoli, non esita a svenarsi e a morire dissanguato (e il titolo del resto calzerebbe a pennello con la figura del padre che, nel dramma, è appena morto), ma sottilmente Luciano Codignola, curatore del ciclo e intelligente traduttore, nota che « pélican » è anche il nome che i francesi danno all'alambicco: e tornerebbe quindi in ballo una fra le immagini ricorrenti di Strindberg, quella del fuoco. E qui, nel Pellicano, il fuoco — associato strettamente all'immagine, anch'essa ricorrente, della casa — domina incontrastato, come simbolo e come realtà. I personaggi sono cinque: la madre Elise, vedova da qualche giorno; i suoi due figli, Fredrik, studente di diritto e Gerda, appena sposata con Axel, un uomo rozzo e volgare. Infine c'è la serva Margret.
La madre è sordida, avara: della situazione di povertà in cui essa dice di essere costretta a vivere con i figli dà continuamente la colpa al marito morto. La monomaniaca avarizia di Elise arriva al punto di far soffrire il freddo a tutti i familiari per non sprecare legna accendendo la stufa.
A questo stato di cose si ribella Fredrik: nell'accendere la stufa contravvenendo agli ordini materni, il giovane viene in possesso di una lettera del padre defunto a lui indirizzata. Di quello stato di cose il padre non ha mai avuto nessuna responsabilità, anzi ne è stato la prima vittima, come una vittima ne è la figlia Gerda che la cattiva nutrizione voluta da Elise ha reso semirachitica. Questo, e la scoperta di una ignobile tresca fra Elise e il genero Axel, spinge Fredrik e Gerda a un gesto disperato: i due giovani appiccano il fuoco alla casa e muoiono, abbracciati, nel rogo.
« Il fuoco, dunque », ha scritto Codignola, « qui significa l'amore materno e coniugale... quindi anche luce, calore, cibo; e naturalmente, mancanza d'amore... significa amore illecito... significa poi i rapporti di sangue, il sangue, l'assassinio proprio e figurato, la liquidazione morale del padre... infine, il fuoco significa la purificazione finale ».
Il Pellicano *verrà trasmesso per il ciclo « Teatro da camera di Johan August Strindberg ». Personaggi e interpreti:* La madre Elise, vedova: *Franca Nuti;* Il figlio, Fredrik: *Virgilio Gazzolo;* La figlia, Gerda: *Maria Grazia Antonini;* Il genero, sposato a Gerda: *Carlo Cataneo;* La serva Margret: *Gina Sammarco. Regia di Mario Missiroli.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Perez Prado, Hugo Winterhalter, Percy Faith; i cantanti Edoardo Vianello, Mirna Doris, Peppino di Capri; i complessi Fausto Papetti, The Rebels, Al Cajola - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (27): **« Il Papa ha detto »**, lettura - **Il sacerdote nella vita comunitaria della Chiesa,** lezione di S. E. Mons. Emilio Guano, Vescovo di Livorno - **Notiziari e attualità.** 20,15 A propos d'Humanae Vitae. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario. **8,05** Musica varia. **8,40** Musiche del mattino. **Giuseppe Sammartini** (Elab. G. Martucci): Pastorale; **Franco Margola:** Passacaglia per archi, pianoforte e batteria (Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Orchestra d'oggi. **14,10** Radio 2-4. **16,05** Orchestre Sinfoniche del nostro tempo. La loro storia in parole e musica: **Orchestra Filarmonica di Berlino. 17** Radio gioventù. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **19** L'orchestra Manuel. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30 Giovanni Paisiello:** Messa da Requiem per soli, doppio coro e orchestra (Trascriz. di Giuseppe Piccioli). Vera Schlosser, sopr.; Maria Minetto, msopr.; Juan Oncina, ten.; James Loomis, bs. - Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer. **21,45** Ritmi. **22,05** Quattro secoli di epigrammi, a cura di Ugo Chiarelli. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Walter Jesinghaus:** 1) Leggende ticinesi: « I nani » op. 40, n. 2; 2) « Augusto Piccard »: Inno stratosferico; 3) Suite bucolica per piccola orchestra op. 29 (Orchestra della RSI, dir. l'Autore). **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Esecuzioni della Musica Unione di Novazzano. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** Idee e cose del nostro tempo: 1) Gli anni Settanta: il pluralismo; 2) Risorse e sprechi nel mondo; 3) Nuove leve a confronto. **22-22,30** Un po' di jazz: Sestetto di Ron Collier.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Geografia
Prof. Franco Bonacina
Le industrie in Italia (II)

11 — Educazione artistica
Prof. Umberto Baldini
Impostazione di una visita ad un museo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Matematica
Prof. Attilio Frajese
Come è sorto il calcolo infinitesimale

12 — Botanica
Prof. Gino Florenzano
Processi biochimici e fertilità del terreno agrario (II)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Gianni Vernuccio
4ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le favolose avventure di Huckleberry Finn
Il bastone magico
Regia di Hollingsworth Morse
Prod.: N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Rex - Gran Pavesi)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE
Il pane di Vespertino
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
Vespertino *Paolo Poli*
Carolina *Iole Silvani*
Ferdinando *Gianni Pulone*
Nepomuceno *Carlo Enrici*
Signora Zemira *Gianna Giachetti*
Scene di Francesco Tabusso
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Sarita Tyndaris - Vafer Saiwa - Aspirina per bambini - Lievito Bertolini)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Seconda giornata
Presenta Mago Zurlì
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Aiax lanciere bianco - Super Wafers Maggiora)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'età di mezzo
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olio Sasso - Pentolame Aeternum - Pepsodent - Kremli Locatelli - Cotonificio Cantoni - Reguitti stiracalzoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Lavatrici Siemens - Fratelli Fabbri Editori - Brandy Vecchia Romagna - Spic & Span - Issimo Antimacchia - Margarina Foglia d'oro)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pannolini Lenina - (2) Amaro 18 Isolabella - (3) Lacca Adorn - (4) Colorificio Max Meyer - (5) Formaggino Ramek
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Recta Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Brunetto Del Vita - 5) Film-Iris

21 — Teatro verista italiano
DAL TUO AL MIO
di Giovanni Verga
Adattamento televisivo di Mario Landi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il barone Navarra *Amedeo Nazzari*
Sidoro *Augusto Mastrantoni*
Nardo *Massimo Mollica*
Luciano *Giancarlo Maestri*
Donna Barbara *Gabriella Giacobbe*
Lisa *Marina Malfatti*
Zia Bianca *Diana Torrieri*
Nina *Antonella Della Porta*
Il marchese *Mario Ferrari*
La marchesa *Siria Betti*
Don Rocco *Nino Pavese*
Padre Carmelo *Enrico Partilora*
Il notaio Zummo *Antonio Battistella*
Don Serafino *Alfredo Sernicoli*
Rametta *Gino Cervi*
Bellomo *Giovanni Pallavicino*
Matteo *Amos Davoli*
Primo minatore *Gaetano Tomaselli*
Secondo minatore *Salvatore Lago*
Commento musicale di Angelo Musco
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Mario Ambrosino
Regia di Mario Landi

DOREMI'
(Pasta del Capitano - Coca-Cola - Mon Cherì Ferrero)

22,30 TESTIMONIANZE SUL BIAFRA
a cura di Ilario Fiore e Luciano Ricci

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
28ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Total - Cucine Ferretti - Chocolat Tobler - Prodotti Nicholas - Formaggio Dofocrem - Cinzano Vermouth)

21,15
CORDIALMENTE
a cura di Massimo De Marchis e Luigi Locatelli
Partecipa Guglielmo Zucconi
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

DOREMI'
(Fernet Branca - Linetti Profumi)

22,15 SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Duccio Paganini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Internationale Festwoche des Berg- und Forschungsfilms «Città di Trento»
Eine Auswahl von Bergfilmen

«Ein Mann gibt nicht auf...»
Filmbericht von Jan Boon und Edmund Geer

«Die erste Winterbesteigung der Eiger Nordwand»
Filmbericht von Edmund Geer und Karl Anlitzky

18 marzo

ore 21 nazionale

DAL TUO AL MIO

Riallanciandosi a quell'amaro pessimismo sociale che caratterizza tutto l'universo poetico di Verga, il dramma ci propone l'immagine di una società inquieta e tutta sconvolta, dal vertice alla base, dall'avidità del possesso. Alla cieca smania di possedere non riescono a sottrarsi né la vecchia aristocrazia in declino, né la nuova borghesia della « roba », di cui i padroni di un tempo sollecitano la alleanza nel disperato tentativo di sopravvivere. Il sacrificio che il vecchio barone di Navarra impone a una delle figlie, costretta ad accettare un matrimonio di interesse col figlio del ricco Rametta, risulterà vano. Ben saldo nella sua posizione di creditore insoluto, Rametta saprà sfruttare con impietosa durezza la decadenza della zolfara per estendere il suo dominio sulle proprietà del barone. Allo spregiudicato cinismo che Rametta esercita nei confronti dell'antico padrone corrisponde simmetricamente il tradimento consumato da Luciano ai danni dei minatori affamati, che avevano visto in lui il simbolo della loro rivolta. Passato dalla parte degli sfruttatori, in seguito al matrimonio con Lisa, l'altra figlia del barone di Navarra, nel momento in cui i minatori esasperati decideranno di dar fuoco alla zolfara, Luciano non esiterà a schierarsi brutalmente contro di loro, in difesa della « roba ».

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Partendo, come sempre, da una lettera di un telespettatore, i redattori di Cordialmente hanno condotto una inchiesta-campione in alcune scuole italiane per vedere a che punto è l'educazione civica. Sono stati intervistati, naturalmente, insegnanti, alunni, ma anche genitori, perché non deve essere soltanto la scuola il luogo di formazione di una coscienza civica basata sui principi di libertà, democrazia e solidarietà. Un altro servizio sarà dedicato al mondo dell'agricoltura, dove vive ancora un quarto della popolazione italiana.

ore 22,15 secondo

SPECIALE PER VOI

L'Equipe 84 interpreta la canzone « Tutta la mia città »

Prima puntata di una nuova rubrica dedicata ai giovani e condotta da Renzo Arbore, al suo debutto sul teleschermo. Affronterà argomenti cari al mondo giovanile, dalla musica allo sport, alla presenza di ragazzi di ogni età e condizione sociale, i quali saranno liberi di porre ai vari ospiti di turno quesiti e problemi. La musica — seria, folk, commerciale e non — farà la parte del leone, e a rappresentarla saranno, nella trasmissione d'esordio, Patty Pravo (Il paradiso), l'Equipe 84 (Tutta la mia città) e Duilio Del Prete autore ed interprete di Czar, storia di un domatore. Ospiti di Speciale per voi saranno anche, questa sera, il regista Ugo Gregoretti e il campione motociclista Giacomo Agostini. (Al nuovo programma dedichiamo un articolo a pag. 24).

ore 22,30 nazionale

TESTIMONIANZE SUL BIAFRA

Si fanno ascendere a 600 mila i profughi che si trovano dietro le linee di combattimento nel Biafra: per mantenerli in vita sarebbero necessarie almeno 200 tonnellate di viveri al giorno, e invece ne arrivano appena due, cioè la centesima parte. E' un problema di solidarietà umana che investe tutta la società civile e per il quale anche nel nostro Paese sono sorte varie iniziative coordinate da tre organizzazioni: il Comitato per la pace nel Biafra, la Croce Rossa e l'Italia Charitas. Il documentario illustra da una parte gli sforzi fatti in Italia per salvare dall'indigenza e dalla morte migliaia di vite umane, e dall'altra gli sviluppi della drammatica situazione in Biafra attraverso interviste a capi militari, ribelli ed esuli.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Edoardo re d'Inghilterra.

Altri santi: S. Cirillo vescovo, confessore e dottore della Chiesa, il beato Alessandro vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,30 e tramonta alle 18,32; a Roma sorge alle 6,17 e tramonta alle 18,20; a Palermo sorge alle 6,14 e tramonta alle 18,17.

RICORRENZE: Nel 1848 cominciano a Milano le Cinque Giornate insurrezionali contro gli austriaci.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando a seguire la giustizia non c'è altra strada che la morte, è certo per noi che Dio ci ha segnata quella per arrivare a Lui. (A. Manzoni).

per voi ragazzi

Per la rubrica *Centostorie* va in onda la fiaba *Il pane di Vespertino* di Gianni Pollone. Il vecchio Vespertino fa il fornaio, ma il lavoro gli manca perché in quel paese la gente sta diventando schizzinosa e non vuole più mangiare pane: preferisce i grissini, o i biscottini. Vespertino non sa più cosa fare: lui ha sempre esercitato il mestiere di fornaio, e poi, ama il pane, alimento prezioso ed insostituibile. La gente del paese imparerà, dopo una serie di disavventure, ad apprezzare il buon pane di Vespertino.

Verrà quindi trasmessa la seconda giornata de *Lo Zecchino d'oro*, presentata da Mago Zurlì. Ecco il gruppo delle nuove canzoni che scenderanno in gara: *L'omino della luna* (avventura di due astronauti che, sulla Luna, incontrano un curioso omino che custodisce i sogni dei bambini); *Le guardie hanno i baffi* (per spaventare i bambini, per metter loro soggezione; ma, una volta a casa, una guardia è soltanto un papà che si lascia volentieri tirare i baffi dal suo figlioletto); *La nuvola bianca e la nuvola nera*; *Il pesciolino stanco* (storia di un pesciolino che non voleva più stare nella vasca del giardino perché desiderava vedere cose nuove); *Volevo un gatto nero* (è arrivata invece una gattina bianca, e i conti non tornano più); *Nicchi, sgnacchi, mucchi, mucchi* (sono parole magiche con le quali si riesce ad ottenere tutto ciò che si desidera). Accompagnerà i piccoli cantanti l'orchestra di Gino Bussoli. Mariele Ventre è la direttrice del coro. La regìa è di Fernanda Turvani.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Il club di Topolino ». 9a puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 I PAZZI DELLA MOTO. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 CHI HA PRESO I MOBILI? Telefilm della serie « La fattoria Prati Verdi » (a colori)
21,25 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Ritorno al futurismo? ». Colloquio di Giovanni Orelli con Sergio Antonielli, Aldo Borlenghi e Gualtiero Schoenenberger
22,15 In Eurovisione da Berlino: GRAN GALA DEL DISCO 1969. Orchestra del « Sender Freies Berlin » diretta da Paul Kuhn. Presentano Vivi Bach e Dietmar Schoenherr. 1a parte (a colori)
23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,20 TELEGIORNALE. 3a edizione

18 marzo martedì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7

Giornale radio
'10 **Musica stop**
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Milva, Memo Remigi, Patty Pravo, Aurelio Fierro, Carmen Villani, Pino Donaggio, Rita Pavone, Michele — *Mira Lanza*

9

Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, Gaslini, Anderson, Lauzi, Trovajoli, Zinzi, Chopin, Lecuona, Hefti, Werner-Coppieters, Sebastiani, Willi-Fruth, Eyton, Porter, Bricusse-Anthony, Rose, Granados-Segovia, Cour-Popp

10

Giornale radio
'05 **Inaugurazione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare, Teleradiocinematografica**
Radiocronaca diretta di **Rino Icardi**
— *Malto Kneipp*
'30 **Le ore della musica** - Prima parte

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'20 **L'esperienza cristiana.** Conversazioni di Don Pietro Nonis: VII. La vita come amore
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **CLARA PETRELLA** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO
— *Patatina PAI*
'15 GIALLO SU GIALLO
Un programma di **Marisa Calvino** e **Marisa Bernabei** - Regia di **Silvio Gigli**
— *Landy Frères*
'30 **Le piace il classico?**
Quiz di musica seria presentato da **Enza Sampò**

14

Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16

Progr. per i ragazzi: **« Improvviso »** - Viaggio in Italia con i ragazzi d'oggi, a cura di G. A. Rossi
'30 **IL SALTUARIO** - Diario di una ragazza di città di **Marcella Elsberger** - Lettura di **Isa Bellini**

17

Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19

'08 Sui nostri mercati
'13 **LA PRODIGIOSA VITA DI GIOACCHINO ROSSINI** di **Edoardo Anton** - 9° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO
'15 **Stagione Lirica della RAI**
Fedora
Melodramma in tre atti di Arturo Colautti (da Sardou)

21

Musica di **Umberto Giordano**
Direttore **Franco Mannino**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Vedi nota)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
La filosofia contemporanea di Raymond Klibanski. Colloquio di Paolo Casini con Francesco Valentini

22

'20 **FESTIVAL INTERNAZIONALE DI SOPOT**
(Registrazione effettuata il 21 agosto 1968)

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Leocrema*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Manetti & Roberts*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiof. di Italo Alighiero Chiusano - 2° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — Sandra Mondaini presenta:
La chiacchierina
di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Olio di oliva Carapelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO,** settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Wanda Capodaglio**
15,03 Pista di lancio — *Saar*
15,15 **GIOVANI CANTANTI LIRICI:** Soprano **GRAZIA LURIDIANA COLLI** (Vedi Locandina)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Servizio speciale a cura del Giornale Radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LO SPAZIO MUSICALE**
a cura di **Alberto Arbasino**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Gioacchino Rossini, di **Roman Vlad** - X. Il pesarese e i compositori moderni

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Sottilette Kraft*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica, quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti.** Orch. diretta da **Sauro Sili.** Regia di **Pino Gilioli** — *Shampoo Dop*

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Col fuoco non si scherza**
Romanzo di **Emilio De Marchi** - Adattamento di Antonio Mori - 1ª puntata - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,40 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Sandra Mondaini** presenta: **LA CHIACCHIERINA** di **Dino Verde** scritta con **Bruno Broccoli** - Complesso diretto da **Franco Riva** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica) — *Olio di oliva Carapelli*
22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Colette. Conversazione di Marise Ferro*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« Giganti della musica »: Giovanni Sebastiano Bach, a cura di Gastone Da Venezia - « Scrittori in classe », a cura di Elio Filippo Accrocca

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
E. Lalo: Rapsodia norvegese (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • R. Strauss: Burlesca in re min. (pf. M. Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay) • S. Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
A. Rejcha: Quintetto in fa magg. op. 99 n. 2

11,45 **Cantate di Alessandro Scarlatti**
« Fermate o mai fermate », cantata per ten. e b. c. (a cura di G. P. Tintori); « Clori e Lisa », cantata per due sopr. e b. c.

12,10 Il novecento di Gargiulo. Conversazione di Luigi Baldacci
12,20 **Musiche italiane d'oggi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **INTERMEZZO**
E. E. Halffter: Sinfonietta in re magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi) • J. Rodrigo: Fantasia para un gentilhombre, per chit. e piccola orch. (sol. A. Diaz - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gracis) • C. Chavez: Obertura Republicana (Orch. Sinf. Nazionale del Messico, dir. H. de la Fuente)

13,50 **Itinerari operistici: L'Opéra-Comique**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **Il Disco in vetrina**
J. Brahms: Quartetto in do min. op. 51 n. 1 e Quartetto in la min. op. 51 n. 2 per archi (Quartetto di Budapest) (Disco **C.B.C.**)

15,35 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Pierre Monteux**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 (Orch. Sinf. di Londra) • N. Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 (Orch. Sinf. di San Francisco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro. « Il teatro goliardico »
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **L. Dallapiccola:** Variazioni (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Teatri di ieri e di oggi a Roma**
a cura di **Gianluigi Gazzetti** e **Antonino Fugardi**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **DICIANNOVE SONATINE DI F. KUHLAU**
per pianoforte - III trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Clara Petrella

Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci:* « Stridon lassù » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo »; « Tu, tu, piccolo Iddio » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa); *Manon Lescaut:* « In quelle trine morbide »; « Sola, perduta, abbandonata » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Federico Del Cupolo).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri, Roldano Lupi. Personaggi e interpreti del nono episodio: Figaro: *Ernesto Calindri;* Gioacchino Rossini: *Gino Cervi;* Isabella Colbran: *Diana Torrieri;* L'impresario Domenico Barbaia: *Roldano Lupi;* Il direttore di scena: *Giancarlo Padoan;* Un attrezzista: *Antonio Spaccatini.* Regia di Umberto Benedetto.

SECONDO

9,40/Interludio

Federico il Grande: *Sonata n. 7 in mi minore* per flauto e clavicembalo (realizzazione del basso continuo di V. Bertuzet) (Bruno Martinotti, *fl.;* Antonio Beltrami, *clav.*) • Claude Debussy: *Rapsodia n. 2* per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, *cl.;* Joël Rosen, *pf.*).

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro;* Fabiola: *Claudia Giannotti;* Agnese: *Nicoletta Rizzi;* Sebastiano: *Giampiero Becherelli;* Fulvio: *Romano Malaspina;* Fabio: *Lucio Rama;* Sira: *Nella Bonora;* Eurota: *Franco Luzzi;* Cecilia: *Cecilia Sacchi;* Pancrazio: *Vittorio Battarra;* Corvino: *Umberto Ceriani;* Afra: *Barbara Valmorin;* Torquato: *Ezio Busso;* Eufrosina: *Lilly Tirinnanzi.*

15,15/Giovani cantanti lirici: soprano Grazia Luridiana Colli

Giacomo Puccini: *Tosca:* « Vissi d'arte » • Alfredo Catalani: *La Wally:* « Ebben, ne andrò lontana » • Giuseppe Verdi: *Don Carlo:* « Tu che le vanità conoscesti » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

21,10/Col fuoco non si scherza

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata: De Marchi: *Giorgio Piamonti;* Ezio: *Adolfo Geri;* Andrea: *Franco Sabani;* Flora: *Giuliana Corbellini;* Matilde: *Nella Bonora;* Cresti: *Lucio Rama;* Massimo: *Corrado Gaipa;* Tognina: *Wanda Pasquini.* Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

12,20/Musiche italiane d'oggi

Piero Giorgi: *Piccola suite* per orchestra: Corale - Fuga - Valzer - Ostinato (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella); *Cipressi a San Leonardo:* A vespero - A mattutino (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Remo Lauricella: *Sinfonietta* per archi: Moderato, ben ritmato - Larghetto elegiaco - Pizzicato, Scherzo (Allegro meno mosso) - Allegro moderato (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

13,50/Itinerari operistici: L'Opéra-Comique

François-Adrian Boïeldieu: *La Dame blanche:* Ouverture (Orchestra del Teatro National de l'Opéra di Parigi diretta da Hermann Scherchen) • Boïeldieu: *Angela:* « Ma Fanchette est charmante » (Joan Sutherland, *soprano;* Marilyn Horne, *mezzosoprano;* Richard Conrad, *tenore* - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Richard Bonynge) • Louis-Ferdinand Hérold: *Le Pré aux Clercs:* « Les rendez-vous de noble compagnie », duetto di Girot e Nicette - « A la fleur du jeune âge », aria di Nicette (Françoise Louvay, *soprano;* Adrien Legros, *tenore*) • Adolphe-Charles Adam: *Le Postillon de Longjumeau:* « Mes amis, écoutez l'histoire » (*tenore* Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre) • Ambroise Thomas: *Mignon:* « Je suis Titania » (*soprano* Pierrette Alarie - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in la maggiore K. 201* (Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter) • Maurice Ravel: *Histoires naturelles,* per tenore e orchestra (Aldo Bertocci, *tenore* - Orch. Sinf. di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato); *Tzigane,* per violino e orchestra (*solista* Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet) • Igor Strawinsky: *Sinfonia* in tre movimenti (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Igor Strawinsky).

20,30/Le Sonatine di Kuhlau

Da « *Sei Sonatine op. 55* »: *n. 5 in re maggiore; n. 6 in do maggiore;* Da « *Tre Sonatine op. 59* »: *n. 1 in la maggiore* (*pianista* Lya De Barberiis).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Hudson: *Whiter heat* (Jimmy Lunceford) • Mulligan: *The rocker* (Miles Davis) • Mills-Waller: *Six or seven times* (The Chocolate Dandies) • Dameron: *The chase* (Sest. Tadd Dameron).

SEC./14/Juke-box

Raspanti-Esposito: *Noi due sulla sabbia* (Corrado Francia) • Pallavicini-Conte: *Yes* (Shirley Bassey) • Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste* (Nico e i Gabbiani) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias) • Stiller-Caravati-Andriola: *Le formiche* (Paki) • Tombolato-Castellacci: *Sette grandi alberi* (Fiammetta) • Wilson-Love: *Do it again* (The Beach Boys) • Ortolani: *Io no* (Riz Ortolani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Tit for tat (James Brown) • *Se tu ragazzo mio* (Gabriella Ferri) • *Everyday people* (Sly & Family Stone) • *Baci, baci, baci* (Sweet Inspirations) • *A lover's question* (Otis Redding) • *Una donna sola* (Marisa Sannia) • *Sauve moi* (Eric Charden) • *Sophisticated Cissy* (Meters) • *Potessi stare insieme a te* (Malcolm Roberts) • *Soul sister, brown sugar* (Sam & Dave) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *Teardrop city* (Monkees) • *Io che ho te* (New Trolls) • *She's not there* (Neil MacArthur) • *Addio felicità, addio amore* (Caterina Valente) • *Bahama mama* (Jamo Thomas) • *My cherie amour* (Stevie Wonder) • *Camminando e cantando* (Sergio Eindrigo) • *Soul experience* (Iron Butterfly) • *Who's making love* (Young Holt Unlimited).

Dirige l'opera Franco Mannino

La protagonista: Antonietta Stella

LA «FEDORA» DI GIORDANO

20,15 nazionale

Va in onda stasera sotto la direzione di Franco Mannino, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana la Fedora *che Umberto Giordano compose subito dopo l'*Andrea Chénier*. In breve, l'argomento dell'opera è il seguente: siamo a Pietroburgo nel primo '900. Una clamorosa notizia ha sconvolto la tranquilla gente della città: il conte Vladimiro, fidanzato della principessa Fedora Romazov, è stato ucciso in circostanze misteriose. Dalle prime indagini si suppone che l'assassino altri non possa essere che il conte Loris Ipanov, il quale, dopo il delitto, s'incontra a Parigi con Fedora. Tra i due nasce una viva simpatia (è a questo punto ch'egli canta l'aria famosa* Amor ti vieta*), dalla quale la donna spera di trarre profitto per strappargli la confessione del delitto.*
Intanto la principessa avvisa la polizia affinché sia pronta a catturare l'assassino. Ma, nel frattempo, Loris racconta all'amata di avere ucciso per legittima difesa: aveva scoperto la propria moglie in compagnia di Vladimiro, il quale, colto in flagrante, era deciso a sopprimerlo. Fedora, commossa, tenta di salvare Loris dalle mani della polizia. Purtroppo la denuncia ha il suo effetto: muoiono dal dolore sia la madre, sia il fratello di Loris. La causa di queste disgrazie è Fedora. Perciò Loris, furente, si scaglia contro di lei, che, disperata e al colmo del rimorso, si avvelena. Fedora morirà alfine tra le braccia di Loris che l'avrà perdonata. Su libretto di Arturo Colautti, dall'omonimo dramma di Vittoriano Sardou, l'opera fu rappresentata la prima volta al Teatro Lirico di Milano il 17 novembre 1898. Il pubblico le tributò un caloroso successo. « Già allora », osserverà più tardi Giulio Confalonieri, « piacque molto che quella grande signora si spostasse da Pietroburgo a Parigi con seguito di cosacchi, così come un presidente della repubblica si sposta corteggiato dai corazzieri del re; piacque che tenesse il veleno necessario al finale suicidio dentro una croce; piacque che, nel giro di tre ore, ci desse esempio di una bella impresa turistica spostandosi dalla Neva alla Senna e di qui al Lago Lemano ».
*Non ci troviamo, ovviamente, davanti alla geniale partitura dell'*Andrea Chénier *(1896); tuttavia non mancano nei tre atti momenti di grande suggestione lirica, in cui abbonda la vena melodica del maestro di Foggia. Segnaliamo l'aria iniziale cantata dalla protagonista* O grandi occhi lucenti di fede*, quindi nel secondo atto l'*Amor ti vieta *di Loris, infine la pagina della morte di Fedora, che riprende il motivo dell'*Amor ti vieta*.*
Anche in questo popolare melodramma si avverte il profondo intuito teatrale di Giordano, ammiratore tra i più fanatici di Georges Bizet e conseguentemente dell'arte verista. Amava ripetere: « L'opera in musica è un tavolino a due gambe: una gamba il libretto, l'altra la musica. Perché l'opera non traballi e cada, deve ben bene appoggiarsi sulle due gambe, dritte e salde ».
Interpretano oggi Fedora: Antonietta Stella, Giuliana Tavolaccini, Aldo Bottion, Giulio Fioravanti, Sergio Gaspari, Piero De Palma, Giovanni Antonini, Giovanni Amodeo, Alfredo Colella, Paolo Mazzotta, Mario Carlin e Antonio Beltrami. Dirige il Coro il maestro Giulio Bertola.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 Dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (28): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Problemi personali del sacerdote,** lezione di S. E. Mons. Enrico Bartoletti, Vescovo di Lucca - **Notiziari e attualità.** 20,15 Missions et missionnaires. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Due note. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Ritratto musicale: Il mare. **B. Britten:** Tre Interludi marini da « Peter Grimes »; **C. Debussy:** « La Mer », tre schizzi sinfonici. **14,10** Radio 2-4. **16,05** « All Stars », di P. Pedrazzini. **17** Radio gioventù. **18,05** Il quadrifoglio, 45 giri con Solidea. **18,30** Cori di montagna. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45 « Chez Cric »,** boite fantastica dallo « Chat noir » ai giorni nostri, di Jerko Tognola. **21,15 « Fra il se e il ma... son di parer contrario »,** controversia su tutto di Mario Braga. **21,45** Serenate nostrane. **22,05** Rapporti 1969. **22,35** Recital del pianista Vladimir Krpan. **Marko Tajeevic:** Cinque preludi; **Sergej Prokofiev:** Scherzo n. 10 op. 12; **Johannes Brahms:** Variazioni sopra un tema di Paganini op. 35. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jean Binet:** Prélude Symphonique pour une tragédie; **Antonio Vivaldi:** Magnificat; **César Franck:** Rebecca, scena biblica, poema di Paul Collin. Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù. **18,30** La terza giovinezza. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 « L'ombra »,** opera lirica in un atto di Ugo Bottacchiari. Anna My Bruni, soprano; Michele Molese, tenore - Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano, dir. Lovro von Matacic. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista di Sotto il Monte (Bergamo)
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Franco Costa, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Azione Cattolica Italiana, in occasione della Giornata Nazionale dell'Artigianato
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — PREGHIERA E LAVORO OGGI
di Aldo Sinesio e Carlo Striano

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
11ª trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Spic & Span - Nescafé Gran Aroma)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15-16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Sanremo*
CICLISMO: MILANO-SANREMO
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Super Wafers Maggiora - Lacca Adorn - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Terza giornata
Presenta Mago Zurlì
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Biscotti Parein - Pepsodent)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi
con la consulenza di Francesco Siciliani
Realizzazione di Vittoria Ottolenghi e Eugenio Thellung
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Cibalgina - Brodo Lombardi - Sole Piatti - Elettrodomestici Ariston - Cedrata Tassoni - Linea Cosmetici Deborah)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Amaro Medicinale Giuliani - Scatto Perugina - Lip - Oro Pilla - Biscotti al Plasmon - Lebole)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Kaloderma Bianca - (2) Cera Emulsio - (3) Chinamartini - (4) Becchi Elettrodomestici - (5) Pavesini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Group One - 3) Cinetelevisione - 4) Recta Film - 5) Marco Biassoni

21 —
MILLE GIORNI DI PAROLE
Un programma sul linguaggio dei bambini
IL LINGUAGGIO SOCIALE
Consulenza e testo di Marcello Bernardi
Regia di Michele Gandin
DOREMI'
(Dato - Brandy Stock 84 - Biscotti Colussi Perugia)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
29ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Vetril - Cake Mix Royal - Confezioni Lobster - Tè Star - Firma Mobili - Olà Biologico)

21,15
LA LEGGE DEL CAPESTRO
Film - Regia di Robert Wise
Prod.: M.G.M.
Int.: James Cagney, Don Dubbins, Irene Papas
DOREMI'
(Rosso Antico - Olio d'oliva Dante)

22,45 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini
con la collaborazione di Geno Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10-21 Auf der Flucht
« Rendezvous mit dem Tod »
Abenteuerfilm mit David Janssen u.a.
Regie: Walter Grauman
Verleih: ABC

Maria Napoleone presenta la rubrica di lettere ed arti « L'Approdo », in onda alle 22,45 sul Secondo Programma

19 marzo

ore 15 nazionale

CICLISMO: MILANO-SANREMO

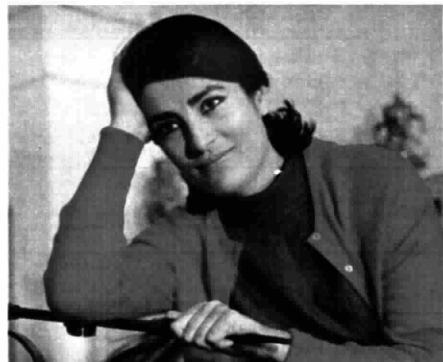
E' dal 1953, anno della vittoria di Loretto Petrucci, che un italiano non si afferma nella « classica » di primavera del ciclismo internazionale, la Milano-Sanremo, la corsa che vide i trionfi di Girardengo, Binda, Coppi e Bartali. L'appuntamento di oggi è quindi atteso con particolare interesse dagli appassionati di ciclismo che sperano finalmente in un rovesciamento della tradizione.

ore 21 nazionale

MILLE GIORNI DI PAROLE

Nelle prime due puntate abbiamo visto come il bambino giunga alla scoperta dei suoni prima e alla conquista vera e propria delle parole poi. Ma il rudimentale linguaggio fin qui acquisito non serve al bambino per comunicare con gli adulti: egli parla semplicemente a se stesso, alle cose, al mondo creato dalla sua fantasia, accompagnando con strane parole il suo cammino verso la conoscenza e verso il superamento di una sua lingua personale. Tuttavia, verso i tre anni, il suo grado di comprensione è decisamente superiore alla consistenza del suo patrimonio lessicale: egli è un ascoltatore attento e ricettivo, pronto ad assorbire concetti, notizie ed atteggiamenti. I suoi « perché » rappresentano lo sforzo di collegare ordinatamente fatti e parole, di giungere alla comprensione del mondo che lo circonda per arrivare infine alla conquista del linguaggio « sociale », cioè della lingua di tutti. Come possiamo aiutarlo ad ottenere nel migliore dei modi questo risultato fondamentale della sua vita e della sua personalità? All'interrogativo risponderanno, tra l'altro, nel corso della trasmissione i professori Bernardi, Ceccato, De Mauro, Fornaro, Giordano e Origlia.

ore 21,15 secondo

LA LEGGE DEL CAPESTRO

Irene Papas, efficace interprete del film di Robert Wise

Circondato dalla generale ostilità per l'ostinazione a farsi giustizia da sé, sommariamente, contro chi attenta alle sue ricchezze, l'allevatore Jeremy Rodock viene aiutato a sottrarsi ad un'imboscata dal giovane Steve. Egli offre al suo salvatore un lavoro nella propria azienda; ma ben presto Steve si accorge di quanto siano ripugnanti i sistemi del suo padrone, e dimostra apertamente di disapprovarli. Questo stato d'animo lo accomuna a Jo, una ragazza che vive con l'allevatore. Un'ultima crudeltà di Rodock spinge Steve ad abbandonarlo ed a riprendere la propria libertà. Egli è dapprima seguito da Jo, ma poi la ragazza non può fare a meno di tornare dall'uomo cui è legata da un troppo grande debito di gratitudine.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

Il linguaggio degli italiani si è rapidamente trasformato negli ultimi tempi: alla base di questo cambiamento ci sono vasti fenomeni sociali, quali l'enorme sviluppo che la scuola ha avuto in Italia nel dopoguerra, oppure le migrazioni interne che hanno interessato oltre 15 milioni di italiani che hanno cambiato residenza negli ultimi vent'anni trasferendosi in gran parte dalle campagne alle città. C'è però un altro fatto che ha influito, sull'evoluzione del linguaggio negli italiani: la comunicazione radiotelevisiva. Il tema sarà al centro di un servizio de L'Approdo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria, confessore.

Altri santi: S. Quinto e Quintilla martiri, S. Apollonio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,34; a Roma sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,21; a Palermo sorge alle 6,13 e tramonta alle 18,18.

RICORRENZE: Nel 1813, in questo giorno, nasce David Livingstone, missionario ed esploratore. Nel 1849 esplora il lago Ngami, successivamente accerta il corso dello Zambesi e scopre i laghi di Nyassa, Banguelo, Moero.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sacrificio volontario con piena coscienza e libero di ogni sforzo, il sacrificio di se stesso pel bene di tutti è l'indice di un maggiore sviluppo della propria personalità, della superiorità, di un possesso compiuto di se stesso, d'un maggior libero arbitrio. (F. Dostoevskij).

per voi ragazzi

Lo Zecchino d'oro: terza ed ultima giornata. C'è una novità, quest'anno, nel criterio che disciplina la selezione delle canzoni. Cioè, dopo la votazione eliminatoria delle prime due giornate, da parte di due diverse giurie di ragazzi, le dodici canzoni verranno tutte riproposte, con punteggio zero, ad una terza giuria che stabilirà, con i suoi voti, una graduatoria finale e, quindi, deciderà a quale brano dovrà essere assegnato lo *Zecchino d'oro 1969*. Alla trasmissione parteciperà Richetto, eterno alunno della terza elementare, che racconterà le sue disavventure scolastiche. Paolo Lanzini di Milano canterà *Tippy il coniglietto Hippy*; Andrea Telandro, di Vicenza, *Re Trombone;* Gianluca De Micheli, di Roma, *Ciao, Napoleone;* Daniela Scaglioni di Bologna, *La luna è matta;* Alessandro Persico e Angela Ferrante, *Sarà vero?;* Alberto Sanna, di Nuoro, *L'omino della luna;* Patrizia Zema, *La nuvola bianca e la nuvola nera;* Raffaele Lomonaco, *Le guardie hanno i baffi;* Roberta Delle Femine, *Nicchi sgnacchi*; Vincenzo Pastorelli, *Volevo un gatto nero*; Natalino Di Mezzo, *Il pesciolino stanco;* Patrizia Alpago, *Cin-Ciu-E.*

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione: CICLISMO: MILANO-SANREMO. Cronaca diretta
16,45 COW BOY DILETTANTE. Lungometraggio interpretato da Mickey Rooney, Lewis Stone, Frank Morgan, Virginia Weldler
18 IL SALTAMARTINO. Marco Cameroni presenta: « Novità discografiche e librarie » - « Guardie e ladri ». Gioco a premi diretto da Ezio Guidi - « Fotogrammi ». I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli. Il cinema americano dal muto al sonoro »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE DI GINEVRA (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA COLLEZIONE GADICA. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore (a colori)
21,30 LA VALANGA DI LOETSCHEN. Aspetti del Loetschental. Documentario di Fabio Bonetti (a colori)
22 In Eurovisione da Berlino: GRAN GALA DEL DISCO 1969. Orchestra del « Sender Freies Berlin » diretta da Paul Kuhn. Presentano Vivi Bach e Dietmar Schoenherr. 2° parte (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3° edizione
23,10 TELESCUOLA: « I sauri del San Giorgio ». Diffusione per i docenti

19 marzo mercoledì

NAZIONALE

6

'30 Segnale orario

Orchestre dirette da Roberto Pregadio e New Callaghan Band

7

'10 **Musica stop**

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Adamo, Ornella Vanoni, Nunzio Gallo, Caterina Caselli, Al Bano, Tony Dallara, Gianni Pettenati, Gigliola Cinquetti, Fausto Leali

9

Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*

'06 Musica per archi

'30 **Santa Messa** **in rito romano**

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10

— *Henkel Italiana*

'15 **Le ore della musica** - Prima parte

Mr. Robinson, Canta ragazzo canta, Do it again, Il treno, Upa neguinao, I wanna sing with your band, La tana del re, Non c'è che lui, I say a little prayer, Bambina, Ti racconto una storia, Sunshine super man, Come le rose, Il fischio, It must be him

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

'30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **GIULIO FIORAVANTI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12

Contrappunto

'36 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'41 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - **Servizio speciale Milano-Sanremo ciclistica**

— *Invernizzi*

'15 **Carlo Dapporto** e **Marisa Del Frate** presentano:

Radiohappening

Testi di **Franco Torti** - Regia di **Franco Nebbia**

14

DOVE ANDARE - Edizione speciale: **New York,** a cura di **Claudio Lavazza** — *Pirelli Cinturato*

'30 **Zibaldone italiano**

Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio - Servizio speciale Milano-Sanremo ciclistica**

15

'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi

— *C.G.D.*

'45 Parata di successi

16

Programma per i piccoli: **« Tutto Gas »,** settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami

'30 **FOLKLORE IN SALOTTO** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli,** canta **Franco Potenza**

17

'05 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18

Regia di **Raffaele Meloni**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'13 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**

di **Edoardo Anton** - 10° episodio - Regia di **Umberto Benedetto**

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Miserere**

Tre atti di **Gennaro Aceto**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulia Lazzarini e Raoul Grassilli

Regia di **Ruggero Jacobbi**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21

'45 **Ricordo di Ernest Ansermet**

di **Mario Messinis**

C. Debussy: Images, per orchestra, III Serie: Gigues; Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête; Rondes de printemps (Orch. della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • I. Strawinsky: Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra (Orch. della Suisse Romande e Cori « Des Jeunes de Lausanne » e della Radio di Losanna diretti da Ernest Ansermet - Maestro dei Cori André Charlet)

22

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Palmolive*

8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 — **Fabiola**

Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 3° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Gradina*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio - Servizio speciale Milano-Sanremo ciclistica**

12,15 **FANTASIA MUSICALE**

con le orchestre dirette da Ralph Manning, Charlie Steimann, Heinz Kiessling; i cantanti Claudio Villa, Orietta Berti, Iva Zanicchi, Antoine; complesso I Dik Dik

13 — AL VOSTRO SERVIZIO

Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

13,35 **Raffaella con il microfono a tracolla,** un programma con **Raffaella Carrà**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

— *Vis Radio*

14,45 Dischi in vetrina

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Wanda Capodaglio**

15,03 Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*

15,15 **GALLERIA DEL MELODRAMMA** (V. Locandina)

— *Terme di Crodo*

Tra le 15,20 e le 16,30:

Ciclismo: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della Milano-Sanremo. Radiocronisti **Enrico Ameri, Adone Carapezzi** e **Sandro Ciotti**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte

16,35 **La Discoteca del Radiocorriere**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare

(ore 18,30): **Giornale radio**

19 — **SCRIVETE LE PAROLE,** un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Paolo Villaggio** presenta:

I MAGNIFICI TRE

Un programma di **Leo Chiosso** - Collaborazione ai quiz di **Pat Ferrer** - Realizzazione di **Gianni Casalino** — *Formaggino Ramek*

20,45 **Orchestra diretta da Eric Werner**

21 — **Il mondo dell'opera**

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

22,10 **RAFFAELLA CON IL MICROFONO A TRACOLLA**

Un programma con **Raffaella Carrà** (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *I viaggi di Renato Barilli. Conversazione di Silvana Castelli*

9,30 *L. Spohr: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

F. J. Haydn: Trio in re magg. per pf., vl. e vc. • D. Sciostakovic: Sonata in re min. op. 40 per vc. e pf.

10,45 **I Poemi sinfonici di Richard Strauss**

Don Giovanni, op. 20 (vl. solista T. Brandis - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. K. Böhm)

11,05 L. **Cherubini:** Sonata in do magg. (pf. G. Vianello)

11,15 **Polifonia**

F. Azzaiolo: Tre Villotte a quattro voci • G. da Venosa: Sei Madrigali a cinque voci dal I Libro

11,40 **Archivio del Disco**

L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 per archi (Quartetto Busch)

12 — C. **Debussy:** D'un cahier d'esquisses (pf. W. Gieseking)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 **Musiche parallele**

J. S. Bach: Fantasia e Fuga in do min. per org. • M. Reger: Fantasia sul corale « Halleluja, Gott zu loben », op. 52 n. 3; Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H. op. 46 per org.

13 — **INTERMEZZO**

D. Milhaud: Les quatre saisons

13,45 **I maestri dell'interpretazione:** Violinista **Mischa Elman**

G. F. Haendel: Sonata in re magg. per vl. e bs. cont. • F. Kreisler: Liebeslied • H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re min. op. 22 per vl. e orch.

14,30 **Melodramma in sintesi:**

ANNA BOLENA

Tragedia lirica in due parti di Felice Romani

Musica di **Gaetano Donizetti** (Vedi Locandina)

15,30 **Ritratto di autore**

Georges Bizet

Patrie, ouverture drammatica op. 19 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet); Quattro arie da camera per sopr. e arpa (L. Rossini Corsi, sopr.; V. Annino, arpa); Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

16,30 **Musiche italiane d'oggi**

M. Bortolotti: Combinazioni libere (Improvvisazione per v.la e pf.) • L. Berio: Sincronie per quartetto d'archi

17 — **F. Chopin:** Variazioni sopra un'aria nazionale tedesca (opera postuma) (pf. C. Pastorelli)

17,10 I ventagli. Conversazione di Nicoletta Avogadro

17,20 **Musiche di W. A. Mozart** e **A. Caldara** (Vedi Locandina)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

L. Gratton: Novità sulle stelle pulsanti - S. Moscati: Scoperte archeologiche ai Campi Flegrei - E. Urbani: Ibridi tra cellule di uomo e cellule di topo - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

G. P. Telemann: Suite in la min. per fl. e orch. d'archi • F. Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. • E. Bloch: Voice in the Wilderness, poema sinf. con vc. obbligato

20,30 **Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi**

V. « Il transfert », a cura di **Emilio Servadio**

21 — **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**

« La vocalità rossiniana », a cura di **Rodolfo Celletti**

Seconda trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **Incontri con la narrativa,** a cura di **Adamaria Terziani**

UN ADDIO, MILLE ADDII - Racconto di André Dhôtel - Traduzione di Adele Olivoni - Lettura di Eva Magni - Presentazione di Gianna Manzini

23 — **Musiche di S. Bussotti e G. Englert**

23,30 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Giulio Fioravanti

Dalle opere di Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Di Provenza il mar, il suol »; *Un ballo in maschera*: « Eri tu » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella); *Rigoletto*: « Cortigiani, vil razza dannata » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Gatto) • Ambroise Thomas: *Amleto*: Brindisi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Nemico della patria » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Gatto).

20,15/« Miserere » di Gennaro Aceto

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulia Lazzarini e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti: Il professore: *Marcello Tusco*; Abby, suo assistente: *Franco Alpestre*; La dottoressa Ella: *Olga Fagnano*; Padre Lem: *Raoul Grassilli*; Rico: *Mario Brusa*; Sara: *Giulia Lazzarini*; Il rapsodo: *Gino Mavara*; Un telespettatore: *Iginio Bonazzi*; Sua moglie: *Anna Caravaggi*; L'annunciatore: *Renzo Lori*; Un generale: *Vigilio Gottardi*; Colonnello Klaus: *Giulio Oppi*; Primo strillone: *Gianco Rovere*; Secondo strillone: *Franco Vaccaro*; I Grandi industriali: *Pierpaolo Ulliers, Adriana Vianello, Giancarlo Quaglia, Claudio Paracchinetto*; Due uomini in tuta: *Alberto Ricca, Giampiero Fortebraccio*. Regìa di Ruggero Jacobbi.

SECONDO

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Agnese: *Nicoletta Rizzi*; Sira: *Nella Bonora*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Pancrazio: *Vittorio Battarra*; Fabio: *Lucio Rama*; Cromazio: *Alberto Archetti*; Torquato: *Ezio Busso*; Eurota: *Franco Luzzi*; Quadrato: *Gianni Musy*; Un diacono: *Leo Gavero*, ed inoltre: *Franco Morgan, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Gigi Reder, Anna Maria Sanetti, Angelo Zanobini*. Regìa di Dante Raiteri.

15,15/Galleria del Melodramma

Dalle opere di Charles Gounod: *Filemone e Bauci*: Berceuse (*baritono* Gérard Souzay - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau) • *Romeo e Giulietta*: « O notte divina » (Janine Micheau, *soprano*; Raoul Jobin, *tenore* - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Alberto Erede) • *Faust*: Valzer atto II (Orchestra Hollywood Bowl Symphony e Coro « Roger Wagner » diretti da Roger Wagner) • *Faust*: « C'era un re, un re di Thulé » (*soprano* Adriana Maliponte - Orchestra Sinfonica diretta da Jesus Etcheverry) • *Faust*: La notte di Walpurga, balletto (Orchestra Sinfonica di Saint-Louis diretta da Vladimir Golschmann).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Richard Strauss: *I tiri burloni di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Igor Strawinsky: *Scherzo alla russa*; *Circus-Polka* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelik).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi

Anna Bolena di Gaetano Donizetti. *Parte I*: Coro d'introduzione « Voi, Regina », scena e quintetto • *Parte II*: « Dio, che mi vedi in core »; « Ebben, dinanzi ai giudici »; « E' questo giorno di nozze »; Finale (Personaggi e interpreti: Anna Bolena: *Leyla Gencer*; Giovanna Seymour: *Giulietta Simionato*; Smeton: *Anna Maria Rota*; Enrico VIII: *Plinio Clabassi*; Lord Riccardo Percy: *Aldo Bertocci*; Lord Rochefort: *Silvio Majonica*; Sir Harvey: *Mario Carlin* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti da Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Roberto Benaglio).

17,20/Musiche di Mozart e Caldara

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quattro Sonate da Chiesa* per archi e organo: in re maggiore K. 144 - in mi bemolle maggiore K. 67 - in fa maggiore K. 224 - in la maggiore K. 225 • Antonio Caldara: *Veni Sancte Spiritu*, sequenza per coro e orchestra; *Vir erat in terra Hus*, cantata per coro e orchestra; *Deus firmavit orbem terrae*, cantata per coro e orchestra; *Stabat Mater dolorosa*, sequenza per coro e orchestra (Complesso Strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato). Registrazione effettuata il 5 marzo 1968 dall'Auditorium del Gonfalone in Roma.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Mills-Voynow-Carmichael: *Riverboat shuffle* (Matty Matlock) • Lewis: *Donnie's theme* (Modern Jazz Quartet) • La Rocca: *At the jazz band ball* (Muggsy Spanier) • Parker: *Dewey Square* (Quintetto Charlie Parker).

SEC./14/Juke-box

Meccia-Claroni-Ciacci: *Era febbraio* (Little Tony) • Bardotti-Bracardi: *Baci baci baci* (Wilma Goich) • Sharade-Sonago: *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • François-Chaumelle-Kesslair: *Non è più casa mia* (Paul Mauriat) • Parise: *Barbarella* (Enzo Parise) • Dossena-Aber-Renard: *Irresistibilmente* (Sylvie Vartan) • Pallavicini-Virano-Conte: *Le belle donne* (Robertino) • Zauli: *Amore sul Bosforo* (Piperakis Quartet) • Mason-Misselvia-Prandoni-Reed: *Les bicyclettes de Belsize* (Gianni Pettenati) • Norma-Robuschi: *L'ultimo tango* (Tati e Mariel) • Fishman-Trovajoli: *Seven times seven* (The Casuals) • Gamacchio-Ipcress: *I giorni del nostro amore* (Franco Morselli) • Cariaggi-Serio: *Non lo so se tu mi vai* (Lara Saint Paul).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Build me up buttercup (Foundations) • *California dreamin'* (José Feliciano) • *Sweet cream ladies, forward march* (Box Tops) • *E' l'amore* (Franco Battiato) • *Season of the witch* (Vanilla Fudge) • *Vino e campagna* (Renegades) • *Sabre dance* (Love Sculpture) • *River deep, mountain high* (Deep Purple) • *La moto* (Ombretta Colli) • *Lo mucho que te quiero* (René & René) • *I'm gonna hold on long as I can* (Marvelettes) • *Non ci fate caso* (Adriano Celentano) • *Run away child, running wild* (Temptations) • *Arrivederci* (Ornella Vanoni) • *The bear* (John Mayall) • *Hello, come stai* (Rokes) • *Mr. Sun, Mrs. Moon* (Paul Revere and the Raiders) • *Cominciava così* (Equipe 84) • *The Weight* (Aretha Franklin) • *Carissima* (Anthony Quinn) • *Atlantis* (Donovan) • *Eloise* (Claude François) • *Do your thing* (The Watts 103rd Street Rhythm Band) • *Lei m'ama* (Ribelli) • *Cloud nine* (Mongo Santamaria) • *This can't be loved* (Trio Oscar Peterson).

Divulgò le musiche moderne

Il direttore d'orchestra svizzero

COMMEMORAZIONE DI ANSERMET

21,45 nazionale

Nel trigesimo della morte di Ernest Ansermet va in onda stasera un concerto commemorativo della sua inconfondibile arte interpretativa. Il famoso direttore d'orchestra svizzero, spentosi dopo una breve malattia all'ospedale di Ginevra, aveva 85 anni, essendo nato l'11 novembre 1883 a Vevey.

Ansermet non fu soltanto direttore d'orchestra, bensì coltivò con la medesima passione e competenza la critica, la revisione di opere d'ogni epoca, nonché la composizione di musica sinfonica e da camera. Non solo: vantava una profonda conoscenza di altre discipline, che, pur estranee all'arte dei suoni, corroboravano le sue personali interpretazioni musicali: lettere, filosofia, fisica e matematica. Diede inoltre alla Svizzera un complesso oggi famoso in tutto il mondo, fondando nel 1918 la « Suisse Romande », *di cui tenne ininterrottamente la direzione fino al 1966.*

Ernest Ansermet è stato tra i più fervidi sostenitori di alcune correnti musicali moderne, e dal '15 al '23, su invito di Diaghilev, ha diretto i « Balletti Russi » in Europa e in America. Mai si lasciò frenare dalla tradizione; aiutò volentieri i nuovi compositori e nei teatri in cui i Karajan e i Toscanini presentavano lavori ormai consacrati lui osava, ad esempio, dirigere le ultime opere di Strawinsky.

Franco Abbiati ricorda un concerto alla « Scala » nell'ottobre del '48 in cui il maestro svizzero aveva diretto la Messa *di Strawinsky, « la cui spregiudicatezza », precisa il critico del* Corriere della Sera, *« tra ironica e ballettistica, e ancora tra salmodica e litaniante, provocò un uragano di proteste nella maggioranza degli ascoltatori ».*

In quell'occasione Ansermet aveva presentato agli scandalizzati milanesi anche la Terza Sinfonia delle campane *di Malipiero. In altre sedi fu lui a tenere a battesimo altre opere di Strawinsky, quali* Pulcinella, Le nozze *e* l'Histoire du Soldat, *di Ravel (*Bolero*) e di De Falla (*Il cappello a tre punte*). Non tollerava e condannava invece la musica dodecafonica e quella che da essa si generava. La radio lo ricorda stasera con due sue mirabili interpretazioni alla guida della « Suisse Romande »:* Images, III serie, *di Claude Debussy e* Sinfonia di Salmi *di Igor Strawinsky. Partecipano i Cori « Des Jeunes de Lausanne » e della Radio di Losanna.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Tony Osborne, Kurt Edelhagen, Paul Mauriat; i cantanti Cilla Black, Andy Williams, Dalida; il complesso Tony Mottola e i solisti Joe Harnell (pianoforte) e Roy Etzel (tromba) - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (29): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **La crescita spirituale del sacerdote,** lezione di S. E. Mons. Enrico Bartoletti, Vescovo di Lucca - **Notiziari e attualità.** 20,15 Paul VI enseigne. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Radio mattina. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionatti. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina », di X. de Montepin. **13,20** Echi dal concorso internazionale di esecuzione musicale della Radiodiffusione tedesca, Monaco di Baviera 1968. **Schumann:** Due Lieder; **Brahms:** « O Tod, wie bitter bist du » e « Wenn ich mit Menschen- und mit Engelszungen redete » dai « Vier ernste Gesänge » (Michael Schopper, bs. - Germania, 1° premio di canto; Franz Massinger, pf.); **Strawinski:** Duo concertante per clarinetto e pianoforte (Rolf Schulte, cl. - Germania, 2° premio di musica da camera; pf. Taoko Ouchi, Giappone). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Hip-Pip. **17** Radio gioventù. **18,05** Siediti e ascolta. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Gli intellettuali e il potere: origini e problemi del nuovo corso in Cecoslovacchia** (1°). **20,40** Dischi vari. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **22,45** Play-House Quartet. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio serale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Senfl, Mazzocchi, Vivaldi, Lotti. 18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il Teatrino: **« A caccia di stelle comete »,** radiocomposizione di T. Pezzato. **21,25** Il canzoniere. **22-22,30** Musica del nostro secolo. **L. Kupkovic:** « Vormit-nach », per archi, legni e uno strumento a tastiera. Compl. « Musica Viva Pragensis », dir. Z. Vostrak.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Uva
Il mercurio

11 — Educazione civica
Prof. Raffaello Breda
Il fumo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Altiero Spinelli
La Germania dal Kaiser alla Repubblica di Weimar

12 — Ragioneria
Prof. Maurizio Rispoli
Le politiche di mercato delle aziende di produzione

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
6ª puntata (Replica)

13 — SULLA SCOZIA IN VOLO
Un documentario di Andrew A. Rooney
Testo di Jorio Ferraris

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Silan - Omogeneizzati Gerber)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
I sogni di Ernesto
Ernesto in trappola
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Industria Alimentare Fioravanti - Merendero Talmone - Confezioni Facis Junior - Biscotti al Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Detersivo Dash)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
— **La via delle spezie**
Servizio filmato di Velio Baldassare
— **Le vitamine**
Intervento di Eugenio Del Toma
Realizzazione di Paolo Taddeini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Moplen - Vafer Saiwa - Olio d'oliva Smeraldo - Dentifricio Colgate - Rossitex - Terme di Recoaro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Materassi gommapiuma Pirelli - Detersivo Finish - Carrara & Matta - Aperitivo Cynar - Gradina - Vidal Profumi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Zoppas - (2) Mio Locatelli - (3) Brionvega Radio e Televisori - (4) Caffè Hag - (5) Maglieria Velicren Snia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Leader - 2) Pagot Film - 3) GTM - 4) Cartoons Film - 5) Gamma Film

21 —
VIDOCQ
Sceneggiatura originale di George Neveux
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Vidocq *Bernard Noël*
Ispettore Flambart *Alain Mottet*
Annette *Geneviève Fontanel*
e con: *Jean Pierre Moutier, Jacques Alric, Sacha Briquet, Marcel Charvey, Alain Janey, Lysiane Rey, Dominique Zardi*
Musiche di Serge Gainsbourg
Regia di Marcel Bluwal
(Produzione ORTF-Gaumont Télévision International)

DOREMI'
(Olio semi Lara 4 Stelle - Baygon Spray - Remington Rasoi elettrici)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza stampa del Segretario Politico del PSIUP, On.le Tullio Vecchietti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
29ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cirio - Vino Folonari - Fibra detergente Lucidella - Pond's Beauty Wash - Alka Seltzer - Confetti Saila alla menta)

21,15 Corrado presenta
A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corima
con la partecipazione di Valeria Fabrizi
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Grandi auguri caffè Lavazza - Medicea Maconf)

22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Casey Jones, der Lokomotivführer
« Der verschwundene Zug »
Fernsehkurzfilm
Regie: George Blair
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Wahre Abenteuer
« Geisterstädte der Indianer »
Filmbericht
Verleih: TPS

20 marzo

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Oggi sarà illustrata la coltivazione delle piante aromatiche, in risposta a quesiti di telespettatori. Si tratta di un tipo di coltura solo in apparenza di importanza limitata, poiché le piante aromatiche forniscono la materia prima per le industrie farmaceutiche e per quelle dei vini, dei liquori e dei profumi.

ore 21 nazionale

VIDOCQ

Riassunto delle puntate precedenti

Vidocq, che il caso ricaccia sempre in qualche prigione, riesce puntualmente ad evadere, ma è braccato dall'implacabile ispettore Flambart. Innamorato di Annette, deve di continuo separarsi da lei. Le sue disavventure, nate dalla falsa testimonianza di due detenuti, lo condurranno in un manicomio, in un circo e su una nave di corsari.

La puntata di stasera

Vidocq, per sfuggire a un gruppo di carcerati da cui teme di essere riconosciuto, si rifugia con Annette in una locanda. Ma non riesce ad evitare che un antico compagno di pena lo denunzi a Flambart. Tuttavia, con un ingegnoso espediente, egli riesce ancora una volta a farla franca. Ma una donna, che ha amato in passato, riesce a dividerlo temporaneamente da Annette. Vidocq, conoscendo i veri sentimenti di Annette, decide allora di farsi arrestare per impietosirla e farla ritornare a lui.

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Maria Pia Giamporcaro, una delle vallette di Corrado

Il telequiz presentato da Corrado e Valeria Fabrizi giunge questa sera alla quarta puntata con altre due coppie di concorrenti, a disposizione dei quali saranno in palio 2 milioni di lire e premi in oggetti d'arte. Numerosi, come di consueto, gli ospiti, tra i quali figura questa sera Don Backy che riproporrà il suo ultimo successo sanremese, Un sorriso, e prenderà parte a uno dei giochetti disseminati lungo l'arco della trasmissione. Lo spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti e Corima si avvale delle coreografie di Paul Steffen. L'orchestra è diretta dal maestro Marcello De Martino.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

La rubrica di Giulio Macchi si apre con la presentazione di alcune novità: il prof. Androssov, dell'Università di Mosca, illustrerà un nuovo metodo chirurgico riguardante la cura delle vene; un altro servizio si occuperà delle nuove tecniche, basate sul « laser », per aiutare i ciechi a muoversi (si tratta di uno speciale bastone approntato negli Stati Uniti). Il brano centrale della rubrica della scienza e della tecnica sarà dedicato alla serie « L'uomo e la macchina nel nostro tempo ». E' all'ordine del giorno la cibernetica, con l'illustrazione delle più recenti realizzazioni soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone, i Paesi che sono all'avanguardia in questo campo. Questo servizio sarà completato da un breve dibattito sulla ricerca scientifica in Italia.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alessandra.

Altri santi: S. Archippo, Paolo, Cirillo, Claudia ed Eufrasia martiri, S. Niceta vescovo, S. Ambrogio dell'ordine dei Predicatori.

Il sole a Milano sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,35; a Roma sorge alle 6,14 e tramonta alle 18,22; a Palermo sorge alle 6,11 e tramonta alle 18,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1770, nasce a Lauffen sul Neckar il poeta Friedrich Hölderlin, fra i maggiori del secolo XVIII. Opere: *Iperione*, *La morte di Empedocle*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che è sempre savio val poco più dell'uomo che è sempre pazzo. L'arte di pensare è un'arte che va stimata e riverita; ma il farlo sempre assomiglia all'avaro che conta e riconta perpetuamente i suoi scudi: qualche volta bisogna spendere, qualche volta bisogna non pensare; se no all'ultimo, spesso, invece di una scoperta, ti trovi di aver pescato un'emicrania. (C. Bini).

per voi ragazzi

Nella puntata di oggi, dal titolo *Ernesto in trappola*, verranno riprese, in chiave umoristica e con soluzioni tecniche nettamente diverse, alcune scenette che ricorrono sovente nei cartoni animati, specialmente in quelli dove agiscono topi e gatti.
Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda *Teleset*, cinegiornale dei ragazzi. Sono previsti i seguenti servizi: *Gli argonauti dell'oceano*, realizzato da Giordano Repossi. Verrà illustrato un nuovo sistema, detto « Capodoglio », che permette ad un gruppo di palombari di vivere e lavorare per sei ore al giorno, e per un periodo di una settimana, alla profondità di 70 metri. E' da notare che, normalmente, i subacquei possono lavorare soltanto un'ora al giorno a questa profondità. Solito e Balboni hanno realizzato ad Avigliana, piccolo centro del Piemonte, un servizio dedicato ad uno sport emozionante, il *motocross*. Di particolare interesse il servizio di Azzella e Maffucci: *Ritorno dal Polo Sud*. Per la prima volta è stata organizzata e portata a termine una spedizione italiana al Polo Sud. I redattori di *Teleset* intervisteranno Carlo Mauri, del Club Alpino Italiano, capo-équipe degli scalatori, ed il prof. Segre, capo-équipe per la parte scientifica.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi - « Carta e cartapesta ». Maschere e burattini proposti da Daniele Cleis. 2a puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL CONTO IN SOSPESO. Telefilm della serie « Johnny Ringo » interpretato da Don Durant, Mark Goddard, Karl Swenson e Rodolf Hayos
19,45 TV-SPOT
19,50 ZIG-ZAG (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 AMERICA E AMERICANI. Una produzione di Lee Mendelson (a colori)
21,25 LA COLPA DI RICHARD KIMBLE. Telefilm della serie « Il fuggiasco » interpretato da David Janssen, Vera Miles, Brian Keith, Harry Townes e Barry Morse
22,15 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1967. Charles Lloyd Quartet (Terza parte)
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

20 marzo giovedì

NAZIONALE

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Miranda Martino, Mario Abbate, Dalida, Sacha Distel, Lara Saint Paul, Ricky Gianco, Mina, Tony Renis

9 **Incontri con donne e paesi**, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Wolf-Ferrari, Vargas-Fuentes, Swan, Porter, Faith, Mauriat, Umiliani, Ortolani, De Curtis, Youmans, Lèhar, De Hollanda, Coppieters, J. Strauss, Kaplan, Di Lazzaro, Bart, Gershwin

10 Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
« Occhio alla strada! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Y. Quintavalle e Domenico Volpi
— *Malto Kneipp*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Ditta Ruggero Benelli*
'08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Contralto **MARGARET KLOSE** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
— *Soc. Grey*
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
— *Fonit Cetra*
'45 I nostri successi

16 Programma per i ragazzi: **« Visto dai grandi, visto dai ragazzi »**, quindicinale realizzato e presentato da A. M. Romagnoli: « Ufologia, nuova passione »
'30 **Scusi ha un cerone?**
Ricordi cinematografici di **Memmo Carotenuto** - Testi di **Belardini** e **Moroni** - Regia di **Sandro Merli**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini**
di **Edoardo Anton** - 11° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **Operetta edizione tascabile**
LA MASCHERA BLU di **Raymond** e **Schwenn**
Orchestra e Coro diretti da **Franz Marszalec**
LA DU BARRY di **Karl Millöcker** e **Theo Mackeben**
Orchestra Sinfonica di Berlino e Coro diretti da **Frank Fox**

21 **CONCERTO DEL BASSO ANTON DIAKOV E DEL PIANISTA DETLEF VULBERS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 Orchestra diretta da Enrico Simonetti

22 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza stampa del Segretario Politico del PSIUP, On.le Tullio Vecchietti

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Cip Zoo*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Manetti & Roberts*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 4° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizz. di **Nini Perno** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LA BELLA E LA BESTIA**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **Patty Pravo** presenta: **PARTITA DOPPIA**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Music-box — *Vedette Records*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Wanda Capodaglio**
15,03 La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità
16,30 **Giornale radio**
16,35 **MUSICA + TEATRO**
a cura di **Gino Negri:** VI. « Il cavaliere della rosa »

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di **Gianfranco Garavaglia**
I. La società e il reo prima dell'Illuminismo

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA** - Programma musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO** - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti (Vedi nota illustrativa)
20,11 **Pippo Baudo** presenta: **Caccia alla voce**
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio** e **Nelli**, con **Paola Penni** e **Pietro De Vico** - Compl. diretto da **R. Vantellini** - Regia di **Berto Manti** — *Motta*

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Col fuoco non si scherza**
Romanzo di **Emilio De Marchi** - Adattamento di Antonio Mori - 2ª puntata - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,40 Sergio Mendes e i « Brasil 66 »
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **LA BELLA E LA BESTIA,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Gigliola Cinquetti** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica) — *Falqui*
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10))
9,25 *La nostra immagine (VII). Conversazione di Carlo Majello*
9,30 *R. Schumann: Trio in re min. op. 63 n. 1 (L. Mannes, pf.; B. Gimpel, vl.; L. Silva, vc.)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
E. Chausson: Sinfonia in si bem. magg. op. 20 • E. Elgar: Concerto in mi min. op. 85 per vc. e orch. • A. Copland: Cinque Old American Songs, per bar. e orch.

11,15 **I Quartetti per archi di Bela Bartok**
Quartetto n. 4 (Fine Arts Quartet)
11,40 **Tastiere**
N. De Grigny: Récit de tierce en taille per org. • N. Jommelli: Sonata in do min. per due clav. (Revis. di F. Benedetti-Michelangeli) • G. M. Rutini: Sonata in mi magg. op. 6 n. 5 per pf.

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Lowell Krawitz: Tempo e clima
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
S. Rossi: Sonata detta « La moderna » per due vl.i e b.c. • G. Martini: Concerto in do magg. per clav. e archi (Revis. G. Piccioli) • G. Martucci: Notturno e Novelletta
12,55 **INTERMEZZO**
S. Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 • F. Poulenc: Sonata per due pff. • J. Ibert: Concerto per vc. e dieci strum. a fiato • B. Britten: Quattro Interludi dall'opera « Peter Grimes »
13,55 **Voci di ieri e di oggi:** tenori **Dino Borgioli** e **Nicolai Gedda** (Vedi Locandina)

14,30 Concerto del pianista **Sergio Cafaro**
P. Hindemith: Sonata n. 2; Tanzstücke op. 19 • B. Bartok: Quattro Esquisses op. 9 • S. Prokofiev: Visions fugitives, op. 22

15,20 **N. A. Zingarelli:** Sinfonia in do magg. op. 22 n. 3 (Revis. di R. Majone)
15,30 **Il Disco in vetrina** - Musiche di G. Gabrieli (Disco **C.B.S.**)

16,05 **Musiche d'oggi**
W. Lutoslawski: Quartetto per archi (Quartetto « La Sale »); Variazioni su un tema di Paganini (duo pf. B. Eden-A. Tamir)
16,35 **F. Geminiani:** Concerto grosso in re min. op. 7 n. 2 (Revis. di F. Giegling) (F. Ayo, W. Gallozzi, vl.i; B. Giuranna, v.la; E. Altobelli, vc. - Orch. da Camera « I Musici »)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 I viaggi degli altri. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **E. De Bellis:** Sinfonietta (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Un'intervista inattesa: Graham Greene alla televisione inglese (in collaborazione col servizio italiano della BBC) - L. Mamprin: La situazione del « Berliner Ensemble » - Ritrovamenti archeologici a Paestum: una chiesa romanica (Servizio di Clara Falcone)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **In Italia e all'estero,** selezione di periodici italiani
20,15 **Stagione Lirica della RAI**
Il convitato di pietra
Opera in due atti e quattro quadri di A. Puskin
Versione ritmica italiana di Rinaldo Küfferle
Musica di **Alexandre Sergievic Dargomisky**
Direttore **Bruno Bartoletti**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Fondamenti archetipici della ribellione studentesca. Conversazione di Mario Moreno
22,45 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: contralto Margaret Klose

Georg Friedrich Händel: *Giulio Cesare*: « Es blaut die Nacht »; *Serse*: « Ombra mai fu » • Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice? » • Richard Wagner: *Tristano e Isotta*: « Einsam wachend »; *L'oro del Reno*: « Weiche, Wotan, weiche! ».

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri e Andrea Checchi. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Isabella Colbran: *Diana Torrieri*; Niccolò Paganini: *Andrea Checchi*; Il tenore Zacconi: *Antonio Guidi*; Il direttore di scena: *Andrea Matteuzzi*; Un attrezzista: *Antonio Spaccatini*; Il custode: *Vivaldo Matteoni*. Regìa di Umberto Benedetto.

21/Concerto del basso Anton Diakov

Peter Iljic Ciaikowsky: *Non una parola o mia amica*, op. 6 n. 2, su testo di A. Pleschcejev; *Una lacrima trema*, op. 6 n. 4, su testo di Alexey Tolstoi; *Io vi benedico foreste*, op. 47 n. 5, su testo di A. Tolstoi; *La serenità di Don Giovanni*, op. 38 n. 1, su testo di A. Tolstoi; *Durante il ballo*, op. 38 n. 3, su testo di A. Tolstoi; *L'oscurità è scesa sulla terra*, op. 47 n. 3, su testo di A. Mitckevich; *Dimmi perché*, op. 57 n. 1, di Anonimo; *Sui campi gialli*, op. 57 n. 2, su testo di I. Tolstoi • Mikail I. Glinka: *Dubbio*, su testo di N. Kukolnick • Anton Rubinstein: *Ballata*, su testo di I. Turghenieff; *Canto d'amore persiano*, di Anonimo (Al pianoforte Detlef Vulbers).

SECONDO

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Personaggi e interpreti del quarto episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Sira: *Nella Bonora*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Torquato: *Ezio Busso*; L'imperatore Massimiano: *Franco Morgan*; Pancrazio: *Vittorio Battarra*; Tertullo: *Andrea Matteuzzi*; Severo: *Leo Gavero*, ed inoltre: *Giampiero Becherelli*, *Claudio De Davide*, *Marianella Laszlo*, *Armida Nardi*, *Wanda Pasquini*, *Gigi Reder*, *Claudio Sora*, *Lilly Tirinnanzi*, *Angelo Zanobini*. Regìa di Dante Raiteri.

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Violoncellista: Wolfango Frezzato; *violinista*: Bianca Fassino; *direttore d'orchestra*: Ezio Pederzani (Allievi del Conservatorio G. Verdi di Torino): Claude Debussy: *Sonata* per violoncello e pianoforte (Wolfango Frezzato, *violoncello*; Laura Quartero, *pianoforte*) • Giuseppe Tartini: *Concerto in re minore* per violino e archi (solista: Bianca Fassino - Orchestra di allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino diretta da Ezio Pederzani). Registrazioni effettuate il 30 maggio e 14 giugno 1968 al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

21,10/« Col fuoco non si scherza » di Emilio De Marchi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: De Marchi: *Giorgio Piamonti*; Cresti: *Lucio Rama*; Ezio: *Adolfo Geri*; Massimo: *Corrado Gaipa*; Vincenzina: *Renata Negri*; Matilde: *Nella Bonora*; Flora: *Giuliana Corbellini*; Un ragazzo: *Leonardo Zan*. Regìa di Umberto Benedetto.

TERZO

13,55/Voci di ieri e di oggi: Dino Borgioli e Nicolai Gedda

Donizetti: *Don Pasquale*: « Com'è gentil » (*tenore* Dino Borgioli) • Massenet: *Manon*: « En fermant les yeux » (*tenore* Nicolai Gedda) • Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » (Dino Borgioli) • Berlioz: *Benvenuto Cellini*: « Sur les monts » (Nicolai Gedda) • Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » (Dino Borgioli) • Lalo: *Le Roi d'Ys*: « Vainement, ma bien aimée » (Nicolai Gedda) • Bizet: *I Pescatori di perle*: « Mi par d'udire ancor » (Dino Borgioli).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 47 « A Kreutzer »*, per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, *violino*; Hephzibah Menuhin, *pianoforte*) • Carl Maria von Weber: *Tre Pezzi facili op. 3*, per pianoforte a quattro mani (duo pianistico Umberto De Margheriti-Mario Caporaloni).

20,15/Il convitato di pietra

Personaggi e interpreti: Don Giovanni: *Wieslaw Ochman*; Leporello: *Sesto Bruscantini*; Donna Anna: *Gabriella Tucci*; Don Carlos: *Ladislau Konya*; Laura: *Margarita Lilowa*; Un monaco: *Giovanni Antonini*; Primo ospite: *Florindo Andreolli*; Secondo ospite: *Paolo Mazzotta*; La statua del commendatore: *Giovanni Gusmeroli*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Vemable: *Big butter and egg man* (Muggsy Spanier) • Hammerstein-Rogers: *A wonderful guy* (Trio Oscar Peterson e Milton Jackson) • Redman: *Save it pretty mama* (Art Hodes) • Wallington: *Racing* (George Wallington).

SEC./14/Juke-box

Testa-Remigi: *Una famiglia* (Memo Remigi) • Pallavicini-Reitano: *Più importante dell'amore* (Anna Identici) • Guccini-P. Simon: *Mrs. Robinson* (I Royals) • Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band) • Bardotti - Endrigo - Geraldo - Vandrè: *Camminando e cantando* (Sergio Endrigo) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza* (Donatella Moretti) • Morina-D'Ercole-Melfa: *Cuore cosa fai* (Giampiero Macario) • Riddle: *Route sixtysix* (Nelson Riddle).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Touch me (Doors) • *Tu sei una donna ormai* (Mal & Primitives) • *Sixteen tons* (Platters) • *Tutti frutti* (Little Richard) • *A minute of your time* (Tom Jones) • *D'amore non si può morire* (Sagittari) • *Maybellene* (Chuck Berry) • *Crosstown traffic* (Jimi Hendrix experience) • *Epirops* (Shirley Bassey) • *Jenny Jenny* (Jerry Lee Lewis) • *Traces* (Classics IV) • *Lontano dagli occhi* (Aphrodite's child) • *Crimson and clover* (Tommy James & the Shondells) • *Oltre le stelle* (Eliana e Ciro) • *May I* (Bill Deal e Rhondels) • *In fondo al viale* (Gens) • *Valse d'été* (Adamo) • *Le tengo rabia al silencio* (Marie Lafôret) • *Witcchi tai to* (Everything is everything) • *Dedicato a te* (Showmen) • *Time of the season* (Zombies) • *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • *I don't know why* (Stevie Wonder) • *Svegliami all'alba* (Aney Kim) • *Riot* (Hugh Masekela) • *Chain of fools* (Jimmy Smith).

Incontri con i tifosi del calcio

Enrico Ameri

LE RUBRICHE DI «FUORIGIOCO»

20,01 secondo

Fuorigioco è *forse l'unica rubrica che esce dagli schemi tradizionali delle trasmissioni sportive. Pur mantenendo un certo tono di ufficialità, riesce a penetrare con indagini analitiche nel mondo del calcio senza abbandonarsi ad un eccessivo tecnicismo e senza tener troppo conto dei risultati conseguiti sui campi di gioco.*

Si occupa, invece, dei fatti di strettissima attualità anche in chiave indiscreta o polemica, denunciando episodi di malcostume e di intemperanza. Il taglio giornalistico è particolare con un montaggio serrato e velocissimo che permette in soli dieci minuti di ospitare anche una quindicina di personaggi del mondo calcistico.

La trasmissione è caratterizzata da due « rubrichette » fisse: la prima firmata « Il maligno » tratta l'argomento della settimana in forma critica denunciando situazioni e fatti che si verificano ai margini del campionato di calcio; la seconda, invece, curata da « Candido » tratteggia episodi in una dimensione diversa cercando cioè i lati umoristici dell'avvenimento.

Il « pezzo » centrale è costituito da una serie di interviste con i personaggi della settimana. Per questo ai microfoni di Fuorigioco *si sono alternati i tifosi delle squadre del momento, gli allenatori, i dirigenti e persino i direttori di gara. Una volta, la trasmissione riuscì a mettere di fronte l'arbitro Lo Bello e un suo contestatore che la domenica precedente aveva tentato di aggredirlo, per fortuna con scarso successo, durante una partita. Fu un incontro cordiale e divertente che si concluse con un'ideale stretta di mano. Ospiti della rubrica sono stati inoltre personaggi del mondo della cultura e dell'arte in veste di tifosi, con le loro passioni sportive e qualche volta con le debolezze di accesi appassionati.*

E' un panorama vario che, attraverso l'intervista diretta, la domanda a sorpresa, il confronto tra personalità, fa nascere, dall'episodio che pare di semplice « tifo » sportivo, il fatto, la notazione di costume che disegna una forse fragile, ma interessante, e spesso più significativa di quanto non si creda, storia del nostro tempo. In due anni sono sfilati davanti ai microfoni personaggi che l'abilità dell'intervistatore ha stimolato a rivelare i loro lati nascosti.

Uno dei numeri più significativi della trasmissione fu quello dedicato a Gigi Meroni, il popolare attaccante del Torino e della Nazionale, tragicamente scomparso. Fu una rievocazione inconsueta basata essenzialmente su episodi umani e non sportivi. Attraverso la testimonianza del suo parroco, dei suoi compagni di squadra e dell'allenatore, Meroni fu presentato agli ascoltatori in una luce diversa da quella che abitualmente lo aveva illuminato sulla stampa specializzata. Insomma, un Meroni inedito: forse l'unico vero uomo libero del nostro calcio.

Tra gli ospiti illustri della trasmissione possiamo anche ricordare il prof. Sirtori, della Fondazione Carlo Erba, il penalista De Simone, gli attori Gino Cervi, Walter Chiari, Ubaldo Lay, Alberto Lupo e numerosi cantanti.

Per concludere, Fuorigioco, *curata da Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, in soli due anni di vita, è diventato un atteso appuntamento di metà settimana con gli appassionati di calcio.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Tony Del Monaco, Patty Pravo; Orchestra « Living Strings » diretta da Johnny Douglas - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì: « Le sette parole di Cristo »** (1° parte) di **Haydn**, per soli coro ed orchestra - Orchestra dell'Opera di Stato e Coro dell'Accademia di Vienna, diretti da **Hermann Scherchen.** 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (30): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **La preghiera del sacerdote,** lezione di S. E. Mons. Enrico Bartoletti, Vescovo di Lucca - **Notiziari e attualità.** 20,15 Publications nuisibles. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI -

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Musiche di **Gabrieli** e **Cherubini. 8,45** Lezioni di francese (III corso). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **13** Intermezzo. **13,05** « La bella Angiolina ». **13,20** La chitarra. **Paganini:** Quartetto n. 7 per vl., v.la, chit. e vc.; **Castelnuovo-Tedesco:** Preludio e fuga in mi magg. (da « Chitarre ben temperate » op. 199); **Couperin:** Passacaglia; **Granados:** Tonadilla (La Maya de Goya). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. **17** Radio gioventù. **18,05** Sottovoce. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Trombe. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Concerto Sinfonico. Radiorchestra dir. Otmar Nussio: R. Filippini, vc.; M. Borini Bruni Tedeschi, pf. **Dvorak:** Concerto in si min. per vc. e orch. op. 104; **Franck:** Variations Symphoniques per pf. e orch.; **Roussel:** Concerto per piccola orch. op. 34. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Chiudendo il microfono.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Prokofieff:** Sarcasmi, op. 17; **Paganini:** Grande Sonata per chit. con accomp. di vl.; **Pepusch:** Sonata a tre in la min.; **Leclair:** Sonata a tre in re magg.; **Tournier:** Variazioni su un tema di Dandrieu. **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,45** Teatro al microfono. **20,50-22,30** « **Balthasar** », scherzo eroicomico di Ezio d'Errico. Regia di Vittorio Ottino.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Religione
Padre Antonio Bordonali
Gli operai della vigna

11 — Matematica
Prof.ssa Dora Nelli
Simmetria rispetto ad un asse

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura straniera
Prof. Nello Saito
Letteratura tedesca contemporanea (Replica)

12 — Chimica
Prof. Lucio Morbidelli
Analisi chimiche strumentali: spettrografia per fluorescenza a raggi « X »

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
12ª trasmissione (Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **Il frigo e la bestia**
Servizio filmato di Laura Lilli e Roberto Bencivenga
— **Il tè indiano**
Servizio filmato di Francesco Barilli e Flora Favilla
— **La bolletta del telefono**
Intervento di Vincenzo Dona
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Caffè Suerte - Cucine Salvarani)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lievito Bertolini - Sarita Tyndaris - Vafer Saiwa - Aspirina per bambini)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ISOLA DI NONNO JOHN
Regia di Walter Fyrst
Prod.: Norsk Rikskiring Kasting - Oslo

b) L'AMICO LIBRO
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Francioni
Regia di Elisa Quattrocolo

ritorno a casa

GONG
(Sapone Respond - Rowntree)

18,45 CONCERTO DE « I SOLISTI VENETI »
diretti da Claudio Scimone
Antonio Vivaldi: da « *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione* » op. 8: *Concerto n. 6* per violino e archi detto « Il piacere »: a) Allegro, b) Largo e cantabile, c) Allegro
Solista Piero Toso
Concerto n. 9 in re min. per oboe e archi: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro
Solista Pierre Pierlot
Concerto n. 12 in do magg. per oboe e archi: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro
Solista Pierre Pierlot
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione
(Ripresa effettuata dalla Villa Barbaro in Maser - Treviso)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffettiera Moka Express - Lip - Dadi Knorr - Lotteria di Agnano - Hair spray VO 5 - Coca-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Cesellerìa Alessi - Sanagola Alemagna - Confezioni Guido Ruggeri - Indesit Industria Elettrodomestici - Ceat Pneumatici - Ultrarapida Squibb)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Innocenti - (2) Cera Grey - (3) Ovomaltina - (4) Cosmetici Danusa - (5) Olio di semi Teodora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Vimder Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Recta Film - 5) Bruno Bozzetto

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Prodotti Johnson & Johnson - Sambuca Extra Molinari - Candy lavatrici)

22 — SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Destinazione segreta
Telefilm - Regia di Harrison Starr
Distr.: I.T.C.
Int.: Stephen Young, Austin Willis, Pilar Seurat, Graydon Gould, Gillie Fenwick

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30-19,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 28ª e 29ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ennerev materasso a molle - Salumificio Negroni - Naonis - Motta - Detersivo Dash - Amaro Petrus Boonekamp)

21,15
NERO WOLFE
di **Rex Stout**
con
Tino Buazzelli (Nero Wolfe)
e
Paolo Ferrari (Archie Goodwin)
PER LA FAMA DI CESARE
Adattamento televisivo in due puntate di Edoardo Anton
Prima puntata
con (in ordine di apparizione):
Dave — *Antonio Rais*
Lily Rowan — *Gabriella Pallotta*
Thomas Pratt — *Aldo Giuffrè*
Jimmy — *Umberto Ceriani*
Daniel Benneth — *Amos Davoli*
Cullen — *Silvio Spaccesi*
Mac Millan — *Franco Sportelli*
Clyde Osgood — *Giorgio Favretto*
Nancy Osgood — *Nicoletta Languasco*
Howard Bronson — *Ezio Marano*
Agente — *Carlo Landa*
Frederick Osgood — *Lucio Rama*
Procuratore Waddell — *Luigi Montini*
Sceriffo Darth — *Antonio Meschini*
Dick — *Vittorio Duse*
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Enrico Rufini
Delegato alla produzione Cesare Ardolino
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Ferrero Industria Dolciaria)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Perlen der Pompadour
Fernsehspiel von Werner E. Hintz
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,30-21 Beagles unter sich
Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

21 marzo

ore 13 nazionale

IN CASA

La signora Sonali Sen Roy presenta quattro magiche ricette per bere il tè indiano: quattro ricette per quattro differenti momenti, tenendo conto anche di fattori stagionali che influiscono sulla gradevolezza della bevanda. In programma anche un singolare servizio dal titolo « Il frigo e la bestia ». In chiusura il consueto servizio di carattere « didattico »: come si legge la bolletta del telefono. (A Silvana Giacobini, che presenta la rubrica, dedichiamo un servizio a pag. 30).

ore 21,15 secondo

NERO WOLFE
Per la fama di Cesare (prima puntata)

Due interpreti: Franco Sportelli e Gabriella Pallotta

Nero Wolfe, costretto a fermarsi in campagna per un guasto all'automobile, si imbatte in un grosso toro, prezioso esemplare di riproduzione, che appartiene a un certo Pratt. Costui, un arrogante nuovo ricco, ha comprato il toro, che si chiama Cesare, per farne un uso insolito: vuole cucinarlo e servirlo arrosto in un grande banchetto in cui esibirà la sua ricchezza di fronte ad un altro ricco proprietario, Osgood, per il quale nutre un antico rancore. Clyde — figlio di Osgood — scommette con Pratt che l'animale non sarà abbattuto. Ma poco dopo Archie Goodwin scopre lo stesso Clyde ucciso da una cornata del toro. Nero Wolfe, esaminato il cadavere, riuscirà a dimostrare che la morte del giovane non può essere stata causata dalla cornata di un toro. Poco più tardi la povera bestia brucerà tra le fiamme di un grosso rogo.

ore 22 nazionale

SEAWAY: ACQUE DIFFICILI
Destinazione segreta

Una ragazza di nome Maria, dai lineamenti orientali, sbarca da una nave greca, su cui ha viaggiato come passeggera clandestina, e cerca di entrare in Canada con documenti falsi. Al porto però i funzionari dell'ufficio immigrazione la bloccano per esperire delle indagini sul suo conto. L'agente Nick King, impietositosi del caso, convince il collega Fox a prendere in custodia la ragazza e a garantire per lei. Appena libera tuttavia Maria raggiunge Roger, un ragazzo canadese cui è sentimentalmente legata e che le ha pagato il viaggio. Ma Nick è all'erta: pesca i due colombi e suggerisce loro di sposarsi per sistemare la posizione della ragazza. La polizia ha appurato intanto che Maria è stata immischiata in un affare di spionaggio. Nick King si trova allora a un bivio: è stato abilmente giocato da un'avventuriera, oppure la clandestina è la vittima innocente di un'organizzazione spionistica cui ella stessa tenta di sottrarsi?

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Il nome di El Alamein ricorda agli italiani soprattutto guerra e tragedia. Recentemente è apparso sugli schermi italiani un film che rievoca la vicenda della celebre battaglia combattuta appunto ad El Alamein. Il settimanale del mondo dello spettacolo presenta questa sera, nella rubrica « Visioni private », un dibattito sul film al quale prenderanno parte alcuni reduci da quella drammatica vicenda militare in terra africana. La rubrica presentata da Margherita Guzzinati si concluderà infine con il consueto panorama dell'attività cinematografica e teatrale.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Benedetto abate di Montecassino.

Altri santi: S. Birillo vescovo, S. Lipicino abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,25 e tramonta alle 18,36; a Roma sorge alle 6,12 e tramonta alle 18,23; a Palermo sorge alle 6,09 e tramonta alle 18,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1685, nasce a Eisenach il compositore Johann Sebastian Bach, una delle maggiori figure della storia della musica.

PENSIERO DEL GIORNO: Il savio ciò che vuole, lo cerca in sé; il volgare lo cerca negli altri. (Confucio).

per voi ragazzi

L'isola di nonno John è un documentario realizzato dalla televisione norvegese e fa parte di un gruppo di programmi-scambio tra gli enti televisivi aderenti all'U.E.R. Due ragazzi, Carlo e Pietro, trascorrono una giornata di vacanza in una delle piccole isole, così numerose lungo tutta la costa della Norvegia. I nostri giovani amici vanno a far visita a nonno John, cui praticamente l'isola appartiene. Nonno John ha una grande fattoria, un gran numero di maialini, anatre, pecore, due bellissimi cani e, soprattutto, una città in miniatura dinanzi alla quale i ragazzi restano incantati intere ore. Nonno John ha impiegato alcuni anni per portare a termine il suo capolavoro (un lavoro minuzioso, paziente, da certosino durante i lunghissimi, interminabili inverni del Nord). Poi, in un mattino di primavera, la minuscola città fu battezzata con il nome di Dolmen, e, da quel giorno, ebbe anche un sindaco: nonno John. Nella seconda parte del pomeriggio andrà in onda *L'amico libro*, rubrica realizzata in collaborazione con il Centro Nazionale Didattico di Firenze. Oggi verrà illustrato un tema affascinante: *La storia del giornalismo*. Bona Alterocca, che esercita da molti anni la professione di giornalista presso un grande quotidiano italiano, ha voluto offrire ai ragazzi la storia appassionante del giornalismo: dalle lontane forme di fogli di informazione alla nascita dei primi periodici, alla decisiva importanza per lo stesso destino dei popoli che ha assunto il giornalismo.

TV SVIZZERA

14 e 15 TELESCUOLA: « I sauri del San Giorgio »
16 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: CANADA-SVEZIA. Cronaca diretta
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Conoscere la natura ». Gli anfibi. Realizzazione di Alberto Ancilotto e Fernando Armati
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE (a colori)
21,10 IL SINDACO DI LINDLEY. Telefilm della serie « La legge del Far West » interpretato da Jeff Hunter, Jack Elman, John Dehner e Ruta Lee
22 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: CECOSLOVACCHIA-URSS. Cronaca differita parziale (a colori)
23 PROSSIMAMENTE
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

21 marzo venerdì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Isabella Iannetti, Sergio Bruni, Annarita Spinaci, Antoine, Shirley Bassey, Nicola Arigliano, Giuliana Valci, Nino Ferrer — *Mira Lanza*

9
Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, Rodriguez, Carle, Raksin, Mendelssohn, J. Strauss, Ciaikowski, King, Morricone, G. Calvi, Kreisler, Berlin, Jones, Janowsky, B. Martino, Arnold, Warren, Rubinstein

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Nel regno meraviglioso della musica: « Le quattro Stagioni » di Antonio Vivaldi, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - Regia di Nini Perno
— *Henkel Italiana*
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
Zum zum zum, Mattino, Sono tre parole, Sorri sorri sorridi, Ad Abilene, Pietre, Suona suona violino, Una chitarra cento illusioni, Waldteufel: España op. 236

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'20 **L'esperienza cristiana.** Conversazioni di Don Pietro Nonis: VIII. La vita come azione
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **RENATO CIONI** (Vedi Locandina) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON JULA DE PALMA**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
'30 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**
'45 Novità per il giradischi — *Tiffany*

16
Progr. per i ragazzi: **« Onda verde »**, via libera a libri e dischi per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami
'30 **16,30 SPECIAL**
con **Gabriella Farinon** e **Renzo Nissim**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco**
18
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **LA PRODIGIOSA VITA DI GIOACCHINO ROSSINI** di **Edoardo Anton** - 12° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO**
Inchiesta tra cronaca e storia di **Lamberto Trezzini,** realizzata da **Dante Raiteri** (VI)
'45 **LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE**
Un programma di **Mario Salinelli**

21
'15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Stagione Pubblica della RAI
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Miklós Erdélyi**
con la partecipazione del basso **Boris Christoff**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
'45 Parliamo di spettacolo
Al termine (ore 23,05 circa):
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

23

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Leocrema*
8,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina) — *Società del Plasmon*

10 — **Fabiola**
Romanzo di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 5° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Rugggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni** e **Federica Taddei** - Realizzazione di **Nini Perno** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Wanda Capodaglio**
15,03 I nostri dischi — *Parade*
15,15 **PIANISTA ARTHUR BALSAM** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA:** Il romanzo d'appendice, di **Angela Bianchini**
VI - Vita romanzesca di Eugène Sue

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **TONY CUCCHIARA FOLK**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Siamo fatti così**
Un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**
20,45 **Passaporto** - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **Lo Spettacolo Off**
Teatro, cinema e musica 1969 - Realizzato da **Costanzo, D'Alessandro, Gavioli** e **Pitré**
21,40 Motivi popolari con l'orchestra diretta da Gianni Safred
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Lombard Street, la strada delle Banche. Conversazione di Maria Pia Zaccaria*
9,30 **La Radio per le Scuole** *(Scuola Media)*
« Occhio alla strada! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi
(Replica dal Programma Nazionale del 20-3-'69)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
M. Clementi: Sonata in do magg. op. 2 n. 1 (pf. P. Spada) • F. Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99 per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste)

10,45 **Musica e immagini**
A. Schönberg: Verklärte Nacht op. 4, per quartetto d'archi (Quartetto Ramor)

11,10 **Concerto dell'organista Marie-Claire Alain**
G. Frescobaldi: Canzone quarti toni dopo il post Communio, dai « Fiori musicali » • J. Blow: Toccata in re • J. S. Bach: Fantasia in sol magg. • W. A. Mozart: Fantasia in fa min. K. 594
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
A. Ghislanzoni: Quattro Preludi per pf. • C. Nordio: Festa lontana, poema sinfonico

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Teatro e storia a Stratford
12,20 **L'epoca del pianoforte**
F. Chopin: Improvviso in do diesis min. op. post. 66 (Fantaisie-Impromptu) • P. I. Ciaikowski: Sonata in re magg. op. 37
12,55 **INTERMEZZO**
C. M. von Weber: Trio in sol min. op. 63 per pf., fl. e vc. • R. Schumann: Cinque Stücke im Volkston op. 102 per vc. e pf. • J. Brahms: Otto Danze ungheresi per pf. a quattro mani
13,55 **Fuori repertorio**
V. Bellini: Sinfonia-Capriccio in do min. (revis. S. Zanon) • G. Donizetti: Quattro canti napoletani per sopr. e pf.; Concertino in sol magg. per cr. inglese e orch. (revis. R. Meylan)

14,30 **Ritratto di autore**
Giorgio Federico Ghedini
Architetture, concerto per orch.; Sonata da concerto per fl. e orch.

15,05 **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Passione secondo San Marco
per soli, coro e orchestra
Agnes Giebel, sopr.; Ira Malaniuk, contr.; Heinz Rehfuss (Evangelista), bar.; Horst Günther (Gesù), bar.; Theo Altmeyer, ten.
Orch. « Pro Arte » di Monaco e Coro « Jeunes de Lausanne », dir. **Kurt Redel** - M° del Coro André Charlet

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Quanti abitanti ebbe Roma antica? Risponde Silvio Panciera
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 I. **Strawinsky:** Sonata (pf. C. Pestalozza)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Urbani: La mostra di Mafai a Roma - M. Tafuri: Guarini e l'« Architettura civile » - M. Luzi: M. Yourcenar « Prix Foemina » - G. Vigorelli: A proposito de « Le nevi dell'altro anno » di G. Raimondi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Le materie prime nel futuro**
III. « Geofisica e ricerca mineraria », a cura di **Luigi Solaini**

21 — **Le serate pietroburghesi del conte De Maistre**
Un programma di **Silvio Bernardini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Gastone Da Venezia**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero,** selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Poeti del Granducato
4. La Poesia come divertimento: Antonio Guadagnoli
23,05 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Renato Cioni

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tu che a Dio spiegasti l'ali » (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da John Pritchard) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Ella mi fu rapita »; *Simon Boccanegra*: « Sento avvampar » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Addio fiorito asil » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Luigi Toffolo); *Tosca*: « E lucean le stelle » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Cielo e mar » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi).

19,13/La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri, Giustino Durano e Mario Pisu. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Figaro: *Ernesto Calindri*; Gioacchino Rossini: *Gino Cervi*; Isabella Colbran: *Diana Torrieri*; Il visconte De La Rochefoucauld: *Giustino Durano*; Il dottor Conti: *Antonio Guidi*; Un suonatore di viola: *Claudio Sora*; Un usciere: *Corrado De Cristofaro*; Vivazza: *Mario Pisu*; Un attrezzista triestino: *Cesare Polacco*; Il piccolo Gioacchino: *Valerio Varriale*.

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Makeba: *Pata pata* (Paul Mauriat) • Privitera: *Harlem street* (Fiammenghi) • Wassil: *Torna l'april* (Alceo Guatelli) • Umiliani: *Eva svedese* (Piero Umiliani) • Berry: *Memphis Tennessee* (Hugo Strasser) • Bruni: *Belinda* (Raf Cristiano) • Dell'Aera: *Sad trumpet* (Gianni Marino) • Jorge: *Mas que nada* (Al Cajola) • Liroca: *The american* (Mario Robbiani) • De Martino: *Tu di notte (tr.* Michele Lacerenza) • Lusher: *Strawberries and cream* (Garry Blake) • Clark: *Captain Soul* (The Byrds).

9,40/Interludio

Francesco Maria Veracini: *Largo* (Daniel Shafran, *violino;* Frida Bauer, *pianoforte*) • Frédéric Chopin: *Polacca in fa diesis minore op. 44* (*pianista* Witold Malcuzynski).

10/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Sira: *Nella Bonora*; Agnese: *Nicoletta Rizzi*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Torquato: *Ezio Busso*; Cecilia: *Cecilia Sacchi*.

15,15/Concerto del pianista Arthur Balsam

Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 20 in do minore*: Allegro moderato - Andante con moto - Finale (Allegretto) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Minuetto in re maggiore K. 355*; *Variazioni in sol maggiore K. 455, sul tema « Unser dummer Pöbel meint » di Gluck*.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Edouard Lalo: *Concerto in re minore* per violoncello e orchestra: Preludio (Lento), Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto) - Introduzione (Andante), Allegro vivace (*solista* Pierre Fournier - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Sergei Prokofiev: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100*: Andante - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

✱ PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Last: *Lingering on* (James Last) • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Tiagran: *Bossa pequina* (Gianni Marino) • Putman: *Green green grass of home* (Caravelli) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Tullio Gallo) • Toffolo: *Un lume di Murano* (Enzo Ceragioli) • Cipriani: *Costa d'avorio* (Stelvio Cipriani) • Oakland: *I'll take romance* (Len Mercer).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Christian-Ragas-Sbarbaro-Shields-La Rocca: *Lasses Sandy* (Lawson-Haggart Jazz Band) • Kahn-Donaldson: *Makin' whoopee (Sest.* Gerry Mulligan) • Ellington: *Sophisticated lady* (Duke Ellington) • Mancini: *Peter Gunn (Sest.* Shelley Manne).

SEC./14/Juke-box

Migliacci-The Turtles: *Scende la pioggia* (Gianni Morandi) • Daiano-Camurri: *E figurati se* (Ornella Vanoni) • Robuschi: *Il tempo dell'orologio* (I Da Polenta) • De Gemini: *Buongiorno (arm. a bocca* Franco De Gemini) • Beretta-Parazzini-Intra: *Un'ora fa* (Tony Del Monaco) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Ricordati di me* (Melissa) • Rehbein-Calabrese-Sigman-Kaempfert: *Non è più vivere* (Johnny Dorelli) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Soulshake (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • *Tu vorresti, io vorrei* (Kim Arena) • *But you know I love you* (First Edition) • *Una mia canzone* (Chico Buarque De Hollanda) • *Baby, I love you* (California Dreamers) • *Va' amore* (Irresistibili) • *My world is empty without you* (José Feliciano) • *To Susan on the west coast waiting* (Donovan) • *Gli occhi verdi dell'amore* (Profeti) • *World of glass* (Neil MacArthur) • *Nightmare* (The crazy world of Arthur Brown) • *Non l'hai capito* (Fausto Leali) • *I got a line on you* (Spirit) • *Ehi ragazzo* (Sweet Inspirations) • *Mixed up confusion* (Bob Dylan) • *La città* (Enrico Macias) • *Sell your soul* (Derek) • *Mi sono innamorata di te* (Ornella Vanoni) • *Going up the country* (Canned Heat) • *Il filo di Arianna* (Adriano Celentano) • *Take me* (Betty Everett) • *Sulle labbra, nel cuore* (Claude François) • *Lloraras* (René & René) • *Tutta mia la città* (Equipe 84) • *Casatschok* (Dimitri Dourakine) • *Goin' out of my head* (Wes Montgomery).

Canta il basso Boris Christoff

Il direttore Miklós Erdélyi

MUSICHE DI MUSSORGSKI

21,15 nazionale

Il concerto offerto stasera dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana è affidato al quarantenne maestro ungherese Miklós Erdélyi, direttore stabile, fin dal 1951, dell'Opera di Stato di Budapest. Erdélyi, che s'è formato alla scuola di Rezsö Kokai (composizione) e di János Ferencsik (direzione d'orchestra), ha ottenuto nel '60 l'ambito Premio « Liszt ».
La trasmissione si apre nel nome di Modesto Mussorgski, con il toccante Preludio *dalla* Kovàncina, *l'opera alla quale il compositore russo aveva cominciato a lavorare su libretto proprio nel 1872 e che, completata da Rimsky-Korsakov, fu messa in scena la prima volta a Pietroburgo il 21 febbraio 1886. Si tratta di un'opera in cui il maestro aveva voluto narrare la lotta sostenuta dalla famiglia Kovanski per acquistare potenza durante l'infanzia di Pietro il Grande.*
Purtroppo, quando fu rappresentata, Mussorgski era già morto da cinque anni, consumato dall'alcool (Pietroburgo, 28 marzo 1881).
Una delle sue ultime immagini — uomo distrutto, gravemente malato, scosso profondamente dal dolore — ci è stata tramandata dal famoso ritratto eseguito da Ilia Repin e attualmente nella galleria « Tretiakov » di Mosca.
Nell'interpretazione di Boris Christoff la trasmissione comprende inoltre, sempre di Mussorgski, Canti e Danze della morte *su testi di Arseny Golenistchev-Koutouzov,* Il Re Saul *(testo di Alexej Koltzov),* La tempesta *(testo di Koltzov) e* Gopak *(testo di Lev Mey).*
Bulgaro di nascita (è nato a Plovdiv il 15 maggio 1918), il famoso basso deve la sua brillante carriera al fatto di essere stato casualmente notato e ammirato dal re Boris III in un assolo insieme con il Coro « Gusla » di Sofia. Aveva sì studiato un po' di musica, ma, laureatosi in giurisprudenza, aveva abbracciato la carriera della magistratura. Il sovrano fu tanto commosso dalla bellezza della sua voce che lo mandò in Italia con una borsa di studio, alla scuola del famoso baritono Riccardo Stracciari.
Nel dicembre del '47 Christoff esordiva nel Tristano *alla « Fenice » di Venezia. Invitato poi presso altri importanti teatri italiani, comparve per la prima volta nel* Boris Godunov *al « Massimo » di Cagliari nel marzo del '48. Recita, questa, che gli servì per così dire da prova generale al debutto alla « Scala » nel gennaio del '50. Fu quello l'inizio di un periodo aureo in cui conquistò fama internazionale, e in cui espresse gli aspetti della sua splendida, versatile vocalità. Da allora, Christoff fu impegnato in un'attività eccezionalmente intensa in tutti i maggiori teatri del mondo. Della sua arte di cantante fanno fede, in campo discografico, alcune preziose incisioni delle opere fondamentali nel repertorio di basso: cioè il* Boris Godunov *di Mussorgski, il* Don Carlos *di Verdi e il* Mefistofele *di Boito.*
Completano il programma la Sinfonia n. 8 in sol maggiore, op. 88 *di Antonin Dvorak e lo* « Schizzo sinfonico » Nelle steppe dell'Asia Centrale *di Alexander Borodin, famoso quadro orchestrale che dipinge l'avvicinarsi e il riallontanarsi di una carovana di cammelli nella solitudine sconfinata della steppa. E' un chiamarsi e rispondere di voci e di echi in un suggestivo paesaggio di spazi immensi e di lontananze.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre Hugo Winterhalter, Stan Kenton, Duke Ellington, Joe Marvin, Red Nichols, Jerry Fielding, Burt Bacharach, Mile Davis; i cantanti Mina, Bruno Martino, Lelio Luttazzi, Gilbert Bécaud, Ornella Vanoni, Gabriella Ferri, Fred Bongusto, Mary Hopkin, Ricky Shayne, Aline; i complessi The Rokes, l'Equipe 84; i solisti King Curtis (sax tenore), Lionel Hampton (vibrafono), Miles Davis (tromba) - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (31): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Maturazione progressiva del problema ecumenico nella coscienza della Chiesa,** lezione di Mons. Alberto Bellini - **Notiziari e attualità.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 Entrevistas y commentarios. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Dischi vari. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14,10** Per le Scuole: Il novantunesimo (Francesco Canova). **14,55** Radio 2-4. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05** Quartetto di sassofoni « Adolphe Sax ». **Thiriet:** Boutiques (six pièces brèves) op. 168; **Semler-Collery:** Arlequinades; **Albeniz:** Sevillanas. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Intermezzo jazz. **21,30** Club 67. **22,05** Terza pagina. **22,35 Giuditta.** Selezione operettistica di Franz Léhar. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Opere di **Weber, Rossini, Verdi, Bellini, Gounod, Mozart.** Orchestra della RSI, dir. L. Casella. **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** L'Ensemble Pro Musica de Fribourg. **Boismortier:** Sonata per due fl.i, vc. e cemb. in sol magg.; **Hotteterre:** Suite in mi min. per fl., vc. e cemb.; **Blavet:** Sonata in sol min. « La lumagne » per fl. e cemb. (J. P. Haering e M. Ducotterd, fl.i; S. Wepfer, vc.; M. L. Haering, cemb.). **20,45** Incontro con Dino. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30 Robert Schumann:** Concerto vocale-strumentale. 1) Canto notturno op. 108 per coro e orch. (vers. ital. di H. Müller-Talamona); 2) Tre canti per coro femminile e pf. (vers. ital. di A. Schinelli) (L. Sgrizzi, pf.); 3) Requiem für Mignon da « Wilhelm Meister », di Goethe per soli, coro e orch. op. 98 B (E. Himmler, E. Biegger, sopr.i; M. Vogt, A. Keiser, contr.i; K. Widmer, bs. - Orch. e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 *La Seine*

11,10-11,30 *Au valeur*

11,50-12,10 *Au pays des chevaux sauvages*

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 *Taking photographe*

11,30-11,50 *People et Work*

12,10 *Making Telephone calls*

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Scienza:

Volta

a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi

Consulenza di Luigi Bulferetti

Regia di Franco Corona

(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Charlot e Mabel**

— **Charlot e il rivale**

Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Fornet - Brandy Vecchia Romagna)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Motta - Giocattoli Biemme - Super Wafers Maggiora - Lacca Adorn)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Formaggino Prealpino - Galak Nestlé)

18,45 ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI

a cura di Anna Zanoli

Presenta Emma Danieli

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Taft Testanera - Fonderie Luigi Filiberti - Carpenè Malvolti - Felce Azzurra Paglieri - Detersivo Dash)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Lama Bolzano - Favilla - Dufour - Dentifricio Colgate - Agipgas - Brodo Lombardi)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogeneizzati Nipiol Buitoni - (2) Confezioni Facis - (3) Ramazzotti - (4) Cioccolato Duplo Ferrero - (5) San Giorgio Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Recta Film - 3) Film-Iris - 4) Jet Film - 5) D.N. Sound

21 — **Alighiero Noschese**

in

DOPPIA COPPIA

Spettacolo musicale di Amurri e Verde

con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lelio Luttazzi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Folco

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Scatto Perugina - Cinzano Vermouth - Neocera Florale)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Wilhelmina

« Die Kur »

Fernsehkurzfilm

Regie: Thomas Engel

Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica e Teleradiocinematografica

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17 — MILANO: NUOTO

Trofeo dei navigli

Telecronista Giorgio Bonacina

19-20 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

Replica della 28ª e 29ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fornet - Federico Motta Editore - Magnesia Bisurata Aromatic - Pepsodent - Cucine Germal - Formaggio Tigre)

21,15

CINEMA DELLA REALTA'

Testo di Enrico Rossetti

Realizzazione di Gianni Amico

Prod.: IDI Cinematografica - O.N.F. du Canada

DOREMI'

(Pannolini Lines - Barilla)

22,05 QUESTI NOSTRI FIGLI

Libera riduzione in quattro puntate di Diego Fabbri da « Pane vivo » di François Mauriac

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Leonardo — *Andrea Lala*
Vera Marabini — *Elisa Cegani*
Alba Piancastelli — *Mila Vannucci*
Il prof. Aristide Marabini — *Adolfo Geri*
Iside — *Emma Fedeli*
Francesca — *Sara Simoni*
Nonna Malvina — *Marcella Rovena*
Il prof. Fantuzzi — *Antonio Battistella*
Ferruccio Fantuzzi — *Lino Capolicchio*
Chiara Fantuzzi — *Nicoletta Languasco*
Irene — *Tonia Smith*
Marisa — *Nelide Giammarco*
Goffredo — *Franco Bucceri*
Il Parroco di Lorenzatico — *Sergio Graziani*
Flora Fantuzzi — *Marisa Mantovani*
Il prof. Valente Muratori — *Michele Malaspina*

Nella scena del dancing ha cantato Rita Monico

ed inoltre: *Maria Pia Spini, Gianni Stiepa, Benedetto Valabroga*

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Marilù Alianello

Regia di Mario Landi

(Replica)

22 marzo

ore 18,45 nazionale

ANTOLOGIA DI CAPOLAVORI NASCOSTI

*Sabbioneta, una suggestiva cittadina cinquecentesca a pochi chilometri da Mantova, progettata da Vespasiano Gonzaga, è uno dei « capolavori » poco noti che saranno presentati nell'odierna puntata dell'*Antologia. *Inoltre un notissimo pittore, Ennio Morlotti, s'incaricherà di illustrare ai telespettatori gli affreschi di Martino Spanzotti.*

ore 21 nazionale

DOPPIA COPPIA

Fra gli ospiti di questa sera figurano il cantante Charles Aznavour e il popolare allenatore di calcio Helenio Herrera che si troverà di fronte un « se stesso » impersonato da Alighiero Noschese. Questi, fra l'altro, ha in programma due esibizioni nelle vesti di Audrey Hepburn e del dottor Christian Barnard. Sylvie Vartan interpreta Le farfalle *e, affiancata dal balletto, un'altra canzone dal titolo* Tutti hanno bisogno di un uomo. (A Eros Macchi, regista dello show, è dedicato un articolo a pag. 28).

ore 21,15 secondo

CINEMA DELLA REALTA'

Con questo titolo viene presentata un'ampia inchiesta sul neorealismo cinematografico italiano. Curata da Gianni Amico, su testo di Enrico Rossetti, la trasmissione non mira tanto alla rievocazione di quello che fu uno dei momenti più vivaci e ricchi della storia del nostro cinema, o peggio a una sua generica esaltazione, quanto piuttosto a tracciare, di esso, un compiuto bilancio critico.
A distanza di anni dalla conclusione dell'esperienza neorealista sono stati chiamati a rendere la loro testimonianza registi, soggettisti, sceneggiatori, critici e uomini di cultura: il programma è costruito praticamente per intero sull'alternarsi dei loro contributi, cui solo per brevi tratti si sostituiscono alcune sequenze di tre film scelti fra i più significativi della tendenza: Roma città aperta, *che la inaugurò nel 1945,* Paisà, *e* Umberto D., *del quale, con le approssimazioni sempre inevitabili in questi casi, si può dire che la concluse. I personaggi interrogati appartengono alla generazione che creò e visse il neorealismo, come Rossellini, De Sica, Zavattini, Amidei, Castellani; a quella che venne alla ribalta mentre il fenomeno andava svolgendosi, e qui si incontrano Antonioni e Rosi; e infine alla generazione dei giovani, da Pasolini a Bellocchio, da De Seta a Bertolucci e ai fratelli Taviani, che fanno oggi un cinema diverso da quello dei maestri, ma che con ogni probabilità non sarebbero « nati » se il neorealismo non ci fosse stato. Accanto a queste l'inchiesta allinea le testimonianze di gente comune, semplici cittadini ai quali si è domandato di ricordare il senso del loro approccio con un cinema tanto diverso da quello cui erano abituati. La conclusione dell'indagine può forse essere colta nelle parole di Rossellini, là dove egli dice che oggi è soprattutto importante guardare all'avvenire senza cedere agli idoleggiamenti del neorealismo, ma ovviamente recuperandone gli insegnamenti utili e le valide spinte umanistiche.* (Sulla trasmissione vedere un articolo a pagina 62).

ore 22,05 secondo

QUESTI NOSTRI FIGLI

Un giovane studente bolognese, Leonardo Marabini, cresciuto in una famiglia in cui ha ricevuto una educazione laica, si innamora di Chiara Fantuzzi, una ragazza di profondi sentimenti religiosi. L'idillio, già di per sé difficile, è reso problematico dal fatto che la madre di Chiara ha lasciato la famiglia per fuggire con un cantante. Chiara deve quindi occuparsi dei familiari e non vuol più vedere l'innamorato. Leonardo non accetta la situazione e si dispera. Sua madre decide allora di parlare con la madre di Chiara e la convince a tornare in famiglia. Non più angosciata, Chiara acconsente a rivedere Leonardo. Tutte le discussioni e tutte le angosce hanno creato un terreno comune sul quale l'amore dei due giovani può affermarsi.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Il successo riportato in questa rubrica dalla ostetrica grossetana, che raccontava le sue vicende di trent'anni di professione, ha suggerito ai redattori di Un volto, una storia *di ricercare un medico condotto altrettanto pieno di ricordi e ricco di umanità. Sarà infatti un medico condotto la figura centrale della trasmissione di questa sera. Un altro servizio della rubrica sarà dedicato a Ugo Ancillotti, protagonista di un clamoroso processo giudiziario avvenuto venti anni fa (che rievochiamo in un articolo pubblicato a pag. 22), e infine Gabriella Farinon intervisterà uno dei più famosi doppiatori d'Italia, Giuseppe Rinaldi, di cui il pubblico conosce la voce, prestata a divi come Marlon Brando e Richard Burton, ma di cui tutti ignorano il volto.*

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo vescovo.
Altri santi: S. Basilio prete e martire, S. Ottaviano arcidiacono, S. Zaccaria papa, S. Lea vedova, S. Benvenuto.

Il sole a Milano sorge alle 6,23 e tramonta alle 18,38; a Roma sorge alle 6,10 e tramonta alle 18,24; a Palermo sorge alle 6,08 e tramonta alle 18,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1687, muore a Parigi il compositore Giovan Battista Lulli. Opere: *Cadmo ed Ermione, Alceste, Armida.* Creatore della « tragédie lirique ».

PENSIERO DEL GIORNO: Noi siamo di una razza che vogliamo paragonarci sempre con quelli che vanno all'insù, e non ci ricordiamo mai dei minori di noi, né di uguagliarci a quelli. (G. Gozzi).

per voi ragazzi

Al torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* partecipano questa settimana le squadre della Scuola Media Statale « G. Marchetti » di Senigallia (Ancona) e della Scuola Media Statale « A. Cameroni » di Treviglio (Bergamo). Claudio Lippi canterà *Supersabato;* Aline, *Perché perché?;* Herbert Pagani, *L'amicizia* ed infine il complesso I Punti Cardinali eseguirà *Tienimi.*
Oggi è primavera e *Giocagiò* si adorna di rami fioriti per i suoi piccoli amici. Elisabetta presenterà il gioco del « vento tra gli alberi ». Saverio mostrerà una piccola lucertola che è entrata nel giardino di *Giocagiò.* Poi si illuminerà la piccola ribalta del teatro dei burattini, il sipario si aprirà su una scena di corte per dar luogo alla filastrocca mimata, cantata e danzata, dal titolo *Tre regine e quattro re.* La narratrice di turno racconterà infine la storia di *Cecco e la Primavera.* Il giovane Cecco aveva un bell'orto, ma non si prendeva cura né delle piante né della terra perché durante il giorno se ne stava seduto sotto un albero a suonare lo zufolo. La Primavera si presentò al giovane e gli disse: « Se ascolterai i miei consigli avrai l'orto più bello di tutto il paese, e ti convincerai che la terra ben coltivata dà frutti d'oro ». Cecco, messo in soggezione dalla bella signora vestita di fiori, cominciò ad occuparsi del suo orto: prima vangò, poi pulì la terra con il rastrello, poi mise il concime, infine seminò insalata, pomodori, carote, zucchine. L'orto divenne davvero il più bello del paese, e diede ottimi frutti al giovane Cecco.

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI
16 In Eurovisione da Stoccolma: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: FINLANDIA-USA. Cronaca diretta (a colori)
18,20 DUE NUOVI AMICI. Disegni animati di Walt Disney
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 BISANZIO. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 ALVIN SHOW. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA BOCCA DELLA VERITA'. Lungometraggio interpretato da Alec Guinness, Kay Walsh, Renée Houston, Mike Morgan (a colori)
22,10 SABATO SPORT
23,10 TELEGIORNALE. 3° edizione

22 marzo sabato

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Fred Bongusto, Orietta Berti, Roberto Murolo, Anna Identici, Bruno Lauzi, Lucia Altieri, Peppino Gagliardi, Maria Doris, Johnny Dorelli — *Doppio Brodo Star*

9
Incontri con donne e paesi, di C. Falcone con la collaborazione di A. Piovene — *Manetti & Roberts*
'06 **Novità italiane della musica leggera**, a cura di Claudio Tallino
— *Glicemille Rumianca*
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10
Giornale radio
'05 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementare)
« Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
'35 **Le ore della musica** - Prima parte
C'era una volta il West, La felicità, That good am I, Ebb tide, Señor, que calor, Sono triste, September song, La banda — *Malto Kneipp*

11
LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — *Ditta Ruggero Benelli*
— *Pirelli Cinturato*
'15 **DOVE ANDARE** - Itinerari aerei intorno al mondo: **Madrid,** a cura di **Claudio Lavazza**
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **MARGHERITA RINALDI** (Vedi nota) — *Palmolive*

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *DET Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Progr. per i ragazzi: **« Tra le note »**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** I microbi sono utili all'uomo. Colloquio con Giorgio Tecce
'40 **UN CERTO RITMO...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'10 **INCONTRO COL PERSONAGGIO**
a cura di **Rodolfo Celletti**
V. « Amleto »

18
Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Milva, Alberto Sordi, Catherine Spaak** e **Franca Valeri.** Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **No, guarda la luna è quell'altra**
Uno spettacolo di **Jurgens** e **Colonnelli** con **Ubaldo Lay, Pino Locchi, Marina Malfatti** e **Vittorio Sanipoli.** Orch. dir. da **G. Conte.** Regia di **M. Jurgens**

21
'05 **Conversazioni musicali**
con **Mario Labroca**

22
'20 **VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: CAGLIARI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso - I progr. di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino** — *Trattori Same*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** (V. Locandina) — *Manetti & Roberts*

10 — **Ruote e motori,** a cura di **Piero Casucci**
10,15 CALDO E FREDDO — *Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Anthony Quinn, Sergio Endrigo** e **Lino Toffolo** - Regia di **Pino Gilioli** — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*

11,30 **Giornale radio**
11,35 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Gradina*
— *Mira Lanza*
11,45 **Per noi adulti**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Cantanti all'inferno**
Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo** - Regia di **P. Limiti** — *Industria Dolciaria Ferrero*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **IO CATERINA** con **Caterina Caselli** e le sue musiche - Programma a cura di **Luigi Grillo**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Il personaggio del pomeriggio: **Wanda Capodaglio**
15,03 Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 **DIRETTORE IGOR MARKEVITCH** (V. Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO,** interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ferraretto*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Una diga sul Pacifico**
Romanzo di **Marguerite Duras** - Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria - 4ª puntata - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina)
20,45 **NATE OGGI** - Recentissime della musica leggera

21 — **Italia che lavora**
21,10 **Ribalta musicale d'America**
Incontro con **Odetta** - Presentazione di **Renzo Nissim** (Reg. eff. al Teatro Alfieri di Torino)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CANTANTI ALL'INFERNO** - Viaggio immaginario nell'oltre disco di **Renato Izzo** - Regia di **Paolo Limiti** (Replica) — *Industria Dolciaria Ferrero*
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Il pittore dell'enigma: René Magritte. Conversazione di Marisa Volpi Orlandini*
9,30 *J. Brahms: Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr. (E. Gilels, pf.; L. Kogan, vl.; Y. Shapiro, cr.)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 287 (vl. sol. J. Tomasov - Orch. da camera dell'Opera di Vienna, dir. F. Prohaska) • I. Strawinsky: Concerto per pf. e strum. a fiato (sol. S. Lipkin - Strument. dell'Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein) • C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. New Philharmonia, dir. P. Boulez)

11,15 **Musiche di scena**
J. B. Lully: Il Borghese gentiluomo, suite op. 60, dalle musiche di scena per la commedia omonima di Molière • G. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 8 dalle musiche di scena per il dramma omonimo di M. Maeterlinck • D. Kabalewski: I Commedianti, suite op. 26 dalle musiche di scena per il poema di S. Daniel

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Ruggiero Ruggieri: I misteri delle nubi di Magellano

12,20 **Piccolo mondo musicale**
R. Strauss: Sinfonia domestica (Orch. di Cleveland, dir. G. Szell)

13 — **INTERMEZZO**
A. Soler: Quintetto n. 6 in sol min. per org. e quartetto d'archi • G. Tartini: Concerto in sol magg. per vl. e orch.

13,45 **CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO**
M. Neri: Sonata a quattro • W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 458 per archi « La caccia »

14,30 **Jenufa**
Opera in tre atti di L. Janacek, da un dramma di Gabriela Preissova
Musica di **LEOS JANACEK**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga dir. **Jaroslav Vogel** (Vedi Locandina)

16,15 **Musiche pianistiche**
L. van Beethoven: Sei Bagattelle op. 126 (pf. A. Foldes) • S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re min. op. 14 (pf. G. Graffman)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il telegrafo di Clitennestra. Conversazione di Raffaele Corsini

17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **A. Vivaldi:** Concerto n. 8 in la min. da « L'Estro armonico » op. III

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — Ambiguità del tempo libero. Conversazione di Luigi Volpicelli
20,15 **Stary Loose e Jimmy Smith all'organo elettronico**
20,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da **Claudio Abbado**
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Il vampiro
di **Luigi Capuana** - Adatt. radiof. di Giuseppe D'Agata - Regia di **Carlo Quartucci** (V. Locandina)

23,20 **Rivista delle riviste** - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd Sound Orch.) • Dossena-Monty-Charden: *Se in fondo al cuore* (Eric Charden) • Chiosso-Buscaglione: *Love in Portofino* (*org.* Otto Weiss) • Bernie-Casey - Pinkard : *Sweet Georgia Brown* (Ella Fitzgerald) • David-Bacharach: *What's new Pussycat* (Caravelli).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Cagliari

Ennio Porrino: *Concerto dell'Argentarola*, per chitarra e orchestra: Andante calmo - Canzone (Lentamente) - Allegro rapsodico (*solista* Mario Gangi); *Tre Canzoni italiane* per soprano e piccola orchestra: Canzone religiosa (La processione di S. Efisio) - Canzone d'amore (Disispirata di Aggius) - Canzone a ballo (Danza di Dèsulo) (*soprano* Irma Bozzi Lucca - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ennio Porrino) • Franco Oppo: *Lamento*, dal Salmo XIII, per coro e percussione (Orch. Kameralna Filharmonij Krakowskiei diretta da Andrzej Markowski e Chor Kameralny Krakowie diretto da Jozef Bok).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Smith: *Gimme little sign* (Angel Pocho Gatti) • Kuhn: *Johnny Madison* (Johnny Teupen Mad) • Friedman: *Windy* (*chit.* Laurindo Almeida) • Liroca: *Luna piena* (Mario Robbiani) • Ciniello: *Cordovox melody* (William Assandri) • Callender : *Bonnie and Clyde* (Les Haricots Rouges) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders) • Hunt: *Out of my head* (*duo chit.* Santo e Johnny) • Moesser: *Spanish guard* (Peter Moesser) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Roberts: *Sophisticated funk* (John Roberts) • Valle: *Summer samba* (Walter Wanderley) • Thornton: *Feelin fruggy* (Al Hirt).

9,40/Interludio

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: « Giovanna, ho dei rimorsi » - Scena e duetto (Maria Callas, *soprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore*); « La donna è mobile » (Giuseppe Di Stefano, *tenore*); « Bella figlia dell'amore » e quartetto (Maria Callas, *soprano*; Adriana Lazzarini, *mezzosoprano*; Tito Gobbi, *baritono*; Nicola Zaccaria, *basso* - Orchestra e Coro della Scala di Milano diretti da Tullio Serafin).

15,15/Direttore Igor Markevitch

Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi) • Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)* « Corale di S. Antonio » (Orchestra Filarmonica di Londra).

20,01/« Una diga sul Pacifico » di Marguerite Duras

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: La madre: *Gemma Griarotti*; Susanne: *Mariù Safier*; Joseph: *Dario Penne*; Carmen: *Lilly Tirinnanzi*; Barner: *Alfredo Bianchini*; Il gioielliere: *Carlo Ratti*; Una donna: *Grazia Radicchi*; Il facchino: *Franco Luzzi*. Regìa di Pietro Masserano Taricco.

TERZO

14,30/« Jenufa » di Janacek

Personaggi e interpreti: Starenka: *Milada Kadikovikova*; Laca: *Beno Blachut*; Steva: *Ivo Zidek*; Kostelnicka: *Marta Krasova*; Jenufa: *Stepanka Jelinkova*; Starek: *Karel Kalas*; Rychtar: *Vladimir Jedenactik*; Rychtarka: *Marie Veselà*; Karolka: *Milada Musilova*; Pastuchyna: *Ludmilla Hanzalikova*; Barena: *Miloslava Fidlerova*; Jano: *Milada Subrtrova*; Tetka: *Libuse Kourimskà* (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da Jaroslav Vogel).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Liszt: *Funérailles*, n. 7 da « Harmonies poétiques et religieuses »; *Au bord d'une source*, n. 4 da « Années de pèlerinage »; *Valse oubliée*, n. 1; *Rapsodia ungherese n. 15 in la minore* « Marcia Rakoczy » (*pianista* Vladimir Horowitz) • Dimitri Sciostakovic: *Trio in mi minore op. 67*, per pianoforte, violino e violoncello: Andante - Allegro non troppo - Largo - Allegretto (Dimitri Sciostakovic, *pianoforte*; David Oistrakh, *violino*; Milos Sadlo, *violoncello*).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado

Anton Webern: *Cinque pezzi op. 10* • Alban Berg: *Tre pezzi op. 6*: Praeludium - Reigen - Marsch • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore* (Rev. di Robert Haas): Allegro - Adagio - Scherzo - Finale.

22,30/« Il Vampiro » di Luigi Capuana

Personaggi e interpreti: Mongeri: *Antonio Manganaro*; Giorgi: *Massimo Mollica*; Luisa: *Lucia Guzzardi*; Il primo marito di Luisa: *Antonio Chinnici*. Regia di Carlo Quartucci.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Sherman: *Chim chim cheree* (Billy Vaughn) • Umiliani: *Le ragazze dell'arcipelago* (Piero Umiliani) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennai) • Rey: *Mexican doll* (Windsor Strings) • Harris: *Release me* (Raymond Lefèvre) • Springfield: *Before you go* (Tullio Gallo) • Massara: *For scarlet* (Berto Pisano) • Rixner: *Blauer Himmell* (Stanley Black) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd).

SEC./10,15/Caldo e freddo

Brown-Mack-Dabney: *Shine* (Louis Armstrong) • Rogers: *Planetarium* (*quint.* Shorty Rogers) • Anonimo: *Georgia cake walk* (Art Hodes) • Wilton: *That's* (The Jazz Crusaders).

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Farina-Pintucci: *La donna di picche* (Little Tony) • Pallavicini-Pachelbel-Papathanassiou-Bergman: *Lacrime e pioggia* (Dalida) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooters) • Bacharach: *This guy's in love with you* (Tony Mottola) • Gentile-Capotosti: *C'è chi può* (Edda Ollari) • Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara) • Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino).

Per la serie «Una voce per voi»

La cantante Margherita Rinaldi

TRE ARIE PER SOPRANO

11,30 nazionale

La trasmissione quotidiana Una voce per voi, *presentata dal professor Angelo Sguerzi, è dedicata oggi al soprano Margherita Rinaldi. Di origine emiliana, l'artista si era trasferita giovanissima a Roma per studiare con Maria Teresa Pediconi, titolare della cattedra di canto presso il Conservatorio di musica « Santa Cecilia ». L'ottima scuola della Pediconi la preparò in pochi anni alla vittoria nel difficile Concorso di Spoleto.*

Nel '64 Margherita Rinaldi esordì a Parma in Rigoletto, *opera con la quale si presentò l'anno successivo al Teatro « alla Scala » di Milano. Da quei primi successi passò presto ad altre affermazioni presso i più importanti enti lirici e le più note istituzioni concertistiche sia d'Europa, sia d'America.*

Oltre all'attività lirica, il soprano si è dedicato al repertorio cameristico, ottenendo lusinghiere critiche non soltanto per l'interpretazione delle consuete pagine di repertorio, ma anche per l'esecuzione di brani moderni e d'avanguardia.

La cantante interpreterà ora tre stupende arie del Settecento e Ottocento operistico italiano, ben note e care agli appassionati della lirica. La prima è l'aria « Perdonate, signor mio » dal Matrimonio segreto *di Domenico Cimarosa, ricca di calda melodia, di brio nonché di altre espressioni tipiche della grazia settecentesca. Rappresentato la prima volta al Teatro Nazionale di Vienna il 7 febbraio 1792, questo lavoro segna una delle tappe gloriose dell'opera buffa italiana; è senza dubbio tra le migliori creazioni di Domenico Cimarosa, insigne maestro della scuola napoletana. A Vienna,* Il matrimonio segreto *era piaciuto moltissimo all'imperatore Leopoldo II, il quale ne ordinò una replica ad appena due ore di distanza dalla prima rappresentazione. Portata l'anno dopo a Napoli, l'opera ottenne un successo popolare con sessantasette repliche.*

Dopo l'aria dal Matrimonio segreto, *non a caso scelta tra le circa settanta opere di Cimarosa, il soprano si accosterà ad un autore a lei congeniale, Vincenzo Bellini, con l'esecuzione dell'« Ah! non credea mirarti », la più espressiva pagina della* Sonnambula, *celebre melodramma in due atti su libretto di Felice Romani e messo in scena la prima volta il 6 marzo 1831 al Teatro Carcano di Milano. Si tratta di quel malinconico e suggestivo brano già immortalato dalle celebri voci di Lina Pagliughi, Claudia Muzio, Toti dal Monte, Adelina Patti.*

Per completare il programma dedicato a Margherita Rinaldi è stata scelta l'aria « O luce di quest'anima » dalla Linda di Chamounix *di Gaetano Donizetti, su libretto di Gaetano Rossi, rappresentata la prima volta il 19 maggio 1842 al Teatro di Porta Carinzia, a Vienna. L'opera ebbe un grande successo di pubblico e valse al compositore la nomina a Corte di « maestro direttore dei concerti privati » con lo stipendio di dodicimila lire austriache all'anno. Ma Donizetti non si fermò a lungo a Vienna e dopo pochi mesi fece ritorno a Bergamo, dove cominciò ad avvertire i primi sintomi del male che doveva condurlo nel 1848 alla tomba.*

Nei primi due brani la Rinaldi è accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Paoletti. Nel terzo, dalla medesima Orchestra affidata alla direzione di Arturo Basile.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 **Radioquaresima: L'insegnamento di Paolo VI** - (32): **« Il Papa ha detto »,** lettura - **Ecumenismo come vocazione alla pienezza della Chiesa,** lezione di Mons. Alberto Bellini - **Notiziari e attualità.** 20,15 A l'écoute du monde. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20** Interludio sinfonico. **Grieg:** « Dai tempi di Holberg », Suite per orch. op. 40 (Südwestdeutsches Kammerorchester, dir. F. Tilegant); **Franck:** Variazioni sinfoniche per pf. e orch. (Solista J. Doyen - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Jean Fournet); **J. Strauss:** « Im Krapfenwald'l », Polka (Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. C. Kraus). **14,10** Radio 2-4. **16,05** Musiche di **Otmar Nussio.** Radiorchestra diretta dall'Autore. 1) Big Steve, fantasia; 2) La Capricciosa; 3) Intermezzo per pf. e archi; 4) La Despota; 5) La Bizzarra. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù: « La Trottola ». **18,05** Note popolari. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **19** Note tzigane. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **21 Le nuove avventure di Desolina,** di Leopoldo Montoli. **21,30** Canzoni dall'Italia. **22,05** Dagli amici del Nord, conversazione di Guido Calgari. **22,15** Rassegna discografica. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I solisti si presentano: Françoise Rogez. **17,55** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna, appuntamento settimanale. **19** Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,20** Interparade. **21,20** Intervallo. **21,30** Università radiofonica internazionale: 1) Gli storiografi greco-latini; 2) La letteratura dei Chônin. **22-22,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Pentagramma Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Almanacco: Quaderni di scienze e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,30-13 Canti popolari - Coro « Concordia » di Merano e Coro « Dolomiti » di Trento. 19,15-19,30 Musica leggera. Cantano Luciano Bonsiglioli e Carmen Rizzi.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Vagabondaggi in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « Lasciasse portâ pe man », di Gino Bardellini.
FERIALI: (escluso mercoledì) 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 « l' grillo canterino! », supplemento domenicale. 14-14,29 « l' grillo canterino! » (Replica).
FERIALI: (escluso mercoledì) 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale. 14-14,30 « Qua e là per l'Umbria » (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: (escluso mercoledì) 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale. 14-14,30 « Il Lucaniere » (Replica).
FERIALI: (escluso mercoledì) 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: (escluso mercoledì) 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta; (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Mini Show ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa da S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,20-11,40 Orchestra Casamassima. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon ». 14-14,30 « Il Fogolar » per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 6 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 Pianista E. Vercelli - Beethoven: Sonata op. 31 n. 3 (Reg. eff. dalla Fondaz. Città di Gorizia il 21-12-'68). 14,15 « Aquileia » dal volume della Soc. Fil. Friulana - Testi di G. Menis e C. G. Mor. 14,30 Passerella di autori giuliani: Duo Russo-Safred. Cantano F. Morselli e H. Mauri. 14,45-15 Piccolo concerto in jazz. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 « Vera Verk ». Tre tempi di F. Tomizza - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 3° tempo. 14,15 Concerto del tenore B. Sebastian - Musiche di Verdi, Puccini e Mascagni - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. T. Petralia. 14,30 250 anni dell'istituzione del Porto franco di Trieste - Contributi storici, socio-economici e culturali di E. Apih, A. Ciacchi e G. Montenero. 14,45-15 Trio Boschetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Orchestra Casamassima. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Autori della Regione - G. Viozzi: Concerto per trio di clarinetto, violoncello e pianoforte. Trio Ars Nova. Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà - Punta Salvore. Orch. del Teatro Verdi di Trieste diretta da L. Toffolo. 14,20 « Quaderno verde »: Aspetti della natura nel Friuli-Ven. Giulia. Conversazione fra i proff. G. Fornaciari e L. Poldini. 14,35 Motivi istriani: Orchestra Safred. 14,45-15 Canti sacri popolari: Liturgia patriarchina, di G. Radole. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Il quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 VII Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi »: Corale « G. Tartini » di Trieste diretta da L. Declich e Coro « Mosa Pijade » di Zagabria diretto da E. Cossetto (Reg. eff. all'Unione Ginnastica Goriziana il 22-9-'68). 14,15 Un po' di poesia: S. Pirnetti. 14,20 Prokofiev: Sonata op. 94 bis - A. Mosesti vl.; E. Lini pf. 14,40-15 Canta L. Carini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rass. stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Cormons: proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,45-15 Racconti istriani di G. Miglia: « La domenica ». 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

Al giovane tenore udinese Bruno Sebastian (a destra, col M° Marcello Del Monaco) è affidato il concerto che sarà diffuso per il Friuli e la Venezia Giulia martedì alle ore 14,15

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo. 12 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,30 « Controgiornale di Radio Sardegna », programma coordinato da Michelangelo Pira (Replica). 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 « Chi dei due? »: Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fatelo da voi: musiche richieste. 12,45 « Sardegna in libreria », di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,17 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Musica leggera. 12,20 « Sardegna un po' per gioco, con su barralliccu », a cura di F. Pilia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Forza Tutti », di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 Complessi isolani di musica leggera: « I Patrizi » di Iglesias. 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fatelo da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI: 12,05 Complesso « The Diamonds » di Villasor. 12,20 Sardegna anni 70: rime e canti per noi, di M. Damiani e F. Pilia. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Via libera »: dilettanti al microfono, a cura di Luigi Piana e Maria Antonietta Roveri. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso « I Cerini » di Monserrato. 12,20 « Punto e a capo »: appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,25 « Il Ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 16. März: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Martin: Konzert für sieben Blasinstrumente, Pauken, Schlagzeug und Streichorchester. Ausf.: Orchestre de la Suisse Romande. Dir.: Ernest Ansermet. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 « Bevor's zwölfe schlagt ». Heiteres zum Sonntagvormittag von Max Bernardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! - Das Wunschkonzert des Senders Bozen. I. Teil. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. M. Bernardi: « Die Abenteuer des jungen Parzival ». 1. Folge. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für junge Leute: Musikreport - Folklore international. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 O. Armin Huber: « Die Pinkertons ». Aus dem Leben der berühmten Detektive. 21 Sonntagskonzert. Pergolesi: « Lo frate 'nnammurato », Ouverture; Ghedini: Concerto Grosso F-dur für Flöte, Oboe, Klarinette, Horn, Fagott und Streicher; Bartok: Divertimento für Streichorchester. Ausf.: A. Scarlatti - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel - Dir.: Massimo Pradella. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 17. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? 4. Sendung: « Guten Morgen ». 11,30-11,45 Für unsere Gäste. 12 Handwerk und Gewerbe. 12,10 Volksmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Jugendklub (Jugend diskutiert). 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Begegnung mit der Oper. Mozart: Idomeneo, Höhepunkte der Oper. Ausf.: R. Lewis, S. Jurinac, D. McNeil, A. Joung. Chor und Orchester der Glyndebourne-Festspiele. Dir.: Fritz Busch. 21,15 Novellen und Erzählungen. P. Rosegger: Als ich im Wald beim Käthele war. 21,30 Musik zum Träumen. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 18. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Wer singt mit? « 4. Sendung: « Guten Morgen ». 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. F. Rosenfeld: « Der Papagei von Isfahan » - 2. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Chorwerke. G. Verdi: Vier geistliche Stücke. Ausf.: Aachener Domchor und Städtisches Orchester Aachen. Dir.: Theodor B. Rehmann. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starporträt - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Johann Strauss: « Die Fledermaus » - Auszüge. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Freude an der Musik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 19. März: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9-9,05 Künstlerporträt. 9,45 Nachrichten. 9,50 Klaviermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Liszt: Drei Sonette von Petrarca. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Jörg Demus, Klavier. 11-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,35 Für Tierfreunde. 12 Sendung für die Landwirte. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Musikalisches Notizbuch. 14,37 Blasmusik. 15 Grosser Querschnitt durch die Operetten: « Polenblut » von O. Nebdal und « Venus in Seide » von R. Stolz. 16,30 « Der Frieder und das Katherlieschen ». Ein Märchen der Gebrüder Grimm, für den Funk eingerichtet von Anni Treibenreif. 16,55 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute - heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp.

Im Frauenfunk vom 18.3. 21 Uhr, tragen die Schülerinnen des Bozner Konservatoriums Cilli Schwalt und Erika Hosp einige Lieder vor. Im Bild von l. n. r.: Renate Zampis (am Flügel), Frau Prof. Hedda Bragato (Gesangslehrerin), Cilli Schwalt und Erika Hosp

19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. Paisiello-Malipiero: « Socrate immaginario », Ouverture; Viotti: Konzert für Violine und Orchester N. 22 a-moll; Jolivet: Andante für Streicher; Haydn: Sinfonie N. 22 Es-dur « Philosoph ». Ausf.: Antonio Salvatore, Violine - A. Scarlatti-Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Neapel. Dir.: Pietro Argento (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. W. Schneditz: Begegnung mit Zeitgenossen - Giacomo Manzù). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 20. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Sprachlehre: Die Verwendung der Zeiten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Das Giebelzeichen. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. Ausschnitte aus « Die lustigen Weiber von Windsor » von O. Nicolai, « Die Meistersinger von Nürnberg » von R. Wagner, « Der Bajazzo » von R. Leoncavallo und « Loreley » von A. Catalani. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für Euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch - Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise 20,01 « Tod eines Prachtfinken ». Hörspiel von Edoardo Anton. Die Sprecher: P. M. Urtel, H. Stöckl, E. Fuchs, R. Frasnelli, K. H. Böhme, G. Bauer, A. Parmeggiani, M. Bernardi, K. Posch, R. Höllrigl, I. Gutmann, S. Wlasak, F. W. Lieske. Regie: Hermann Brix. 21,05 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 21. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12 Für Eltern und Erzieher. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Die Sportvorschau. 13,30 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. M. Charlotte: « Hans und sein Glückspferd » und « Leckbärtchen ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: - Unser schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. Manuskript: Dr. Alfred Pichler - Taschenbuch der klassichen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Recital am Freitagabend. Emilio Riboli, Klavier. Mozart: Sonate für Klavier N. 17 B-dur KV 570; Beethoven: Sonate für Klavier N. 14 cis-moll op. 27 n. 2. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 22. März: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungskalender. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Ch. Parr: Landwirtschaft ohne Land. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Brahms: Streichquartett N. 3 B-dur op. 67. Ausf.: Amadeus-Quartett. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Aktuell - Ein Journal für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Wer kennt seine Heimat? Quiz und Musik am Samstagabend. 20,50 Kulturumschau. 21 Musik zur Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 16. marca: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za kitaro. H. Villa-Lobos: Preludij št. 2 v e duru; Preludij št. 3 v a molu. 10 Melachrinov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Alma Meille Calvino « Modra čepica ». Dramatizirana mladinska zgodba. Prevedla Desa Kraševec. Četrti del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasba po željah. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 D'Errico « Hči Mate-Hari ». Radijska drama. Prevedla Jadviga Komac. Radijski oder, režija Kopitarjeve. 16,35 Revija orkestrov. 17,30 Beseda in glasba, pripravlja Ban. 18 Miniaturni koncert. Verdi: Plesi iz opere Macbeth. Britten: A simple symphony op. 4. 18,30 Vesel « Kino, včeraj in danes ». 18,45 Operetne melodije. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Semenj plošč. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Sakač: Sei epigrammi za dva klavirja. Klobučar: Tri skice. Igra pianist Došek. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 17. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Kitarist Almeida. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel, ki ga vodi Nino Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Misli in nazori; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « E. Grion » iz Tržiča vodi Policardi. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Pripovedniki naše dežele: Claudio Grisancich « Hamletove kalorije ». 21,20 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Organist Hubert Bergant. Franck: Koral v a molu; Alain: Ballade en mode phrygien; Messiaen: Transports de Joie d'une âme devant la gloire du Christ qui est la Sienne - III. meditacija iz ciklusa « Vnebohod ». 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 18. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Papetti. 12 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Klavirski duo Calvano-Della Pietra. Clementi: Sonata v b duru; Schumann: Andante con variazioni op. 46. 18,55 Italian Modern Jazz Quartet. 19,10 Postni govori (8) France Turk: « Drugi vatikanski cerkveni zbor o ljubezni do bližnjega », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 19,45 Zbor « Srečko Kosovel » iz Ronk vodi Komelova. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Wagner « Tristan in Izolda » opera v 3 dej. Tretje dejanje. Orkester Philharmonia in zbor Covent Gardena iz Londona vodi Furtwangler. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 19. marca: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za harfo. Rameau: L'Egyptienne; Scarlatti: Dve sonati. Harfistka Herbertova. 10 V prazničnem tonu. 11 Zbor « T. Tomšič » iz Ljubljane vodi Munih. Koncert smo posneli v Kulturnem domu v Trstu 9. februarja letos. 11,50 Wolmerjev ansambel. 12,10 Liki iz nase preteklosti « Anton Kutin », pripravil Bednarik. 12,20 Glasba po željah. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Jeza « Skrivnost v Nazaretu ». Radijska igra. Radijski oder, režija Peterlin. 16,30 Kentonov veliki orkester. 17 Koncert pianistke Horakove. Matičič: Danses grotesques; Suite. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Ščepec poezije. 18,15 Canforov orkester. 18,30 Slavni pevci v tržaških gledališčih. 19 Na banjo igra Morgan. 19,10 Beličič « Sv. Jožef v slovenski ljudski pesmi ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Bagnoli. Sodeluje klarinetist Brezigar. Tartini-pred. Malipiero: Koncert v g duru za godala; Dallapiccola: Due pezzi za ork. Busoni: Concertino za klarinet in mali ork. de Zuccoli: L'Autunno, simf. pesnitev. Izvaja orkester gled. Verdi V Trstu. V odmoru (20,50) Za vašo knjižno polico. 21,25 Kreislerjevi in Rombergovi motivi. 21,55 Lipovškove samospeve izvaja sopr. Z. Gašperšič, pri klavirju Šivic. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Dr. Zmaga Kumerjeva je pripravila oddajo o Ljudskih pesmih, ki jo lahko poslušate v četrtek, 20. marca, ob 12

ČETRTEK, 20. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra pianist Black. 12 Ljudske pesmi, pripravlja Kumerjeva. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Moj prosti čas; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Kozina: Ilova gora, simf. pesnitev. Simf. orkester RTV Ljubljana vodi Hubad. 18,45 Pojeta June Christy in Chris Connor. 19,10 Pisani balončki, radijski tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,40 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Lukeš « Deset minut pred dvanajsto ». Radijska kriminalka. Radijski oder, režija Peterlin. 21,35 Godalni ansambel in zbor « Cambridge ». 22 Večerne melodije. 22,20 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Cesare Nordio: Meditazione, za violo in klavir. Izvaja duo Ferraguzzi-Bentivegna. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 21. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 12 Trobentač Jones. 12,10 Lokar « Blagoznanstvo za domačo rabo ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija; (17,55) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). 18,50 Komorni koncert. Trio di Trieste. Brahms: Trio št. 2, op. 87, v c duru. 19,20 Postni govori (9) Jožef Markuža « Ljubezen do bližnjega v besedi Pavla VI. », ureja msgr. Lojze Škerl. 19,30 Caravellijev orkester. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Mucci. Sodelujeta sopr. Santunione in bas. Ariè. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. Moteti Johna Dunstablea. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 22. marca: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tul « Iz starih časov ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V tričetrtinskem taktu. 16,45 Bogomir Magajna « Gornje mesto ». Povest. Dramatizacija in vodstvo oddaje Peterlin. Četrti del. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ženski vokalni kvartet iz Ljubljane vodi Mihelčič. 18,50 Igra De Castillov orkester. 19,10 Theuerschuh « Druzinski obzornik ». 19,25 Zabavali vas bodo Roseov orkester, Fausto Leali in skupina « The Charleston Hot Peppers ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Nekdanji sloviti procesi v Trstu: Nini Perno - Ezio Benedetti « Dragulji iz Bratislave ». Prevedel Rauber. Radijski oder, režija Peterlin. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI MARZO

I CORSO

Oggi ho fatto alcuni sbagli. — Perché non sei stato attento (*aufmerksam*)? — Perché ho letto il giornale dello sport. — Se leggi durante la lezione non puoi imparare niente. — Sì, è vero; per questo motivo il maestro mi ha biasimato. — E poi ti sei arrabbiato. — Sì, e ti confesso che questa lingua mi sembra troppo difficile. — Sei sempre distratto, non studi i vocaboli, non leggi ad alta voce (forte)... come puoi superare gli esami? — Non voglio studiare tutto il giorno. — Ti do un consiglio: Sii assiduo e studia ogni giorno (acc.) trenta minuti. — Voglio tentare... ma trenta minuti non sono pochi (poco).

II CORSO

Quante espressioni ci mancano, affinché uno ci capisca! Scommetto che in Germania non potremmo prendere una stanza in un semplice albergo; nessuno ci capirebbe. Devo però giustificare il nostro professore: ci tiene molto al (*auf* acc.) corretto uso (*der Gebrauch*) della grammatica. E' facile imparare un vocabolo nuovo, mentre è difficile studiare una regola di grammatica. E se ti mancano le espressioni di tutti i giorni, leggi le conversazioni di vita vissuta a pagina 269. Così imparerai che bisogna andare in Germania se si vuole che la lingua straniera significhi una vera prestazione.

CORREZIONI DEI COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

A. Was hast du heute gemacht, B? — B. Frag(e) mich nicht. Ich habe nichts gemacht. — A. Um wieviel Uhr bist du aufgestanden? — B. Spät, zu spät. — A. Das heisst? — B. Ungefähr um zehn (Uhr). — A. Schäm(e) dich! Merke dir: Wer schläft, fängt keine Fische. — B. Kennen auch die Deutschen diese Redensart? — A. Eigentlich nicht. Sie sagen lieber: Wer nicht wagt, der gewinnt nicht. — B. Weisst du, gestern bin ich spät zu Bett gegangen. Ich habe einen amerikanischen Film gesehen und habe mich gelangweilt. — A. Und dann bist du trinken gegangen. — B. Nein, aber ich habe Karten gespielt... und die Partie hat bis zwei (Uhr) in der Nacht gedauert. — Hast du wenigstens gewonnen? — B. Ich habe 500 (fünfhundert) Lire verloren.

II CORSO

Diesmal werden wir Sätze mit dem dritten und dem vierten Fall übersetzen. Gehst du ins Theater? Nein, ich bleibe zu Hause. Was spielt man heute im Theater? Eine Komödie von Goldoni: ich rate dir, sie dir anzusehen; ich biete dir einen Platz in meiner Loge. Wie, bist du Milliardär geworden, dass du dir den Luxus einer Loge leistest? Wenn ich dir die Wahrheit sagen soll... die Loge ist von einer Bekanntschaft von mir gemietet worden. Und diese brave Person hat keine Lust auszugehen, oder ist vielleicht krank und will eine leichte Probe ihrer Freigebigkeit geben. Auf alle Fälle, krank oder nicht krank, ist dieser Herr sehr freundlich; er könnte die Karten dem... Wer weiss wem?... geben. Ich habe verstanden. Du willst in Gesellschaft mit jemand(em) gehen. Ich komme mit (dir).

CONCORSO NAZIONALE PER GIOVANI CANTANTI LIRICI

Il Teatro Lirico Sperimentale, d'intesa con l'Ente Autonomo del Teatro dell'Opera di Roma, bandisce il XXIII Concorso nazionale per giovani cantanti lirici. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 31 marzo 1969. La domanda d'ammissione redatta in carta libera dovrà essere inviata all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto « Adriano Belli », via Flaminia 366, 00196 Roma. I vincitori del Concorso (che si articola in tre prove: eliminatoria, semifinale, finale) verranno in seguito chiamati a frequentare gratuitamente il Corso di preparazione al debutto, di durata non inferiore a tre mesi, che sarà tenuto a Roma nei locali del Teatro dell'Opera.
Gli allievi che avranno seguito lodevolmente l'intero corso di preparazione debutteranno nella Stagione lirica allestita al Teatro Nuovo di Spoleto nel mese di settembre. Ai vincitori del Concorso che avranno debuttato a Spoleto è riservata la possibilità di venire ammessi a frequentare — per la durata massima di 4 mesi, a partire dal gennaio '70 — il « Corso integrativo di perfezionamento » istituito dallo Sperimentale, e di venire scelti per la Stagione lirica sperimentale, organizzata dalla Presidenza dell'ENAL.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale « Adriano Belli », via Flaminia 366 - Roma - tel. 305984.

Cani e gatti

« Caro naturalista, io possiedo da molti anni cani e gatti, e mi sono sempre interessato, oltreché della loro salute, anche delle loro manifestazioni psichiche. Ho avuto discussioni a non finire con amici e conoscenti, con zoofili e cacciatori, ma più ci si addentra nell'argomento più le idee si fanno confuse. Vorrei da lei e dal suo consulente veterinario un parere in merito, il più circostanziato possibile! » (Olinto Servini - Roma).

Se lei ha seguito assiduamente la mia rubrica in questi ultimi anni, saprà certamente come la penso in merito alla psicologia animale. Comunque mi riservo di ritornare più a fondo sull'argomento. Qui voglio riportare il pensiero del mio consulente, che da buon medico è anche uno psicologo. Il dottor Trompeo afferma che, anzitutto, possiamo paragonare la psicologia dei nostri piccoli amici domestici, soprattutto cane e gatto, alla psicologia infantile del primo e secondo anno di vita del bambino. Infatti gli istinti e le prime manifestazioni di comportamento sono in un certo senso simili. Gli animali, come i bambini, nei quali non si è ancora sviluppata una forma di educazione, lasciano manifestamente trasparire gelosie, senso di possesso, attaccamento morboso ai proprietari. E' frequente anche osservare come gli animali e i bambini siano piuttosto abitudinari e come un cambiamento repentino ed improvviso nelle loro abitudini di vita comporti modificazioni, anche gravi, della loro attività fisiologica (mangiare, dormire, eccetera) e persino, in condizioni avverse e prolungate, anche di carattere. Altro fenomeno facile a rilevarsi (anche tra i bambini) è quello di costatare come l'« atmosfera » famigliare influisca sulle condizioni tipiche ed affettive del soggetto: così un ambiente tranquillo e sereno indurrà anche animali, per temperamento e indole piuttosto vivaci, ad essere quieti ed affettuosi. Al contrario un ambiente piuttosto nervoso ed « elettrico » indurrà persino un cane pacifico ad essere di umore variabile od aggressivo « in sintonia » con il carattere e l'umore del padrone. D'altra parte un padrone molto apprensivo finisce col rendere simile a sé il cane o il gatto (quest'ultimo in minor grado grazie alla sua maggiore indipendenza di carattere ed affettiva), « costringendoli » ad inventare malattie o disturbi somatici per compiacere il padrone. E' abbastanza facile, infatti, osservare cani simulanti vomiti ed altre malattie organiche, tutte molto plateali ed evidenti, che impressionano assai il padrone. Possono essere guarite in pochi secondi, grazie a bene assestate ed opportune chiarificazioni manuali (scapaccioni non dolorosi, ma che ben indichino come si sia capito il gioco). E' nostra esperienza quotidiana, clinica e privata, notare come si abbiano atteggiamenti e comportamenti totalmente differenti a seconda della presenza o meno del padrone. Spesso, infatti, gli animali tendono a lamentarsi e a gridare ancora prima di essere visitati se il padrone è un iperprotettivo ed apprensivo, mentre quando il padrone viene allontanato si dimostrano i pazienti più tranquilli che si possano desiderare.

Otto pesciolini

« Possiedo otto pesciolini rossi comuni lunghi circa 8-10 cm. Li tengo in una vasca rettangolare, esposta alla luce, lunga 45 cm, larga 20 e alta 30, con l'apposito motorino per ossigenare l'acqua. Come cibo somministro il comune mangime per pesci rossi due volte al giorno. Ora vorrei domandarle se è possibile che in tali condizioni si riproducano. Se così non fosse, vorrei sapere che cosa occorre, come fare e qual è il periodo più favorevole in cui il pesce rosso depone le uova, e come si distingue il maschio dalla femmina. La temperatura dell'acqua nella mia vasca è costantemente sui 20-25 gradi » (Giuseppe Codeluppi - Carpi, Modena).

Il comune pesce rosso (Carassius auratus) vive bene anche in un semplice acquario rettangolare (non la controindicatissima boccia di vetro). Ma per quanto riguarda la possibilità di riproduzione è cosa molto rara e difficile in un acquario piccolo, mentre è semplice e di facile attuazione nella vasca del giardino o nella pozza dell'orto. Anche se originari di Paesi più caldi dei nostri, essi si sono ambientati nell'acqua la cui temperatura oscilli fra i 14 e i 25 gradi. Durante l'inverno essi cadono in una specie di semiletargo. La riproduzione ha luogo in primavera e le uova vengono deposte dalla femmina sulle piante acquatiche alle quali aderiscono. Sono circa un migliaio e si schiudono nel periodo da 5 a 10 giorni. Il maschio in questo periodo presenta delle caratteristiche formazioni a guisa di perla nella regione opercolare. Se vuol avere la possibilità di ottenere la riproduzione in acquario, deve dotarlo di piante acquatiche, e con il fondo a piano inclinato, in modo da avere un certo numero di piante fuori e dentro l'acqua. Possibilità comunque poco frequente. Ricordi che i « neonati » si nutrono di alghe e di plancton, e che si sviluppano piuttosto lentamente. Il loro colore nel primo anno di vita circa è marrone che man mano si trasforma in un rosso più o meno vivo. Il carassio non è adatto alle riproduzioni prima dei due anni compiuti, e vive circa 10 anni. La vita in certi casi eccezionali può durare anche 30 anni! Per il nutrimento va bene il mangime preparato che lei somministra, ma esso va variato il più possibile, anche con tubifex, lattuga, spinaci cotti e con carne e frattaglie crude.

Angelo Boglione

Ricordo di Jan Palach

Te ne sei andato insegnandoci a non cercarti qui ma a portarti nel nostro cuore come la stessa libertà. Che sia dunque da ora in poi l'amore degli uomini a scoprire il tuo vivo monumento. Chi eri tu veramente Jan Palach?
Uno studente: *Eri uno di noi, uno che si è sempre seduto nel banco allato al nostro in questa povera e grande scuola dell'umanità da cui tu sei uscito maestro. C'era un ultimo e definitivo esame da affrontare. Una sola domanda: e una sola fu anche la risposta sfolgorante. Nessuno di noi ce l'avrebbe fatta, saremmo subito caduti e devi crederci, Jan Palach. Tu invece, il più giovane, hai superato l'esame e tutti noi.*
Un combattente: *Eri un soldato, un combattente ma non di quelli che si pavoneggiano nei lustrini della divisa nuova fiammante: eri il vero soldato, il guerriero che senza dar peso alla cosa, senza vanterie e con appena un sorriso sulle labbra indossa la scomoda corazza del più ardente eroismo.*
Un testimonio: *In passato la verità fu vessata torturata data alle fiamme ma non fu mai uccisa. Tu l'hai sempre saputo, Jan Palach. Su questo punto la tua fede non poteva minimamente vacillare, lo sappiamo benissimo. Ma eri anche un ragazzo, Jan: un benedetto ragazzo incorreggibile nella sua generosità e nella sua impazienza. E non hai potuto aspettare che ti preparassero il rogo, hai voluto ascendere da solo e forte della tua sacra giovinezza alla luce della più bruciante verità.*
Un uomo: *Tu hai praticamente portato più in là i confini dell'umano. Non avevamo una chiara idea di dove questi arrivassero e non l'avremmo saputo per chissà quanto tempo ancora se tu non ce l'avessi mostrato col tuo luminoso esempio e come un fiore che s'accenda purpureo proprio sul limite di un campo. La nostra umanità è spiacevolmente inceppata e oscura, il cuore più che bruciarci ci pesa, ci riesce soltanto di riconoscere e apprezzare un vero uomo, come te Jan Palach.*
Noi non ti conoscevamo. Fu in qualche modo la tua morte a fare le presentazioni. E subito te ne andasti con lei come con una sposa. La tua morte è una fiamma che illumina le nostre vite.

Francesco Guarnera

L'OROSCOPO

ARIETE

Amicizie sospette: non dovete rivelare nulla del vostro intimo. Pazientate, e non fate credere che siete incapaci di difendervi. Iniziative da portare avanti con saggezza. Lasciate tutto in sospeso. Agite di preferenza nei giorni 18 e 20.

TORO

Mercurio e Venere favoriranno la soluzione di situazioni in apparenza ingarbugliate. Siate moderati negli slanci, ma al tempo stesso combattete la timidezza, fonte di ritardi e di sbagli. Notizie in arrivo. Giorni favorevoli: 19 e 21.

GEMELLI

Piano intelligente. Atmosfera calma e ben ponderata. Probabili entrate di denaro. Facendo atto di sottomissione, non perderete nulla, ma guadagnerete qualche cosa. Arrivo di amici portatori di benefici influssi. Giorni buoni: 16, 20 e 22.

CANCRO

Prendete con la forza quanto vi sta a cuore. Siate sempre pronti all'azione. Il ricupero del tempo perduto è possibile se saprete aspettare con pazienza il vostro turno. Vi affermerete, è solo questione di tempo. Giorni eccellenti: 18 e 19.

LEONE

La semplicità e la prudenza vi metteranno al sicuro. Buone conclusioni. Riporterete sicure vittorie. Snellite il lavoro, organizzandolo meglio. Visita gradita ed espressioni per voi molto favorevoli. Giorni eccellenti: 16 e 18.

VERGINE

Fortuna e allegria. Dichiarazione o dimostrazione d'affetto. Muoversi gioverà molto. Richieste di fiducia. Collaborate con i nati dei Pesci e del Toro. Tutto si appianerà in breve tempo e senza inconvenienti. Giorni positivi: 17 e 21.

BILANCIA

Plutone e Mercurio possono rendere nervosi; dovrete controllarvi per non creare complicazioni. Seguite i consigli di un amico sincero. Sollecitate il cambiamento progettato. Dubbi chiariti dopo una divergenza. Giorni buoni: 18 e 22.

SCORPIONE

Buon andamento generale degli affari e del lavoro. Sottovaluterete l'intelligenza di qualcuno; siate prudenti nel giudicare. Spostamenti utili, consigliabili i viaggi di lungo percorso, in questo periodo. Giorni ottimi: 20 e 22.

SAGITTARIO

Fidatevi quanto basta, senza eccedere. Mantenetevi calmi, senza farvi influenzare. Arriverete a tutto. Rebus da risolvere con pazienza. Difendetevi dalle insidie di una donna. Doni in arrivo. Giorni propizi: 16, 18 e 19.

CAPRICORNO

Potrete entrare in contatto con gente d'affari. Intuizione per abbattere gli ostacoli. Niente incertezze, ma cammino sicuro e di ampio sviluppo. Una situazione verrà illuminata da un lampo di genialità. Giorni proficui: 16 e 19.

ACQUARIO

Situazione complessa per uscire dalla quale bisognerà agire con astuzia. Speranze rese concrete da una telefonata. Navigazione difficoltosa, ma possibile. Impulsività apportatrice di conseguenze. Giorni eccellenti: 17 e 22.

PESCI

Risultati finanziari promettenti. Siate meno incerti. Vi attendono giornate laboriose, ma fruttifere. Soluzioni insolite dopo un incontro con una donna. Lavorate di meno alla sera. Giorni positivi: 20, 21 e 22.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Calicantus

« Da 25 anni ho una pianta di calicantus che ora sta deperendo. Come posso ottenere nuove piante? Posso fare qualche talea? » (Ida Bennati - Bondeno, Ferrara).

Il calicantus è un arbusto proveniente dalla Cina e dal Giappone. In inverno si ricopre di piccoli fiori profumati giallini con centro bruno. Resiste bene anche alle gelate non troppo forti e persistenti. Occorre terreno permeabile e pieno sole. Si sviluppa abbastanza rapidamente.
Si moltiplica per divisione del ceppo quando è possibile staccare rami che portino radici. Diversamente conviene la margotta da preparare in primavera su rametto dell'anno precedente e che si potrà tagliare un anno dopo.

Indirizzo

Alla signora Ida Zanchi che scrive da Trieste e a quanti altri dimenticano di scrivere il loro indirizzo mentre rivolgono domande su argomenti già trattati, non possiamo rispondere sul *Radiocorriere TV*. Lo faremo volentieri per lettera se vorranno farci avere il loro indirizzo, ripetendo la domanda.

Orchidee

« Vorrei sapere tutto sulle orchidee: in particolare il loro prezzo, dove posso acquistare le piantine e se posso coltivarle in vasi » (Michele Tricarico - Castellammare, Trapani).

Se lei intende parlare delle orchidee che si vedono nelle vetrine dei fiorai, e non dispone di serra caldo-umida, sarà meglio che desista dalla sua idea. Solo poche varietà di orchidee si possono, con molte cure, far durare in casa per un certo tempo e potrà trovarle presso ogni buon vivaista in vasi o recipienti di sughero o corteccia d'albero. I prezzi variano con la qualità e la varietà.

Formare un pergolato

« Ho alcune viti dell'anno scorso destinate a pergolato che portano tralci di 2 o 3 metri. Debbo potarle lungo il tralcio o alla base, visto che intendo allevarle a pergola? » (Giustino Corsetti - S. Vincenzo Valle Roveto, L'Aquila).

Tagli i nuovi tralci più alto possibile e cioè sino a dove si presentano robusti e ben lignificati. Lasci in cima 3 gemme, e tolga le altre lungo il tralcio. Può lasciarne 1 a frutto ogni 4 o 5 per avere anche quest'anno qualche grappolo.

Stelle di Natale

« Desidero conoscere se c'è qualche ritrovato per non far avvizzire i rami recisi delle Stelle di Natale (Euforbia pulcherrima) » (Antonia Giuliani - Polignano a Mare).

I fiorai per mantenere eretti gli steli dei fiori che tendono ad afflosciarsi, usano filo di ferro cotto e sottile, che attorcigliano (senza soffocarlo) intorno allo stelo.

Giorgio Vertunni

Care amiche, in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto e

PER UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

FAGIOLINI AL POMODORO

Dosi per 4-5 persone: 2 scatole di fagiolini De Rica da gr. 400, 1/2 cipolla tagliata a fettine, 1 spicchio d'aglio schiacciato, 30 gr. di burro, 2 cucchiai di olio di semi De Rica, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da gr. 400, 1 ciuffo di basilico, pepe e sale q. b.

Soffriggete la cipolla, l'aglio e il basilico nell'olio e burro, unite i pomodori con il loro sugo e lasciate cuocere per una ventina di minuti. Aggiungete i fagiolini ben sgocciolati e fateli insaporire per circa cinque minuti. Salate, pepate e serviteli ben caldi.

****

COCKTAIL - TOMATO -

Dosi per 1 bicchiere: 1 lattina di succo di pomodoro De Rica, 1 cucchiaio di succo di limone, qualche goccia di Worcerstershire, prezzemolo tritato, 1 vasetto di olive giganti De Rica.

Versate nello shaker (o in un bicchiere) il contenuto di una lattina di succo di pomodoro De Rica ben ghiacciato, aggiungete il limone, la salsa Worchesther, il prezzemolo, sale e pepe. Agitate e ultimate con una foglia di basilico ed una fettina di limone. Servite con le olive De Rica.

****

UOVA STRAPAZZATE CON I PISELLI

Dosi per 4 persone: 1 scatola di piselli De Rica da gr. 400, 1/2 cipolla tritata, 50 gr. di pancetta tagliata a dadini, 2 cucchiai di olio di semi De Rica, 6 uova, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, prezzemolo tritato, sale e pepe q. b.

Soffriggete nell'olio la cipolla e la pancetta. Unite i piselli ben sgocciolati e lasciateli insaporire per una decina di minuti. Poi versate le uova sbattute con il parmigiano, il prezzemolo, sale e pepe. Mescolate e servite appena le uova si saranno rapprese.

****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

La notte conta molto se la distanza è un bacio

Alla distanza di un bacio, il tuo viso è lí, sotto i suoi occhi. E allora è molto importante che tu l'abbia curato con amore, notte per notte, con Crema da Notte Venus.

Usala fiduciosamente ogni sera, dopo aver pulito e tonificato il viso con Latte e Tonico Venus. Le piccole rughe d'espressione scompariranno, la pelle, nutrita a fondo, diventerà meravigliosamente morbida e liscia.

Crema da Notte Venus: custodisce la tua bellezza rinfrescandola di notte.

Bella da vicino

Crema da Notte Venus

delusioni in tutti

Wanda Gioia Desolata — Non si soffermi a ripensare a ciò che ha sofferto, tanto non serve a nulla ed è molto meglio guardare davanti a sé. Sappia essere più serena e non si renda schiava della sua sensibilità e del suo timore costante di sbagliare, non si lasci dominare dalla malinconia e dal pessimismo. Perduta dietro un miraggio idealizzato e irraggiungibile, trascura i piccoli grandi valori delle cose umili. Ama essere seguita e ascoltata, è esclusiva e intelligente, non sopporta le offese e basta un gesto per turbarla. Dà senza gioia. Potrebbe calmare la sua tristezza con una occupazione che la interessi veramente.

mi è irresolterra

Anna 1970 — Il suo carattere è ancora molto incerto, soprattutto a causa di una spinta all'imitazione che la induce a modificarsi adattandosi alle circostanze. Questo però lo fa con caparbietà e spesso contraddicendosi. Le piacciono le comodità e non possiede molto spirito di sacrificio. E' ingenua, romantica e affettuosa di modi; non le mancano le ambizioni, ma temo che sia un po' troppo pigra per realizzarle. Nella discussione è polemica e qualche volta aggressiva, ma rifugge dalla lotta nella vita per timore di soccombere. Dati i suoi sentimenti seri e costruttivi, modifichi certi atteggiamenti ispirati ad un esempio che non è adatto a lei, sia semplice e chiara non soltanto nella sostanza, ma anche nella forma, e non ci saranno equivoci.

non desidero accusare

Stilbe 1968 — Rispondo innanzi tutto ai suoi quesiti: 1) La sua predilezione va verso i lavori fatti in proprio perché ambizioso e molto sicuro di sé. E' però ancora inesperto e manca di senso pratico, per cui la tendenza alla faciloneria potrebbe giocarle dei brutti scherzi. 2) Direi che è quasi totalmente privo di autocritica, quindi si controlli di più e non cerchi delle scuse per se stesso. 3) Il suo carattere ha bisogno di cure, e le medicine si chiamano concentrazione, riflessione, spirito di osservazione. Impari ad ascoltare ed a seguire il comportamento degli altri con un po' più di modestia. 4) Le premesse per intraprendere nuove attività aziendali e sociali non mancano, ma per realizzarle occorre più studio, e non soltanto in una direzione, meno presunzione, meno parole in libertà. Deve infine scrollarsi di dosso la mentalità scolastica ed avere delle idee valide e originali.

la mia impazienza

Madeleine — Precisa e riservata, forte nelle decisioni, non accetta compromessi, ma vuole verità semplificate al massimo. Il suo senso materno la rende premurosa verso gli altri. E' affettuosa ma senza esagerazioni; i cerebralismi la sconcertano. Ottima quadratura, fedeltà ai principi, intelligenza pronta e generosità di sentimenti. Non sopporta malumori ingiustificati.

alla mia scrittura

Rosetta C. - Rovereto — Carattere discontinuo ed esuberante, impulsivo, timido e affettuoso. C'è ancora in lei un grande disordine di pensieri e di ambizioni, e un profondo desiderio di amicizia che le consente di evadere dal cerchio delle persone che la circondano. La sua intelligenza è avida di sapere ed è in grado di captare tutto, purché lei sappia vincere la sua distrazione. La sua formazione non è ancora completa: lo dicono alcune testardaggini fuori luogo, ma esistono i presupposti perché lei possa realizzare se stessa nel migliore dei modi.

aspettando con ansia la sua

Laura A. - Rovereto — L'esame della sua grafia la descrive educata e riservata, un pochino petulante, ma capace di giudizi precisi e con la consapevolezza delle mete che vuole raggiungere e verso le quali tende con metodo e ordine. Sa ascoltare e segue con intelligenza l'esempio di chi merita, sa rendersi utile e lo fa con sensibilità rispettando se stessa e gli altri. Nell'insieme la definirei più matura della sua età, anche nella tenacia con cui resta fedele ai suoi sentimenti. Non tende a sopravvalutarsi, ma vuole essere considerata nel suo giusto valore e si appoggia soltanto alle persone che le danno un senso di sicurezza.

ottenere un responso

Raffa - Milano — L'errore nel suo problema dipende in piccola parte dalla superficialità diffusa nella gente e soprattutto dalla sua pretesa di essere capita sia dagli uomini sia dalle donne immediatamente, imponendosi con un entusiasmo ed una esuberanza che spesso impauriscono o per lo meno provocano una reazione di diffidenza. Lei è intelligente e ambiziosa ed ama sottolineare la sua personalità; dà l'impressione di essere forte, decisa e costruttiva, mentre per orgoglio nasconde il suo bisogno di protezione e di affetto. Il suo spirito è arguto, la battuta è pronta, il dialogo intelligente. Una personalità come la sua fa paura alle donne e sconcerta gli uomini. Si moderi un po' e otterrà molto di più.

rivolgermi a Lei

Caterina 1938 — Il suo spirito è giovane, le sue idee sono fresche e quindi non c'è nulla di strano che cerchi la compagnia dei giovani. I suoi modi sono chiari e semplici e sa essere amica senza malignità. E' vivace, spiritosa, ma sa dominare la sua esuberanza, è affettuosa e nella sua generosità si sacrifica con semplicità e naturalezza, senza pesare. Cerchi di essere meno aperta per non risultare troppo vulnerabile, e chieda anche un po' per se stessa.

Maria Gardini

la cera lavabile 5 volte!

Glo Có

lo splendore di Glo Có
è impermeabile, per questo
resiste a 5 lavaggi!

è un prodotto Johnson

lavabile perché
impermeabile
come me!

OGGI GLOCO' VI FA
LO SCONTO:
180 lire sul formato grande
100 lire sul formato medio

Non preoccupatevi...

Glo Có si può lavare...

e torna a risplendere!

in poltrona

— E' buono... è pieno di vitamine.

Senza parole.

Senza parole.

Come diventare "il beniamino delle donne" e continuare ad esserlo

1°: Mister X ha mille ragioni per difendere la formula magica

Provate il detersivo che volete. Ce ne sono tanti. Poi tornate a dixan. E fate il confronto.

L'unico che vi dà magico splendore è dixan. E non per magia: ma grazie ad anni di studio di esperti ricercatori, chimici e tecnici.

Per voi, continueremo a batterci per la insuperabile qualità della formula magica.

2°: Oltre 3 milioni di testimoni

Piú di tre milioni di donne italiane usano dixan in lavatrice.

Nelle grandi città e nei piccoli paesi. Con i piú diversi tipi di bucato, d'acqua e di sporco.

E fanno bene. Nessun altro prodotto può darvi un risultato migliore. Non c'è dubbio: è una testimonianza di qualità.

Per questo è il detersivo piú venduto in Italia.

3°: Immaginate d'essere il direttore generale di una grande marca di lavatrici

Ebbene. Non raccomandereste certo un detersivo i cui risultati siano insicuri: un prodotto sbagliato non darebbe al vostro cliente un bucato pulito e luminoso ed egli tornerebbe da voi per farsi restituire il denaro.

I produttori di lavatrici non raccomandano un detersivo a caso. Provano tutti i prodotti.

Non è per voi una garanzia valida e sicura che le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan?

4°: Nessuna macchia resiste alla forza biologica di dixan

Lo sporco difficile è lo sporco naturale: pesche, uova, erba, frutta, sudore, ecc. Contro questo sporco naturale ci vuole una forza naturale: gli enzimi, la forza biologica di dixan.

Dixan è un prodotto completo. La sua indiscussa qualità si è ora arricchita della forza biologica. Non avete bisogno di nessun altro prodotto.

Per l'ammollo in lavatrice seguite le istruzioni sul fustino. È facile. Risultato: un pulito totale.

Il vostro detersivo vi dà tutti insieme questi vantaggi? Dixan sì.

- È biologico e vi dà un pulito totale.
- Vi dà anche magico splendore.
- Vi dà un bucato morbido.
- Vi dà un gradevole profumo di fresco e di pulito.
- È raccomandato dalle grandi marche di lavatrici.
- È il detersivo piú venduto in Italia.

69 21.1.1.

È un prodotto

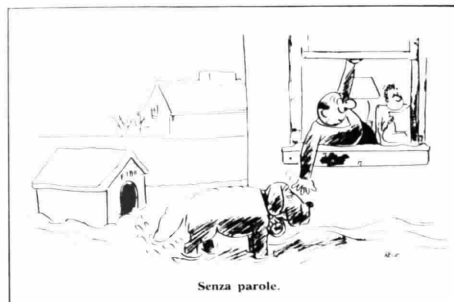
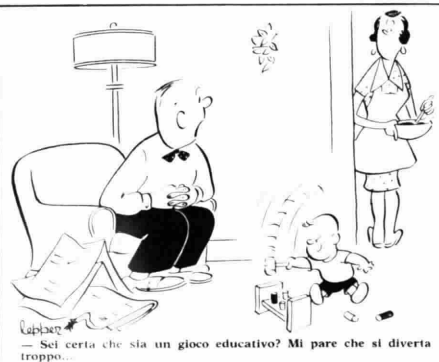
dixan è forza biologica e magico splendore

in poltrona

— Sei certa che sia un gioco educativo? Mi pare che si diverta troppo...

Senza parole.

— Un poco più in basso e un tantino più a sinistra... Così è perfetto!

— Dunque, attenzione ragazzi, fate conto che questa non sia una lezione, ma un avvincente spettacolo televisivo!

preparatele un futuro di salute

con Formaggino Mio

Si, con Formaggino Mio date ai vostri bambini una crema di formaggio ricca di calorie, proteine, vitamine naturali, calcio e fosforo: sostanze nutritive di cui hanno bisogno per crescere vivaci, allegri, sani.

MAMME!
Formaggino Mio piace nutre e... diverte i vostri bambini con regali sempre nuovi!

A scelta con ogni confezione di Formaggino Mio: 2 esagoni dei grandi campioni del calcio o 1 quadretto dell'Alfabeto nella Giungla **e in più** su ogni confezione i bollini "Gulp!" per avere in frettissima il Grande Yoghi Gonfiabile (alto 50 cm.) e altri grossi regali.

quando chiedete il meglio: Locatelli

una questione di prestigio

sped. in abb. post. / gr. 2°

Dec. Min. N. 2/98477 RA.833

regalare una coppa

ROSSO ANTICO

...e da oggi Rosso Antico regala una coppa ogni bottiglia.

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere "il piacere di offrire in coppa".